



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI ED ARTIGIANE EDILI ED AFFINI

PREVEDI

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

Via Nizza 45 - 00198 Roma



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Organi del Fondo:

Consiglio di amministrazione

Presidente

Vogliotti Augusto

Vicepresidente

Ribelli Angelo

Consiglieri

Botta Luca

Campagna Paolo

Costa Stefano

Fedeli Federica

Franzolini Mauro

Giorgi Ezio

Merlino Maurizio

Monchieri Antonella

Moscuzza Giuseppe

Pantaleoni Marco

Collegio sindacale

Presidente

Lombardi Antonio

Sindaci effettivi

Antonelli Rolando

Bazzotti Ugo

Pallaria Gianfranco

Direttore generale

Ballarin Diego



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI ED ARTIGIANE EDILI ED AFFINI PREVEDI

c.f. 97242260582

Iscritto con il n. 136 all'Albo Covip di cui all'art. 19 co. 1 del D.Lgs. n. 252/05

INDICE

1 - STATO PATRIMONIALE COMPLESSIVO DEL FONDO PENSIONE

2 - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL FONDO PENSIONE

3 - NOTA INTEGRATIVA

3.1 - RENDICONTO COMPLESSIVO DELLA FASE DI ACCUMULO

3.1.1 - Stato Patrimoniale Complessivo

3.1.2 - Conto Economico Complessivo

3.2 - RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO - COMPARTO BILANCIATO

3.2.1 - Stato Patrimoniale

3.2.2 - Conto Economico

3.2.3 - Nota Integrativa

3.2.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.2.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

3.3 - RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO - COMPARTO SICUREZZA

3.3.1 - Stato Patrimoniale

3.3.2 - Conto Economico

3.3.3 - Nota Integrativa

3.3.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.3.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

3.4 - RENDICONTO DELLA FASE DI EROGAZIONE

3.4.1 - Stato Patrimoniale

3.4.2 - Conto Economico

3.4.3 - Nota Integrativa

1 - STATO PATRIMONIALE COMPLESSIVO DEL FONDO PENSIONE

ATTIVITA' - FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	INVESTIMENTI DIRETTI	55.688.107	35.611.026
c)	Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	55.688.105	35.611.026
d)	Depositi bancari	2	-
20	INVESTIMENTI IN GESTIONE	2.058.226.450	1.718.368.045
a)	Depositi bancari	46.367.966	26.479.591
b)	Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c)	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	696.957.794	618.344.518
d)	Titoli di debito quotati	299.073.220	271.764.149
e)	Titoli di capitale quotati	394.299.199	341.177.980
f)	Titoli di debito non quotati	-	-
g)	Titoli di capitale non quotati	-	-
h)	Quote di O.I.C.R.	66.693.484	52.516.290
i)	Opzioni acquistate	-	-
l)	Ratei e risconti attivi	11.751.313	9.373.355
m)	Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n)	Altre attività della gestione finanziaria	655.880	813.670
o)	Investimenti in gestione assicurativa	-	-
p)	Margini e crediti su operazioni forward	-	-
q)	Deposito a garanzia su prestito titoli	530.728.428	394.390.838
r)	Valutazione e margini su futures e opzioni	11.699.166	3.507.654
30	GARANZIE DI RISULTATO ACQUISITE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	1.869	4.783
40	ATTIVITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	38.437.127	33.545.831
a)	Cassa e depositi bancari	36.240.824	31.854.167
b)	Immobilizzazioni immateriali	-	-
c)	Immobilizzazioni materiali	2.127.532	1.655.086
d)	Altre attività della gestione amministrativa	68.771	36.578
50	CREDITI DI IMPOSTA	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		2.152.353.553	1.787.529.685

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	15.360.758	15.076.131
a)	Debiti della gestione previdenziale	15.360.758	15.076.131
20	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE FINANZIARIA	534.174.978	396.166.745
a)	Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b)	Opzioni emesse	-	-
c)	Ratei e risconti passivi	-	-
d)	Altre passività della gestione finanziaria	3.446.550	1.775.907
e)	Debiti su operazioni forward	-	-
f)	Debito per garanzia su prestito titoli	530.728.428	394.390.838
30	GARANZIE DI RISULTATO RICONOSCIUTE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	1.869	4.783
40	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	3.542.866	3.621.539
a)	TFR	3.904	8.829
b)	Altre passività della gestione amministrativa	1.046.243	1.053.882
c)	Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	2.492.719	2.558.828
50	DEBITI DI IMPOSTA	12.358.658	6.897.317
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		565.439.129	421.766.515
100	ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	1.586.914.424	1.365.763.170
CONTI D'ORDINE		31/12/2025	31/12/2024
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti		21.367.532	19.150.541
Contributi da ricevere		-21.367.532	-19.150.541
Crediti verso Fondi Pensione per trasferimenti in ingresso		52	269.150
Trasferimenti in ingresso da ricevere		-52	-269.150
Contratti futures		-182.572.161	-163.243.305
Controparte c/contratti futures		182.572.161	163.243.305
Impegni di investimento verso fondi alternativi		34.309.753	51.683.251
Investimenti alternativi da effettuare		-34.309.753	-51.683.251
Valore attuale riserva rendite da erogare		2.357.911	1.883.418
Rendite da erogare		-2.357.911	-1.883.418

2 - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL FONDO PENSIONE

CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO			31/12/2025	31/12/2024
10	SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE		159.469.888	132.867.225
a)	Contributi per le prestazioni		254.726.923	222.059.951
b)	Anticipazioni		-13.627.710	-14.928.776
c)	Trasferimenti e riscatti		-48.195.784	-43.479.085
d)	Trasformazioni in rendita		-780.519	-193.456
e)	Erogazioni in forma di capitale		-32.636.512	-30.586.075
f)	Premi per prestazioni accessorie		-	-
g)	Prestazioni periodiche		-	-
h)	Altre uscite previdenziali		-16.790	-5.354
i)	Altre entrate previdenziali		280	20
20	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DIRETTA		2.224.432	-1.029.242
a)	Dividendi e interessi		2	152.223
b)	Utili e perdite da realizzo		-153.146	-628.375
c)	Plusvalenze/Minusvalenze		2.377.576	-553.090
30	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA INDIRETTA		73.704.616	92.193.120
a)	Dividendi e interessi		32.581.661	25.967.498
b)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie		40.682.444	65.755.753
c)	Commissioni e provvigioni su prestito titoli		440.193	412.860
d)	Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine		-	-
e)	Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al Fondo		318	57.009
40	ONERI DI GESTIONE		-2.680.024	-1.334.014
a)	Società di gestione	Commissioni di gestione diretta	-96.215	-89.457
		Commissioni di gestione indiretta	-775.314	-674.125
		Commissioni di performance	-1.137.044	-13.672
		Commissioni di garanzia	-392.171	-312.701
b)	Depositario		-279.280	-244.059
50	MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA (20) + (30) + (40)		73.249.024	89.829.864
60	SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA		791.000	588.511
a)	Contributi destinati a copertura oneri amministrativi		8.186.277	7.954.455
b)	Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi		-2.094.131	-2.061.560
c)	Spese generali ed amministrative		-1.664.473	-1.853.001
d)	Spese per il personale		-1.199.493	-1.019.948
e)	Ammortamenti		-79.322	-18.754
f)	Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione		-	-
g)	Oneri e proventi diversi		134.861	146.147
h)	Disavanzo esercizio precedente		-	-
i)	Risconto contributi per copertura oneri amministrativi		-2.492.719	-2.558.828
70	VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI ANTE IMPOSTA SOSTITUTIVA (10) + (50) + (60)		233.509.912	223.285.600
80	IMPOSTA SOSTITUTIVA		-12.358.658	-15.234.204
100	VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (70) + (80)		221.151.254	208.051.396

3 - NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

In osservanza della Deliberazione Covip del 17 giugno 1998 (*"Il Bilancio dei fondi pensione e altre disposizioni in materia di contabilità"*), il bilancio del fondo pensione è costituito da uno stato patrimoniale, da un conto economico e da una nota integrativa che fornisce informazioni ulteriori di carattere quantitativo e qualitativo sulle poste contenute negli schemi contabili, anche mediante l'utilizzo di apposite tabelle. Il conto economico registra il risultato reddituale della gestione finanziaria, le variazioni patrimoniali che scaturiscono dalla raccolta dei contributi e dalla conversione delle posizioni individuali in prestazioni in forma di capitale o di rendita vitalizia e il risultato della gestione amministrativa del Fondo. La struttura del bilancio del fondo pensione è funzionale a soddisfare contemporaneamente le due seguenti esigenze: la prima è quella di descrivere compiutamente l'attività del fondo pensione quale soggetto giuridico unitario; la seconda è quella di descrivere distintamente l'attività svolta dal fondo nelle due fasi che ne caratterizzano l'azione rispetto a ciascun aderente. Infatti, il fondo pensione si caratterizza per una gestione distinta in due fasi, con riferimento a distinti gruppi di aderenti:

- la prima, di accumulo, nella quale il Fondo raccoglie i contributi di ciascun aderente e li investe avvalendosi di gestori finanziari specializzati;
- la seconda, di erogazione, nella quale il Fondo eroga agli aderenti che ne abbiano conseguito il diritto una rendita vitalizia risultante dalla conversione della posizione individuale accumulata fino alla fine della fase di accumulo. Tale rendita non viene gestita ed erogata direttamente dal Fondo Prevedi, ma tramite una compagnia assicurativa (Generali Assicurazioni) con la quale il Fondo ha stipulato apposita convenzione in esito a selezione sul mercato effettuata secondo le disposizioni vigenti. Per questo non vi sono attività e passività patrimoniali di bilancio né movimenti di conto economico relativi alla fase di erogazione, a parte il conferimento alla compagnia assicurativa dell'importo delle posizioni individuali da costituire in rendita, contabilizzato tra i costi del conto economico della fase di accumulo sotto la voce "trasformazioni in rendita". I conti d'ordine dello stato patrimoniale complessivo del Fondo Prevedi riportano gli impegni derivanti dalle riserve costituite presso la suddetta compagnia per l'erogazione delle rendite, collegate al comparto di investimento da cui sono state smobilizzate le rispettive posizioni prima del trasferimento alla compagnia.

Criteri di redazione

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione (in particolare la deliberazione del 17 giugno 1998 *"Il Bilancio dei fondi pensione e altre disposizioni in materia di contabilità"* come successivamente modificata), tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dagli ordini Professionali, allo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento della gestione del Fondo.

È composto dai seguenti documenti contabili di sintesi:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota Integrativa

Come sopra spiegato, poiché il Fondo Prevedi non eroga direttamente le rendite, ma per il tramite di una compagnia assicurativa con la quale ha stipulato apposita convenzione ai sensi delle disposizioni vigenti, non vi sono attività o passività riconducibili alla fase di erogazione in capo al Fondo, ma viene solamente data evidenza, nel conto economico della fase di accumulo, dell'importo della posizione previdenziale trasferita alla compagnia assicurativa per attivare l'erogazione della rendita, sotto la voce di costo "trasformazioni in rendita".



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Ai suddetti documenti contabili di sintesi seguono il rendiconto redatto per la fase di accumulo e il rendiconto della fase di erogazione, essendo stata avviata nel 2015 l'erogazione di rendite.

Stante la struttura multi-comparto del Fondo Prevedi, il rendiconto della fase di accumulo è stato redatto separatamente per ciascun comparto di investimento; ciascun rendiconto è quindi composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Nel rispetto dello schema di redazione del bilancio fornito dalla Covip con la sopra richiamata Circolare del 17 giugno 1998, lo stato patrimoniale e il conto economico sono costituiti da voci contrassegnate da numeri e da sotto voci di contenuto più specifico, contrassegnate da lettere. Il Fondo ha provveduto, inoltre, all'aggiunta di ulteriori voci rispetto a quelle già previste nello schema Covip, al fine di fornire una rappresentazione più chiara ed immediata della situazione patrimoniale ed economica alla fine dell'esercizio. Per ogni voce è indicato il corrispondente importo dell'esercizio precedente. Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, per le operazioni di compravendita di strumenti finanziari le voci del bilancio sono redatte prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Conseguentemente le voci del bilancio relative agli investimenti in strumenti finanziari sono redatte includendovi le operazioni in strumenti finanziari negoziate ma non ancora regolate utilizzando, in contropartita, le voci "Altre attività della gestione finanziaria" e "Altre passività della gestione finanziaria".

Non sono state effettuate compensazioni di partite, tranne quando la compensazione rappresenti un aspetto caratteristico dell'operazione. La situazione dei conti all'inizio dell'esercizio corrisponde a quella risultante dal bilancio alla fine dell'esercizio precedente, con le precisazioni riportate nel successivo paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione".

La rilevazione degli oneri e dei proventi è avvenuta nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento. La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono stati effettuati esclusivamente mediante la rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi, non essendo ammessa dalla Covip l'iscrizione nel passivo di fondi rettificativi.

Come previsto da Covip, al fine di fornire una corretta misura dell'attivo effettivamente disponibile per le prestazioni, i contributi sono stati registrati tra le entrate solo in quanto effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto destinato alle prestazioni che le posizioni individuali comprendono solo i contributi effettivamente incassati dal Fondo Pensione, in espressa deroga al principio contabile generale della competenza. I contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono stati registrati in appositi conti d'ordine, e riportano l'importo delle contribuzioni dichiarate nelle liste contributive ricevute ma non ancora incassate dal Fondo Prevedi al 31/12/2025.

Il bilancio è stato redatto in euro.

Caratteristiche strutturali e altre informazioni generali

Prevedi è il Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini, costituito in conformità alle disposizioni del D.lgs. n. 252 del 05/12/2005 con lo scopo di erogare ai lavoratori associati prestazioni pensionistiche integrative di quelle erogate dal sistema pensionistico obbligatorio pubblico (INPS), al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale. Prevedi non ha scopo di lucro e opera in regime di contribuzione definita a capitalizzazione individuale, in modo tale che per ogni socio lavoratore venga istituita una specifica posizione previdenziale: alla maturazione dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti, l'iscritto percepirà dal Fondo una prestazione di entità commisurata ai contributi versati sulla rispettiva posizione previdenziale e ai rendimenti proporzionalmente maturati sulla stessa grazie alla gestione finanziaria delle risorse.

Prevedi è costituito in forma di associazione riconosciuta ed è stato autorizzato dalla Commissione di vigilanza sui Fondi Pensione a svolgere la propria attività istituzionale con delibera del 8 agosto 2002, subordinatamente al riconoscimento della personalità giuridica, attribuita con Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2002. Sono associati a Prevedi i lavoratori soggetti ai



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

CCNL Edili-industria e Edili-artigianato sottoscritti rispettivamente dalle seguenti Parti Sociali datoriali: ANCE, ANAEP-Confartigianato, CNA-Costruzioni, FIAE-Casartigiani, CLAAI con le seguenti parti Sociali sindacali: Feneal-UIL, Filca-CISL, Fillea-CGIL. L'associazione a Prevedi dei lavoratori soggetti ai Contratti nazionali di lavoro sopra citati consegue al versamento, da parte dei rispettivi datori di lavoro, di un contributo obbligatorio previsto dagli stessi Contratti Collettivi (detto contributo contrattuale), che può essere integrato dai lavoratori tramite attivazione delle contribuzioni aggiuntive previste dalle Fonti istitutive del Fondo, come indicato nella Nota informativa redatta e pubblicata nel sito web del Fondo Pensione secondo le direttive della Covip. Per effetto dell'Accordo sottoscritto il 4 luglio 2025 dalle Parti Istitutive sopra richiamate, a partire dal mese di ottobre 2025 il contributo contrattuale viene versato a Prevedi solo per i lavoratori edili il cui rapporto di lavoro superi i tre mesi, salvo che attivino contribuzioni volontarie aggiuntive a quella contrattuale, nel qual caso il contributo contrattuale viene versato anche in caso di rapporto di lavoro inferiore a tre mesi.

Il Fondo Prevedi si rivolge, inoltre, anche ai titolari, agli amministratori, ai soci delle imprese edili, ai loro familiari e professionisti collaboratori, nonché ai familiari a carico di tutte le tipologie di iscritti a Prevedi: tali categorie si sono quindi aggiunte alla platea dei destinatari di Prevedi per effetto di apposita modifica statutaria approvata dalla Covip nel mese di maggio 2015.

La struttura organizzativa del Fondo è caratterizzata dall'importante ruolo attribuito alle Casse Edili industriali ed artigiane, enti a gestione paritetica previsti dai Contratti nazionali di lavoro del settore edile, con funzioni di carattere previdenziale ed assistenziale nei confronti dei lavoratori edili, interessati da una estrema mobilità occupazionale. In forza degli Accordi assunti dalle Parti Sociali firmatarie dei CCNL dell'edilizia, le Casse Edili industriali ed artigiane collaborano con Prevedi tramite l'acquisizione, la verifica e l'invio al Fondo delle adesioni contrattuali e delle contribuzioni dei lavoratori del settore edile. Particolare rilevanza assume, in proposito, l'attività di controllo e caricamento delle adesioni contrattuali, oltreché di ricezione e pre-riconciliazione delle contribuzioni destinate a Prevedi. Il rapporto operativo con le Casse Edili è disciplinato da un apposito documento di Standard tecnici e organizzativi nella versione tempo per tempo vigente.

Il Fondo ha optato per il mantenimento, in capo al Collegio Sindacale, delle funzioni di "controllo contabile", in alternativa all'attribuzione delle stesse ad una società di revisione contabile.

L'attività del depositario delle risorse del Fondo è svolta da BNP Paribas Securities Services con sede a Milano.

L'incarico di gestione dei servizi amministrativi del Fondo è affidato alla società Previnet S.p.A. con sede a Preganziol (TV).

L'esercizio della Funzione fondamentale di Revisione interna è attribuito alla società Protection Trade S.r.l. L'esercizio della Funzione di compliance e della Funzione fondamentale di Gestione del Rischio è attribuito al Dott. Sergio Ciranna, dipendente del Fondo Prevedi.

La contribuzione a Prevedi

A decorrere da gennaio 2015 i CCNL Edili-industria e Edili-artigianato hanno introdotto un contributo obbligatorio a Prevedi, a carico del solo datore di lavoro, a favore dei lavoratori soggetti a tali Contratti nazionali di lavoro: tale contributo è denominato "contributo contrattuale". Le misure e i criteri di versamento del contributo contrattuale sono stabilite nei CCNL sopra richiamati e nei conseguenti Accordi attuativi disponibili anche nella sezione normativa del sito internet www.prevedi.it.

Per i lavoratori dipendenti non già associati a Prevedi alla data di introduzione del contributo contrattuale (01/01/2015) e soggetti al CCNL Edili-industria o al CCNL Edili-artigianato, il contributo contrattuale ne determina l'iscrizione al Fondo Pensione (adesione contrattuale) senza ulteriori obblighi contributivi, salvo che l'aderente decida di versare al Fondo contribuzioni aggiuntive al contributo contrattuale. Ogni lavoratore edile soggetto ai CCNL sopra richiamati, infatti, può liberamente decidere di attivare contribuzioni aggiuntive al contributo contrattuale, e, successivamente a tale attivazione, di sospenderle.

In particolare, in aggiunta al contributo contrattuale, il lavoratore può attivare e successivamente sospendere in qualsiasi momento le seguenti fonti contributive:

- a) contributo pari all'1% della retribuzione mensile che dà diritto ad un ulteriore 1% a carico del datore di lavoro; il lavoratore può scegliere di versare un contributo a proprio carico superiore alla misura indicata: in questo caso, però, il contributo percentuale a carico del datore di lavoro rimane invariato.

b) contributo di fonte TFR, nella misura del 18% o del 100% del TFR maturando, a libera scelta dell'aderente.

L'attivazione delle fonti contributive aggiuntive al contributo contrattuale può avvenire tramite:

- 1) la sottoscrizione del modulo di integrazione/variazione contributiva, disponibile nella sezione "modulistica" del sito web. Attraverso tale modulo il lavoratore può decidere di attivare il solo contributo percentuale sulla retribuzione di cui alla precedente lettera a), oppure il solo contributo TFR di cui alla precedente lettera b), oppure entrambi contemporaneamente. Il lavoratore potrà, successivamente, modificare tali scelte, decidendo eventualmente di sospendere l'uno e/o l'altro tipo di contribuzione (quella percentuale sulla retribuzione e/o il TFR) o di riattivarle, successivamente, in qualsiasi momento. La sospensione del contributo percentuale sulla retribuzione a carico del lavoratore comporta la contestuale sospensione del contributo percentuale sulla retribuzione a carico del datore di lavoro, ma non del contributo contrattuale, che è invece dovuto per tutta la durata del rapporto di lavoro.
- 2) il tacito conferimento a Prevedi, ai sensi dell'art. 8 comma 7 lett. b) del D.lgs. 252/05, del TFR che matura dopo sei mesi dall'assunzione. Il tacito conferimento del TFR a Prevedi si sostanzia, per i lavoratori soggetti ai CCNL Edili-industria o Edili-artigianato, qualora il lavoratore non esprima, entro sei mesi dall'assunzione, una diversa destinazione del TFR maturando (ad esempio decidendo di tenerlo in azienda o di destinarlo ad altre forme pensionistiche complementari).

Soluzioni di investimento

La gestione finanziaria del patrimonio di PREVEDI è articolata in due seguenti comparti di investimento, ciascuno caratterizzato da una diversa combinazione di rischio/rendimento: il Comparto "Bilanciato" e il Comparto "Sicurezza". Si riportano di seguito le principali caratteristiche gestionali dei due comparti in vigore al 31/12/2025, data di riferimento del presente documento di bilancio.

Comparto Bilanciato

Gestori: La gestione del comparto è ripartita tra i tre seguenti gestori: Banor Sim, Generali Investments Europe S.p.A. e Amundi SGR, con i quali è stata stipulata una convenzione di gestione avente lo stesso benchmark e le stesse linee di indirizzo della gestione.

Finalità della gestione: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che non è prossimo al pensionamento, che cerca un rendimento superiore a quello del TFR aziendale, accettando una moderata esposizione al rischio finanziario.

Il comparto Bilanciato è stato previsto quale comparto di destinazione del contributo contrattuale per gli aderenti contrattuali con età fino a 55 anni (al momento dell'adesione): tale previsione è stata assunta in funzione della lunghezza teorica del periodo di permanenza nel Fondo, e della conseguente possibilità di diluire il rischio finanziario nel medio lungo periodo, sfruttando le opportunità di rendimento offerte dai mercati finanziari grazie ad una componente di titoli di capitale e di titoli obbligazionari societari più consistente rispetto a quella presente nel comparto Sicurezza.

Garanzia sul capitale investito: assente.

Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).

Politica di investimento:

- **Sostenibilità:** il comparto adotta un benchmark sostenibile sotto il profilo sociale, ambientale e di governance (ESG), emesso dalla società ECPI Group Srl, che esclude gli investimenti che non rispettino gli standard di sostenibilità fissati dalla stessa ECPI: i gestori devono attenersi a questo benchmark in misura non inferiore al 70% del patrimonio gestito.
- **Politica di gestione:** prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. A partire da ottobre 2021 è stato avviato il processo di investimento in strumenti finanziari negoziati nei mercati privati (cioè, non quotati nelle borse valori). La quota di tali strumenti non quotati non può superare il 10% del patrimonio del comparto Bilanciato (tale limite è stato aumentato all'11% da gennaio 2026 in esito alla periodica revisione della strategia di investimento prevista dalle disposizioni vigenti e dalle direttive Covip). Complessivamente, la quota di titoli di capitale, comprensiva sia di quelli quotati che di quelli non quotati, non può superare il 44% (44,6% dal 1° gennaio 2026) del patrimonio investito.

– Strumenti finanziari ammessi: I gestori del comparto Bilanciato possono effettuare le scelte di investimento tra gli strumenti contemplati nell'art. 4 del D.M. Economia e Finanze n. 166/2014 e secondo i limiti di cui all'art. 5 dello stesso.

Titoli azionari quotati: sono ammesse le azioni quotate nei mercati regolamentati con peso del singolo titolo azionario non superiore all'1,5% del valore del patrimonio gestito nel comparto; sono ammessi, inoltre, OICR e ETF quotati in Paesi OCSE a replica fisica dell'indice sottostante, nei limiti del 20% del portafoglio del comparto.

Titoli obbligazionari quotati: sono ammessi titoli di debito emessi da Stati, organismi sovranazionali, agenzie governative e società private (titoli "corporate") quotati nei mercati regolamentati. I titoli obbligazionari subordinati sono ammessi nel limite del 3% del patrimonio in gestione. Il peso del singolo emittente di titoli obbligazionari corporate non deve superare l'1,5% del valore del patrimonio gestito. Le obbligazioni con rating inferiore all'investment grade sono ammesse nei limiti del 12% del portafoglio.

Strumenti finanziari non quotati: è iniziata, a partire da ottobre 2021, l'introduzione progressiva di investimenti in strumenti finanziari negoziati nei mercati privati (detti anche investimenti in "economia reale"), che al momento è prevista fino ad un massimo del 10% del patrimonio del comparto Bilanciato.

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turnover): la rotazione annua del patrimonio investito (turnover), calcolata secondo la formula dettata dalla Covip con la circolare n. 648 del 17 febbraio 2012, non dovrà risultare superiore a 1,5. L'indicatore di turnover viene monitorato annualmente secondo le linee guida previste da Covip.

– Indicatori di rischio

Il comparto Bilanciato adotta come indice di valutazione del rischio gestionale, per la componente del portafoglio quotata nei mercati regolamentati, la tracking error volatility, che il gestore dovrà mantenere nel limite del 6% annuo. Eventuali sforamenti di tale limite devono essere tempestivamente giustificati dal gestore al Fondo Pensione.

Si riporta, di seguito, l'allocazione strategica del patrimonio del comparto Bilanciato vigente al 31/12/2025 e per completezza, quella introdotta dal 01/01/2026 per effetto della periodica revisione (almeno triennale) della stessa prevista dalla Covip.

ALLOCAZIONE STRATEGICA COMPLESSIVA (MERCATI PUBBLICI + MERCATI PRIVATI)					FINO AL 31/12/2025			DAL 01/01/2026			
Descrizione indici			Nome indici	Ticker bloomberg	Neutrale	Max		Neutrale	Max		
DEBITO	OBBLIGAZIONI GOVERNATIVE	EUROPA non indicizzate inflazione	ECPI EMU Govt. Bond	ECAPGGE	18,9%	-	90%	19,6%	89%		
		EUROPA indicizzate inflazione	ECPI EMU Govt. Bond Inflation Linked (ex Greece)	ECAPEGIL	5,4%			7,1%			
		USA	ECPI US Govt. Bond euro Hedged	ECAPUSGH	10,8%			6,2%			
		UK	ECPI UK Govt. Bond euro Hedged	ECAPUKGH	-			2,7%			
		Mercati emergenti	ECPI Emerging Markets ESG Govt. Bond euro Hedged	ECAPEMGH	2,7%	5,4%	-				
		TOT OBBLIGAZIONI GOVERNATIVE				37,8%	90,0%		35,6%	89%	
	OBBLIGAZIONI SOCIETARIE	High yield	ECPI Global Developed HY Corporate euro Hedged	ECAPHYCH (HY)	4,5%	9%	31,5%	5,3%	8,9%	31,2%	
		Investment grade	ECPI Global Developed ESG Corporate euro Hedged	ECAPGCBH (IG)	18%	31,5%		17,8%	31,2%		
		Private debt				2%	2%		2%	2%	
		TOT OBBLIGAZIONI SOCIETARIE				24,5%	33,5%		25,1%	33,2%	
CAPITALE	AZIONI QUOTATE	Mercati emergenti	ECPI Emerging Markets ESG Equity net return	GALPHEMN	2,7%	5,4%	36%	-			
		Mondo sviluppato	ECPI World ESG Equity net return	GALPHPWN	27%	36%					
		Mondo globale	ECPI World ESG Equity net return	GALPHAWN	-	-		30,3%	35,6%		
	PRIVATE EQUITY	Private equity				5%	5%		6%	6%	
		Real estate - Infrastrutture				3%	3%		3%	3%	
	TOT TITOLI DI CAPITALE					37,7%	44%		39,3%	44,6%	
TOTALE TITOLI DI DEBITO					62,3%	92%		60,7%	91%		
TOTALE TITOLI DI CAPITALE					37,7%	44%		39,3%	44,6%		
TOTALE ALLOCAZIONE MERCATI PUBBLICI + MERCATI PRIVATI					100%			100%			

Si riporta, qui di seguito, il benchmark della componente quotata del portafoglio, ponendo a confronto l'allocazione strategica vigente fino al 31/12/2025 con quella vigente dal 1° gennaio 2026.

BENCHMARK DELLA PARTE DI PORTAFOGLIO QUOTATA NEI MERCATI PUBBLICI					FINO AL 31/12/2025		DAL 01/01/2026	
Descrizione indici			Nome indici	Ticker bloomberg	Neutrale	Max	Neutrale	Max
DEBITO	OBLIGAZIONI GOVERNATIVE	EUROPA non indicizzate inflazione	ECPI EMU Governance Govt. Bond	ECAPGGE	21%	-	22%	-
		EUROPA indicizzate inflazione	ECPI EMU Governance Govt. Bond Inflation Linked (ex Greece)	ECAPEGIL	6%		8%	
		USA	ECPI US Governance Govt. Bond euro Hedged	ECAPUSGH	12%		7%	
		UK	ECPI UK Governance Govt. Bond euro Hedged	ECAPUKGH	-		3%	
		Mercati emergenti	ECPI Emerging Markets ESG Govt. Bond euro Hedged	ECAPEMGH	3%	6%	-	
		TOT OBLIGAZIONI GOVERNATIVE				42%	100%	40%
	OBLIGAZIONI SOCIETARIE	High yield	ECPI Global Developed HY Corporate euro Hedged	ECAPHYCH (HY)	5%	10%	6%	10%
		Investment grade	ECPI Global Developed ESG Corporate euro Hedged	ECAPGCBH (IG)	20%	35%	20%	35%
		TOT OBLIGAZIONI SOCIETARIE				25%	35%	26%
	CAPITALE	AZIONI	Mercati emergenti	ECPI Emerging Markets ESG Equity net return	GALPHEMN	3%	6%	-
Mondo sviluppato			ECPI World ESG Equity net return	GALPHPWN	30%	40%		
Mondo globale			ECPI World ESG Equity net return	GALPHAWN	-	40%	34%	40%
TOT AZIONI				33%	40%	34%	40%	
TOTALE DEBIT					67%	100%	66%	100%
TOTALE CAPITALE					33%	40%	34%	40%
TOTALE AAS SOLO MERCATI PUBBLICI					100%		100%	

Gli indici azionari del benchmark prevedono il reinvestimento dei dividendi e gli indici obbligazionari prevedono il reinvestimento delle cedole. Il benchmark è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti (la società ECPI Group), che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio del comparto.

Comparto Sicurezza

Gestori: La gestione del comparto Sicurezza è affidata, da gennaio 2018, al gestore UnipolSai Assicurazioni, in esito ad apposita gara pubblica.

Finalità della gestione: il comparto Sicurezza è stato costituito per accogliere il TFR tacitamente conferito al Fondo ai sensi dell'art. 8 co. 7 lett. b) del D.lgs. 252/05: per questo esso deve soddisfare, in termini di politica e strategia di investimento, i requisiti imposti dall'art. 8 co. 9 dello stesso D.lgs. 252/05 e dalle conseguenti indicazioni della Commissione di vigilanza sui Fondi Pensione. Esso si caratterizza, quindi, per un profilo di rischio/rendimento particolarmente prudente, tale da "garantire la restituzione del capitale" al verificarsi, in capo all'associato, di una serie di eventi ritenuti meritevoli di tutela e "rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR" di cui all'art. 2120 del codice civile (il testo virgolettato è tratto dall'art. 8 co. 9 del D.lgs. 252/05). In conformità a tali prescrizioni il comparto Sicurezza è assistito da una garanzia di restituzione del capitale versato (nelle ipotesi e con le caratteristiche sotto precisate). Le particolari caratteristiche del comparto Sicurezza lo rendono particolarmente indicato per i soggetti con bassa propensione al rischio, che siano prossimi al pensionamento o che, comunque, prevedano un orizzonte temporale di pochi anni prima di richiedere al Fondo la liquidazione della propria posizione individuale.

Il comparto Sicurezza è stato previsto quale comparto di destinazione del contributo contrattuale per gli aderenti contrattuali con età superiore a 55 anni (al momento dell'adesione): tale previsione è stata assunta in funzione della relativa brevità teorica del periodo di permanenza nel Fondo, e della conseguente necessità di proteggere la loro posizione individuale dal rischio di repentine variazioni di valore conseguenti all'andamento dei mercati finanziari.

Orizzonte temporale: breve/medio periodo (fino a 5 anni dal pensionamento)

Garanzia: viene applicata la garanzia di restituzione del capitale investito, al netto delle spese non coperte dalla garanzia precisate nella tabella sotto riportata, e al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi eventualmente riscattati.

Tale garanzia opera sia alla scadenza della convenzione di gestione (che avverrà al 31/12/2027), sia al verificarsi dei seguenti eventi in capo al lavoratore associato:

- richiesta della prestazione pensionistica complementare per pensionamento ai sensi dell'art. 11 co. 2 del D.lgs. 252/05;
- riscatto per decesso;
- riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
- riscatto per inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
- anticipazione della posizione individuale per spese sanitarie relative a terapie e interventi straordinari ai sensi dell'art. 11, co. 7 lett. a) del D.lgs. 252/05;
- erogazione della Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA).

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle spese che sono **escluse** (cioè, non coperte) dalla garanzia di restituzione del capitale e di quelle che invece sono **incluse** nella stessa (quindi si garantisce la restituzione del capitale versato al netto delle prime e al lordo delle seconde):

Spese non coperte dalla garanzia di restituzione del capitale investito	Spese coperte dalla garanzia di restituzione del capitale investito
Quota associativa annua al Fondo Pensione	Commissioni erogate ai gestori del comparto "Sicurezza" e oneri di negoziazione finanziaria
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (ad esempio, le spese per l'esercizio del riscatto o dell'anticipazione, ecc.)	Premi pagati per la copertura assicurativa finalizzata alla garanzia sopra descritta

Grado di rischio: Basso; il profilo di rischio del comparto è definito attraverso un vincolo di volatilità massima pari al 4,5% su base annua.

Obiettivo di rendimento del comparto: il gestore del comparto persegue un obiettivo di rendimento pari alla remunerazione del TFR aziendale, nell'orizzonte temporale di durata della convenzione (10 anni).

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli di debito di breve durata (duration 1-3 anni). La componente azionaria, mediamente pari al 5% del patrimonio, non può superare il 10% dello stesso.

Erogazione delle prestazioni previdenziali (rendite)

Il Fondo Prevedi ha partecipato, nel corso del 2012, ad una gara comune a più fondi pensione per la selezione del gestore delle rendite, in osservanza delle direttive impartite dalla Commissione di vigilanza sui Fondi Pensione (Covip). In esito a tale "gara comune" i fondi partecipanti hanno selezionato Assicurazioni Generali S.p.A., quale gestore delle prestazioni previdenziali da erogare in forma periodica (rendite), stipulando con la stessa apposita convenzione di gestione. Tale convenzione scadrà il 31/12/2029. I dati relativi alle rendite in erogazione sono riportati nella sezione del Bilancio 3.4 "Rendiconto della fase di erogazione".

Depositario

Le funzioni di Depositario sono svolte, dal 02 novembre 2012, da BNP Paribas Securities Services, scelta in esito ad un'apposita gara pubblica di selezione secondo le direttive della Commissione di vigilanza sui Fondi Pensione.

Il Depositario esegue le istruzioni impartite dai gestori di Prevedi che non siano contrarie alla legge, allo statuto del Fondo Pensione e ai criteri stabiliti nel decreto del Ministero del Tesoro n. 703/1996 e accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote" ex art. 38 co. 1 lett. a)-bis del D.lgs. n. 58 del 1998. Il Depositario comunica per iscritto al Fondo ogni irregolarità o anomalia riscontrata.

Prestito titoli

Nel mese di maggio 2017 Prevedi ha avviato l'attività di prestito titoli nei confronti di BNP Paribas Securities Services, che svolge il servizio di depositario del Fondo Pensione. BNP Paribas prende a prestito i titoli dai portafogli di investimento di Prevedi, nei limiti, secondo le modalità e in cambio del compenso concordati in apposito contratto stipulato con il Fondo Pensione. Tale contratto prevede che BNP Paribas garantisca i titoli presi a prestito tramite il deposito, su conto corrente intestato a Prevedi, di liquidità in misura corrispondente al 105% del valore corrente di tali titoli. Tale liquidità rappresenta una sorta di cauzione che il Fondo Pensione tratterrebbe, in caso di mancata restituzione dei titoli presi a prestito da BNP Paribas, in misura corrispondente al valore di mercato di tali titoli. Il valore di tale liquidità è stato contabilizzato sia tra le attività che tra le passività dello Stato Patrimoniale del Bilancio, tramite le seguenti voci:

- tra le Attività, all'interno dell'aggregato 20 "Investimenti in gestione" è stata creata la voce q) "Deposito liquidità a garanzia su prestito titoli";
- tra le Passività, all'interno dell'aggregato 30 "Passività della gestione finanziaria" è stata creata la voce f) "Debito per garanzia su prestito titoli", a fronte appunto del fatto che si tratta di un deposito cauzionale a garanzia del prestito titoli.

I proventi derivanti dal prestito titoli, per quanto non rientranti nel risultato dell'attività svolta dai gestori del Fondo, sono destinati, per effetto di apposita delibera del Consiglio di amministrazione, ad incremento del valore del patrimonio dei comparti di investimento da cui i titoli stessi sono stati prelevati, contribuendo, in tal modo, al risultato della gestione finanziaria e all'incremento di valore quota degli stessi comparti. Tali proventi sono stati contabilizzati nella voce 30 del Conto Economico "Risultato della gestione finanziaria indiretta", alla lettera c) "Commissioni e provvigioni su prestito titoli".

Principi contabili e criteri di valutazione

La valutazione delle voci del bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale.

In particolare, i criteri di valutazione, non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono quelli previsti dalla Commissione di vigilanza sui Fondi Pensione ed integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del Codice civile.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Si riportano di seguito le seguenti precisazioni.

Contributi da ricevere: i contributi versati sulle posizioni degli aderenti vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni che le posizioni individuali degli aderenti vengono incrementate solo a seguito dell'effettivo incasso dei contributi. I contributi dichiarati al Fondo Pensione, ma non ancora incassati da quest'ultimo, sono invece riportati nei conti d'ordine.

Gli strumenti finanziari quotati vengono valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto (prezzo di mercato riferito all'ultimo giorno di apertura della Borsa Valori del mese di dicembre). Nel caso non sia individuabile il mercato di acquisto o questo non abbia fornito quotazioni significative, viene considerato il mercato in cui il titolo è maggiormente scambiato.

Gli strumenti finanziari non quotati vengono valutati in base all'andamento dei rispettivi valori patrimoniali, tenendo inoltre conto di tutti gli altri elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento. Nel valore dell'investimento sono inclusi i conferimenti richiamati dal gestore dello strumento di investimento. Nel conto economico sono contabilizzati i costi e i proventi connessi ai conferimenti già richiamati dal gestore dello strumento di investimento.

Gli OICR sono valutati al valore dell'ultimo NAV disponibile del mese di dicembre.

Le attività e le passività denominate in valuta vengono valutate al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Le operazioni pronti contro termine che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione sono iscritte da parte del cessionario come crediti verso il cedente e da parte del cedente come debiti verso il cessionario; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti.

Le imposte del Fondo sono iscritte nel conto economico alla voce *80 - Imposta sostitutiva* e nello stato patrimoniale nella voce *50 - Debiti d'imposta* o nella voce *50 - Crediti d'imposta* a seconda che costituiscano, rispettivamente, una passività o un'attività per il Fondo Pensione. Le imposte sono calcolate, secondo i criteri e le misure previste dalle norme vigenti, sull'incremento (che comporta un debito d'imposta) o decremento (che genera un credito di imposta) della quota imponibile del patrimonio del Fondo avvenuto nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali: le immobilizzazioni sono rilevate in base al costo di acquisizione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati mediante rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi, non essendo ammessi, per espressa disposizione legislativa, fondi rettificativi iscritti al passivo e riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, fin quando quest'ultimo sia ritenuto coincidente con il valore esigibile.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Gli oneri ed i proventi diversi dai contributi vengono imputati a bilancio nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Oneri di gestione: la voce contabile “commissioni di gestione diretta” viene classificata all’interno degli oneri di gestione, insieme alle commissioni relative alla gestione indiretta e al depositario.

Risconto passivo: alla fine dell’esercizio la quota di avanzo della gestione amministrativa imputabile alla quota residua di contribuzioni una tantum che le Parti hanno a suo tempo destinato al Fondo Pensione per la promozione e lo sviluppo dello stesso (a sua volta proveniente da accantonamenti presso le casse edili già in origine assoggettati ad imposta sui redditi delle persone fisiche) e ad una piccola quota di IVA a suo tempo versata al service amministrativo e da quest’ultimo restituita in base alle indicazioni dell’Agenzia delle Entrate, è stato accantonato e rinviato agli esercizi successivi, tramite apposito risconto passivo per far fronte all’acquisto della sede del Fondo Pensione. Il risconto passivo è destinato all’ammortamento delle spese di acquisto e ristrutturazione dell’immobile in cui ha sede il Fondo Prevedi, immobile che è stato acquistato alla fine del 2024 e ristrutturato nel corso del 2025: ne deriva che buona parte dell’importo corrispondente a tale risconto non è più disponibile nel conto corrente del Fondo pensione, essendosi trasformato in immobilizzazione corrispondente al costo di acquisto e di ristrutturazione della sede di Prevedi.

Tutta la quota di avanzo della gestione amministrative derivante da quote di iscrizione e da quote associative versate dagli associati è stata, invece, restituita agli iscritti, come per tutti gli anni precedenti, destinandola ad incremento del valore dei due comparti di investimento del Fondo Pensione, previo assoggettamento ad imposta sostitutiva sull’incremento del valore del patrimonio prevista dalle disposizioni vigenti in materia di previdenza complementare.

Avanzo della gestione amministrativa: come indicato nel paragrafo precedente, alla fine dell’esercizio, l’avanzo della gestione amministrativa imputabile alle quote associative e ad altre tipologie di entrate diverse dai contributi una tantum delle Parti Sociali sopra richiamati, è stato destinato ad incremento del valore delle posizioni individuali sommandolo al rendimento ottenuto dalla gestione finanziaria nel corso dell’esercizio.

Conti d’ordine: come riportato nel paragrafo 3.2.3 della deliberazione Covip del 17 giugno 1998 intitolata “*Il Bilancio dei fondi pensione e altre disposizioni in materia di contabilità*”, i conti d’ordine accolgono le poste che non rientrano tra le attività o le passività del fondo, ma di cui è necessario o opportuno mantenere evidenza contabile. Tra tali poste sono stati inseriti i contributi da ricevere a fine esercizio (cioè, liste contributive pervenute entro la fine dell’esercizio il cui importo è stato accreditato sul conto del Fondo Pensione all’inizio dell’esercizio successivo), i contratti futures, le valute da regolare, gli impegni sottoscritti dal Fondo Pensione relativamente all’investimento in fondi di private equity e di private debt.

Criteri di riparto dei costi comuni

Gli oneri e i proventi della gestione amministrativa di pertinenza dei singoli comparti sono stati direttamente attribuiti agli stessi. Gli oneri e proventi della gestione amministrativa comuni ai due comparti di investimento del Fondo (Bilanciato e Sicurezza), sono stati ripartiti tra gli stessi proporzionalmente alle quote associative effettivamente confluite in ciascun comparto (e quindi, indirettamente, in relazione al numero di aderenti a ciascun comparto).

Criteri e procedure per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio

Il prospetto della composizione e del valore del patrimonio del Fondo viene compilato, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione di vigilanza sui Fondi Pensione, con riferimento a ciascun giorno di valorizzazione, essendo quest’ultimo fissato nell’ultimo giorno lavorativo di ogni mese e vengono registrati, con riferimento a tale giorno, il risultato della valorizzazione dell’attivo netto destinato alle prestazioni, il numero di quote in essere ed il valore unitario della quota. Il prospetto del patrimonio viene quindi redatto dal Fondo con cadenza mensile.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce

Il Fondo Pensione Prevedi si rivolge ai seguenti destinatari:

- a) Operai, impiegati e quadri soggetti al CCNL Edili-Industria o al CCNL Edili-Artigianato;
- b) dipendenti delle organizzazioni sindacali e datoriali, nazionali e territoriali, firmatarie dei CCNL sopra indicati;
- c) dipendenti degli Enti paritetici del settore edile soggetti ai CCNL sopra indicati o sulla base di specifica delibera degli Organi di amministrazione dei suddetti Enti;

- d) dipendenti del Fondo Pensione Prevedi;
- e) dipendenti di aziende che applichino i CCNL sopra indicati in distacco, ai sensi della legge 300 del 20.5.1970, presso le Organizzazioni Sindacali firmatarie di tali Contratti;
- f) lavoratori in somministrazione presso aziende che applicano i CCNL sopra indicati;
- g) professionisti e lavoratori autonomi che collaborano con imprese che applicano i CCNL sopra indicati, e che non abbiano un proprio fondo pensione negoziale di riferimento;
- h) titolari di imprese individuali e familiari partecipanti alle imprese di cui all'art. 230-bis del Codice civile che applicano i CCNL sopra indicati;
- i) amministratori e i soci partecipanti al lavoro delle società che applicano i CCNL sopra indicati;
- l) familiari fiscalmente a carico, ai sensi delle disposizioni vigenti, degli iscritti al Fondo Prevedi.

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo delle aziende associate è di 213.052 unità, per un totale di 1.414.442 dipendenti iscritti al Fondo Pensione.

Suddivisione aziende associate al 31/12/2025 per CCNL di riferimento									
Aziende associate al 31/12/2025					Aziende associate al 31/12/2024				
CCNL edili-industria	CCNL edili-artigianato	Ex CCNL CONFIMI	Non censito	Totale	CCNL edili-industria	CCNL edili-artigianato	Ex CCNL CONFIMI	Non censito	Totale
112.045	100.281	593	133	213.052	109.161	99.512	617	4	209.294

I lavoratori complessivamente associati a Prevedi alla data del 31/12/2025 erano 1.414.442, così suddivisi tra i due comparti di investimento del Fondo Pensione:

Suddivisione lavoratori associati per comparto di investimento (evoluzione negli ultimi 5 anni)				
Periodo e anno di riferimento	Bilanciato	Sicurezza	Totale	Di cui contribuenti per cassa nell'anno*
31/12/2021	888.450	138.824	1.027.274	643.669
31/12/2022	1.025.351	157.740	1.183.091	775.036
31/12/2023	1.106.033	164.720	1.270.753	776.705
31/12/2024	1.180.950	174.614	1.355.564	824.764
31/12/2025	1.235.798	178.644	1.414.442	826.646

* Posizioni che hanno versato contribuzioni nel corso dell'anno di riferimento, anche se, eventualmente, di competenza degli anni precedenti.

Le tabelle seguenti riportano la suddivisione dei lavoratori associati per CCNL di riferimento e per qualifica occupazionale.

Suddivisione lavoratori associati attivi al 31/12/2025 per CCNL di riferimento e per qualifica occupazionale					
Qualifica occupazionale	CCNL edili-industria	CCNL edili-artigianato	Ex CCNL Confimi	Non dipendenti*	Totale
Operai	882.798	330.623	1.426	-	1.214.847
Impiegati	121.333	22.435	244	-	144.012
Apprendisti	26.788	25.872	72	-	52.732
Quadri	2.450	294	2	-	2.746
Non dipendenti*	-	-	-	105	105
Totale	1.033.369	379.224	1.744	105	1.414.442

* Si tratta di adesioni di soggetti fiscalmente a carico di lavoratori edili iscritti a Prevedi e di adesioni di soggetti non dipendenti di aziende edili, destinatari del Fondo Prevedi ai sensi dell'art. 5 dello Statuto.

Ripartizione iscritti per qualifica e per tipologia di contribuzioni versate			
Qualifica occupazionale	Solo contributo contrattuale	Contributo contrattuale + contribuzioni aggiuntive	Totale
Operai	1.144.045	70.802	1.214.847
Impiegati	124.245	19.767	144.012
Apprendisti	51.813	919	52.732
Quadri	1.846	900	2.746
Non dipendenti*	-	105	105
Totale	1.321.949	92.493	1.414.442

* Si tratta di adesioni di soggetti fiscalmente a carico di lavoratori edili iscritti a Prevedi e di adesioni di soggetti non dipendenti di aziende edili, destinatari del Fondo Prevedi ai sensi dell'art. 5 dello Statuto.

Suddivisione dei lavoratori associati al 31/12/2025 tra attivi e pensionati	
Attivi	Pensionati (percettori di rendita)
1.414.442	43

Fase di erogazione delle rendite: alla chiusura dell'esercizio 2025 vi sono 43 iscritti percettori di rendite dal Fondo Pensione Prevedi. Si rinvia, per i relativi dettagli, al rendiconto della fase di erogazione delle rendite, in coda al presente documento.

La tabella seguente analizza i lavoratori associati a fine 2025 in relazione alla tipologia contributiva e al comparto di investimento.

Analisi delle tipologie di contribuzione per ciascun comparto di investimento				
Tipologia di contribuzione		Comparto Bilanciato	Comparto Sicurezza	Totale
1) Iscritti che non hanno attivato contributi aggiuntivi a quello contrattuale		1.171.750	150.199	1.321.949
Iscritti con contributi aggiuntivi al contrattuale	2) Contributo contrattuale + contributo % azienda e dipendente + TFR	35.321	13.341	48.662
	3) Contributo contrattuale + contributo % azienda e dipendente	24.711	10.371	35.082
	4) Contributo contrattuale + TFR (esplicito)	2.600	2.314	4.914
	5) Contributo contrattuale + TFR (tacito)	17	2.044	2.061
	6) Contributo contrattuale + contr. una tantum o trasferimento da altro Fondo	1.308	361	1.669
	7) Contribuzioni volontarie	91	14	105
Totale generale		1.235.798	178.644	1.414.442

1 Si tratta degli aderenti per i quali è stato versato solo il contributo contrattuale.

2 Si tratta degli aderenti che, oltre al contributo contrattuale, hanno versato a Prevedi anche il contributo percentuale a proprio carico (e quindi il contributo percentuale a carico azienda) e il TFR maturando.

3 Si tratta degli aderenti che, oltre al contributo contrattuale, hanno versato a Prevedi il contributo percentuale a proprio carico (e quindi il contributo percentuale a carico azienda) ma non il TFR maturando.

4 Si tratta degli aderenti che, oltre al contributo contrattuale, versano a Prevedi il TFR maturando per esplicito conferimento dello stesso.

5 Si tratta degli aderenti che, oltre al contributo contrattuale, hanno versato a Prevedi il TFR maturando per tacito conferimento dello stesso, ai sensi dell'art. 8 co. 7 lett. b) del D.Lgs. 252/05.

6 Si tratta degli aderenti che, oltre al contributo contrattuale, hanno versato a Prevedi contributi una tantum (ad esempio il premio di produttività) o hanno trasferito la posizione a Prevedi da altre forme pensionistiche.

7 Aderenti individuali compresi nelle categorie destinarie del Fondo Prevedi ai sensi dell'art. 5 dello Statuto.

Compensi spettanti ai Componenti degli Organi sociali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del codice civile, nonché in base a quanto previsto dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per l'esercizio 2025 e per l'esercizio precedente, al netto di oneri accessori (Cassa di previdenza e IVA) e al netto dei rimborsi spese. I compensi vengono riportati con riferimento al periodo di competenza degli stessi, che non coincide necessariamente con quello di relativa liquidazione.

	COMPENSI 2025	COMPENSI 2024
AMMINISTRATORI *	29.800	30.600
SINDACI **	37.000	38.800

* Di cui € 6.000 è il compenso annuo per il Presidente del CdA ed € 4.000 il compenso annuo per il Vicepresidente del CdA; la restante parte del compenso degli amministratori deriva dai gettoni di partecipazione alle riunioni, pari a 200 € per ogni riunione del CdA e 100 € per ogni riunione della Commissione Consiliare (composta da 6 Consiglieri che istruiscono le materie da sottoporre all'analisi del CdA), come deliberato dall'Assemblea dei Delegati.

** Di cui € 8.500 è il compenso annuo del Presidente del Collegio Sindacale e € 6.500 il compenso annuo degli altri tre componenti del Collegio; la restante parte del compenso dei sindaci deriva dai gettoni di partecipazione alle riunioni del CdA e del Collegio (pari a 200 € per ogni riunione), come deliberato dall'Assemblea dei Delegati.

Partecipazione nella società Mefop S.p.A.

Il Fondo possiede partecipazioni della società Mefop S.p.A. nella misura dello 0,55% del capitale di quest'ultima, in conformità a quanto stabilito dall'art. 69, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che prevede che i fondi pensione possano acquisire a titolo gratuito partecipazioni di tale società, la quale ha lo scopo di favorire lo sviluppo dei fondi pensione attraverso attività di promozione e formazione. Le citate partecipazioni, alla luce del richiamato quadro normativo e dell'oggetto sociale di Mefop S.p.A., sono strumentali rispetto all'attività esercitata dal Fondo. Queste partecipazioni, acquisite a titolo gratuito, secondo quanto stabilito dallo statuto della società Mefop ed in forza di un'apposita convenzione stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, possono essere trasferite ad altri Fondi solo a titolo gratuito. Tenuto conto della richiamata

gratuità sia in sede di acquisizione che di trasferimento, Covip ha ritenuto che le suddette partecipazioni siano indicate unicamente nella nota integrativa.

Finanziamento delle spese amministrative del Fondo Pensione e risconto contributi per copertura oneri amministrativi

Il finanziamento corrente delle spese amministrative del Fondo è stato realizzato, nel 2025, nel modo seguente:

Tipologia di posizioni associate	Quota una tantum di iscrizione	Quota associativa
Posizioni associate nel corso del 2025	4 euro	-
Posizioni con ultimo contributo versato entro il 2024	-	2 euro annui
Posizioni con contribuzioni versate prima del 2024		7,5 euro annui

Nel mese di marzo 2026 il Fondo Pensione rimborserà 1 euro alle posizioni che hanno versato la quota associativa maggiorata di 7,5 euro nel 2025, a condizione che abbiano saldo maggiore di zero e non abbiano già richiesto la liquidazione totale della posizione individuale: tale rimborso è finalizzato a restituire a tali posizioni parte della maggiorazione di quota associativa che gli stessi hanno subito nel 2025 in quanto non contribuenti.

La quota delle entrate amministrative incassate nel 2025, residua dopo la copertura degli oneri dell'esercizio 2025, è stata restituita agli iscritti imputandola ad incremento del valore delle quote dei due comparti (previo assoggettamento all'imposta sostitutiva sull'incremento del patrimonio del fondo pensione prevista dalle disposizioni vigenti), assimilandola al rendimento generato dalla gestione finanziaria.

Il dettaglio delle entrate della gestione amministrativa relative all'esercizio 2025 viene riportato qui di seguito:

Descrizione delle voci di ricavo e di costo della gestione amministrativa	Entrate
Contributo straordinario devoluto dalle Parti Istitutive + Iva restituita da Previnet nel 2019 e nel 2020* (avanzo al 31/12/2024 riscontato al 2025)	2.558.828
Quote associative incassate nel 2025	5.098.327
Quote iscrizione incassate nel 2025	529.122
Costi amministrativi sostenuti per il funzionamento del Fondo (comprensivi della voce "oneri e proventi diversi")	-4.902.558
Avanzo al 31/12/2025 riscontato al 2026 (residuo contributo Parti Istitutive + Iva restituita da Previnet nel 2019 e nel 2020* al netto della quota di ammortamento dell'immobile per l'esercizio 2025 di € 66.109)	-2.492.719
Totale avanzo gestione amministrativa al 31/12/2025 restituito agli iscritti	791.000

*Con risoluzione 114/E del 29/11/2011 l'Agenzia delle Entrate ha dichiarato che i servizi svolti dal service amm.vo sono, secondo la normativa comunitaria, esenti da IVA. A seguito di tale risoluzione Previnet ha rimborsato a Prevedi, nel 2019 euro 70.117 (inclusi nel risconto passivo al 31/12/2019), e nel 2020 euro 120.788, inclusi nel risconto passivo al 31/12/2020 e, quindi, entrambi rinviati al 2021. Analoga operazione è stata effettuata al 31/12/2021, al 31/12/2022 e al 31/12/2023. Nel mese di ottobre 2024 è stata acquistata la sede del Fondo Pensione che è stata ristrutturata nel 2025: pertanto, l'importo rinviato tramite all'esercizio 2026 è pari ad € 2.492.719 al netto della quota di ammortamento di competenza del 2025 pari a € 66.109.

Comparabilità con esercizi precedenti

I dati esposti in bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati. Il bilancio è stato redatto in unità di euro.

Numerosità del personale impiegato

La tabella riporta la numerosità del personale, qualsiasi sia la forma di rapporto di lavoro utilizzata, suddiviso per categorie.

Descrizione	N.ro al 31/12/2025	Media 2025	N.ro al 31/12/2024	Media 2024
Dirigenti	1	1	1	1
Funzionari	2	2	2	2
Impiegati	12	12	12	11,4
Totale	15	15	15	14,4

3.1 - Rendiconto complessivo della fase di accumulo

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025			31/12/2024		
		COMPARTO BILANCIATO	COMPARTO SICUREZZA	TOTALE	COMPARTO BILANCIATO	COMPARTO SICUREZZA	TOTALE
10	INVESTIMENTI DIRETTI	55.688.107	-	55.688.107	35.611.026	-	35.611.026
c)	Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	55.688.105	-	55.688.105	35.611.026	-	35.611.026
d)	Depositi bancari	2	-	2	-	-	-
20	INVESTIMENTI IN GESTIONE	1.788.766.530	269.459.920	2.058.226.450	1.499.855.991	218.512.054	1.718.368.045
a)	Depositi bancari	39.006.307	7.361.659	46.367.966	23.042.601	3.436.990	26.479.591
b)	Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
c)	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	491.201.356	205.756.438	696.957.794	447.049.221	171.295.297	618.344.518
d)	Titoli di debito quotati	258.762.680	40.310.540	299.073.220	240.327.766	31.436.383	271.764.149
e)	Titoli di capitale quotati	394.299.199	-	394.299.199	341.177.980	-	341.177.980
f)	Titoli di debito non quotati	-	-	-	-	-	-
g)	Titoli di capitale non quotati	-	-	-	-	-	-
h)	Quote di O.I.C.R.	53.379.508	13.313.976	66.693.484	42.594.715	9.921.575	52.516.290
i)	Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
l)	Ratei e risconti attivi	9.207.738	2.543.575	11.751.313	7.498.892	1.874.463	9.373.355
m)	Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-	-	-	-	-
n)	Altre attività della gestione finanziaria	482.148	173.732	655.880	266.324	547.346	813.670
o)	Investimenti in gestione assicurativa	-	-	-	-	-	-
p)	Margini e crediti su operazioni forward	-	-	-	-	-	-
q)	Deposito a garanzia su prestito titoli	530.728.428	-	530.728.428	394.390.838	-	394.390.838
r)	Valutazione e margini su futures	11.699.166	-	11.699.166	3.507.654	-	3.507.654
30	GARANZIE DI RISULTATO ACQUISITE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	-	1.869	1.869	-	4.783	4.783
40	ATTIVITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	29.780.497	8.656.630	38.437.127	26.467.984	7.077.847	33.545.831
a)	Cassa e depositi bancari	27.885.746	8.355.078	36.240.824	25.019.074	6.835.093	31.854.167
b)	Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	-
c)	Immobilizzazioni materiali	1.835.422	292.110	2.127.532	1.417.581	237.505	1.655.086
d)	Altre attività della gestione amministrativa	59.329	9.442	68.771	31.329	5.249	36.578
50	CREDITI DI IMPOSTA	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		1.874.235.134	278.118.419	2.152.353.553	1.561.935.001	225.594.684	1.787.529.685

3.1.1 - Stato Patrimoniale complessivo del Fondo Pensione

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025			31/12/2024		
		BILANCIATO	SICUREZZA	TOTALE	BILANCIATO	SICUREZZA	TOTALE
10	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	11.434.355	3.926.403	15.360.758	12.012.019	3.064.112	15.076.131
a)	Debiti della gestione previdenziale	11.434.355	3.926.403	15.360.758	12.012.019	3.064.112	15.076.131
20	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE FINANZIARIA	534.040.759	134.219	534.174.978	396.058.270	108.475	396.166.745
a)	Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
b)	Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
c)	Ratei e risconti passivi	-	-	-	-	-	-
d)	Altre passività della gestione finanziaria	3.312.331	134.219	3.446.550	1.667.432	108.475	1.775.907
e)	Debiti su operazioni forward	-	-	-	-	-	-
f)	Debito per garanzia su prestito titoli	530.728.428	-	530.728.428	394.390.838	-	394.390.838
30	GARANZIE DI RISULTATO RICONOSCIUTE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	-	1.869	1.869	-	4.783	4.783
40	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	3.056.431	486.435	3.542.866	3.101.848	519.691	3.621.539
a)	TFR	3.368	536	3.904	7.562	1.267	8.829
b)	Altre passività della gestione amministrativa	902.594	143.649	1.046.243	902.650	151.232	1.053.882
c)	Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	2.150.469	342.250	2.492.719	2.191.636	367.192	2.558.828
50	DEBITI DI IMPOSTA	11.470.682	887.976	12.358.658	6.692.311	205.006	6.897.317
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	560.002.227	5.436.902	565.439.129	417.864.448	3.902.067	421.766.515
100	ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	1.314.232.907	272.681.517	1.586.914.424	1.144.070.553	221.692.617	1.365.763.170
CONTI D'ORDINE		31/12/2025			31/12/2024		
		BILANCIATO	SICUREZZA	TOTALE	BILANCIATO	SICUREZZA	TOTALE
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	18.433.770	2.933.762	21.367.532	16.402.438	2.748.103	19.150.541
	Contributi da ricevere	-18.433.770	-2.933.762	-21.367.532	-16.402.438	-2.748.103	-19.150.541
	Crediti verso Fondi Pensione per trasferimenti in ingresso	45	7	52	230.527	38.623	269.150
	Trasferimenti in ingresso da ricevere	-45	-7	-52	-230.527	-38.623	-269.150
	Contratti futures	-182.572.161	-	-182.572.161	-163.243.305	-	-163.243.305
	Controparte c/contratti futures	182.572.161	-	182.572.161	163.243.305	-	163.243.305
	Impegni di investimento verso fondi alternativi	34.309.753	-	34.309.753	51.532.893	-	51.532.893
	Investimenti alternativi da effettuare	-34.309.753	-	-34.309.753	-51.532.893	-	-51.532.893

3.1.2 -Conto Economico Complessivo Del Fondo Pensione

CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO			31/12/2025			31/12/2024		
			BILANCIATO	SICUREZZA	TOTALE	BILANCIATO	SICUREZZA	TOTALE
10	SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE		114.628.524	44.841.364	159.469.888	93.969.634	38.897.591	132.867.225
a)	Contributi per le prestazioni		188.115.662	66.611.261	254.726.923	164.446.982	57.612.969	222.059.951
b)	Anticipazioni		-10.717.459	-2.910.251	-13.627.710	-12.167.289	-2.761.487	-14.928.776
c)	Trasferimenti e riscatti		-35.904.475	-12.291.309	-48.195.784	-33.246.345	-10.232.740	-43.479.085
d)	Trasformazioni in rendita		-584.653	-195.866	-780.519	-193.456	-	-193.456
e)	Erogazioni in forma di capitale		-26.266.851	-6.369.661	-32.636.512	-24.866.511	-5.719.564	-30.586.075
f)	Premi per prestazioni accessorie		-	-	-	-	-	-
g)	Prestazioni periodiche		-	-	-	-	-	-
h)	Altre uscite previdenziali		-13.980	-2.810	-16.790	-3.767	-1.587	-5.354
i)	Altre entrate previdenziali		280	-	280	20	-	20
20	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DIRETTA		2.224.432	-	2.224.432	-1.029.242	-	-1.029.242
a)	Dividendi		2	-	2	152.223	-	152.223
b)	Utili e perdite da realizzo		-153.146	-	-153.146	-628.375	-	-628.375
c)	Plusvalenze/Minusvalenze		2.377.576	-	2.377.576	-553.090	-	-553.090
30	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA INDIRETTA		66.271.619	7.432.997	73.704.616	83.390.591	8.802.529	92.193.120
a)	Dividendi e interessi		26.594.598	5.987.063	32.581.661	22.239.624	3.727.874	25.967.498
b)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie		39.236.828	1.445.616	40.682.444	60.738.107	5.017.646	65.755.753
c)	Commissioni e provvigioni su prestito titoli		440.193	-	440.193	412.860	-	412.860
d)	Proventi e oneri per op. pronti c/termine		-	-	-	-	-	-
e)	Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al Fondo		-	318	318	-	57.009	57.009
40	ONERI DI GESTIONE		-2.168.627	-511.397	-2.680.024	-926.251	-407.763	-1.334.014
a)	Società di gestione	Commissioni di gestione diretta	-96.215	-	-96.215	-89.457	-	-89.457
		Commissioni di gestione indiretta	-701.782	-73.532	-775.314	-615.493	-58.632	-674.125
		Commissioni di performance	-1.137.044	-	-1.137.044	-13.672	-	-13.672
		Commissioni di garanzia	-	-392.171	-392.171	-	-312.701	-312.701
b)	Depositario		-233.586	-45.694	-279.280	-207.629	-36.430	-244.059
50	MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA (20) +(30) + (40)		66.327.424	6.921.600	73.249.024	81.435.098	8.394.766	89.829.864
60	SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA		677.088	113.912	791.000	525.780	62.731	588.511
a)	Contributi destinati a copertura oneri amministrativi		7.056.994	1.129.283	8.186.277	6.834.711	1.119.744	7.954.455
b)	Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi		-1.806.607	-287.524	-2.094.131	-1.765.726	-295.834	-2.061.560
c)	Spese generali ed amministrative		-1.435.941	-228.532	-1.664.473	-1.587.095	-265.906	-1.853.001
d)	Spese per il personale		-1.034.803	-164.690	-1.199.493	-873.586	-146.362	-1.019.948
e)	Ammortamenti		-68.431	-10.891	-79.322	-16.063	-2.691	-18.754
f)	Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione		-	-	-	-	-	-
g)	Oneri e proventi diversi		116.345	18.516	134.861	125.175	20.972	146.147
h)	Disavanzo esercizio precedente		-	-	-	-	-	-
i)	Risconto contributi per copertura oneri amministrativi		-2.150.469	-342.250	-2.492.719	-2.191.636	-367.192	-2.558.828
70	VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI ANTE IMPOSTA SOSTITUTIVA (10) + (50) + (60)		181.633.036	51.876.876	233.509.912	175.930.512	47.355.088	223.285.600
80	IMPOSTA SOSTITUTIVA		-11.470.682	-887.976	-12.358.658	-14.112.490	-1.121.714	-15.234.204
100	VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (70) + (80)		170.162.354	50.988.900	221.151.254	161.818.022	46.233.374	208.051.396

Informazioni sul riparto delle poste comuni

Come già in precedenza anticipato, le voci contabili direttamente imputabili alla gestione di ciascun comparto di investimento sono state assegnate per intero al rispettivo comparto di riferimento. Le voci contabili comuni ai due comparti di investimento, sia patrimoniali che economiche, sono state ripartite sulla base delle quote associative affluite a ciascun comparto.

Per chiarezza si riporta di seguito tabella:

Importo quote associative per Comparto	BILANCIATO	SICUREZZA	TOTALE
Quote associative 2025	4.398.495	699.832	5.098.327
Percentuale di riparto	86,27%	13,73%	100%

STATO PATRIMONIALE

Attività

40 - Attività della gestione amministrativa € 38.437.127

a) Cassa e depositi bancari € 36.240.824

La voce a) Cassa e depositi bancari si compone delle seguenti voci:

Descrizione	Importo
Disponibilità liquide - Conto raccolta*	26.286.073
Disponibilità liquide - Conto liquidazioni**	6.984.259
Disponibilità liquide - Conto spese	2.948.693
Crediti verso banche per interessi attivi	18.656
Disponibilità liquide - Carta di credito prepagata	2.962
Denaro e altri valori in cassa	181
Totale	36.240.824

* La liquidità giacente sul conto di raccolta a fine esercizio 2025 si riferisce pressoché totalmente a contribuzioni affluite sulle posizioni degli iscritti nel mese di dicembre 2025 destinate a investimento all'inizio del 2026.

** La liquidità disponibile sul conto liquidazioni si riferisce a posizioni individuali disinvestite in attesa di pagamento agli iscritti.

c) Immobilizzazioni materiali € 2.127.532

Il valore sopra riportato è al netto degli ammortamenti di competenza dell'esercizio 2025 e dei precedenti:

Descrizione	Valore nominale iniziale	Aliquota ammortamento	Valore netto residuo a fine esercizio
Macchine e attrezzature d'ufficio	164.678	20%	26.256
Mobili e arredamento d'ufficio	67.948	12%	13.353
Impianti	12.955	20%	-
Beni strumentali < 516,46 euro	1.379	100%	-
Fabbricati	2.160.953	3%	2.087.923
Totale	2.407.913		2.127.532

Si riporta la tabella riepilogativa delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale e della relativa movimentazione nel corso dell'esercizio:

Movimenti	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali
Apertura Bilancio	-	1.655.086
INCREMENTI DA	-	-
Acquisti	-	552.632
Rettifiche	-	-
DECREMENTI DA	-	-
Arrotondamenti	-	-
Ammortamenti	-	-80.186
Valore finale	-	2.127.532

d) Altre attività della gestione amministrativa

€ 68.771

La voce è composta da:

Descrizione	Importo
Anticipo a Fornitori	31.200
Altri Crediti	22.881
Risconti Attivi	8.278
Anticipo fatture proforma	6.023
Crediti verso Gestori	310
Crediti verso Erario	79
Totale	68.771

La voce Altri crediti è composta prevalentemente da commissioni del depositario pagate nel mese di dicembre, anticipatamente rispetto alla generazione della relativa liquidità che è avvenuta nel mese di gennaio 2026.

I Risconti attivi consistono nella quota di competenza dell'anno 2026 di costi addebitati nel 2025 come da tabella seguente:

Descrizione	Anno 2025
Assicurazioni Resp. Civile Amm.ri - Assiteca	4.125
Fattura annuale Mefop	2.413
Assicurazioni ufficio - UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	1.058
Assistenza sistemistica	365
Assunzione incarico e adempimento R.S.P.P. D.Lgs. 81/08	136
Rinnovo annuale dominio prevedi.it	67
Acquisto codice LEI	62
Nomina medico del lavoro	44
Certificato SSL	8
Totale	8.278

Passività

40 - Passività della gestione amministrativa

€ 3.542.866

a) TFR

€ 3.904

Tale voce rappresenta il TFR maturato al 31 dicembre 2025 a favore del personale dipendente.

b) Altre passività della gestione amministrativa

€ 1.046.243

La voce è composta da:

Descrizione	Importo
Fornitori	699.089
Fatture da ricevere	119.947
Personale conto ferie	114.546
Personale conto 14'esima	32.650
Debiti verso Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	31.911
Erario ritenute su redditi lavoro dipendente	26.683
Debiti verso Fondi Pensione	13.401
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	3.154
Erario ritenute su redditi lavoro autonomo	2.288
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	1.983
Debiti verso Fondo Assistenza Sanitaria	348
Debiti verso Amministratori	177
Debiti verso INAIL	66
Totale	1.046.243

I Debiti per fatture da ricevere al 31/12/2025 si riferiscono a quanto segue:

Descrizione	Importo
POSTE ITALIANE S.p.A. - Invio lettere aderenti Novembre-Dicembre 2025	50.000
ECPI S.r.l. - Contratto prestazione servizi ESG - Commissioni 4° trim. 2025	16.775
ARCHITETTO CANALI - Direzione lavori	15.602
LENNOK S.p.A. - Saldo infissi e zanzariere	11.481
Compenso 2° sem. 2025 Antonelli Rolando	6.023
POSTEL S.p.A. - Invio lettere e raccomandate aderenti Novembre-Dicembre 2025	6.000
Compenso 2° sem. 2025 Pallaria Gianfranco	5.968
EDENRED ITALIA S.r.l. - Buoni pasto elettronici dipendenti Dicembre 2025	2.500
C.V.A. Centro Vini Arcioni S.r.l. - Strenna Natalizia CdA e Collegio Sindacale	2.200
Compensi e Gettoni di Presenza 2022 Peucher Passavalli	1.867
RETELIT DIGITAL SERVICES S.p.A. - Spese telefoniche Dicembre 2025	1.000
A2A ENERGIA S.p.A. - Spese elettricità dicembre 2025	200
ENI PLENITUDE S.p.A. - Spese gas per riscaldamento dicembre 2025	130
Rimborso spese 2024 Pallaria Gianfranco	111
Patronato INAS-CISL - Rimborso spese Convenzione Patronati quota 2025	80
Patronato ITAL-UIL - Rimborso spese Convenzione Patronati quota 2025	10
Totale	119.947

I Debiti verso fornitori si riferiscono a fatture di competenza del 2025, in attesa di pagamento a fine esercizio, emesse dai seguenti fornitori del Fondo:

Descrizione	Importo
PREVINET S.p.A. - Gestione amministrativa 4° trim. 2025	682.095
GRUPPOE S.r.l. - Pavimenti - saldo	15.775
RETELIT DIGITAL SERVICES S.p.A. - Spese telefoniche Novembre 2025	1.055
A2A ENERGIA S.p.A. - Spese elettricità 01/11/2025 - 30/11/2025	164
Totale	699.089

Le voci Personale c/ferie e c/14-esima si riferiscono, rispettivamente, alle ferie maturate e non godute e al rateo della quattordicesima mensilità di competenza dell'esercizio 2025. I Debiti verso Erario ed i Debiti verso INPS maturati nel mese di dicembre 2025 sono stati liquidati a gennaio 2026.

c) **Risconto contributi per copertura oneri amministrativi**

€ 2.492.719

Tale voce si sostanzia nella quota dell'avanzo della gestione amministrativa al 31/12/2025 riconducibile al contributo straordinario delle Parti Istitutive residuo dagli esercizi passati e, in misura minore (euro 190.905), all'Iva restituita al Fondo dal service amm.vo Previnet, al netto delle quote di ammortamento dell'immobile acquistato nel mese di ottobre 2024 e ristrutturato nel 2025 (€ 66.109): tale quota dell'avanzo di gestione amministrativa è stato rinviato ai prossimi esercizi al fine di finanziare l'ammortamento dell'immobile acquistato per la sede del Fondo Pensione e delle rispettive spese di ristrutturazione, come da delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in osservanza della Comunicazione Covip del 3 marzo 1999.

CONTO ECONOMICO

60 - Saldo della gestione amministrativa

€ 791.000

Il risultato della gestione amministrativa si dettaglia nelle componenti di seguito illustrate:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

€ 8.186.277

I contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi nel 2025 risultano essere così suddivisi:

Descrizione	Importo
Quote associative incassate nel 2025	5.098.327
Entrate copertura oneri amministrativi riscontate nuovo esercizio (risconto passivo 31/12/2024)	2.558.828
Quote iscrizione incassate nel 2025	529.122
Totale	8.186.277

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

€ -2.094.131

L'importo è così dettagliato:

Descrizione	Importo
Spese relative al service amministrativo Previnet S.p.A.	-2.091.711
Spese per servizi amministrativi	-2.420
Totale	-2.094.131

c) Spese generali ed amministrative

€ -1.664.473

La voce si riferisce ai costi per beni e servizi acquistati dal Fondo nel corso dell'esercizio, come di seguito dettagliato:

Descrizione	Importo
Spese stampa e invio lettere ad aderenti	-1.064.823
Oneri di gestione - Consulenze Finanziarie	-145.424
Contributo annuale Covip	-108.040
Spese consulenza	-27.261
Adeguamento DORA - Funzione dei rischi ICT	-25.620
Compensi altri sindaci	-24.742
Spese di assistenza e manutenzione	-23.475
Bolli e Postali	-23.358
Corsi, incontri di formazione	-20.925
Revisione interna	-20.000
Spese hardware e software	-18.092
Gettoni presenza altri consiglieri	-17.600
Spese per gestione dei locali	-17.560
Spese promozionali	-14.952
Spese telefoniche	-12.874
Assicurazioni	-12.737
Compensi Presidente Collegio Sindacale	-10.785
Spese per organi sociali	-9.552
Quota associazioni di categoria	-9.000
Gettoni presenza altri sindaci	-8.374
Compensi Presidente Consiglio di Amministrazione	-5.999
Spese condominiali	-5.090
Cancelleria, stampati, materiale d'ufficio	-4.396
Compensi altri consiglieri	-4.000
Rimborsi spese Presidente Consiglio di amministrazione	-3.722
Rimborsi spese altri sindaci	-3.693
Spese per illuminazione	-3.466
Servizio di Whistleblowing - Direttiva IORP II	-3.294
Contributo INPS amministratori	-3.206
Gettoni presenza Presidente Collegio Sindacale	-3.045

Descrizione	Importo
Imposte e tasse diverse	-2.849
Gettoni presenza Presidente Consiglio di amministrazione	-2.200
Spese sito internet	-1.352
Spese varie	-1.245
Omaggi	-919
Consulenze tecniche	-217
Rimborso spese amministratori	-177
Spese di rappresentanza	-160
Oneri di gestione - Spese di certificazione	-158
Spese per spedizioni e consegne	-57
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	-34
Totale	-1.664.473

d) Spese per il personale

€ -1.199.493

La voce si compone di tutti gli oneri (contributivi e retributivi) sostenuti dal Fondo per il personale, inclusi i ratei maturati alla data di chiusura dell'esercizio. Si presenta il dettaglio nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Retrocessioni lorde dipendenti	-822.689
Contributi previdenziali dipendenti	-233.207
T.F.R.	-51.927
Buoni pasto personale dipendente	-34.386
Contributi fondi pensione	-26.295
Altri costi del personale	-20.562
Contributi assistenziali dipendenti	-8.279
INAIL	-2.148
Totale	-1.199.493

e) Ammortamenti

€ -79.322

La voce si dettaglia come di seguito:

Descrizione	Importo
Ammortamento Immobile	-64.829
Ammortamento Macchine Attrezzature Uffici	-12.001
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	-2.492
Totale	-79.322

g) Oneri e proventi diversi

€ 134.861

La voce deriva dalla somma algebrica tra proventi diversi e oneri diversi presentati di seguito:

Proventi	Importo
Interessi attivi conto ordinario	77.121
Sopravvenienze attive	71.088
Altri ricavi e proventi	17.385
Arrotondamento Attivo Contributi	6
Arrotondamenti attivi	1
Totale	165.601

La voce interessi attivi conto ordinario si riferisce agli interessi maturati nel conto corrente spese nel corso dell'esercizio. La seconda voce in ordine di importanza sono le sopravvenienze attive che si riferiscono prevalentemente a differenze positive tra stime di fatture da ricevere a fine 2024 e le corrispondenti fatture ricevute nel 2025. Gli altri ricavi e proventi si riferiscono a riliquidazioni integrative di importo fino a 1 euro, che non vengono effettuate per l'esiguità dell'importo, e al rendimento maturato su contribuzioni che vengono restituite alle aziende o alle casse edili in quanto versate per errore o in eccesso a quanto dovuto.

Oneri	Importo
Sopravvenienze passive	-20.574
Oneri bancari	-6.832
Sanzioni amministrative	-1.637
Arrotondamento Passivo Contributi	-1.363
Altri costi e oneri	-333
Arrotondamenti passivi	-1
Totale	-30.740

La voce sopravvenienze passive si riferisce prevalentemente a differenze negative (cioè, a costo per Prevedi) tra stime di fatture da ricevere a fine 2024 e le corrispondenti fatture ricevute nel 2025, prevalentemente relative al fornitore Poste Italiane.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ -2.492.719

Tale voce si sostanzia nella quota dell'avanzo della gestione amministrativa al 31/12/2025 riconducibile al contributo straordinario delle Parti Istitutive residuo dagli esercizi passati e, in misura minore (euro 190.905), all'Iva restituita al Fondo dal service amm.vo Previnet, al netto della quota di ammortamento dell'immobile acquistato nel mese di ottobre 2024 e ristrutturato nel 2025 (€ 66.109): tale quota dell'avanzo di gestione amministrativa è stato rinviato ai prossimi esercizi al fine finanziare l'ammortamento dell'immobile acquistato per la sede del Fondo Pensione e delle rispettive spese di ristrutturazione, come da delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in osservanza della Comunicazione Covip del 3 marzo 1999.

Il risconto passivo al 31/12/2025 è così determinato:

Analisi del risconto passivo	Entrate
Euro 2.376.122 di contributo straordinario devoluto dalle Parti Istitutive + euro 190.907 iva restituita dal service amm.vo nel 2019/2020 al netto della quota di ammortamento dell'immobile per l'esercizio 2024 di € 8.201 (avanzo al 31/12/2024 riscontato al 2025)	2.558.828
Prelievo spese per finanziamento oneri sostenuti per operazioni di liquidazione effettuate nel 2025	0
Quote associative incassate nel 2025	5.098.327
Quote iscrizione incassate nel 2025	529.122
Costi amministrativi sostenuti per il funzionamento del Fondo (comprensiva della voce "oneri e proventi diversi")	-4.902.558
Avanzo della gestione amministrativa 2025	3.283.719
Quota dell'avanzo rinviata al 2026 (residuo contributo una tantum Parti Sociali e provento da rimborso IVA al netto della quota di ammortamento dell'immobile per l'esercizio 2025 di € 66.109)	-2.492.719
Quota dell'avanzo restituita agli iscritti (saldo della gestione amministrativa 2025)	791.000

3.2 - Rendiconto della fase di accumulo - Comparto Bilanciato

3.2.1 Stato Patrimoniale comparto Bilanciato

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		COMPARTO BILANCIATO	
		31/12/2025	31/12/2024
10	INVESTIMENTI DIRETTI	55.688.107	35.611.026
c)	Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	55.688.105	35.611.026
d)	Depositi bancari	2	-
20	INVESTIMENTI IN GESTIONE	1.788.766.530	1.499.855.991
a)	Depositi bancari	39.006.307	23.042.601
b)	Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c)	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	491.201.356	447.049.221
d)	Titoli di debito quotati	258.762.680	240.327.766
e)	Titoli di capitale quotati	394.299.199	341.177.980
f)	Titoli di debito non quotati	-	-
g)	Titoli di capitale non quotati	-	-
h)	Quote di O.I.C.R.	53.379.508	42.594.715
i)	Opzioni acquistate	-	-
l)	Ratei e risconti attivi	9.207.738	7.498.892
m)	Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n)	Altre attività della gestione finanziaria	482.148	266.324
o)	Investimenti in gestione assicurativa	-	-
p)	Margini e crediti su operazioni forward	-	-
q)	Deposito a garanzia su prestito titoli	530.728.428	394.390.838
r)	Valutazione e margini su futures e opzioni	11.699.166	3.507.654
30	GARANZIE DI RISULTATO ACQUISITE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	-	-
40	ATTIVITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	29.780.497	26.467.984
a)	Cassa e depositi bancari	27.885.746	25.019.074
b)	Immobilizzazioni immateriali	-	-
c)	Immobilizzazioni materiali	1.835.422	1.417.581
d)	Altre attività della gestione amministrativa	59.329	31.329
50	CREDITI DI IMPOSTA	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		1.874.235.134	1.561.935.001

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		COMPARTO BILANCIATO	
		31/12/2025	31/12/2024
10	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	11.434.355	12.012.019
a)	Debiti della gestione previdenziale	11.434.355	12.012.019
20	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE FINANZIARIA	534.040.759	396.058.270
a)	Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b)	Opzioni emesse	-	-
c)	Ratei e risconti passivi	-	-
d)	Altre passività della gestione finanziaria	3.312.331	1.667.432
e)	Debiti su operazioni forward	-	-
f)	Debito per garanzia su prestito titoli	530.728.428	394.390.838
30	GARANZIE DI RISULTATO RICONOSCIUTE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	-	-
40	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	3.056.431	3.101.848
a)	TFR	3.368	7.562
b)	Altre passività della gestione amministrativa	902.594	902.650
c)	Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	2.150.469	2.191.636
50	DEBITI DI IMPOSTA	11.470.682	6.692.311
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		560.002.227	417.864.448
100	ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	1.314.232.907	1.144.070.553
CONTI D'ORDINE FASE DI ACCUMULO		COMPARTO BILANCIATO	
		31/12/2025	31/12/2024
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	18.433.770	16.402.438
	Contributi da ricevere	-18.433.770	-16.402.438
	Crediti verso Fondi Pensione per trasferimenti in ingresso	45	230.527
	Trasferimenti in ingresso da ricevere	-45	-230.527
	Contratti futures	-182.572.161	-163.243.305
	Controparte c/contratti futures	182.572.161	163.243.305
	Impegni di investimento verso fondi alternativi	34.309.753	51.532.893
	Investimenti alternativi da effettuare	-34.309.753	-51.532.893

3.2.2 Conto Economico comparto Bilanciato

CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO			COMPARTO BILANCIATO	
			31/12/2025	31/12/2024
10	SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE		114.628.524	93.969.634
a)	Contributi per le prestazioni		188.115.662	164.446.982
b)	Anticipazioni		-10.717.459	-12.167.289
c)	Trasferimenti e riscatti		-35.904.475	-33.246.345
d)	Trasformazioni in rendita		-584.653	-193.456
e)	Erogazioni in forma di capitale		-26.266.851	-24.866.511
f)	Premi per prestazioni accessorie		-	-
g)	Prestazioni periodiche		-	-
h)	Altre uscite previdenziali		-13.980	-3.767
i)	Altre entrate previdenziali		280	20
20	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DIRETTA		2.224.432	-1.029.242
a)	Dividendi		2	152.223
b)	Utili e perdite da realizzo		-153.146	-628.375
c)	Plusvalenze/Minusvalenze		2.377.576	-553.090
30	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA INDIRETTA		66.271.619	83.390.591
a)	Dividendi e interessi		26.594.598	22.239.624
b)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie		39.236.828	60.738.107
c)	Commissioni e provvigioni su prestito titoli		440.193	412.860
d)	Proventi e oneri per op. pronti c/termine		-	-
e)	Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al Fondo		-	-
40	ONERI DI GESTIONE		-2.168.627	-926.251
a)	Società di gestione	Commissioni di gestione diretta	-96.215	-89.457
		Commissioni di gestione indiretta	-701.782	-615.493
		Commissioni di performance	-1.137.044	-13.672
		Commissioni di garanzia	-	-
b)	Depositario		-233.586	-207.629
50	MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA (20) + (30) + (40)		66.327.424	81.435.098
60	SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA		677.088	525.780
a)	Contributi destinati a copertura oneri amministrativi		7.056.994	6.834.711
b)	Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi		-1.806.607	-1.765.726
c)	Spese generali ed amministrative		-1.435.941	-1.587.095
d)	Spese per il personale		-1.034.803	-873.586
e)	Ammortamenti		-68.431	-16.063
f)	Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione		-	-
g)	Oneri e proventi diversi		116.345	125.175
h)	Disavanzo esercizio precedente		-	-
i)	Risconto contributi per copertura oneri amministrativi		-2.150.469	-2.191.636
70	VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI ANTE IMPOSTA SOSTITUTIVA (10) + (50) + (60)		181.633.036	175.930.512
80	IMPOSTA SOSTITUTIVA		-11.470.682	-14.112.490
100	VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (70) + (80)		170.162.354	161.818.022

Numero e controvalore delle quote

Nella tabella seguente vengono evidenziati il numero di quote in circolazione e il valore del patrimonio da esse rappresentato:

Descrizione	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	54.829.768,893		1.144.070.553
a) Quote emesse	8.963.510,997	188.115.942	-
b) Quote annullate	-3.598.362,536	-73.487.418	-
c) Variazione del valore quota	-	55.533.830	-
Variazione dell'attivo netto (a-b+c)	-		170.162.354
Quote in essere alla fine dell'esercizio	60.194.917,354		1.314.232.907

Il valore unitario finale delle quote al 31 dicembre 2025 è di € 21,833 (senza arrotondamento euro 21,832954234).

Il valore unitario finale delle quote al 31 dicembre 2024 era di € 20,866 (senza arrotondamento euro 20,865863653).

Il controvalore della somma tra quote emesse e quote annullate di € 114.628.524 è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico; tale saldo deriva dalla somma tra le seguenti voci:

Descrizione	Importo	Subtotali	Totali
Contributi incassati nel corso dell'esercizio (al netto di quota associativa)	177.943.591		
Trasferimento posizioni individuali da altri fondi pensione	5.327.360		
Trasferimento posizioni individuali dal comparto Sicurezza	2.148.053		
Contributi per ristoro posizioni	41.854		
Tfr pregresso	2.654.804		
10.a) Contributi per le prestazioni		188.115.662	
10.i) Altre entrate previdenziali		280	
Totale ricavi della gestione previdenziale			188.115.942
10.b) Anticipazioni ex art. 11 co. 7 del D.Lgs. 252/05		-10.717.459	
Riscatti totali ex art. 14 co. 2 lett. c del D.lgs. 252/05 (fiscalmente agevolati)	-3.177.820		
Riscatti parziali ex art. 14 co. 2 lett. b del D.lgs. 252/05 (fiscalmente agevolati)	-169.130		
Riscatti immediati ex art. 14 co. 5 del D.lgs. 252/05 (fiscalmente non agevolati)	-18.992.968		
Riscatti immediati parziali ex art. 14 co. 5 del D.lgs. 252/05 (fiscalmente non agevolati)	-1.606.280		
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-51.581		
Trasferimenti posizioni individuali ad altri fondi pensione	-6.578.260		
Trasferimento posizioni individuali al comparto Sicurezza	-5.328.436		
10.c) Trasferimenti e riscatti		-35.904.475	
10.d) Trasformazioni in rendita		-584.653	
10.e) Prestazioni pensionistiche in capitale ex art. 11 co. 3 del D.lgs. 252/05		-26.266.851	
10.h) Altre uscite previdenziali		-13.980	
Totale oneri della gestione previdenziale			-73.487.418
10) Saldo della gestione previdenziale			114.628.524

La variazione del valore delle quote (€ 55.533.830) è pari alla somma algebrica tra il saldo della gestione finanziaria diretta (€ 2.224.432), il saldo della gestione finanziaria indiretta (€ 66.271.619), gli oneri di gestione finanziaria (€ -2.168.627), la quota del saldo della gestione amministrativa riconducibile al comparto Bilanciato (€ 677.088, destinati ad incremento del patrimonio del comparto) e il costo relativo all'imposta sostitutiva a debito per l'anno 2025 (€ -11.470.682).

3.2.3 - Nota Integrativa comparto Bilanciato

3.2.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

10 - Investimenti diretti

€ 55.688.107

In occasione della revisione della politica e strategia di investimento del Fondo Prevedi effettuata nel 2025, il Consiglio di amministrazione, supportato dall'advisor Prometeia, ha deliberato di aumentare dal precedente 10% all'11% la quota di patrimonio da investire in strumenti di investimento negoziati nei mercati privati. La prima operazione di investimento in tali strumenti si è sostanziata con la sottoscrizione di un impegno di 23 milioni di euro nel Fondo di Fondi Private Equity Italia e di 10 milioni di euro nel Fondo di Fondi Private Debt Italia, entrambi gestiti da Fondo Italiano di Investimento. L'impegno di investimento in questi strumenti deriva da un percorso di analisi e condivisione con gli altri fondi pensione associati ad Assofondipensione, durante il quale l'Associazione e i fondi associati hanno esaminato nel dettaglio le caratteristiche dei due fondi di investimento, in funzione delle conseguenti decisioni di investimento. Nel mese di dicembre 2023, in esito ad un processo di selezione svolto con la collaborazione dell'advisor Prometeia e ispirato alle linee guida che la Covip ha dettato con riferimento alla selezione dei gestori di strumenti quotati nei mercati regolamentati, il CdA di Prevedi ha deliberato la sottoscrizione di altri quattro Fondi alternativi di investimento (FIA).

Al 31/12/2025, quindi, Prevedi ha i seguenti impegni di investimento nei confronti di fondi alternativi di investimento:

Gestore	Denominazione FIA	Tipologia FIA	Strategia	Area geografica	Codice ISIN	Impegno Prevedi 31/12/2025	Conferimento cumulato al 31/12/2025	Impegno residuo al 31/12/2025
Fondo Italiano di Investimento	Private Equity Italia	Private Equity	100% buyout	100% Italia	IT0005338204	23.000.000	12.265.151	10.734.849
	Private Debt Italia	Private Debt	Direct lending (no venture debt, distressed debt, NPLs)	100% Italia	IT0005396947	10.000.000	6.325.423	3.674.577
Quadrivio	Silver Economy Fund SCA-SICAV-RAIF	Private Equity	90% buyout; 10% growth	75% Italia; 20% Europa; 5% Resto del mondo	LU2610541083	16.500.000	13.160.224	3.339.776
Partners Group	Partners Group Direct Equity V (EUR) S.C.A., SICAV-RAIF	Private Equity	80% buyout; 20% growth	55% Europa; 45% Nord America	LU2468111484	12.000.000	5.359.296	6.640.704
Green Arrow	Green Arrow Infrastructure of the Future Fund S.C.A. SICAV-RAIF	Infrastrutture	100% core plus; 30% brownfield; 70% greenfield	70% Italia; 30% Europa	LU2183129183	15.500.000	15.276.744	223.256
DWS	Sustainable Growth Infrastructure Fund SCSp SICAV-RAIF (SGIF)	Infrastrutture	100% value added; 80% brownfield; 20% greenfield	80% Europa; 20% Resto del mondo	LU2616284811	12.000.000	2.303.409	9.696.591
Totale						89.000.000	54.690.247	34.309.753

c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi

€ 55.688.105

Si riporta, nella tabella seguente, il dettaglio delle movimentazioni, nel 2025, dei Fondi alternativi sottoscritti da Prevedi e il relativo valore al 31/12/2025:

Descrizione titolo	Valore investimento al 31/12/2024	Incrementi (conferimenti) (+)	Diminuzioni (rimborsi) (-)	Rivalutazioni (+) Svalutazioni (-)	Valore investimento al 31/12/2025
DWS Sustainable Growth Infrastructure Fund	-	+2.341.953	-38.544	-402.161	1.901.248
Fof Private Debt Italia	6.390.915	+256.404	-	+759.085	7.406.404
Fof Private Equity Italia *	10.272.085	+1.946.275	-	+2.904.123	15.122.483
Green Arrow Infrastructures Of The Future*	12.326.490	+2.805.906	-424.279	+431.970	15.140.087
Partners Group Direct Equity V	1.913.195	+3.300.000	-	-89.218	5.123.977
Silver Economy Fund Sca-Sicav-Raif*	4.708.341	+7.496.147	-	-1.210.582	10.993.906
Totale	35.611.026	18.146.685	-462.823	2.393.217	55.688.105

* Il FoF Private Equity Italia, il FIA Infrastructures Of The Future e il FIA Silver Economy Fund, soddisfano i requisiti richiesti dalle disposizioni vigenti per usufruire dell'esenzione fiscale sul risultato della gestione.

Operazioni di acquisto e vendita titoli stipulate e non ancora regolate: non presenti al 31/12/2025.

Posizioni in contratti derivati e forward: non presenti al 31/12/2025.

Posizioni di copertura del rischio cambio: non presenti al 31/12/2025.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale per prevalenza degli investimenti contenuti nel FIA:

Voci/Paesi	Italia	UE (oltre 70% Italia)	Oltre OCSE (almeno 50% UE)	Totale
	FoF Private Equity Italia FoF Private Debt Italia	FIA Silver Economy FIA Infra. of the future	Sustainable Growth Infra. Direct Equity V	
Fondi investimento chiusi mobiliari	22.528.887	26.133.993	1.913.195	55.688.105
Depositi bancari	2	-	-	2
Totale	22.528.889	26.133.993	1.913.195	55.688.105

Composizione per valuta degli investimenti

L'investimento dei fondi comuni di investimento (euro 55.688.105 al 31/12/2025) è denominato interamente in euro.

d) Depositi bancari **€ 2**

La voce è composta per € 2 dal saldo del conto corrente di gestione finanziaria diretta detenuto presso il Depositario.

20 - Investimenti in gestione € 1.788.766.530

Le risorse del Comparto negoziate nei mercati pubblici sono affidate in gestione, al 31/12/2025, alle seguenti società: Banor SIM S.p.A.; Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR; Amundi SGR

Le principali caratteristiche dei rispettivi mandati gestionali sono riportate nelle "informazioni generali" della presente Nota integrativa (capitolo 3 del presente documento di bilancio), oltre che nella Nota informativa del Fondo Pensione. Il Fondo Pensione Prevedi è titolare delle risorse, strumenti finanziari e liquidità, conferiti in gestione nel comparto Bilanciato, ai sensi dell'art. 6 co. 9 del D.Lgs 252/05.

Nella tabella sottostante viene riportato l'ammontare delle risorse gestite da ciascun gestore del comparto Bilanciato alla data di chiusura dell'esercizio, al netto dei relativi oneri commissionali:

Denominazione	Ammontare di risorse in gestione
Banor SIM S.p.A.	482.691.580
Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR	465.102.592
Amundi SGR	308.361.355
Totale	1.256.155.527

L'importo totale sopra indicato si ottiene in esito alla somma algebrica delle voci dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	Importi
Investimenti in gestione (voce 20 dell'attivo)	1.788.766.530
Debiti per operazioni da regolare	-2.235
Crediti per proventi su prestito titoli*	-36.683
Crediti Previdenziali verso il gestore del comparto Sicurezza**	-208.632
Debiti verso i gestori per comm.ni di gestione (€ 187.443) e di performance (€ 1.447.582)	-1.635.025
Deposito per garanzia prestito titoli	-530.728.428
Totale	1.256.155.527

* Proventi maturati sul prestito titoli, liquidati dal depositario al Fondo Pensione nel mese di gennaio 2026.

** Per operazioni di switch dal comparto Sicurezza al comparto Bilanciato in attesa di liquidazione da parte del gestore del comparto Sicurezza (liquidate nel mese di gennaio 2026).

a) Depositi bancari

€ 39.006.307

Tale voce è composta per € 39.006.302 dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario (il saldo dei conti in divisa estera è valorizzato al relativo cambio verso euro al 31/12/2025) e per € 5 da competenze maturate ma non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta l'indicazione dei primi 50 titoli in portafoglio ordinati per valore decrescente dell'investimento con indicazione del valore al 31/12/2025 e del rispettivo peso percentuale sul patrimonio affidato in gestione al 31/12/2025, sul portafoglio investito e sul totale delle attività. Il valore degli investimenti in gestione è riportato al netto della liquidità depositata sui conti correnti del Fondo a garanzia del prestito titoli remunerato che il Fondo intrattiene con il Depositario BNP Paribas (€ 530.728.428), che non costituisce una componente investita del patrimonio del Fondo:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	% su invest. in gestione	% su patrim. investito	% su totale attività
1	US TREASURY N/B 15/02/2033 3,5	US91282CGM73	TStato Org.Int Q OCSE	21.524.038	1,20%	1,17%	1,15%
2	BUNDESREP. DEUTSCH. 15/08/2050 0	DE0001102481	TStato Org.Int Q UE	14.669.640	0,82%	0,80%	0,78%
3	AMUNDI-EQ EMER WRLD-X EUR C	LU1882467456	OICVM UE	14.313.243	0,80%	0,78%	0,76%
4	APPLE INC	US0378331005	TCapitale Q OCSE	13.835.242	0,77%	0,75%	0,74%
5	MICROSOFT CORP	US5949181045	TCapitale Q OCSE	13.262.747	0,74%	0,72%	0,71%
6	AMAZON.COM INC	US0231351067	TCapitale Q OCSE	13.042.229	0,73%	0,71%	0,70%
7	NVIDIA CORP	US67066G1040	TCapitale Q OCSE	12.282.052	0,69%	0,67%	0,66%
8	ARISTEA-NEW FRONT EQ-ZCAPEUR	LU1863774516	OICVM UE	11.800.480	0,66%	0,64%	0,63%
9	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/01/2031 5,5	DE0001135176	TStato Org.Int Q UE	11.417.000	0,64%	0,62%	0,61%
10	BUONI POLIENNALI DEL TES 14/03/2028 2	IT0005532723	TStato Org.Int Q IT	11.177.375	0,62%	0,61%	0,60%
11	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2034 3,45	ES0000012N35	TStato Org.Int Q UE	11.021.640	0,62%	0,60%	0,59%
12	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2037 ,95	IT0005433195	TStato Org.Int Q IT	10.840.463	0,61%	0,59%	0,58%
13	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2028 5,15	ES00000124C5	TStato Org.Int Q UE	10.769.600	0,60%	0,58%	0,57%
14	ALPHABET INC-CL A	US02079K3059	TCapitale Q OCSE	10.608.607	0,59%	0,58%	0,57%
15	AMUNDI-EM MKT HD CR B-XEURAC	LU1998920968	OICVM UE	10.571.775	0,59%	0,57%	0,56%
16	FRANCE (GOVT OF) 25/11/2033 3,5	FR001400L834	TStato Org.Int Q UE	10.141.100	0,57%	0,55%	0,54%
17	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2052 0	DE0001102572	TStato Org.Int Q UE	10.075.500	0,56%	0,55%	0,54%
18	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/01/2052 0	NL0015614579	TStato Org.Int Q UE	10.070.750	0,56%	0,55%	0,54%
19	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2026 ,5	DE0001102390	TStato Org.Int Q UE	9.982.000	0,56%	0,54%	0,53%
20	EUROPEAN UNION 04/12/2034 3	EU000A3K4ES4	TStato Org.Int Q UE	9.936.900	0,56%	0,54%	0,53%
21	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2035 2,6	DE000BUZZ056	TStato Org.Int Q UE	9.787.900	0,55%	0,53%	0,52%
22	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2035 2,5	DE000BUZZ049	TStato Org.Int Q UE	9.744.600	0,54%	0,53%	0,52%
23	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2029 ,6	ES0000012F43	TStato Org.Int Q UE	9.322.600	0,52%	0,51%	0,50%
24	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2030 ,5	ES0000012F76	TStato Org.Int Q UE	9.170.400	0,51%	0,50%	0,49%
25	GENER SM PIR EVOLU ITA-ZXEUR	LU1753722294	OICVM UE	9.147.195	0,51%	0,50%	0,49%
26	FRANCE (GOVT OF) 25/05/2050 1,5	FR0013404969	TStato Org.Int Q UE	9.053.248	0,51%	0,49%	0,48%
27	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/07/2034 3,85	IT0005584856	TStato Org.Int Q IT	8.823.850	0,49%	0,48%	0,47%
28	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2031 ,1	ES0000012H41	TStato Org.Int Q UE	8.727.700	0,49%	0,47%	0,47%
29	FRANCE (GOVT OF) 25/05/2034 1,25	FR0013313582	TStato Org.Int Q UE	8.463.800	0,47%	0,46%	0,45%
30	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/11/2031 3,15	IT0005619546	TStato Org.Int Q IT	8.451.738	0,47%	0,46%	0,45%
31	FRANCE (GOVT OF) 25/05/2053 ,75	FR0014004J31	TStato Org.Int Q UE	8.425.315	0,47%	0,46%	0,45%
32	US TREASURY N/B 30/09/2029 3,875	US91282CFL00	TStato Org.Int Q OCSE	7.901.079	0,44%	0,43%	0,42%
33	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2032 1,7	DE0001102606	TStato Org.Int Q UE	7.572.000	0,42%	0,41%	0,40%
34	GENER SM PIR VALOR ITA-ZXEUR	LU1753721999	OICVM UE	7.546.815	0,42%	0,41%	0,40%
35	CCTS EU 15/04/2032 FLOATING	IT0005594467	TStato Org.Int Q IT	7.237.930	0,40%	0,39%	0,39%
36	BERKSHIRE HATHAWAY INC-CL B	US0846707026	TCapitale Q OCSE	7.189.335	0,40%	0,39%	0,38%
37	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2037 4,2	ES0000012932	TStato Org.Int Q UE	7.131.593	0,40%	0,39%	0,38%
38	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2044 4,75	IT0004923998	TStato Org.Int Q IT	6.543.000	0,37%	0,35%	0,35%
39	US TREASURY N/B 15/05/2029 2,375	US9128286T26	TStato Org.Int Q OCSE	6.469.840	0,36%	0,35%	0,35%
40	US TREASURY N/B 15/02/2032 1,875	US91282CDY49	TStato Org.Int Q OCSE	6.306.316	0,35%	0,34%	0,34%
41	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2030 1,95	ES00000127A2	TStato Org.Int Q UE	6.228.480	0,35%	0,34%	0,33%
42	TAIWAN SEMICONDUCTOR-SP ADR	US8740391003	TCapitale Q AS	6.192.168	0,35%	0,34%	0,33%

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	% su invest. in gestione	% su patrim. investito	% su totale attività
43	ALPHABET INC-CL C	US02079K1079	TCapitale Q OCSE	6.022.438	0,34%	0,33%	0,32%
44	FRANCE (GOVT OF) 25/10/2038 4	FR0010371401	TStato Org.Int Q UE	5.706.680	0,32%	0,31%	0,30%
45	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2035 3,35	IT0005358806	TStato Org.Int Q IT	5.692.704	0,32%	0,31%	0,30%
46	US TREASURY N/B 15/05/2032 2,875	US91282CEP23	TStato Org.Int Q OCSE	5.622.180	0,31%	0,30%	0,30%
47	ROMANIA 14/04/2033 2	XS2330503694	TStato Org.Int Q UE	5.453.063	0,30%	0,30%	0,29%
48	BROADCOM INC	US11135F1012	TCapitale Q OCSE	5.123.205	0,29%	0,28%	0,27%
49	BELGIUM KINGDOM 22/10/2031 0	BE0000352618	TStato Org.Int Q UE	5.102.880	0,29%	0,28%	0,27%
50	US TREASURY N/B 15/05/2034 4,375	US91282CKQ32	TStato Org.Int Q OCSE	5.051.141	0,28%	0,27%	0,27%
Totale primi 50 investimenti nel portafoglio gestito				460.553.574	25,73%	24,97%	24,57%
Altri investimenti in portafoglio				1.267.817.597	70,88%	68,74%	67,64%
Altre componenti finanziarie investimenti in gestione				60.395.359	3,39%	3,27%	3,22%
Totale patrimonio affidato in gestione				1.788.766.530	100,00%	96,98%	95,44%
Investimenti diretti (Fondi alternativi di investimento mobiliari e chiusi)				55.688.107		3,02%	2,97%
Totale patrimonio investito				1.844.454.637		100,00%	98,41%
Attività della gestione amministrativa				29.780.497			1,59%
Totale attività				1.874.235.134			100,00%

Operazioni stipulate e non ancora regolate

Si evidenziano di seguito le operazioni stipulate ma non ancora regolate al 31 dicembre 2025:

Acquisti	Codice ISIN	Data operazione	Data banca	Nominale	Divisa	Controvalore
BT GROUP PLC	GB0030913577	23/12/2025	02/01/2026	1.053	GBP	-2.235
Totale						-2.235

Denominazione	Controvalore
DIVIDENDI DA ACCREDITARE al 31/12/2025	236.638

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Si tratta di futures per la copertura del rischio di cambio, come previsto dalle disposizioni che disciplinano gli investimenti dei fondi pensione.

Tipologia contratto	Strumento	Tipo posizione	Isin	Divisa	Esposizione	Differenziali a credito	Differenziali a debito	Gestore
Futures	EUR/AUSTRAL \$ X-RAT Mar 26	Corta	EAH6 Curncy	AUD	-1.754.074	7.149		Amundi
Futures	EURO FX CURR FUT Mar 26	Corta	ECH6 Curncy	USD	-54.664.737	322.926		Amundi
Futures	EURO FX CURR FUT Mar 26	Corta	ECH6 Curncy	USD	-134.655.796	899.780		Generali
Futures	EURO/CHF FUTURE Mar 26	Corta	RFH6 Curncy	CHF	-498.119		-83	Generali
Futures	EURO/GBP FUTURE Mar 26	Corta	RPH6 Curncy	GBP	-2.506.156		-9.162	Amundi
Futures	EURO/GBP FUTURE Mar 26	Corta	RPH6 Curncy	GBP	-3.508.618		-15.056	Generali
Futures	EURO/JPY FUTURE Mar 26	Corta	RYH6 Curncy	JPY	-1.869.305	15.697		Generali
Futures	MSCI Emerging Mkt Mar 26	Lunga	MESH6 Index	USD	16.884.644	437.233		Generali
Totale					-182.572.161	1.682.785	-24.301	

Margini su operazioni futures (liquidità a garanzia di operazioni futures)

Strumento finanziario	Margini su futures
Margini su futures AUD	88.119
Margini su futures CHF	48.399
Margini su futures EUR	1.932.637
Margini su futures GBP	483.934
Margini su futures JPY	211.219
Margini su futures USD	7.276.374
Totale	10.040.682

La somma algebrica dei differenziali a credito (1.682.785), dei differenziali a debito (-24.301) e dei margini sui futures (10.040.682), pari a euro 11.699.166, è contabilizzata tra le attività dello Stato patrimoniale al 31/12/2025 sotto la voce "Valutazione e margini su futures e opzioni".

Distribuzione territoriale degli investimenti in gestione

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Stato	93.896.467	295.490.291	96.155.899	5.658.699	491.201.356
Titoli di Debito quotati	55.630.217	105.008.906	97.336.312	787.245	258.762.680
Titoli di Capitale quotati	33.976.696	49.661.779	297.277.139	13.383.585	394.299.199
Quote di OICR	0	53.379.508	-	-	53.379.508
Ratei e risconti attivi	9.207.738	-	-	-	9.207.738
Altre attività della gestione finanziaria*	482.148	-	-	-	482.148
Depositi bancari	39.006.307	-	-	-	39.006.307
Valutazione e margini su futures e opzioni	11.699.166	-	-	-	11.699.166
Totale patrimonio investito	243.898.739	503.540.484	490.769.350	19.829.529	1.258.038.102
Deposito a garanzia su prestito titoli	530.728.428	0	0	0	530.728.428
Totale investimenti in gestione da bilancio	774.627.167	503.540.484	490.769.350	19.829.529	1.788.766.530

* La voce altre attività della gestione finanziaria si riferisce a dividendi da incassare a fine esercizio (€ 236.638), a crediti verso il gestore del comparto Sicurezza per cambio comparto (€ 208.632), a crediti per proventi su prestito titoli (€ 36.683) e a crediti per penali CSDR (Regolamento UE n. 909/2014, Central Securities Depositories Regulation, entrato in vigore nei primi mesi del 2022) che i gestori devono rimborsare al Fondo Pensione (€ 195).

Composizione per valuta degli investimenti in gestione

La suddivisione per valuta degli investimenti in gestione risulta essere la seguente:

Divise	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICR	Depositi bancari	Ratei e risconti	Altre attività	Totale
EUR	393.248.204	176.244.707	122.977.115	27.261.598	9.207.738	542.909.742	1.271.849.104
USD	94.046.509	72.777.546	257.064.731	2.429.426	-	-	426.318.212
GBP	3.065.086	9.740.427	12.159.335	1.686.543	-	-	26.651.391
JPY	-	-	21.671.302	916.548	-	-	22.587.850
CHF	-	-	9.411.253	271.728	-	-	9.682.981
CAD	-	-	6.196.878	3.141.655	-	-	9.338.533
AUD	-	-	5.331.427	1.167.827	-	-	6.499.254
NOK	841.557	-	4.659.036	679.443	-	-	6.180.036
DKK	-	-	4.254.010	575.290	-	-	4.829.300
HKD	-	-	2.140.650	375.217	-	-	2.515.867
SEK	-	-	1.812.970	416.512	-	-	2.229.482
SGD	-	-	-	84.520	-	-	84.520
Totale	491.201.356	258.762.680	447.678.707	39.006.307	9.207.738	542.909.742	1.788.766.530

* La voce altre attività include le altre attività della gestione finanziaria (€ 266.324), il deposito a garanzia su prestito titoli (€ 530.728.428), e valutazione e margini su futures e opzioni (€ 3.507.654).

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale area geografica
Titoli di Stato quotati	5,350	9,296	6,182	2,865	7,858
Titoli di Debito quotati	2,577	4,740	5,317	3,164	4,483
Durata media totale obbligazioni	4,308	8,095	5,746	2,901	6,688

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria, ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale, e può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario.

Posizioni in conflitto di interesse

Alla data di chiusura del bilancio si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interesse nel portafoglio del comparto Bilanciato, relative a strumenti e titoli emessi dagli stessi gestori o dalla banca depositaria o a emittenti con i quali i gestori abbiano relazioni societarie o d'affari:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Tipo di strumento	Nominale	Divisa	Controvalore EURO	Gestore
BNP PARIBAS	FR0000131104	Azioni	1.126	EUR	90.970	AMUNDI
BNP PARIBAS 04/09/2026 ,125	FR0013444759	Obbligazioni	1.300.000	EUR	1.282.130	AMUNDI
AMUNDI-EM MKT HD CR B-XEURAC	LU1998920968	OICR	9.300	EUR	10.571.775	AMUNDI
AMUNDI-EQ EMER WRLD-X EUR C	LU1882467456	OICR	8.664	EUR	14.313.243	AMUNDI
CREDIT AGRICOLE SA 20/04/2031 3,875	FR001400HCR4	Obbligazioni	1.000.000	EUR	1.058.242	AMUNDI
CA AUTOBANK SPA IE 08/06/2026 4,375	XS2633552026	Obbligazioni	700.000	EUR	721.911	AMUNDI
ARISTEA-NEW FRONT EQ-ZCAPEUR	LU1863774516	OICR	80.000	EUR	11.800.480	BANOR
BNP PARIBAS 16/11/2027 3,5	US09659X2C50	Obbligazioni	600.000	EUR	507.760	GENERALI
BNP PARIBAS PERPETUAL VARIABLEù	USF1067PAD80	Obbligazioni	300.000	EUR	275.580	GENERALI
GENER SM PIR EVOLU ITA-ZXEUR	LU1753722294	OICR	45.000	EUR	9.147.195	GENERALI
GENER SM PIR VALOR ITA-ZXEUR	LU1753721999	OICR	45.000	EUR	7.546.815	GENERALI

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari (investimenti indiretti)

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

Tipologia	Acquisti	Vendite	Saldo	Valore totale acquisti + vendite
Titoli di Stato	-214.823.221	111.078.797	-103.744.424	325.902.018
Titoli di Debito quotati	-73.672.514	40.338.414	-33.334.100	114.010.928
Titoli di Capitale quotati	-196.237.857	175.498.003	-20.739.854	371.735.860
Quote di OICR	-2.553.042	0	-2.553.042	2.553.042
Totale	-487.286.634	326.915.214	-160.371.420	814.201.848

Commissioni di negoziazione (investimenti indiretti)

Tipologia	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale commissioni	Controvalore	% sul volume negoziato
				(Acquisti + Vendite)	
Titoli di Stato	-	-	-	325.902.018	0,000%
Titoli di Debito quotati	-624	-	-624	114.010.928	0,001%
Titoli di Capitale quotati	-167.549	165.428	-332.977	371.735.860	0,090%
Quote di OICR	-	-	-	2.553.042	0,000%
Totale	-168.173	165.428	-333.601	814.201.848	0,041%

Turn over del portafoglio

Il turn over del portafoglio esprime la quota del portafoglio del comparto Bilanciato che è stata “ruotata” nel periodo di riferimento, cioè sostituita con altri titoli o strumenti di investimento. *In osservanza della circolare Covip 648 del 17/02/2012, l'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo scelto tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari nell'anno di riferimento e la media semplice dei valori mensili relativi al patrimonio investito in strumenti finanziari nel corso dello stesso anno.*

Per comprendere meglio il significato di tale indicatore riportiamo i due seguenti esempi:

- Se il turn over per l'anno di riferimento risulta pari a 0,1, significa che il 10% del portafoglio è stato, durante quell'anno, sostituito con nuovi investimenti.
- Se il turn over per l'anno di riferimento risulta pari a 1, significa che l'intero portafoglio è stato, durante quell'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

A parità di altre condizioni, elevati livelli di turn over possono implicare più elevati costi di transazione, con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Per fornire maggiori informazioni all'iscritto, il turn over del portafoglio è stato con riferimento a:

- ai soli investimenti nei mercati pubblici;
- agli investimenti nei mercati pubblici e in quelli privati;
- all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni medio mensile dell'anno di riferimento.

Strumenti finanziari	Acquisti	Vendite (compresi i rimborsi*)	Turnover comparto Bilanciato 2025		
			A	B	C
			Min (acquisti;vendite) mercati pubblici / patrimonio medio investito nei mercati pubblici	Min (acquisti;vendite) mercati pubblici + mercati privati / patrimonio medio investito nei mercati pubblici e nei mercati privati	Min (acquisti;vendite) mercati pubblici + mercati privati / NAV medio
Titoli di Stato	214.823.221	153.459.664	0,32	0,30	0,31
Titoli di Debito quotati	73.672.514	48.782.414			
Titoli di capitale quotati	196.237.857	175.498.004			
Quote di OICR quotati	2.553.042	-	(di cui 0,04 per rimborsi di obbligazioni in scadenza)	(di cui 0,04 per rimborsi di obbligazioni in scadenza)	(di cui 0,04 per rimborsi di obbligazioni in scadenza)
Tot. investimenti mercati pubblici	487.286.634	377.740.082			
Quote di FIA	13.049.981	424.279			
Tot. investimenti mercati pubblici + mercati privati	500.336.615	378.164.361			
Media mensile del patrimonio investito nel 2025 (solo mercati pubblici)			1.191.104.604		
Media mensile del patrimonio investito nel 2025 (mercati pubblici + mercati privati)				1.241.235.136	
Media mensile del NAV nel 2025					1.223.271.211

*I rimborsi di titoli obbligazionari in scadenza sono stati pari, nel 2025, a euro 50.824.867. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

** I Fondi alternativi di investimento, ove presenti nel portafoglio, includono gli strumenti finanziari non quotati nei mercati pubblici, ma negoziati nei mercati privati.

l) Ratei e risconti attivi

€ 9.207.738

La voce è composta dai ratei degli interessi su titoli obbligazionari maturati nell'esercizio 2025 ma incassati dal Fondo nell'esercizio successivo.

n) Altre attività della gestione finanziaria

€ 482.148

La voce include le attività legate alla gestione finanziaria non riconducibili alle altre poste di bilancio: si tratta di crediti per dividendi non ancora incassati per € 236.638, a crediti previdenziali verso il gestore del comparto Sicurezza per cambio comparto per € 208.632, a crediti per proventi su prestito titoli per € 36.683 ed a crediti verso il Gestore Finanziario relativamente alle penali CSDR (Regolamento UE n. 909/2014, Central Securities Depositories Regulation, entrato in vigore nei primi mesi del 2022) per € 195.

q) Deposito a garanzia su prestito titoli

€ 530.728.428

Si tratta della liquidità depositata da BNP Paribas sul conto corrente intestato al Fondo Pensione a titolo di garanzia sui titoli presi a prestito dalla banca, come spiegato nelle Informazioni generali della presente Nota integrativa.

r) Valutazione e margini su futures e opzioni

€ 11.699.166

La voce si riferisce al saldo tra margini a credito e margini a debito delle posizioni *futures* maturate alla data di chiusura dell'esercizio.

40 - Attività della gestione amministrativa

€ 29.780.497

a) Cassa e depositi bancari

€ 27.885.746

La voce comprende la quota parte imputabile al comparto Bilanciato del saldo banca e cassa come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Immobilizzazioni materiali

€ 1.835.422

La voce comprende la quota parte imputabile al comparto Bilanciato della movimentazione delle immobilizzazioni materiali come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Altre attività della gestione amministrativa

€ 59.329

La voce comprende la quota parte delle altre attività della gestione amministrativa imputate al comparto Bilanciato come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale

€ 11.434.355

a) Debiti della gestione previdenziale

€ 11.434.355

Il dettaglio di tale voce viene riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti per prestazioni pensionistiche in forma di capitale ex art. 11 co. 3 del D.Lgs. 252/05	3.425.603
Debiti verso aderenti per riscatti immediati ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	2.797.371
Debiti verso aderenti per anticipazioni ex art. 11 co. 7 del D.Lgs 252/05	1.670.435
Debiti vs. Erario per ritenute Irpef su redditi da capitale (versate a gennaio 2026)	994.872
Debiti verso altri fondi pensione per trasferimenti in uscita	974.087
Contributi da riconciliare	553.007
Debiti verso aderenti per riscatti totali ex art. 14 co. 2 lett. c del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	467.436
Debiti verso aderenti per riscatti immediati parziali ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	262.660
Trasferimento posizioni individuali al comparto Sicurezza da eseguire	170.487
Trasferimenti da riconciliare	83.587
Debiti verso aderenti per pagamenti ritornati	30.004
Contributi da rimborsare	3.168
Debiti verso aderenti per rata R.I.T.A.	977
Debiti verso aderenti per riscatti parziali ex art. 14 co. 2 lett. b del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	608
Ritenute per addizionale regionale su redditi da capitale da versare all'Erario (versate a gennaio 2026)	43
Ritenute per addizionale comunale su redditi da capitale da versare all'Erario (versate a gennaio 2026)	10
Totale	11.434.355

I debiti verso gli aderenti per i riscatti, le anticipazioni, le prestazioni previdenziali, ecc., si riferiscono alle posizioni individuali disinvestite entro la fine del 2025, in attesa di pagamento alla chiusura dell'esercizio.

I debiti verso aderenti per pagamenti ritornati si riferiscono a liquidazioni già pagate dal Fondo, i cui importi sono stati riaccreditati sul conto corrente del Fondo pensione a causa della variazione del conto corrente del beneficiario nelle more del processo di liquidazione. Per tali posizioni il Fondo comunica regolarmente agli interessati il mancato buon fine dell'operazione, al fine di provvedere alla riliquidazione dei relativi importi.

20 - Passività della gestione finanziaria € 534.040.759

d) Altre passività della gestione finanziaria € 3.312.331

La voce è composta dagli oneri maturati e non ancora liquidati per le commissioni di gestione (€ 187.443), per le commissioni del depositario (€ 40.702), per le commissioni di overperformance (€ 1.447.582), per operazioni della gestione diretta da regolare (€ 1.633.881), per altre operazioni da regolare (€ 2.235) e per ratei e risconti passivi (€ 488).

f) Debiti per garanzie su prestito titoli € 530.728.428

La voce è costituita dall'ammontare del deposito di liquidità a garanzia del prestito titoli (€ 530.728.428), come spiegato nelle informazioni generali della presente Nota Integrativa.

40 - Passività della gestione amministrativa € 3.056.431

a) TFR € 3.368

La voce rappresenta l'importo maturato al 31 dicembre 2025 a favore del personale dipendente, secondo la normativa vigente.

b) Altre passività della gestione amministrativa € 902.594

La voce comprende la quota parte delle passività della gestione amministrativa imputata al comparto Bilanciato come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi € 2.150.469

Tale voce si sostanzia nella quota parte dell'avanzo della gestione amministrativa residuo dopo la copertura delle spese amministrative di competenza del comparto Bilanciato, che il Consiglio di amministrazione ha deliberato di rinviare ai prossimi esercizi per sostenere lo sviluppo del Fondo e l'ammortamento dell'immobile acquistato come sede del Fondo Pensione.

Ricostruzione dell'avanzo della gestione amministrativa: quota restituita agli iscritti e quota riscontata a nuovo esercizio	Entrate
Contributo straordinario devoluto dalle Parti Istitutive residuo dagli anni precedenti (avanzo al 31/12/2024 riscontato al 2025)	2.191.636
Prelievo spese per finanziamento oneri sostenuti per operazioni di liquidazione effettuate nel 2025	0
Quote associative incassate nel 2025	4.398.495
Quote iscrizione incassata nel 2025	466.863
Costi amministrativi sostenuti per il funzionamento del Fondo (comprensiva della voce "oneri e proventi diversi")	-4.229.437
Avanzo della gestione amministrativa 2024	2.827.557
Quota dell'avanzo restituita agli iscritti	677.088
Quota dell'avanzo rinviata al 2026 (residuo contributo Parti Sociali e rimborso IVA Previnet al netto ammortamento immobile di competenza del 2025)	2.150.469

50 - Debiti di imposta € 11.470.682

Tale voce si riferisce al debito di imposta sostitutiva maturato nell'esercizio per effetto dell'andamento positivo della gestione finanziaria. Tale debito è stato regolato con il versamento tramite modello F24 effettuato in data 16 febbraio 2026.

Conti d'ordine

Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti € 18.433.770

La voce è costituita per € 2.093.514 dalle liste di contribuzione pervenute entro il 31 dicembre 2025 incassate all'inizio del 2026 e per i rimanenti € 16.340.256 dalle liste ricevute nei primi mesi dell'anno 2026 aventi competenza 2025, incassate nei primi mesi del 2026.

Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso € 45

L'importo si riferisce a liste relative ai trasferimenti in ingresso pervenute e non riconciliate alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Contratti futures

€ -182.572.161

La voce è relativa all'ammontare delle posizioni in contratti derivati futures per la copertura del rischio di cambio alla data del 31 dicembre 2025.

Impegni per investimenti in Fondi alternativi

€ 34.309.753

Al 31/12/2025, quindi, Prevedi ha i seguenti impegni di investimento nei confronti di fondi alternativi di investimento:

Gestore	Denominazione FIA	Tipologia FIA	Strategia	Area geografica	Codice ISIN	Impegno Prevedi	Conferimento cumulato al 31/12/2025	Impegno residuo al 31/12/2025
Fondo Italiano di Investimenti	Private Equity Italia	Private Equity	100% buyout	100% Italia	IT0005338204	23.000.000	12.265.151	10.734.849
	Private Debt Italia	Private Debt	Direct lending (no venture debt, distressed debt, NPLs)	100% Italia	IT0005396947	10.000.000	6.325.423	3.674.577
Quadrivio	Silver Economy Fund SCA-SICAV-RAIF	Private Equity	90% buyout; 10% growth	75% Italia; 20% Europa; 5% Resto del mondo	LU2610541083	16.500.000	13.160.224	3.339.776
Partners Group	Partners Group Direct Equity V (EUR) S.C.A., SICAV-RAIF	Private Equity	80% buyout; 20% growth	55% Europa; 45% Nord America	LU2468111484	12.000.000	5.359.296	6.640.704
Green Arrow	Green Arrow Infrastructure of the Future Fund S.C.A. SICAV-RAIF	Infrastrutture	100% core plus; 30% brownfield; 70% greenfield	70% Italia; 30% Europa	LU2183129183	15.500.000	15.276.744	223.256
DWS	Sustainable Growth Infrastructure Fund SCSp SICAV-RAIF (SGIF)	Infrastrutture	100% value added; 80% brownfield; 20% greenfield	80% Europa; 20% Resto del mondo	LU2616284811	12.000.000	2.303.409	9.696.591
Totale						89.000.000	54.690.247	34.309.753

3.2.3.2 Informazioni sul Conto Economico

10 - Saldo della gestione previdenziale € 114.628.524

a) Contributi per le prestazioni € 188.115.662

La voce 10 a) Contributi per le prestazioni, pari ad € 188.115.662, è così composta:

Dato al 31/12/2025								
Contributo contrattuale	Contributi azienda	Contributo CNCE (bonus edilizia)*	Contributi aderente	Contributi T.F.R.	Contributi per ristoro posizioni	Trasferimenti in ingresso	Tfr Pregresso	Switch in
73.074.757	15.755.166	9.030.897	23.979.060	56.103.711	41.854	5.327.360	2.654.804	2.148.053

Si riporta inoltre di seguito, per consentire un immediato confronto, il dettaglio dei contributi tratto dal bilancio al 31/12/2024:

Dato al 31/12/2024								
Contributo contrattuale	Contributi azienda	Contributo CNCE (bonus edilizia 2024-2026)*	Contributi aderente	Contributi T.F.R.	Contributi per ristoro posizioni	Trasferimenti in ingresso	Tfr Pregresso	Switch in
73.197.654	12.430.575	5.568.676	18.959.221	47.053.003	31.316	2.960.628	2.472.167	1.773.742

* Per effetto dell'Accordo del 21 settembre 2023 tra le Parti Sociali firmatarie dei CCNL Edili-industria e Edili-artigianato gli operai hanno diritto ad un "bonus contributivo" pari all'1% della retribuzione per ogni mensilità di contributo percentuale sulla retribuzione a proprio carico effettivamente versato a Prevedi con riferimento agli anni 2024, 2025 e 2026.

b) Anticipazioni € -10.717.459

La voce 10 b) Anticipazioni, pari ad € -10.717.459, contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al Fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti € -35.904.475

La voce 10 c) Trasferimenti e riscatti risulta così composta:

Descrizione	Importo
Riscatti immediati ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	-18.992.968
Trasferimenti di posizioni individuali in uscita verso altri fondi pensione	-6.578.260
Riscatti per conversione comparto (switch verso il comparto Sicurezza)	-5.328.436
Riscatti totali ex art. 14 co. 2 lett. c del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	-3.177.820
Riscatti immediati parziali ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	-1.606.280
Riscatti parziali ex art. 14 co. 2 lett. b del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	-169.130
Riscatti per rata R.I.T.A.	-51.581
Totale	-35.904.475

d) Trasformazioni in rendita € -584.653

La voce rappresenta l'ammontare delle posizioni individuali convertite in rendita nell'esercizio 2025.

e) Erogazioni in forma di capitale € -26.266.851

La voce rappresenta l'ammontare delle somme erogate in capitale nell'esercizio a titolo di prestazioni previdenziali (cioè, per prestazioni dovute a pensionamento con anzianità di iscrizione alla previdenza complementare pari ad almeno 5 anni) in forma di capitale.

h) Altre uscite previdenziali € -13.980

La voce 10 h) Altre uscite previdenziali, pari a € -13.980 rappresenta il controvalore delle operazioni di riallineamento di alcune posizioni individuali.

i) Altre entrate previdenziali € 280

La voce 10 i) Altre entrate previdenziali, pari a € 280 rappresenta il controvalore delle operazioni di riallineamento di alcune posizioni individuali.

20 - Risultato della gestione finanziaria diretta (lordo di commissioni di gestione FoF) € 2.224.432

La seguente tabella dettaglia i risultati economici della gestione finanziaria diretta:

Gestore	Fondo di investimento	Plus / minusvalenze capitale non realizzate	Plus / minusvalenze capitale realizzate	Altri proventi e oneri (interessi equalizzazione, costi revisione contabile, ...)	Dividendi	Risultato economico gestione diretta lordo di comm.ni gestione	Commissioni di gestione	Risultato di gestione diretta al netto di comm.ni di gestione
Fondo Italiano di Investimento	Fof Private Debt Italia	759.085		-11.540		747.545	-28.574	718.970
Fondo Italiano di Investimento	Fof Private Equity Italia	2.904.123				2.904.123	-67.641	2.836.481
Green Arrow	Infrastructures Of The Future	416.329	15.642	-158.234		273.737		273.737
Partners Group	Direct Equity V	-89.218				-89.218		-89.218
Quadrivio	Silver Economy Fund	-1.210.583				-1.210.583		-1.210.582
DWS	Sustainable Growth Infrastructure Fund	-402.160		988		-401.172		-401.172
Conto corrente gestione diretta							0	-
Totale risultato gestione diretta		2.377.576	15.642	-168.786	0	2.224.432	-96.215	2.128.216

* Il FoF Private Equity Italia, il FIA Infrastructures Of The Future e il FIA Silver Economy Fund, soddisfano i requisiti richiesti dalle disposizioni vigenti per usufruire dell'esenzione fiscale sul risultato della gestione.

Nel 2025 il saldo complessivo della gestione finanziaria è divenuto positivo, grazie alle plusvalenze maturate dai due FOF gestiti da Fondo Italiano di Investimento, sottoscritti da Prevedi nel 2021. Le commissioni di gestione dei due FOF sono esplicitate nella voce "Oneri di gestione" - sottovoce "Oneri di gestione diretta" del conto economico, in quanto i FoF non imputano tali commissioni direttamente al valore dell'investimento, ma le applicano distintamente. Diversamente, le commissioni di gestione dei FIA, come d'uso nel contesto dei gestori di Fondi alternativi, a differenza di quelle dei FoF hanno contribuito direttamente, con segno negativo, al valore dell'investimento, in quanto i rispettivi gestori le hanno contabilizzate all'interno di tale valore.

I 4 FIA nel portafoglio di Prevedi sono stati sottoscritti alla fine del 2023, e si trovano, quindi, nella fase in cui la rivalutazione degli investimenti non è ancora sufficiente a superare il costo degli oneri gestionali (J-curve). Gli altri proventi e oneri della gestione diretta sono riconducibili all'equalizzazione a favore o sfavore di Prevedi, in relazione al momento di sottoscrizione dell'impegno di investimento da parte del Fondo Pensione e al successivo ingresso di altri investitori.

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta

€ 66.271.619

La seguente tabella rappresenta la fonte dei risultati della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	Commissioni e provvigioni su prestito titoli	Totale
Titoli di Stato	10.402.843	-16.090.076	-	-5.687.233
Titoli di Debito quotati	9.392.447	-6.017.688	-	3.374.759
Titoli di Capitale quotati	6.132.397	34.034.158	-	40.166.555
Quote di OICR	-	8.231.752	-	8.231.752
Depositi bancari	666.911	-1.754.919	-	-1.088.008
Futures	-	21.131.378	-	21.131.378
Prestito titoli	-	-	440.193	440.193
Risultato della copertura su cambi	-	-	-	-
Commissioni di negoziazione	-	-333.601	-	-333.601
Imposta Sostitutiva D.Lgs 239/96	-	-	-	-
Altri costi (bolli e spese)	-	-78.634	-	-78.634
Altri ricavi	-	114.458	-	114.458
Totale	26.594.598	39.236.828	440.193	66.271.619

* Saldo della gestione dei cambi sui conti correnti in divisa estera.

Gli altri costi si riferiscono prevalentemente (per € -66.861) alle spese di bollo e, in misura minore, alle tasse relative alle transazioni eseguite dai gestori e agli oneri bancari relativi alle transazioni. Gli altri ricavi si riferiscono, prevalentemente, a sopravvenienze attive su operazioni finanziarie per € 107.922.

40 - Oneri di gestione

€ -2.168.627

La voce comprende le commissioni di gestione dei gestori tradizionali (strumenti quotati) pari a € -701.782 e quelle del gestore dei due Fondi alternativi (Fondo Italiano di Investimento) complessivamente pari a -96.215, le commissioni di performance di tali gestori pari ad € -1.137.044, le commissioni del Depositario pari a € -233.586.

Gestori	Commissioni di gestione*	Commissioni di performance**	Commissioni Depositario	Totale
Banor SIM S.p.A.	-271.166	-555.983	-	-827.149
Generali Investments Europe S.p.A.	-260.837	-581.061	-	-841.898
Amundi SGR	-169.779	-	-	-169.779
Fondo Italiano di investimento	-96.215	-	-	-96.215
BNP Paribas	-	-	-233.586	-233.586
Totale	-797.997	-1.137.044	-233.586	-2.168.627

* Si tratta delle commissioni calcolate in misura percentuale sul patrimonio in gestione, che non includono le commissioni di performance.

**Il criterio di calcolo delle commissioni di performance ne prevede la liquidazione alla scadenza della convenzione di gestione; il Fondo provvede quindi a calcolare, di anno in anno, le commissioni maturate da ciascun gestore sulla base del rendimento dallo stesso prodotto: tali commissioni, in caso di over performance rispetto al benchmark, hanno segno positivo per il gestore (e quindi negativo per il Fondo) mentre in caso di under performance rispetto al benchmark hanno segno negativo per il gestore (e quindi positivo per il Fondo). Le commissioni maturate da ciascun gestore nel corso dell'anno vengono sommate algebricamente a quelle dell'anno precedente, in modo che, alla scadenza della convenzione, venga corrisposto a ciascun gestore solo l'importo risultante da tale compensazione.

60 - Saldo della gestione amministrativa

€ 677.088

Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

€ 7.056.994

I contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi di competenza del comparto Bilanciato risultano essere così suddivisi:

Descrizione	Importo
Quote associative incassate nel 2025	4.398.495
Contributo straordinario devoluto dalle Parti Istitutive nel 2013 e nel 2014 e iva restituita dal service Previnet al netto della quota di ammortamento dell'immobile (avanzo al 31/12/2024 rinviato al 2025)	2.191.636
Quote iscrizione incassate nel 2025	466.863
Totale	7.056.994

b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi

€ -1.806.607

La voce comprende la quota parte imputabile al comparto Bilanciato del costo sostenuto per servizi amministrativi come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

c) Spese generali ed amministrative

€ -1.435.941

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative imputabile al comparto Bilanciato, come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale

€ -1.034.803

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale imputabile al comparto Bilanciato, come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti

€ -68.431

La voce comprende la quota parte degli ammortamenti imputabile al comparto Bilanciato, come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

g) Oneri e proventi diversi

€ 116.345

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputabile al comparto Bilanciato, come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ -2.150.469

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri amministrativi, per la parte relativa al comparto Bilanciato, che il Fondo ha ritenuto di rinviare all'esercizio successivo, come già spiegato nella descrizione della corrispondente voce dello Stato Patrimoniale. Il risconto passivo al 31/12/2025 è così determinato:

Analisi del risconto passivo	Entrate
Contributo straordinario devoluto dalle Parti Istitutive residuo dagli anni precedenti (avanzo al 31/12/2024 riscontato al 2025)	2.191.636
Quote associative incassate nel 2025	4.398.495
Quote iscrizione incassate nel 2025	466.863
Costi amministrativi sostenuti per il funzionamento del Fondo (comprensiva della voce "oneri e proventi diversi")	-4.229.437
Avanzo della gestione amministrativa 2025	2.827.557

Analisi del risconto passivo	Entrate
Quota dell'avanzo restituita agli iscritti	-677.088
Quota dell'avanzo rinviata al 2026 tramite risconto passivo	2.150.469

80 - Imposta sostitutiva **€ -11.470.682**

La voce evidenzia il costo per imposta sostitutiva maturato, per il comparto Bilanciato, nel corso dell'esercizio 2025, calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Il dettaglio del calcolo è di seguito riportato:

Voci contabili contribuenti al calcolo dell'imposta sostitutiva (circolare 2/E Agenzia delle Entrate del 13/02/2015)	Importi	
ANDP 31/12/2024 (a)	1.144.070.553	
SALDO GESTIONE PREVIDENZIALE 2025 (b)	114.628.524	
SALDO GESTIONE FINANZIARIA 2025 (NETTO DI ONERI FINANZIARI) (c)	66.327.424	
AVANZO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA RESTITUITO AGLI I SCRITTI (d)	677.088	
ANDP 31/12/2025 lordo di imposta sostitutiva (e) = (a) + (b) + (c) + (d)	1.325.703.589	
Variazione patrimoniale da rendimento finanziario e avanzo gestione amm.va (f)= (c) + (d)	67.004.512	
Di cui soggetto ad aliquota agevolata 12,5% (proventi da titoli pubblici e assimilati) (g)		-5.169.222
Di cui soggetto ad aliquota ordinaria 20% (proventi da azioni e obbligazioni private) (h)		72.173.734
Imponibile lordo (i)=(h)+(g)*62,5%	68.942.971	
Quote associative incassate nel 2025 (l)	4.398.495	
Quote di iscrizione incassate nel 2025 (m)	466.863	
Redditi esenti non soggetti ad imposta sostitutiva* (n)	6.724.201	
Imponibile netto finale (o)= (i)-(l)-(m)-(n)	57.353.412	
Costo imposta Sostitutiva 2025 comparto Bilanciato (p)=(n)*20%	11.470.682	

* Si tratta del rendimento realizzato dai Piani di risparmio a lungo termine (PIR), introdotti per la prima volta con la legge n. 232 del 2016, articolo 1, commi 88-114, detenuti dal gestore Generali.

3.3 - Rendiconto della fase di accumulo comparto Sicurezza

3.3.1 - Stato Patrimoniale comparto Sicurezza

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		COMPARTO SICUREZZA	
		31/12/2025	31/12/2024
10	INVESTIMENTI DIRETTI	-	-
20	INVESTIMENTI IN GESTIONE	269.459.920	218.512.054
a)	Depositi bancari	7.361.659	3.436.990
b)	Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c)	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	205.756.438	171.295.297
d)	Titoli di debito quotati	40.310.540	31.436.383
e)	Titoli di capitale quotati	-	-
f)	Titoli di debito non quotati	-	-
g)	Titoli di capitale non quotati	-	-
h)	Quote di O.I.C.R.	13.313.976	9.921.575
i)	Opzioni acquistate	-	-
l)	Ratei e risconti attivi	2.543.575	1.874.463
m)	Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n)	Altre attività della gestione finanziaria	173.732	547.346
o)	Investimenti in gestione assicurativa	-	-
p)	Margini e crediti su operazioni forward	-	-
q)	Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
r)	Valutazione e margini su futures e opzioni	-	-
30	GARANZIE DI RISULTATO ACQUISITE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	1.869	4.783
40	ATTIVITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	8.656.630	7.077.847
a)	Cassa e depositi bancari	8.355.078	6.835.093
b)	Immobilizzazioni immateriali	-	-
c)	Immobilizzazioni materiali	292.110	237.505
d)	Altre attività della gestione amministrativa	9.442	5.249
50	CREDITI DI IMPOSTA	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		278.118.419	225.594.684

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		COMPARTO SICUREZZA	
		31/12/2025	31/12/2024
10	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	3.926.403	3.064.112
a)	Debiti della gestione previdenziale	3.926.403	3.064.112
20	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE FINANZIARIA	134.219	108.475
a)	Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b)	Opzioni emesse	-	-
c)	Ratei e risconti passivi	-	-
d)	Altre passività della gestione finanziaria	134.219	108.475
e)	Debiti su operazioni forward	-	-
f)	Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
30	GARANZIE DI RISULTATO RICONOSCIUTE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	1.869	4.783
40	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	486.435	519.691
a)	TFR	536	1.267
b)	Altre passività della gestione amministrativa	143.649	151.232
c)	Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	342.250	367.192
50	DEBITI DI IMPOSTA	887.976	205.006
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		5.436.902	3.902.067
100	ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	272.681.517	221.692.617
CONTI D'ORDINE FASE DI ACCUMULO		COMPARTO SICUREZZA	
		31/12/2025	31/12/2024
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti		2.933.762	2.748.103
Contributi da ricevere		-2.933.762	-2.748.103
Crediti verso Fondi Pensione per trasferimenti in ingresso		7	38.623
Trasferimenti in ingresso da ricevere		-7	-38.623

3.3.2 - Conto Economico comparto Sicurezza

CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO		COMPARTO SICUREZZA	
		31/12/2025	31/12/2024
10	SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	44.841.364	38.897.591
a)	Contributi per le prestazioni	66.611.261	57.612.969
b)	Anticipazioni	-2.910.251	-2.761.487
c)	Trasferimenti e riscatti	-12.291.309	-10.232.740
d)	Trasformazioni in rendita	-195.866	-
e)	Erogazioni in forma di capitale	-6.369.661	-5.719.564
f)	Premi per prestazioni accessorie	-	-
g)	Prestazioni periodiche	-	-
h)	Altre uscite previdenziali	-2.810	-1.587
i)	Altre entrate previdenziali	-	-
20	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DIRETTA	-	-
30	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA INDIRETTA	7.432.997	8.802.529
a)	Dividendi e interessi	5.987.063	3.727.874
b)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.445.616	5.017.646
c)	Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d)	Proventi e oneri per op. pronti c/termine	-	-
e)	Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al Fondo	318	57.009
40	ONERI DI GESTIONE	-511.397	-407.763
a)	Società di gestione		
	Commissioni di gestione indiretta	-73.532	-58.632
	Commissioni di garanzia	-392.171	-312.701
b)	Depositario	-45.694	-36.430
50	MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA (20) + (30) + (40)	6.921.600	8.394.766
60	SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	113.912	62.731
a)	Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	1.129.283	1.119.744
b)	Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-287.524	-295.834
c)	Spese generali ed amministrative	-228.532	-265.906
d)	Spese per il personale	-164.690	-146.362
e)	Ammortamenti	-10.891	-2.691
f)	Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
g)	Oneri e proventi diversi	18.516	20.972
h)	Disavanzo esercizio precedente	-	-
i)	Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-342.250	-367.192
70	VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI ANTE IMPOSTA SOSTITUTIVA (10) + (50) + (60)	51.876.876	47.355.088
80	IMPOSTA SOSTITUTIVA	-887.976	-1.121.714
100	VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (70) + (80)	50.988.900	46.233.374

3.3.3 - Nota Integrativa

Numero e controvalore delle quote

Nella tabella seguente vengono evidenziati il numero di quote in circolazione nonché il valore del patrimonio da esse rappresentato:

Descrizione	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	15.070.198,143		221.692.617
a) Quote emesse	4.475.590,906	66.611.261	-
b) Quote annullate	-1.475.441,254	-21.769.897	-
c) Variazione del valore quota	-	6.147.536	-
Variazione dell'attivo netto (a-b+c)	-		50.988.900
Quote in essere alla fine dell'esercizio	18.070.347,795		272.681.517

Il valore unitario finale delle quote al 31 dicembre 2025 è di € 15,090 (senza arrotondamento euro 15,089998221).

Il valore unitario finale delle quote al 31 dicembre 2024 era di € 14,711 (senza arrotondamento euro 14,710657605).

Il controvalore della somma tra quote emesse e quote annullate di € 44.841.364 è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico; tale saldo deriva dalla somma tra le seguenti voci:

Descrizione	Importo	Subtotali	Totali
Contributi incassati nel corso dell'esercizio (al netto di quota associativa)	58.709.939		
Trasferimento posizioni individuali da altri fondi pensione	1.275.281		
Trasferimento posizioni individuali dal comparto Bilanciato	5.328.436		
Contributi per ristoro posizioni	24.834		
Tfr pregresso	1.272.771		
10.a) Contributi per le prestazioni		66.611.261	
10.i) Altre entrate previdenziali		-	
Totale ricavi della gestione previdenziale			66.611.261
10.b) Anticipazioni ex art. 11 co. 7 del D.Lgs 252/05		-2.910.251	
Riscatti totali ex art. 14 co. 2 lett. c del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	-635.050		
Riscatti parziali ex art. 14 co. 2 lett. b del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	-6.170		
Riscatti immediati ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	-7.593.711		
Riscatti immediati parziali ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	-606.602		
Rata R.I.T.A.	-157.623		
Trasferimenti posizioni individuali ad altri fondi pensione	-1.144.100		
Trasferimento posizioni individuali al comparto Bilanciato	-2.148.053		
10.c) Trasferimenti e riscatti		-12.291.309	
10. 10.d) Trasformazioni in rendita		-195.866	
10.e) Prestazioni pensionistiche in capitale ex art. 11 co. 3 del D.Lgs. 252/05		-6.369.661	
10.h) Altre uscite previdenziali		-2.810	
Totale oneri della gestione previdenziale			-21.769.897
10) Saldo della gestione previdenziale			44.841.364

La variazione del valore delle quote è pari alla somma algebrica tra il saldo della gestione finanziaria indiretta (€ 7.432.997), gli oneri di gestione (€ -511.397), il saldo della gestione amministrativa destinato ad incremento patrimoniale (€ 113.912) e l'imposta sostitutiva, che per il 2025 è risultata a debito (€ -887.976).

3.3.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVITÀ

20 - Investimenti in gestione

€ 269.459.920

La gestione del patrimonio del comparto Sicurezza è stata affidata, dal 1° gennaio 2018, alla società UnipolSai Assicurazioni S.p.A. per effetto di apposita gara pubblica effettuata dal Fondo Prevedi secondo le direttive della Commissione di vigilanza sui Fondi Pensione.

Le principali caratteristiche del mandato gestionale relativo al comparto Sicurezza sono riportate nelle “informazioni generali” della presente Nota integrativa (capitolo 3 del presente documento di bilancio), a cui pertanto si rinvia.

Nella tabella sottostante viene riportato l'ammontare delle risorse gestite alla data di chiusura dell'esercizio, al netto dei relativi oneri commissionali:

<u>Denominazione</u>	<u>Ammontare di risorse nette gestite</u>
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	269.163.534
Totale	269.163.534

L'importo totale sopra indicato si ottiene in esito alla somma algebrica delle voci dettagliate nella seguente tabella:

<u>Descrizione</u>	<u>Importi</u>
Investimenti in gestione (voce 20 dell'attivo)	269.459.920
Debiti verso i gestori per comm.ni di gestione (€ 19.879) e di garanzia (€ 106.020)	-125.899
Crediti Previdenziali*	-170.487
Totale	269.163.534

* Per operazioni di switch dal comparto Bilanciato al comparto Sicurezza in attesa di liquidazione da parte dei gestori del comparto Bilanciato (liquidate nel mese di gennaio 2026).

a) Depositi bancari

€ 7.361.659

Tale voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario (il saldo dei conti in divisa estera è valorizzato al relativo cambio verso euro al 31/12/2025) alla data di chiusura dell'esercizio.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli in portafoglio ordinati per valore decrescente dell'investimento con indicazione del valore dello stesso al 31/12/2025 e del rispettivo peso percentuale sul totale degli investimenti in gestione del comparto sicurezza al 31/12/2025 (euro 269.459.920).

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	% su invest. In gestione	% su totale attività
1	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2027 2,65	IT0005500068	TStato Org.Int Q IT	12.596.125	4,67%	4,53%
2	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2027 6,5	DE0001135044	TStato Org.Int Q UE	12.248.305	4,55%	4,40%
3	FRANCE (GOVT OF) 24/09/2027 2,5	FR001400NBC6	TStato Org.Int Q UE	12.054.240	4,47%	4,33%
4	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2027 1,45	ES0000012A89	TStato Org.Int Q UE	10.375.470	3,85%	3,73%
5	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/07/2030 2,95	IT0005637399	TStato Org.Int Q IT	10.094.000	3,75%	3,63%
6	JPM GLOBAL REI ESG UCITS ETF OLD	IE00BF4G6Y48	OICVM UE	9.568.944	3,55%	3,44%
7	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/06/2030 3,7	IT0005542797	TStato Org.Int Q IT	8.325.520	3,09%	2,99%
8	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/07/2027 3,45	IT0005599904	TStato Org.Int Q IT	7.132.650	2,65%	2,56%
9	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/10/2029 3	IT0005611055	TStato Org.Int Q IT	7.096.460	2,63%	2,55%
10	FRANCE (GOVT OF) 25/02/2029 2,75	FR001400HI98	TStato Org.Int Q UE	7.052.990	2,62%	2,54%
11	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/07/2034 3,85	IT0005584856	TStato Org.Int Q IT	5.190.500	1,93%	1,87%
12	COMMUNITY OF MADRID SPAI 31/10/2028 3,362	ES00001010L6	TStato Org.Int Q UE	5.127.350	1,90%	1,84%
13	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/07/2032 3,25	IT0005647265	TStato Org.Int Q IT	5.052.950	1,88%	1,82%
14	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/10/2027 2,7	IT0005622128	TStato Org.Int Q IT	5.040.400	1,87%	1,81%
15	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/01/2027 ,85	IT0005390874	TStato Org.Int Q IT	4.939.900	1,83%	1,78%
16	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2030 1,25	ES0000012G34	TStato Org.Int Q UE	3.752.080	1,39%	1,35%
17	BUNDESOBLIGATION 11/10/2029 2,5	DE000BU25034	TStato Org.Int Q UE	3.018.210	1,12%	1,09%
18	EUROPEAN UNION 05/10/2026 2,75	EU000A3K4D82	TStato Org.Int Q UE	3.016.440	1,12%	1,08%
19	BUNDESSCHATZANWEISUNGEN 11/03/2027 2,2	DE000BU22080	TStato Org.Int Q UE	3.005.550	1,12%	1,08%
20	BUONI POLIENNALI DEL TES 26/08/2027 2,1	IT0005657330	TStato Org.Int Q IT	2.996.040	1,11%	1,08%
21	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2028 2	IT0005323032	TStato Org.Int Q IT	2.985.990	1,11%	1,07%
22	BUNDESOBLIGATION 10/10/2030 2,2	DE000BU25059	TStato Org.Int Q UE	2.966.640	1,10%	1,07%
23	BUNDESOBLIGATION 16/04/2027 0	DE0001141851	TStato Org.Int Q UE	2.923.620	1,08%	1,05%
24	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/05/2035 0	DE0001102515	TStato Org.Int Q UE	2.301.690	0,85%	0,83%
25	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2027 6,5	IT0001174611	TStato Org.Int Q IT	2.152.840	0,80%	0,77%
26	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/10/2039 4,15	IT0005582421	TStato Org.Int Q IT	2.067.620	0,77%	0,74%
27	EUROPEAN UNION 05/12/2028 3,125	EU000A3K4EN5	TStato Org.Int Q UE	2.043.280	0,76%	0,73%
28	CASSA DEPOSITI E PRESTITI 19/09/2027 3,5	IT0005508954	TStato Org.Int Q IT	2.034.300	0,75%	0,73%
29	EUROPEAN UNION 06/12/2027 2,875	EU000A3K4EW6	TStato Org.Int Q UE	2.024.340	0,75%	0,73%
30	BUONI POLIENNALI DEL TES 22/11/2028 1,6	IT0005517195	TStato Org.Int Q IT	2.019.096	0,75%	0,73%
31	FRANCE (GOVT OF) 25/10/2027 2,75	FR0011317783	TStato Org.Int Q UE	2.017.720	0,75%	0,73%
32	FRANCE (GOVT OF) 25/02/2030 2,75	FR001400PM68	TStato Org.Int Q UE	2.005.300	0,74%	0,72%
33	BUNDESOBLIGATION 18/04/2030 2,4	DE000BU25042	TStato Org.Int Q UE	2.000.500	0,74%	0,72%
34	EUROPEAN UNION 04/10/2027 2	EU000A3K4DS6	TStato Org.Int Q UE	1.994.280	0,74%	0,72%
35	BUONI POLIENNALI DEL TES 21/05/2026 ,55	IT0005332835	TStato Org.Int Q IT	1.991.808	0,74%	0,72%
36	FRANCE (GOVT OF) 25/05/2030 2,5	FR0011883966	TStato Org.Int Q UE	1.983.000	0,74%	0,71%
37	FRANCE (GOVT OF) 25/05/2033 3	FR001400H7V7	TStato Org.Int Q UE	1.971.440	0,73%	0,71%
38	EFSS 14/02/2028 ,95	EU000A1G0D70	TStato Org.Int Q UE	1.946.280	0,72%	0,70%
39	FRANCE (GOVT OF) 25/02/2028 ,75	FR001400AIN5	TStato Org.Int Q UE	1.935.320	0,72%	0,70%
40	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2029 ,8	ES0000012K53	TStato Org.Int Q UE	1.887.400	0,70%	0,68%
41	FRANCE (GOVT OF) 25/11/2029 0	FR0013451507	TStato Org.Int Q UE	1.807.960	0,67%	0,65%
42	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2031 ,95	IT0005449969	TStato Org.Int Q IT	1.785.080	0,66%	0,64%
43	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/05/2028 1,3	IT0005246134	TStato Org.Int Q IT	1.557.940	0,58%	0,56%
44	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2035 3,2	ES0000012P33	TStato Org.Int Q UE	1.489.200	0,55%	0,54%
45	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/11/2027 0	DE0001102523	TStato Org.Int Q UE	1.443.630	0,54%	0,52%
46	BELGIUM KINGDOM 22/10/2027 0	BE0000351602	TStato Org.Int Q UE	1.443.315	0,54%	0,52%
47	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2028 0	ES0000012I08	TStato Org.Int Q UE	1.434.540	0,53%	0,52%
48	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2026 3,1	IT0004735152	TStato Org.Int Q IT	1.392.329	0,52%	0,50%
49	MORGAN STANLEY 05/04/2028 FLOATING	XS3057365895	TDebito Q OCSE	1.358.775	0,50%	0,49%
50	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2033 4,35	IT0005544082	TStato Org.Int Q IT	1.076.130	0,40%	0,39%
Totale primi 50 investimenti nel portafoglio gestito				195.725.487	72,63%	70,39%
Altri investimenti in portafoglio				66.199.042	24,57%	23,80%
Altre componenti finanziarie investimenti in gestione				7.535.391	2,80%	2,71%
Totale patrimonio affidato in gestione				269.459.920	100,00%	96,90%
Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali				1.869		0,00%
Attività della gestione amministrativa				8.656.630		3,10%
Totale attività				278.118.419		100,00%

Operazioni stipulate e non ancora regolate

Non ci sono operazioni di acquisto e vendita titoli stipulate ma non ancora regolate alla data del 31/12/2025.

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Non vi sono contratti derivati in essere alla chiusura dell'esercizio.

Posizioni di copertura del rischio cambio

Non vi sono posizioni di copertura del rischio di cambio in essere alla chiusura dell'esercizio, in quanto l'intero portafoglio di investimento è denominato in euro.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	92.695.928	112.919.222	141.288	205.756.438
Titoli di Debito quotati	2.085.619	26.632.031	11.592.890	40.310.540
Quote di OICR	-	13.313.976	-	13.313.976
Ratei e risconti attivi	2.543.575	-	-	2.543.575
Altre attività della gestione finanziaria*	173.732	-	-	173.732
Depositi bancari	7.361.659	-	-	7.361.659
Totale	104.860.513	152.865.229	11.734.178	269.459.920

* La voce si riferisce per € 170.487 a crediti per posizioni da trasferire dal Comparto Bilanciato al comparto Sicurezza in attesa di liquidazione alla chiusura dell'esercizio e per € 3.245 a crediti per commissioni di retrocessione.

Composizione per valuta degli investimenti

La suddivisione per valuta degli investimenti in gestione risulta essere la seguente:

Divise	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICR	Depositi bancari	Ratei e risconti attivi	Altre attività	Totale
EUR	205.756.438	40.310.540	13.313.976	7.361.659	2.543.575	173.732	269.459.920
Totale	205.756.438	40.310.540	13.313.976	7.361.659	2.543.575	173.732	269.459.920

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale area geografica
Titoli di Stato quotati	3,133	2,687	2,229	-	2,888
Titoli di Debito quotati	3,019	2,750	2,543	-	2,704
Durata media finanziaria complessiva	3,131	2,699	2,539	-	2,857

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario.

È ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Posizioni in conflitto di interesse

Alla data di chiusura del bilancio si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interesse nel portafoglio del comparto Sicurezza, relative a strumenti e titoli emessi dal gestore o dalla banca depositaria o a emittenti con i quali il gestore abbia relazioni societarie o d'affari:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Tipo di strumento	Nominale	Divisa	Controvalore EURO	Gestore
JPM GL EM REI ACT UCITS ETF	IE00BF4G6Z54	OICR azionari	20.500	EUR	715.450	UNIPOL
JPM GLOBAL REI ESG UCITS ETF OLD	IE00BF4G6Y48	OICR azionari	184.800	EUR	9.568.944	UNIPOL
JPM JAPAN REI EQ ACTIVE ETF	IE00BP2NF958	OICR azionari	1.800	EUR	55.260	UNIPOL
JPM USD EM SOV BD ETF EURHDG	IE00BDDRDRY39	OICR obblig. governativi	10.000	EUR	969.200	UNIPOL
BNP PARIBAS 15/01/2032 VARIABLE	FR0013476611	Obbligazione	1.000.000	EUR	992.588	UNIPOL

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

Tipologia di strumenti	Acquisti	Vendite	Saldo	Valore totale acquisti + vendite
Titoli di Stato	-78.979.882	31.906.268	-47.073.614	110.886.150
Titoli di Debito quotati	-22.211.441	9.017.479	-13.193.962	31.228.920
Azioni (OICR)	-2.863.977	411.762	-2.452.215	3.275.739
Totale	-104.055.300	41.335.509	-62.719.791	145.390.809

Commissioni di negoziazione

Il gestore non ha applicato al Fondo Pensione le commissioni di negoziazione sostenute nel corso dell'esercizio per la compravendita dei titoli movimentati nel portafoglio di investimento.

Turn over del portafoglio

Il turn over del portafoglio esprime la quota del portafoglio del comparto Sicurezza che è stata "ruotata" nel periodo di riferimento, cioè sostituita con altri titoli o strumenti di investimento. L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo scelto tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari nell'anno di riferimento e il patrimonio medio gestito nello stesso anno.

Per comprendere meglio il significato di tale indicatore riportiamo i due seguenti esempi:

- Se il turn over per l'anno di riferimento risulta pari a 0,1, significa che il 10% del portafoglio è stato, durante quell'anno, sostituito con nuovi investimenti.
- Se il turn over per l'anno di riferimento risulta pari a 1, significa che l'intero portafoglio è stato, durante quell'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

Si segnala che, a parità di altre condizioni, elevati livelli di turn over possono implicare più elevati costi di transazione, con conseguente riduzione dei rendimenti netti. La Circolare Covip 648 del 17/02/2012 stabilisce che il calcolo del turn over si ottenga come rapporto tra il valore minimo degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari effettuate nell'anno e il valore del patrimonio medio gestito (cioè del patrimonio investito in strumenti finanziari). Per fornire maggiori informazioni all'iscritto, si è ritenuto opportuno calcolare il turn over del portafoglio sia con riferimento al patrimonio medio gestito nell'anno di riferimento (ottenuto come media semplice dei valori mensili del patrimonio investito, secondo le istruzioni della Covip), sia con riferimento all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni medio mensile dell'anno di riferimento.

Strumenti finanziari negoziati	Acquisti	Vendite (compresi i rimborsi*)	Turnover comparto 2025 =	Turnover comparto 2025 =
			Min (acquisti;vendite) / patrimonio investito medio nel 2025	Min (acquisti;vendite) / NAV medio nel 2025
Titoli di Stato	78.979.882	44.269.081	0,23	0,24
Titoli di Debito quotati	22.211.441	13.693.479	(di cui 0,07 per rimborsi di obbligazioni in scadenza)	(di cui 0,07 per rimborsi di obbligazioni in scadenza)
Quote di OICR quotati	2.863.977	411.762		
Quote di FIA**	-	-		
Totale	104.055.300	58.374.322		
Media mensile del patrimonio gestito nel 2025			250.730.702	
Media mensile del NAV nel 2025			248.265.777	

*I rimborsi di titoli obbligazionari in scadenza sono stati pari, nel 2025, a euro 17.038.812, di cui euro 12.362.812 di emittenti governativi e euro 4.676.000 di emittenti societari. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

** I Fondi alternativi di investimento, ove presenti nel portafoglio, includono gli strumenti finanziari non quotati nei mercati pubblici, ma negoziati nei mercati privati.

l) Ratei e risconti attivi **€ 2.543.575**

La voce è composta dai proventi di competenza dell'esercizio derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate dal gestore sino alla data dell'ultima valorizzazione della quota dell'anno.

n) Altre attività della gestione finanziaria **€ 173.732**

La voce si riferisce per € 170.487 a crediti per posizioni da trasferire dal Comparto Bilanciato al comparto Sicurezza in attesa di liquidazione alla chiusura dell'esercizio e per € 3.245 a crediti per commissioni di retrocessione.

30 - Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali **€ 1.869**

La voce accoglie il valore delle garanzie rilasciate dal gestore alla data di riferimento del bilancio, calcolate sulla base della differenza tra valore garantito del gestore e il valore corrente, alla chiusura dell'esercizio, del patrimonio investito.

40 - Attività della gestione amministrativa **€ 8.656.630**

a) Cassa e depositi bancari **€ 8.355.078**

La voce comprende la quota parte del saldo banca e cassa della gestione amm.va imputabile al comparto Sicurezza come dettagliato nella parte generale della presente nota integrativa.

c) Immobilizzazioni materiali **€ 292.110**

La voce comprende la quota parte della movimentazione delle immobilizzazioni materiali imputabile al comparto Sicurezza come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Altre attività della gestione amministrativa **€ 9.442**

La voce comprende la quota parte delle altre attività della gestione amministrativa imputabile al comparto Sicurezza come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale **€ 3.926.403**

Il dettaglio di tale voce viene riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti per riscatti immediati ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	1.264.027
Debiti verso aderenti per prestazioni pensionistiche in forma di capitale ex art. 11 co. 3 del D.Lgs. 252/05	1.209.067
Debiti verso aderenti per anticipazioni ex art. 11 co. 7 del D.Lgs 252/05	402.949
Debiti verso altri fondi pensione per trasferimenti in uscita	295.315
Trasferimento posizioni individuali al comparto Bilanciato da eseguire	208.632
Debiti vs. Erario per ritenute Irpef su redditi da capitale (versate a gennaio 2026)	158.335
Debiti verso aderenti per riscatti totali ex art. 14 co. 2 lett. c del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	126.868
Debiti verso aderenti per riscatti immediati parziali ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	118.412
Contributi da riconciliare	88.012
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	28.943
Trasferimenti da riconciliare	13.303
Debiti verso aderenti per pagamenti ritornati	11.480
Debiti verso aderenti per riscatti parziali ex art. 14 co. 2 lett. b del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	547
Contributi da rimborsare	504
Debiti vs. Erario per addizionale regionale su redditi da capitale (versate a gennaio 2026)	7
Debiti vs. Erario per addizionale comunale su redditi da capitale (versate a gennaio 2026)	2
Totale	3.926.403

20 - Passività della gestione finanziaria **€ 134.219**

d) Altre passività della gestione finanziaria **€ 134.219**

La voce è composta da oneri maturati e non ancora liquidati per le commissioni di gestione (€ 19.879) e di garanzia (€ 106.020) e per le commissioni del Depositario (€ 8.320).

30 - Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali **€ 1.869**

La voce accoglie il valore delle garanzie rilasciate dal gestore alla data di riferimento del bilancio, calcolate sulla base della differenza tra valore garantito del gestore e valore corrente delle risorse conferite in gestione.

40 - Passività della gestione amministrativa **€ 486.435**

a) TFR **€ 536**

La voce rappresenta la parte imputabile al comparto Sicurezza dell'importo del TFR maturato al 31 dicembre 2025 a favore del personale dipendente, secondo la normativa vigente.

b) Altre passività della gestione amministrativa **€ 143.649**

La voce comprende la quota parte delle passività della gestione amministrativa imputabile al comparto Sicurezza come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ 342.250

Tale voce si sostanzia nella quota parte dell'avanzo della gestione amministrativa residuo dopo la copertura delle spese amministrative di competenza del comparto Sicurezza, che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di rinviare ai prossimi esercizi al fine sostenere lo sviluppo del Fondo Pensione e l'ammortamento dell'immobile acquistato nel mese di ottobre 2024 e ristrutturato nel 2025 per la sede del Fondo Pensione.

Analisi del risconto passivo	Entrate
Contributo straordinario devoluto dalle Parti Istitutive residuo dagli anni precedenti (avanzo al 31/12/2024 riscontato al 2025)	367.192
Quote associative incassate nel 2025	699.832
Quote iscrizione incassate nel 2025	62.259
Costi amministrativi sostenuti per il funzionamento del Fondo (comprensiva della voce "oneri e proventi diversi")	-673.121
Avanzo della gestione amministrativa 2025	456.162
Quota dell'avanzo restituita agli iscritti	-113.912
Quota dell'avanzo rinviata al 2026 tramite risconto passivo	342.250

50 - Debiti di imposta

€ 887.976

Tale voce si riferisce per € 887.913 al debito di imposta sostitutiva maturato nell'esercizio per effetto dell'andamento positivo della gestione finanziaria e per € 63 si riferisce al debito nei confronti dell'erario per l'imposta sostitutiva delle garanzie incassate nel corso dell'esercizio. Per il dettaglio del calcolo di tale imposta si veda la tabella di corredo all'analisi della voce 80 del conto economico. Tale debito è stato regolato con il versamento tramite modello F24 effettuato in data 16 febbraio 2026.

Conti d'ordine

Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti

€ 2.933.762

La voce è costituita per € 333.186 dalle liste di contribuzione pervenute entro il 31 dicembre 2024 e per i rimanenti € 2.600.576 dalle liste contributive ricevute nei primi mesi dell'anno 2026 aventi competenza quarto trimestre 2025 e periodi precedenti, incassate nei primi mesi del 2026.

Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso

€ 7

L'importo si riferisce a liste relative ai trasferimenti in ingresso pervenute e non riconciliate alla data di chiusura dell'esercizio.

3.3.3.2 Informazioni sul Conto Economico

10 - Saldo della gestione previdenziale **€ 44.841.364**

a) Contributi per le prestazioni **€ 66.611.261**

La voce 10 a) Contributi per le prestazioni è così composta:

Dato al 31/12/2025								
Contributo contrattuale	Contributi azienda	Contributo CNCE (bonus edilizia 2024-2026)*	Contributi aderente	Contributi T.F.R.	Contributi per ristoro posizioni	Trasferimenti in ingresso	TFR Pregresso	Switch in
9.133.979	6.665.102	4.762.273	9.639.247	28.509.338	24.834	1.275.281	1.272.771	5.328.436

Si riporta inoltre, per consentire un immediato confronto, il dettaglio dei contributi tratto dal bilancio al 31/12/2024:

Dato al 31/12/2024								
Contributo contrattuale	Contributi azienda	Contributo CNCE (bonus edilizia 2024-2026)*	Contributi aderente	Contributi T.F.R.	Contributi per ristoro posizioni	Trasferimenti in ingresso	TFR Pregresso	Switch in
9.106.620	5.217.051	2.736.683	7.500.433	24.031.975	16.867	1.098.019	2.369.111	5.536.210

* Per effetto dell'Accordo del 21 settembre 2023 tra le Parti Sociali firmatarie dei CCNL Edili-industria e Edili-artigianato gli operai hanno diritto ad un "bonus contributivo" pari all'1% della retribuzione per ogni mensilità di contributo percentuale sulla retribuzione a proprio carico effettivamente versato a Prevedi con riferimento agli anni 2024, 2025 e 2026.

b) Anticipazioni **€ -2.910.251**

La voce 10 b) Anticipazioni, pari ad -2.910.251, contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al Fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti **€ -12.291.309**

La voce 10 c) Trasferimenti e riscatti, pari a € -12.291.309, risulta così composta:

Descrizione	Importo
Riscatti immediati ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	-7.593.711
Riscatti per conversione comparto (switch verso il comparto Bilanciato)	-2.148.053
Trasferimenti di posizioni individuali in uscita verso altri fondi pensione	-1.144.100
Riscatti totali ex art. 14 co. 2 lett. c del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	-635.050
Riscatti immediati parziali ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	-606.602
Rata R.I.T.A.	-157.623
Riscatti parziali ex art. 14 co. 2 lett. b del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	-6.170
Totale	-12.291.309

d) Trasformazioni in rendita **€ -195.866**

La voce rappresenta l'ammontare delle posizioni individuali convertite in rendita nell'esercizio 2025.

e) Erogazioni in forma di capitale **€ -6.369.661**

La voce espone l'importo delle prestazioni previdenziali (prestazioni dovute a pensionamento di lavoratori con anzianità di iscrizione alla previdenza complementare pari ad almeno 5 anni), in forma di capitale.

h) Altre uscite previdenziali **€ -2.810**

La voce 10 h) Altre uscite previdenziali, pari a € -2.810 rappresenta il controvalore delle operazioni di riallineamento di alcune posizioni individuali.

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta € 7.432.997

La seguente tabella rappresenta la fonte dei risultati della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	Commissioni e provvigioni su prestito titoli	Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	Totale
Titoli di Stato	4.857.868	99.289	-	-	4.957.157
Titoli di Debito quotati	977.618	375.628	-	-	1.353.246
Depositi bancari	151.577	-	-	-	151.577
Quote di OICR	-	940.186	-	-	940.186
Commissioni di retrocessione	-	30.371	-	-	30.371
Altri costi	-	-76	-	-	-76
Altri ricavi	-	218	-	-	218
Garanzie riconosciute su posizioni individuali	-	-	-	318	318
Totale	5.987.063	1.445.616	-	318	7.432.997

Gli altri costi si riferiscono a bolli e spese bancarie.

40 - Oneri di gestione € -511.397

La voce comprende le commissioni dovute al gestore (€ -465.703) ed il compenso riconosciuto al Depositario (€ -45.694).

Gestore	Commissioni di gestione	Commissioni di garanzia	Totale
Unipol Assicurazioni	-73.532	-392.171	-465.703

60 - Saldo della gestione amministrativa € 113.912

Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi € 1.129.283

I contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi risultano essere così suddivisi:

Descrizione	Entrate
Quote associative incassate nel 2025	699.832
Quote iscrizione incassate nel 2025	62.259
Contributo straordinario devoluto dalle Parti Istitutive residuo dagli anni precedenti (avanzo al 31/12/2024 riscontato al 2025)	367.192
Totale	1.129.283

b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi € -287.524

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto per servizi amministrativi imputabile al comparto Sicurezza come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

c) Spese generali ed amministrative € -228.532

La voce comprende la quota parte imputabile al comparto Sicurezza delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale € -164.690

La voce comprende la quota parte imputabile al comparto Sicurezza delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti **€ -10.891**

La voce comprende la quota parte imputabile al comparto Sicurezza degli ammortamenti come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

g) Oneri e proventi diversi **€ 18.516**

La voce comprende la quota parte imputabile al comparto Sicurezza dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ -342.250**

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri amministrativi, per la parte relativa al comparto Sicurezza, che il Fondo ha ritenuto di rinviare all'esercizio successivo, come già spiegato nella descrizione della corrispondente voce dello Stato Patrimoniale. Il risconto passivo al 31/12/2025 è così determinato:

Analisi del risconto passivo	Entrate
Contributo straordinario devoluto dalle Parti Istitutive residuo dagli anni precedenti (avanzo al 31/12/2024 riscontato al 2025)	367.192
Quote associative incassate nel 2025	699.832
Quote iscrizione incassate nel 2025	62.259
Costi amministrativi sostenuti per il funzionamento del Fondo (comprensiva della voce "oneri e proventi diversi")	-673.121
Avanzo della gestione amministrativa 2025	456.162
Quota dell'avanzo restituita agli iscritti	-113.912
Quota dell'avanzo rinviata al 2026 tramite risconto passivo	342.250

80 - Imposta sostitutiva **€ -887.976**

La voce evidenzia il costo per imposta sostitutiva maturato nel corso dell'esercizio, calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Il dettaglio del calcolo è di seguito riportato:

Voci contabili contribuenti al calcolo dell'imposta sostitutiva (circolare 2/E Agenzia delle Entrate del 13/02/2015)	Importi	
ANDP 31/12/2024 (a)	221.692.617	
SALDO GESTIONE PREVIDENZIALE 2025 (b)	44.841.364	
SALDO GESTIONE FINANZIARIA 2025 (NETTO DI ONERI FINANZIARI) (c)	6.921.600	
AVANZO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA RESTITUITO AGLI I SCRITTI (d)	113.912	
ANDP 31/12/2025 lordo di imposta sostitutiva (e) = (a) + (b) + (c) + (d)	273.569.493	
Variazione patrimoniale da rendimento finanziario e avanzo gestione amm.va (f) = (c) + (d)	7.035.512	
Di cui soggetto ad aliquota agevolata 12,5% (proventi da titoli pubblici e assimilati) (g)		4.889.436
Di cui soggetto ad aliquota ordinaria 20% (proventi da azioni e obbligazioni private) (h)		2.145.758
Di cui differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione 30e)		318
Imponibile lordo (i)=(h)+(g)*62,5%	5.201.656	
Quote associative incassate nel 2025 (l)	699.832	
Quote iscrizione incassate nel 2025 (m)	62.259	
Redditi esenti (n)	-	
Imponibile netto finale (n)= (i)-(l)-(m)-(n)	4.439.565	
Imposta Sostitutiva 2025 comparto Sicurezza (o)=(n)*20%	887.913	
Imposta Sostitutiva 2025 comparto Sicurezza differenziale su garanzie di cui alla voce 30e) del conto economico*20%	63	
Totale imposta Sostitutiva 2025 comparto Sicurezza	887.976	

3.4 - Rendiconto della fase di erogazione

3.4.1 - Stato Patrimoniale

Conti d'ordine		31/12/2025		31/12/2024	
		Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
a)	Valore attuale riserva matematica rendite da erogare*	2.357.911		1.883.418	
b)	Debiti vs. aderenti per rendite da erogare*		2.357.911		1.883.418
	Totale	2.357.911	2.357.911	1.883.418	1.883.418

* È il valore della riserva depositata presso la compagnia assicurativa incaricata dell'erogazione delle rendite.

3.4.2 - Conto Economico

Poiché l'erogazione delle rendite avviene per il tramite della compagnia assicurativa Generali, in forza di apposita selezione e conseguente convenzione stipulata dal Fondo Prevedi ai sensi delle disposizioni vigenti, il Fondo medesimo non ha movimenti economici relativi alla fase di erogazione delle rendite, a parte il conferimento, alla suddetta compagnia, delle posizioni da costituire in rendita nel corso dell'esercizio, che viene contabilizzato tra i costi del conto economico della fase di accumulo sotto la voce "trasformazioni in rendita". Si forniscono invece, di seguito, informazioni sulle rate di rendita complessivamente erogate nel 2025 dalla compagnia assicurativa Generali:

Erogazioni in rendita effettuate dalla compagnia assicurativa nell'esercizio (al lordo delle imposte)	2025	2024
	113.794	98.444

3.4.3 - Nota Integrativa

Informazioni relative alla fase di erogazione

Nel 2015 il Fondo ha registrato le prime due conversioni in rendita, attivando, quindi, la fase contabile di erogazione in aggiunta a quella di accumulazione. Al 31/12/2025 risultano 43 posizioni convertite in rendita.

Si riporta la seguente situazione riepilogativa per l'esercizio 2025 a confronto con l'esercizio precedente.

Erogazione rendita	Numero pensionati al 31/12/2024			Rate erogate nel 2024 (al lordo delle imposte)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Rendita vitalizia*	17	1	18	30.512	1.134	31.646
Reversibile**	4	1	5	8.197	1.970	10.167
Contro assicurata***	8	1	9	36.873	555	37.428
Certa 10 anni****	4	2	6	18.489	714	19.203
Totale	33	5	38	94.071	4.373	98.444

Erogazione rendita	Numero pensionati al 31/12/2025			Rate erogate nel 2025 (al lordo delle imposte)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Rendita vitalizia*	18	1	19	36.307	1.162	37.469
Reversibile**	7	1	8	14.923	1.970	16.893
Contro assicurata***	9	1	10	38.340	732	39.072
Certa 10 anni****	4	2	6	18.686	1.674	20.360
Totale	38	5	43	108.256	5.538	113.794

* Prevede il pagamento immediato di una rendita all'aderente fino a che rimane in vita, rendita che si estingue con il suo decesso.

** Prevede il pagamento immediato di una rendita all'aderente fino a che rimane in vita e successivamente in misura totale o parziale al beneficiario designato (reversionario), se superstite dell'aderente stesso; la rendita si estingue con il decesso del superstite beneficiario.

*** Prevede il pagamento immediato di una rendita all'aderente fino a che rimane in vita. Al momento del suo decesso viene versato ai suoi beneficiari il capitale residuo.

**** Prevede il pagamento di una rendita certa che viene corrisposta all'iscritto o, in caso di decesso, ai suoi superstiti beneficiari per dieci anni. Al termine di tale periodo la rendita diviene vitalizia, se l'aderente è ancora in vita, mentre si estingue se l'aderente è nel frattempo deceduto.

Roma, 26 marzo 2026

Il Presidente
Augusto Vogliotti

Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 136

Istituito in Italia



Via Nizza, 45 – 00198 Roma



+39 0688803520



info@prevedi.it
fondoprevedi@pec.it



www.prevedi.it

'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul/sui comparto/comparti che promuove/promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

COMPARTO BILANCIATO

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

[apportare una crocetta nella casella appropriata; la percentuale rappresenta l'impegno minimo a favore di investimenti sostenibili]



Sì



No



Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _____%



Ha promosso **caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) _____ % di investimenti sostenibili



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** _____%



Ha promosso caratteristiche A/S **ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile**



In che misura sono soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

La gestione del Comparto Bilanciato è affidata esclusivamente a gestori finanziari sottoscrittori dei Principi per gli Investimenti Responsabili (PRI), che indirizzano gli stessi gestori nelle scelte di investimento e nella rendicontazione dell'attività gestionale a tutti i soggetti coinvolti e interessati. Inoltre, le caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse attraverso l'adozione di liste di esclusione che limitano l'universo investibile; in altri termini, per il Comparto Bilanciato sono esclusi dal benchmark di riferimento (cioè, un portafoglio di investimento con cui viene confrontata e giudicata l'attività dei gestori), gli emittenti che non soddisfino un rating minimo

ALLEGATO AL BILANCIO AL 31/12/2025

per ciò che concerne le caratteristiche ambientali, sociali e di governo. Tale rating minimo di sostenibilità è attribuito dalla società ECPI S.r.l., specializzata in questo tipo di valutazioni, che ha costruito i benchmark utilizzati dal Fondo Prevedi. In particolare, gli emittenti con rating ESG inferiore a E- vengono esclusi dai benchmark di ECPI con i quali il Fondo Prevedi valuta il risultato della gestione finanziaria del comparto Bilanciato, e ai quali il portafoglio di investimento del comparto deve corrispondere in misura non inferiore al 70%. Prevedi sottopone ad accurato controllo i gestori delegati del comparto Bilanciato, onde verificare che gli stessi detengano almeno il 70% del patrimonio in gestione in titoli ESG. Il Fondo effettua inoltre un controllo di tipo qualitativo, verificando nel dettaglio il rating ESG assegnato da ECPI a ciascun titolo nel portafoglio in gestione. Di seguito sono evidenziati i livelli di rating emessi ECPI, i quali esprimono in modo sintetico un giudizio sulla sostenibilità delle società emittenti di strumenti finanziari:

Rating	Livello	Definizione
EEE EEE-	Molto buono	La società dimostra un'attitudine strategica di lungo termine innovativa, robuste pratiche di gestione operativa e azioni proattive per affrontare le problematiche sociali e ambientali
EE+ EE EE-	Buono	La società dimostra una chiara attitudine strategica di lungo termine, buone pratiche di gestione operativa e azioni positive per affrontare le problematiche sociali e ambientali
E+ E E-	Sufficiente	La società dimostra una basilare attitudine strategica di lungo termine, comuni pratiche di gestione operativa e/o azioni di carattere ordinario per affrontare le problematiche sociali e ambientali
F	Insufficiente	La società dimostra una insufficiente attitudine strategica di lungo termine, deboli pratiche di gestione operativa e/o azioni inefficaci o negative per affrontare le problematiche sociali e ambientali
NE	Controverso	La società è coinvolta in settori o attività controverse sotto il profilo ESG

Il significato attribuito ai rating ESG espressi da ECPI per gli emittenti governativi, è qui di seguito schematizzato:

Rating	Livello	Definizione
EEE	Molto buono	Il Paese dimostra piena corrispondenza agli standard internazionali ESG, un'efficace implementazione e una efficiente applicazione degli stessi
EE	Buono	Il Paese dimostra adeguata corrispondenza agli standard internazionali ESG, un'effettiva implementazione e applicazione degli stessi
E	Sufficiente	Il Paese dimostra parziale corrispondenza agli standard internazionali ESG, un accettabile grado di implementazione e applicazione degli stessi
F	Insufficiente	Il Paese dimostra prestazioni ESG complessivamente insufficienti o prestazioni ESG molto scarse in una o più aree tematiche (ambientale, sociale, di governo)
NE	Controverso	Il Paese applica la pena di morte e/o è classificato "non libero" o "parzialmente libero" sotto il profilo delle libertà civili e dei diritti politici e/o contravviene alle politiche di tutela ambientale e di buon governo.

ALLEGATO AL BILANCIO AL 31/12/2025

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITA'** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Al 31/12/2025, in termini di sostenibilità, l'analisi della parte quotata del portafoglio di investimento del comparto Bilanciato riporta i seguenti dati:

2025	TOTAL RATING ESG	RATING Environmental	RATING Social	RATING Governance
EEE- Totale	1,80%	33,48%	13,53%	2,60%
EE+ Totale	27,79%	11,79%	40,50%	20,99%
EE Totale	21,85%	15,56%	7,70%	14,54%
EE- Totale	12,95%	8,09%	7,69%	18,36%
E+ Totale	7,52%	7,46%	5,68%	16,30%
E Totale	9,70%	11,78%	3,30%	6,96%
E- Totale	10,79%	5,41%	4,22%	2,84%
F Totale	1,81%	0,67%	11,59%	11,65%
Privo di rating	5,78%	5,78%	5,78%	5,78%

	TOTAL RATING ESG	RATING Environmental	RATING Social	RATING Governance
Comparto Bilanciato rating medio ESG ECPI	EE	EE	EE+	EE-

- **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Al 31/12/2024, in termini di sostenibilità, l'analisi della parte quotata del portafoglio di investimento del comparto Bilanciato riportava i seguenti dati:

2024	TOTAL RATING ESG	RATING Environmental	RATING Social	RATING Governance
EEE- Totale	2,67%	31,72%	15,85%	3,11%
EE+ Totale	24,19%	12,80%	36,88%	22,59%
EE Totale	23,28%	15,52%	7,81%	15,18%
EE- Totale	12,11%	8,43%	8,17%	15,07%
E+ Totale	8,26%	7,40%	5,34%	17,72%
E Totale	10,02%	14,49%	3,23%	6,44%
E- Totale	13,60%	5,26%	5,06%	3,32%
F Totale	2,42%	0,91%	14,19%	13,10%
Privo di rating	3,47%	3,47%	3,47%	3,47%

	TOTAL RATING ESG	RATING Environmental	RATING Social	RATING Governance
Comparto Bilanciato rating medio ESG ECPI	EE	EE	EE+	EE-

- **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Il Comparto Bilanciato non effettua al momento, neanche in parte, investimenti sostenibili di cui all'art. 2, comma 1, del Reg. UE 2019/2088.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Comparto Bilanciato non effettua al momento, neanche in parte, investimenti sostenibili di cui all'art. 2, comma 1, del Reg. UE 2019/2088. Al momento, il Fondo Prevedi ha valutato di non considerare i principali effetti negativi delle scelte d'investimento sui fattori di sostenibilità di cui all'art. 4 del Regolamento 2019/2088. Il Fondo pensione si riserva in futuro di riconsiderare tale scelta.

I **PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui

ALLEGATO AL BILANCIO AL 31/12/2025

fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Qualsiasi altro investimento sostenibile non deve inoltre arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Prevedi, pur promuovendo per il Comparto Bilanciato caratteristiche ambientali e sociali, non ha ancora definito una politica attiva di valutazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, avvalendosi della facoltà prevista al comma 1, lettera b) dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 2019/2088. Il Fondo, ad ogni modo, intende seguire l'evoluzione applicativa della normativa vigente – di recente emanazione –, riservandosi di intraprendere il percorso che porti, in futuro, alla presa in considerazione dei principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sulla sostenibilità. Al momento, si ritiene che ciò potrà avvenire quando le prassi operative, le modalità e i criteri di rendicontazione avranno raggiunto un maggior livello di consolidamento sul piano esecutivo e regolamentare.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la **QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia:

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
US TREASURY N/B 15/02/2033 3,5	GOVERNATIVO	1,66%	USA
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2050 0 (23/08/2019)	GOVERNATIVO	1,12%	GER
APPLE INC	INFORMATION TECHNOLOGY	1,05%	USA
MICROSOFT CORP	INFORMATION TECHNOLOGY	1,01%	USA
AMAZON.COM INC	CONSUMER DISCRETIONARY	0,99%	USA
NVIDIA CORP	INFORMATION TECHNOLOGY	0,94%	USA
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/01/2031 5,5	GOVERNATIVO	0,91%	GER
BUONI POLIENNALI DEL TES 14/03/2028 2	GOVERNATIVO	0,86%	ITA
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2034 3,45	GOVERNATIVO	0,84%	ESP
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2037 ,95	GOVERNATIVO	0,83%	ITA
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2028 5,15	GOVERNATIVO	0,83%	ESP
ALPHABET INC-CL A	INFORMATION TECHNOLOGY	0,81%	USA
FRANCE (GOVT OF) 25/11/2033 3,5	GOVERNATIVO	0,78%	FRA
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2052 0	GOVERNATIVO	0,77%	GER
NETHERLANDS GOVERNMENT 15/01/2052 0	GOVERNATIVO	0,77%	NLD

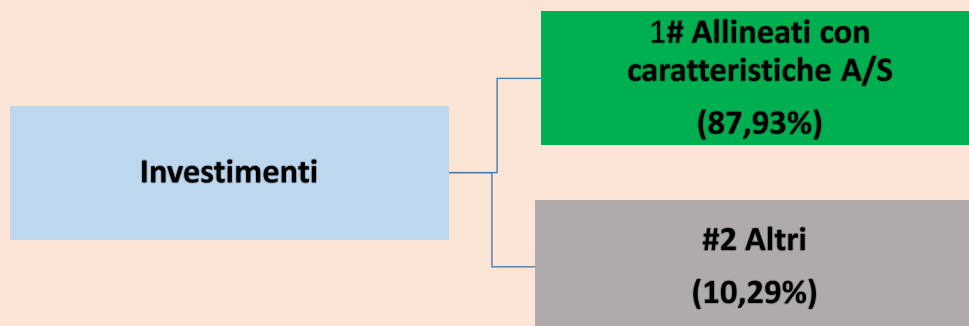


L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

● Qual è stata l'allocatione degli attivi?

Come anticipato, i gestori del comparto Bilanciato sono obbligati a detenere almeno il 70% del proprio portafoglio in strumenti finanziari contenuti nel benchmark ESG. Al 31/12/2025 tale quota era ampiamente rispettata, attestandosi all'87,93%.



"#1 Allineati con caratteristiche A/S" comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri" comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

I mandati di gestione del comparto Bilanciato non prevedono limitazioni dell'universo investibile per ciò che concerne i settori economici. Sono fatte salve altri tipi di limitazioni, come quelle imposte per legge o indicate dalle convenzioni di gestione (ad esempio sui limiti di concentrazione). Tuttavia, adottando un indice di riferimento ESG, Prevedi ha scelto di indirizzare gli investimenti verso settori con minore impatto in termini ambientali, sociali e di governance.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria "#2 Altri" si trovano tutti quegli strumenti finanziari non inclusi nel benchmark ESG adottato dal Comparto Bilanciato come indice di riferimento. Non sono previste, al momento, garanzie minime di salvaguardia di cui all'art. 18 del Reg UE 2020/852.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Prevedi sottopone ad accurato controllo i gestori delegati del comparto Bilanciato, onde verificare che gli stessi detengano almeno il 70% del patrimonio in gestione in titoli ESG. Il Fondo effettua inoltre un controllo di tipo qualitativo, verificando nel dettaglio il rating ESG assegnato da ECPI a ciascun titolo nel portafoglio in gestione.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

● In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?

Come indicato in precedenza, le caratteristiche ambientali e/o sociali del Comparto Bilanciato sono promosse attraverso l'adozione di un benchmark di riferimento dal quale sono esclusi gli emittenti che non soddisfino un rating minimo per ciò che concerne le caratteristiche ambientali, sociali e di governo. Avvalendosi delle proprie fonti informative, la società ECPI emette dei rating che esprimono in modo sintetico un giudizio sulla

Gli INDICI DI RIFERIMENTO sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

ALLEGATO AL BILANCIO AL 31/12/2025

sostenibilità delle società emittenti di strumenti finanziari. In particolare, gli emittenti con rating ESG inferiore a E- vengono esclusi dal benchmark di ECPI con il quale il Fondo Prevedi valuta il risultato della gestione finanziaria del comparto Bilanciato, e al quale tale comparto deve corrispondere in misura non inferiore al 70%.

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?**

I gestori del comparto Bilanciato hanno ampiamente rispettato i limiti imposti da Prevedi agli strumenti finanziari non contenuti nel benchmark ESG, avendo detenuto l'87,93% del portafoglio in titoli inseriti nell'indice di riferimento e quindi allineati con caratteristiche A/S. Inoltre, tale prodotto finanziario ha avuto nel complesso un buon livello di sostenibilità, pari a EE, migliore rispetto a quello dello scorso anno.

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?**

Nel 2025 il comparto Bilanciato ha fatto registrare un rendimento netto pari a 4,63%, mentre l'indice di riferimento è salito del 3,52%. Il differenziale positivo a favore del benchmark è stato quindi dell'1,11%.

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?**

Nel 2025 il comparto Bilanciato ha fatto registrare un rendimento netto pari a 4,63%, mentre l'indice generale di mercato – calcolato come corrispondente non ESG dell'indice di riferimento scelto da Prevedi per questo prodotto finanziario - è salito del 3,88%. La prestazione dell'indice generale di mercato è stata quindi inferiore dello 0,75% rispetto al comparto Bilanciato e superiore dello 0,36% rispetto al benchmark sostenibile.

COMPARTO SICUREZZA

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL FONDO NELL'ESERCIZIO 2025



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

INDICE

1) Situazione del Fondo pensione a fine esercizio e andamento della gestione nel 2025	3
1.1) Evoluzione delle posizioni associate al Fondo Pensione e dei relativi flussi contributivi	3
1.2) Il ruolo delle Casse Edili nei processi di adesione e contribuzione al Fondo Prevedi	8
1.3) Funzione fondamentale di revisione interna	10
1.4) Funzione di gestione del rischio	10
1.5) Politica di investimento del Fondo Pensione	10
1.6) Politica di gestione dei conflitti di interesse	11
1.7) Politica di impegno	11
1.8) Sistema di governo	12
2) La gestione previdenziale del Fondo Pensione	12
2.3) Misure finalizzate a garantire la regolarità contributiva delle aziende edili al Fondo pensione	15
3) La gestione amministrativa del Fondo Pensione	16
4) La gestione finanziaria del Fondo Prevedi	21
4.1) Andamento generale, nel 2025, dei principali mercati e strumenti finanziari in cui investe il Fondo Prevedi	21
4.1.1) I mercati azionari	22
4.1.2) I mercati obbligazionari	22
4.1.2) I mercati valutari	22
4.1.3) Le materie prime	22
4.2) Revisione della strategia di investimento effettuata da Prevedi nel 2025 con decorrenza dal 1° gennaio 2026	23
4.3) Comparto BILANCIATO	24
4.3.1) Informazioni generali, politica e strategia di investimento	24
4.3.2) Commento sulla gestione finanziaria del comparto Bilanciato nel 2025	28
4.3.2 a) Allocazione del portafoglio del comparto Bilanciato al 31/12/2025	29
4.3.2 b) Analisi del rendimento delle asset class in cui investe il comparto Bilanciato (benchmark)	31
4.3.2 c) Prestito titoli Comparto Bilanciato	32
4.3.2 d) Analisi portafoglio Comparto Bilanciato sotto profilo ambientale, sociale e di governance (criteri ESG)	32
4.3.3) Risultati conseguiti nel 2025 dal comparto Bilanciato e confronto con gli anni precedenti	34
4.3.3 a) Analisi del rendimento netto del comparto Bilanciato (variazione di valore quota del comparto)	34
4.3.3 b) Analisi del rendimento finanziario lordo del comparto Bilanciato	36
4.3.3 c) Comparto Bilanciato - Analisi dell'attivo netto destinato alle prestazioni	37
4.3.3 d) Comparto Bilanciato - Analisi del total Expenses Ratio (TER)	37
4.4) Comparto SICUREZZA	38
4.4.1) Informazioni generali, politica e strategia di investimento	38
4.4.2) Commento sulla gestione finanziaria del comparto Sicurezza nel 2025	39
4.4.2 a) Allocazione del portafoglio del comparto Sicurezza al 31/12/2025	40
4.4.3) Risultati conseguiti dal comparto Sicurezza nel 2025 a confronto con gli anni precedenti	41
4.4.3 a) Analisi del rendimento netto del comparto Sicurezza (variazione di valore quota del comparto)	41
4.4.3 b) Analisi del rendimento finanziario lordo del comparto Sicurezza	43
4.4.3 c) Comparto Sicurezza - Analisi dell'attivo netto destinato alle prestazioni	44
4.4.3 d) Comparto Sicurezza - analisi del Total Expenses Ratio (TER)	44
4.5) Aspettative per l'anno 2026	45
5) Conflitti di interesse	47
6) Fatti di rilievo avvenuti/attesi dopo la chiusura dell'esercizio	49

1) Situazione del Fondo pensione a fine esercizio e andamento della gestione nel 2025

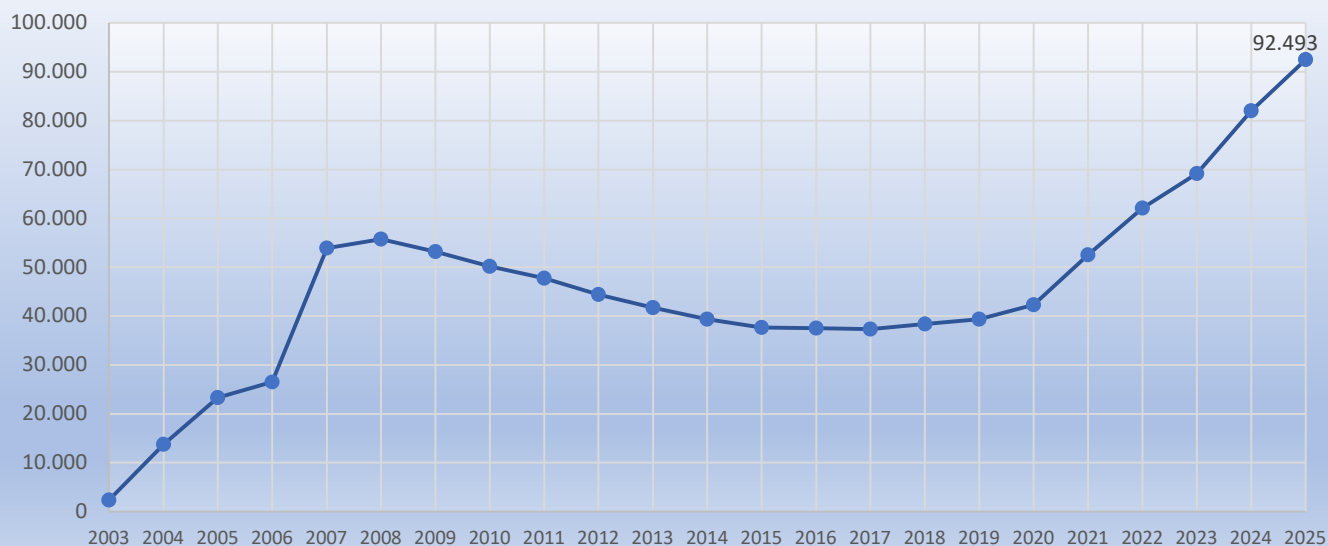
1.1) Evoluzione delle posizioni associate al Fondo Pensione e dei relativi flussi contributivi

La tabella seguente riporta l'evoluzione delle posizioni associate a Prevedi, dando evidenza dei nuovi iscritti e degli usciti nel corso di ogni anno e, conseguentemente, del numero dei lavoratori associati alla fine dello stesso anno. I dati evidenziano una forte discontinuità in corrispondenza del 2015, quando l'introduzione del "contributo contrattuale" a favore di tutti i lavoratori edili ne ha comportato la conseguente "iscrizione contrattuale" al Fondo Prevedi. Tra il 2003 e il 2025 la posizioni associate a Prevedi con contribuzioni aggiuntive al contributo contrattuale sono state 160.223, di cui 67.730, nel frattempo, sono uscite dal Fondo principalmente per effetto della mobilità occupazionale tipica del settore edile. La crescita delle posizioni associate con contributi aggiuntivi a quello contrattuale, in corso dal 2018, ha subito una significativa accelerazione a partire dal 2020, grazie alla progressiva sensibilizzazione dei lavoratori edili ottenuta attraverso le intense campagne informative del Fondo Pensione.

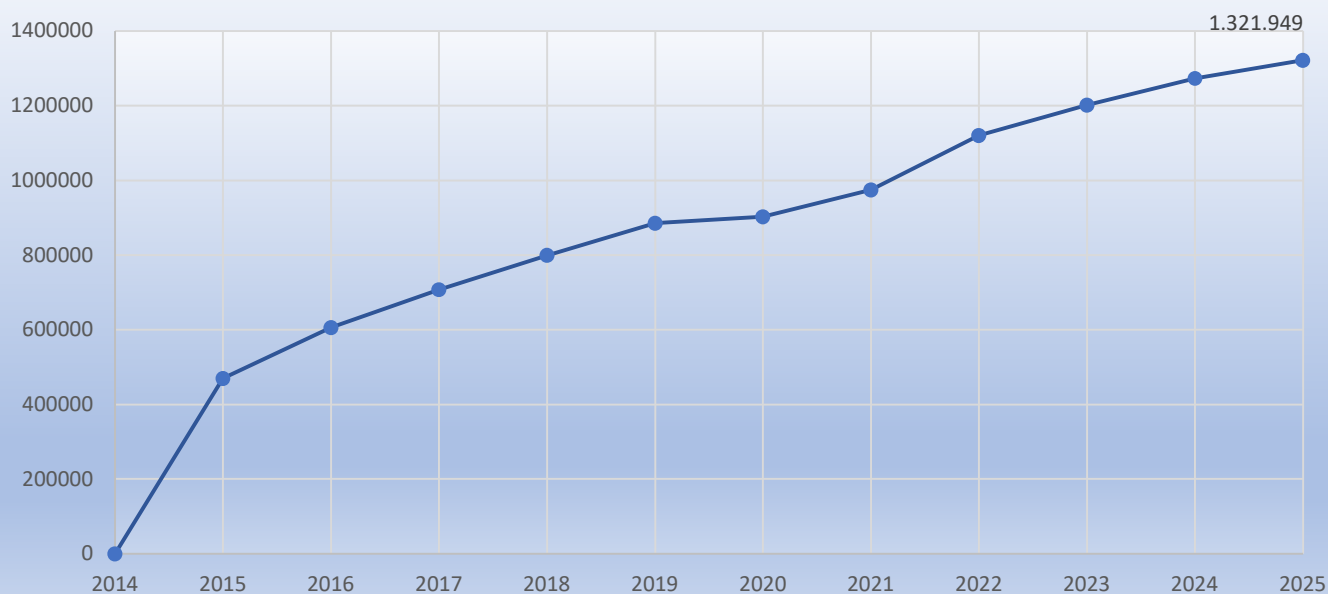
Tab. 1	Posizioni con contributi aggiuntivi al contrattuale			Posizioni con solo contributo contrattuale			Totale iscritti a Prevedi
Periodo di riferimento	Incrementi	Diminuzioni	Isritti a fine periodo	Incrementi	Diminuzioni	Isritti a fine periodo	
2003	2.311	-	2.311	-	-	-	-
2004	11.488	-39	13.760	-	-	-	-
2005	9.793	-266	23.287	-	-	-	-
2006	3.704	-500	26.491	-	-	-	-
2007	28.255	-865	53.881	-	-	-	-
2008	4.678	-2.776	55.783	-	-	-	-
2009	1.443	-3.986	53.240	-	-	-	-
2010	1.228	-4.332	50.136	-	-	-	-
2011	1.408	-3.789	47.755	-	-	-	-
2012	972	-4.307	44.420	-	-	-	-
2013	1.145	-3.803	41.762	-	-	-	-
2014	1.096	-3.506	39.352	-	-	-	-
2015	1.644	-3.339	37.657	472.121	-1.963	470.158	507.815
2016	2.620	-2.777	37.500	141.062	-5.365	605.855	643.355
2017	2.393	-2.577	37.316	106.832	-4.846	707.841	745.157
2018	3.787	-2.751	38.352	100.755	-8.814	799.782	838.134
2019	3.766	-2.719	39.399	95.490	-10.052	885.220	924.619
2020	5.373	-2.458	42.314	84.024	-66.306	902.938	945.252
2021	13.177	-3.001	52.490	128.858	-57.012	974.784	1.027.274
2022	13.227	-3.635	62.082	177.375	-31.150	1.121.009	1.183.091
2023	11.820	-4.774	69.128	154.057	-73.441	1.201.625	1.270.753
2024	18.596	-5.677	82.047	154.526	-82.634	1.273.517	1.355.564
2025	16.299	-5.853	92.493	136.859	-88.427	1.321.949	1.414.442
2003-2025	160.241	-67.748	92.493	1.751.959	-430.010	1.321.949	1.414.442

* La voce "diminuzioni", per le posizioni alimentate con il solo contributo contrattuale, include anche le posizioni che hanno scelto di integrare il contributo contrattuale: le posizioni contrattuali effettivamente uscite o annullate (in quanto aventi saldo nullo) dal Fondo si ottengono, quindi, dalla somma algebrica tra il totale delle diminuzioni di posizioni contrattuali e gli incrementi di posizioni non contrattuali tra il 2015 e il 2025, e risultano pari a 337.308.

Posizioni con contributi aggiuntivi a quello contrattuale



Posizioni con solo contributo contrattuale





Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

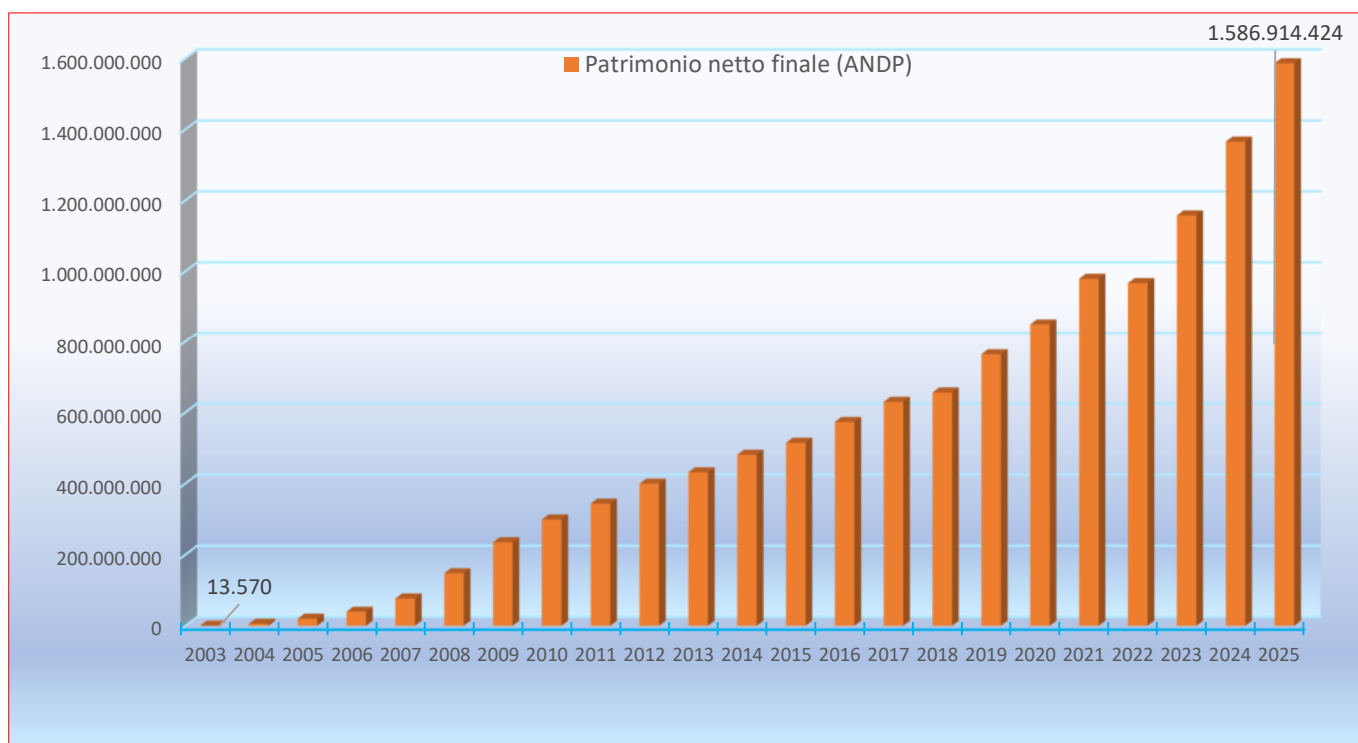
La tabella e i grafici seguenti analizzano l'evoluzione, nel corso degli anni, dei flussi contributivi in entrata, del flusso di prestazioni in uscita, del risultato netto della gestione finanziaria, del saldo della gestione amministrativa destinato al patrimonio del Fondo e, conseguentemente, del Patrimonio netto totale di Prevedi alla fine di ogni anno. La tabella seguente evidenzia come il Fondo Prevedi abbia ricevuto, fino alla fine del 2025, contribuzioni per un importo complessivo di 2.122 milioni di euro e abbia erogato prestazioni ai lavoratori per un importo di oltre 933 milioni di euro, generando nel contempo proventi finanziari aggiuntivi alle contribuzioni per un importo complessivo di circa 461 milioni di euro al netto delle imposte, a cui si sono aggiunti circa 5,7 milioni di euro di avanzo della gestione amministrativa restituiti ai lavoratori associati. Nello stesso periodo il Fondo Pensione ha pagato oltre 69 milioni di imposte all'Agenzia delle Entrate a titolo di imposta sull'incremento patrimoniale del Fondo pensione ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di previdenza complementare.

Tab. 2 Evoluzione del patrimonio netto di Prevedi dall'avvio del Fondo Pensione (importi in €)						
Anno	A Flussi contributivi in entrata	B Erogazioni	C Risultato netto gestione finanziaria	D Imposta sostitutiva	E Avanzo gestione amm.va	F Patrimonio netto finale (ANDP)*
2003	9.766	0	3.804	0	0	13.570
2004	5.517.034	-7.934	37.387	5.061	-3.804	5.561.314
2005	13.961.120	-217.508	246.858	10.294	188.756	19.750.834
2006	19.427.668	-812.224	846.624	-56.874	115.000	39.271.028
2007	39.253.060	-2.169.951	353.654	21.039	358.573	77.087.403
2008	86.773.746	-7.654.929	-9.554.729	1.135.739	231.294	148.018.524
2009	81.225.659	-10.643.538	18.555.115	-1.971.405	12.833	235.197.188
2010	75.622.465	-19.243.356	8.123.263	-800.173	0	298.899.387
2011	71.739.988	-25.937.477	-1.251.784	227.513	94.643	343.772.270
2012	67.641.370	-42.194.928	34.246.747	-3.678.193	0	399.787.266
2013	62.148.843	-51.228.201	23.697.754	-2.521.143	0	431.884.519
2014	56.427.898	-52.902.248	51.557.682	-5.836.720	0	481.131.131
2015	83.772.290	-63.859.954	16.965.895	-3.370.902	0	514.638.460
2016	93.052.574	-52.836.882	21.671.596	-3.327.420	222.455	573.420.783
2017	93.871.330	-50.979.896	16.357.450	-2.992.573	102.084	629.779.178
2018	97.880.397	-57.436.564	-18.537.842	4.225.297	300.590	656.211.056
2019	102.455.953	-59.533.597	78.096.630	-13.644.768	135.468	763.720.742
2020	109.612.913	-51.264.273	33.066.361	-5.273.395	340.203	850.202.551
2021	137.238.945	-63.285.623	66.614.635	-12.325.758	704.694	979.149.444
2022	163.993.231	-64.433.857	-137.091.778	24.039.857	1.279.001	966.935.898
2023	184.300.831	-72.235.189	94.199.291	-15.742.618	253.561	1.157.711.774
2024	222.059.971	-89.192.746	89.829.864	-15.234.204	588.511	1.365.763.170
2025	254.727.203	-95.257.315	73.249.024	-12.358.658	791.000	1.586.914.424
Totale 2003-2025	2.122.714.255	-933.328.190	461.283.501	-69.470.004	5.714.862	1.586.914.424

* L'Attivo Netto destinato alle prestazioni (ANDP) è pari alla differenza tra il valore di tutte le attività e il valore di tutte le passività del Fondo pensione e corrisponde alla somma dei valori di tutte posizioni individuali associate al Fondo Pensione. L'ANDP alla fine dell'anno di riferimento si ottiene sommando algebricamente al valore dell'ANDP alla fine dell'anno precedente le seguenti voci: flussi contributivi in entrata, erogazioni, risultato della gestione finanziaria, imposta sostitutiva, risultato della gestione amministrativa destinato al patrimonio del Fondo.

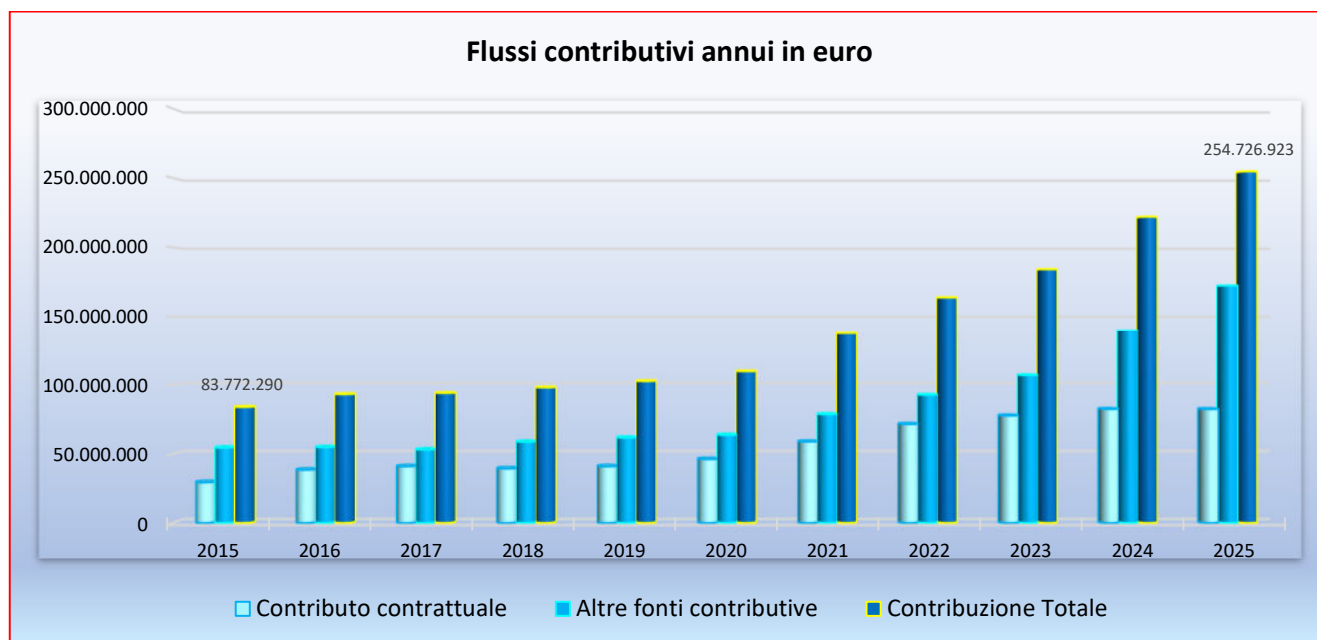
L'esercizio 2025 ha fatto registrare un incremento del Patrimonio netto del Fondo (Attivo Netto Destinato alle Prestazioni: colonna F della tabella 2) di circa il 16% rispetto all'anno precedente, grazie soprattutto al consistente flusso contributivo in entrata (colonna A della tab. 2) e al risultato positivo della gestione finanziaria (colonna C della tab. 2), a cui si è sommato l'avanzo della gestione amministrativa restituito agli iscritti sotto forma di incremento del patrimonio (colonna E della tab. 2). Per il commento sui risultati della gestione finanziaria nel 2025 si rimanda al successivo paragrafo 4.

Il grafico seguente rappresenta l'evoluzione del patrimonio netto del Fondo Prevedi, tecnicamente denominato "Attivo Netto destinato alle Prestazioni", nel corso degli anni.



Si dettaglia, di seguito, il flusso contributivo in entrata nel Fondo Prevedi a partire dal 2015 (introduzione del contributo contrattuale), distinguendo la quota contributiva derivante dal contributo contrattuale da quella derivante dalle altre fonti contributive: si nota una continua crescita del flusso contributivo totale, soprattutto negli ultimi anni grazie all'espansione del settore edile e all'incremento delle posizioni che versano contributi aggiuntivi a quello contrattuale. Tra le fonti contributive diverse dal contributo contrattuale rientra il bonus contributivo pari all'1% della retribuzione lorda mensile che viene corrisposto, tra il 2024 e il 2026, dal sistema delle Casse Edili a favore degli operai che attivino il contributo percentuale sulla retribuzione a proprio carico, in base all'Accordo tra le Parti Istitutive del 21 settembre 2023. Si evidenzia che l'apporto complessivo del contributo contrattuale è rimasto pressoché stabile tra il 2024 e il 2025 (-0,12%), mentre ha continuato a crescere fortemente l'apporto delle contribuzioni aggiuntive al contributo contrattuale (+23,44%).

Tab. 3 Anno	Contributo contrattuale		Altre fonti contributive		Contribuzione Totale	Variazione % rispetto anno precedente
	Flusso contributivo	Variazione % rispetto anno precedente	Flusso contributivo	Variazione % rispetto anno precedente		
2015	29.330.798	-	54.441.492	-	83.772.290	-
2016	38.302.498	30,59%	54.750.076	0,57%	93.052.574	11,08%
2017	40.857.094	6,67%	53.014.236	-3,17%	93.871.330	0,88%
2018	39.266.561	-3,89%	58.613.836	10,56%	97.880.397	4,27%
2019	40.824.961	3,97%	61.630.992	5,15%	102.455.953	4,67%
2020	46.054.518	12,81%	63.558.395	3,13%	109.612.913	6,99%
2021	58.672.719	27,40%	78.565.715	23,61%	137.238.434	25,20%
2022	71.418.519	21,72%	92.574.712	17,83%	163.993.231	19,50%
2023	77.508.615	8,53%	106.792.216	15,36%	184.300.831	12,38%
2024	82.304.274	6,19%	139.755.677	30,87%	222.059.971	20,49%
2025	82.208.736	-0,12%	172.518.187	23,44%	254.726.923	14,71%



Anche le erogazioni risultano, negli ultimi anni, in continua crescita (colonna B della tab. 2), come riflesso della crescita del tasso di partecipazione al Fondo Pensione e delle intense campagne informative del Fondo verso gli iscritti non contribuenti, per indurli a disporre della propria posizione ove fossero usciti dal settore edile, trasferendola verso altra forma pensionistica o liquidandola. Le erogazioni effettuate dal Fondo Pensione sono riconducibili, in primo luogo, alla cessazione dei rapporti di lavoro prima della maturazione dei requisiti per pensionamento: l'interruzione del rapporto di lavoro con uscita, anche temporanea, del lavoratore dai contratti collettivi nazionali dell'edilizia di riferimento per Prevedi, comporta la sospensione della contribuzione al Fondo Pensione, generalmente seguita, dopo un periodo più o meno lungo di tempo, dalla richiesta di riscatto (totale o parziale) della posizione previdenziale. su tale punto si vedano i dati e i commenti di cui al successivo paragrafo 2.

Ripartizione degli associati per tipologia di comparto di investimento, di CCNL e tipologia di contribuzione al Fondo

Si riporta, di seguito, una suddivisione delle posizioni associate al 31/12/2025 in base alla tipologia di adesione e contribuzione, nonché per tipologia di comparto di investimento. In proposito si ricorda che, alla data di riferimento della presente relazione, gli aderenti contrattuali hanno una destinazione automatica al comparto di investimento Bilanciato o Sicurezza in relazione all'età al momento dell'adesione: gli aderenti contrattuali con età fino a 55 anni vengono destinati al Comparto Bilanciato; quelli con età superiore a 55 anni vengono destinati al comparto Sicurezza, fino a eventuale diversa scelta degli stessi.

Tab. 4 Suddivisione lavoratori associati per comparto di investimento (evoluzione dall'avvio del contributo contrattuale)				
Periodo e anno di riferimento	Bilanciato	Sicurezza	Totale	Di cui contribuenti (per cassa) nell'anno di riferimento*
31/12/2016	550.432	92.923	643.355	552.666
31/12/2017	638.019	107.138	745.157	550.396
31/12/2018	718.318	119.816	838.134	557.043
31/12/2019	793.435	131.184	924.619	556.523
31/12/2020	814.722	130.530	945.252	557.747
31/12/2021	888.450	138.824	1.027.274	643.669
31/12/2022	1.025.351	157.740	1.183.091	775.036
31/12/2023	1.106.033	164.720	1.270.753	776.705
31/12/2024	1.180.950	174.614	1.355.564	824.764
31/12/2025	1.235.798	178.644	1.414.442	826.646

* Posizioni che hanno versato contribuzioni nel corso dell'anno di riferimento, anche se di competenza di anni precedenti.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Tab. 5	Suddivisione lavoratori associati attivi al 31/12/2025 per CCNL di riferimento e per qualifica occupazionale				
Qualifica occupazionale	CCNL edili-industria	CCNL edili-artigianato	Ex CCNL Confimi	Non dipendenti	Totale
Operai	882.798	330.623	1.426	-	1.214.847
Impiegati	121.333	22.435	244	-	144.012
Apprendisti	26.788	25.872	72	-	52.732
Quadri	2.450	294	2	-	2.746
Non dipendenti*	-	-	-	105	105
Totale	1.033.369	379.224	1.744	105	1.414.442

*Si tratta di adesioni di soggetti fiscalmente a carico di lavoratori edili iscritti a Prevedi e di adesioni di soggetti non dipendenti di aziende edili destinatari del Fondo Prevedi ai sensi dell'art. 5 dello Statuto.

Tab. 6	Ripartizione iscritti per qualifica e per tipologia di contribuzioni versate		
Qualifica occupazionale	Solo contributo contrattuale	Contributo contrattuale + contribuzioni aggiuntive	Totale
Operai	1.144.045	70.802	1.214.847
Impiegati	124.245	19.767	144.012
Apprendisti	51.813	919	52.732
Quadri	1.846	900	2.746
Non dipendenti*	-	105	105
Totale	1.321.949	92.493	1.414.442

*Si tratta di adesioni di soggetti fiscalmente a carico di lavoratori edili iscritti a Prevedi e di adesioni di soggetti non dipendenti di aziende edili destinatari del Fondo Prevedi ai sensi dell'art. 5 dello Statuto.

Tab. 7	Dettaglio delle tipologie di contribuzione per ciascun comparto di investimento			
Tipologia di contribuzione		Comparto Bilanciato	Comparto Sicurezza	Totale
1) Iscritti che non hanno attivato contributi aggiuntivi a quello contrattuale		1.171.750	150.199	1.321.949
Iscritti con contributi aggiuntivi al contrattuale	2) Contributo contrattuale + contributo % azienda e dipendente + TFR	35.321	13.341	48.662
	3) Contributo contrattuale + contributo % azienda e dipendente	24.711	10.371	35.082
	4) Contributo contrattuale + TFR (esplicito)	2.600	2.314	4.914
	5) Contributo contrattuale + TFR (tacito)	17	2.044	2.061
	6) Contributo contrattuale + contributo una tantum o trasferimento da altro Fondo	1.308	361	1.669
	7) Contribuzioni volontarie	91	14	105
Totale generale		1.235.798	178.644	1.414.442

1 Aderenti che versano solo il contributo contrattuale.

2 Aderenti che, oltre al contributo contrattuale, versano a Prevedi anche il contributo percentuale sulla retribuzione e il TFR maturando.

3 Aderenti che, oltre al contributo contrattuale, versano a Prevedi il contributo percentuale sulla retribuzione ma non il TFR maturando.

4 Aderenti che, oltre al contributo contrattuale, versano a Prevedi il TFR maturando per esplicito conferimento dello stesso.

5 Aderenti che, oltre al contributo contrattuale, versano a Prevedi il TFR maturando per tacito conferimento ex art. 8 co. 7 lett. b) D.Lgs. 252/05.

6 Aderenti che, oltre al contributo contrattuale, hanno versato contributi una tantum (es. premio produttività) o hanno trasferito la posizione da un altro fondo pensione

7 Aderenti diversi dai dipendenti di imprese edili, compresi nelle categorie destinatarie del Fondo Prevedi ai sensi dell'art. 5 dello Statuto.

1.2) Il ruolo delle Casse Edili nei processi di adesione e contribuzione al Fondo Prevedi

La struttura organizzativa del Fondo è, fin dalla sua costituzione, caratterizzata dall'importante ruolo attribuito alle Casse Edili territoriali dell'industria e dell'artigianato, enti a gestione paritetica previsti dai CCNL dell'edilizia e aventi finalità previdenziale e assistenziale nei confronti dei lavoratori edili, interessati da una estrema mobilità e fragilità occupazionale. Le Casse Edili rappresentano il luogo istituzionale e il mezzo con cui le Parti Sociali del settore edile, sia quelle datoriali che quelle sindacali, danno concreta attuazione, a livello territoriale, alla contrattazione collettiva nazionale. Le aziende che applicano il CCNL edili-industria o il CCNL edili-artigianato devono iscriversi alle Casse Edili territorialmente competenti e denunciare alle stesse gli operai tempo per



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

tempo occupati, dichiarando i dati di natura retributiva e contributiva funzionali all'applicazione dei Contratti nazionali di lavoro e versando una serie di elementi economici previsti da tali Contratti. Grazie a tali elementi le Casse Edili accertano la regolarità contributiva delle aziende e rilasciano, qualora tale accertamento abbia esito positivo, il Documento unico di regolarità contributiva (DURC) che attesta l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti dell'INPS, dell'INAIL e della stessa Cassa Edile, tra cui il versamento della contribuzione dovuta al Fondo Prevedi. Il DURC, a sua volta, è richiesto alle aziende edili per la partecipazione agli appalti e subappalti di lavori pubblici e per i lavori privati soggetti al rilascio di provvedimenti autorizzativi per l'avvio dell'attività.

In forza dell'accordo tra le Parti Sociali del 15/01/2003, così come modificato e integrato dal successivo accordo del 7/03/2007 e dai successivi Accordi di novembre 2014, attuativi dell'adesione e contribuzione contrattuale a Prevedi, le Casse Edili territoriali collaborano con Prevedi nell'attività di acquisizione, verifica e invio al Fondo delle adesioni e delle contribuzioni dei lavoratori associati.

Particolare rilevanza assumono, in proposito, le seguenti attività svolte dalle Casse Edili:

- a) trasmissione a Prevedi delle adesioni contrattuali e promozione di misure e iniziative volte ad incentivare i lavoratori ad attivare fonti contributive aggiuntive a quella contrattuale.
- b) segnalazione dell'obbligo contributivo alle aziende, in ragione delle aliquote contributive scelte da ogni lavoratore edile; tale adempimento, fondamentale in funzione della continua mobilità territoriale e interaziendale dei lavoratori edili, è fondato sull'interazione tra il database di Prevedi e il sistema telematico di trasmissione della denuncia contributiva mensile dalle aziende alle Casse Edili, la quale assicura che le aziende applichino, in ogni momento, le aliquote contributive effettivamente scelte dai lavoratori e vigenti nel momento di invio della contribuzione mensile;
- c) ricezione e verifica dei flussi trasmessi dalle aziende edili e relativi alle contribuzioni a Prevedi; riconciliazione degli stessi con i corrispondenti movimenti finanziari, e trasmissione di entrambi al Fondo Pensione;
- d) sollecito nei confronti delle aziende ritardatarie o insolventi nel versamento delle contribuzioni al Fondo Pensione e recupero delle contribuzioni insolute;
- e) trasmissione a Prevedi delle operazioni eventualmente consegnate dai lavoratori alle stesse Casse Edili: richieste di modifica delle aliquote contributive, richieste di liquidazione, richieste di variazione del comparto di investimento. A tal fine le Casse Edili dispongono di un'apposita funzionalità web per la trasmissione sicura delle operazioni al Fondo Pensione.

Il rapporto operativo e organizzativo delle Casse Edili con il Fondo Prevedi è disciplinato da un apposito documento di *Standard tecnici, organizzativi e qualitativi* emanato dal Fondo in coordinamento con CNCE (Commissione Nazionale per le Casse Edili). In proposito si evidenzia che la Commissione Nazionale per le Casse Edili è l'Ente paritetico nazionale costituito ed amministrato dalle Parti Sociali firmatarie dei CCNL dell'edilizia che sovrintende all'indirizzo, al controllo e al coordinamento delle Casse Edili. Le Casse Edili devono quindi attenersi alle direttive impartite dalla CNCE, in quanto emanazione degli Accordi e delle decisioni assunte dalle Parti Sociali.

Per quanto riguarda la regolarità dei versamenti contributivi al Fondo Pensione (quasi integralmente intermediati dalle Casse Edili, ad eccezione delle aziende aventi alle dipendenze solo impiegati e che abbiano scelto di non avvalersi dell'intermediazione delle Casse Edili), si annota che l'ultima contribuzione di competenza del 2025, in base agli Accordi sopra richiamati, era attesa dal Fondo Pensione entro il mese di febbraio 2026. Il controllo mensile effettuato nel mese di marzo 2026 evidenzia che, al 28 febbraio dell'anno corrente 85 Casse Edili su 112 sono considerate *regolari*, ovvero hanno versato il contributo di competenza attesa secondo quanto previsto negli Accordi tra le Parti Sociali firmatarie dei CCNL dell'edilizia. Per quanto riguarda gli altri enti contribuenti, 8 sono considerati *in recupero*, ovvero - pur non avendo versato i contributi della competenza attesa - stanno effettuando dei recuperi su mesi precedenti. Altri quattro sono *irregolari*, ovvero - pur se versanti nel mese in analisi - sono contraddistinti da una contribuzione non conforme a quanto richiesto. Gli ultimi 15 sono invece *non versanti*: non hanno effettuato alcun versamento nel mese in esame, oppure hanno versato importi inferiori al 10% della propria media storica. Il tasso di regolarità contributiva, calcolato mensilmente come rapporto tra l'entità delle liste



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

contributive relative alla competenza attesa nel mese analizzato e il totale versato, è risultato pari al 62% nel mese di febbraio 2025, in linea con l'obiettivo delineato. Il Fondo invia mensilmente al CdA e al Collegio un aggiornamento circa la regolarità degli enti contribuenti, e, allo stesso tempo, invia alle Casse Edili o aziende ritardatarie, secondo quanto previsto dalle procedure del Fondo, le opportune segnalazioni di sollecito. Infine, secondo quanto indicato negli Standard tecnici e organizzativi delle Casse Edili, nei confronti tutte le Casse Edili interessate da ritardi contributivi Prevedi provvederà al calcolo e alla richiesta degli interessi di mora.

1.3) Funzione fondamentale di revisione interna

La funzione fondamentale di revisione interna di cui all'art. 5 quater del D.Lgs. 252/05 è affidata dal 2020 alla società Protection Trade S.r.l., la quale provvede a rendicontare agli Organi del Fondo, tramite apposite relazioni, l'esito delle proprie attività di controllo. I controlli effettuati dalla Funzione di Revisione interna con riferimento al 2025 non hanno evidenziato anomalie operative o organizzative. La Relazione annuale della Funzione di Revisione interna riferita al 2025 verrà presentata agli Organi del Fondo in occasione della riunione del CdA che si terrà nel mese di aprile 2026.

1.4) Funzione di gestione del rischio

La funzione di gestione del rischio di cui all'art. 5 ter del D. Lgs. 252/05 è affidata, a decorrere dal 1° aprile 2023, al funzionario dipendente del Fondo Pensione Sergio Ciranna, dopo averne verificato il possesso dei necessari requisiti di onorabilità e professionalità. Ispirandosi a ciò che avviene nel mondo bancario, il Fondo si è nel tempo dotato di un Quadro di propensione al rischio (Risk Appetite Framework - RAF), che include politiche, processi, controlli e sistemi per la determinazione, la comunicazione e il monitoraggio della propensione al rischio. In tale contesto, al fine di ridurre il rischio di *compliance*, il Fondo si è inoltre dotato di un Sistema di Controllo Integrato, ovvero una piattaforma integrata che unisce diverse soluzioni software per gestire, monitorare e ottimizzare i flussi di lavoro dei controlli interni del Fondo Prevedi: questa piattaforma mira a migliorare l'efficienza, ridurre gli errori manuali e aumentare la visibilità sui processi di controllo interno, ivi compresa la rendicontazione degli stessi. La Funzione di gestione del rischio produce una relazione semestrale che verrà esposta dal responsabile della Funzione agli Organi del Fondo pensione nella riunione del CdA che si terrà il 28 aprile 2026.

1.5) Politica di investimento del Fondo Pensione

Nel corso del 2025 Prevedi ha effettuato la revisione periodica della politica e della strategia di investimento, come previsto dall'art. 6 commi 5 ter e 5 quater del D. Lgs. 252/05, al fine di verificarne la corrispondenza alle esigenze anagrafiche e previdenziali mediamente espresse dai lavoratori iscritti al Fondo Pensione e alle aspettative di rischio e rendimento, per i prossimi anni, dei mercati e degli strumenti finanziari in cui il Fondo può investire. Tale processo di revisione ha comportato l'ottimizzazione dell'allocazione strategica del Fondo Prevedi, i cui esiti sono riportati nel "Documento sulla politica di investimento", che descrive la strategia finanziaria adottata dal Fondo Pensione per ottenere, dall'investimento del proprio patrimonio, combinazioni di rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare agli stessi.

Il *Documento* sulla politica di investimento, disponibile nella sezione "documentazione" del sito web www.prevedi.it, analizza:

- a) gli obiettivi della politica di investimento, ovvero gli obiettivi da realizzare tramite la gestione finanziaria delle risorse (art. 2, co. 3 lett. a e art. 3 deliberazione Covip del 16 marzo 2012), delineati tramite l'analisi di:
 - a.1) le caratteristiche anagrafiche e contributive degli associati;
 - a.2) le esigenze previdenziali degli associati definite alla luce dell'analisi di cui alla precedente lett. a.1);
 - a.3) gli obiettivi da realizzare tramite la gestione finanziaria per soddisfare le esigenze previdenziali di cui alla precedente lett. a.2);
- b) i criteri di attuazione della politica di investimento, ovvero le modalità e i criteri per l'attuazione, tramite la gestione finanziaria, degli obiettivi di cui alla precedente lett. a) (art. 2 co. 3 lett. b e art. 4 deliberazione Covip del 16 marzo 2012).



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

In ottemperanza alle direttive Covip del 16 marzo 2012, la Funzione Finanza del Fondo Pensione supporta il CdA nell'impostazione e nell'aggiornamento della politica di investimento, nell'attività di selezione dei nuovi gestori finanziari, nella definizione e attuazione delle procedure e attività di controllo della gestione finanziaria, rendicontando periodicamente al CdA in merito all'esito di tale controllo. La Funzione finanza del Fondo Prevedi è composta dal Direttore del Fondo e da altri due dipendenti, di cui uno addetto al controllo sulla componente del portafoglio di investimento quotata nei mercati pubblici, e l'altro al controllo sulla componente del portafoglio negoziata nei mercati privati. La Funzione finanza, inoltre, si avvale della consulenza dell'advisor Prometeia per l'analisi delle prospettive di rendimento e rischio dei mercati e delle asset class in cui Prevedi può investire e per la conseguente ottimizzazione dell'allocazione strategica. Dal punto di vista strumentale, la Funzione finanza si avvale di strumenti diversi per il controllo della componente quotata e di quella non quotata del portafoglio di investimento.

Per il controllo della componente quotata del portafoglio, Prevedi utilizza la piattaforma StatPro Revolution (fornita in licenza dalla società Confluence) e alimentata dal service amministrativo Previnet con i dati giornalieri di tutti i portafogli di investimento quotati di Prevedi (sia quelli di ciascun comparto di investimento che quelli di ciascun gestore). Tale piattaforma consente di visualizzare, per ciascun portafoglio, le performance attribution e distribution fino al dettaglio del singolo titolo, i principali indicatori di rendimento e rischio, gli stress test che sottopongono il portafoglio a diverse tipologie di eventi negativi, la valutazione del portafoglio dal punto di vista della sostenibilità, con attribuzione del corrispondente rating ESG espresso dalla società Confluence.

Per il controllo della componente del portafoglio negoziata nei mercati privati il Fondo Prevedi si avvale, invece:

- di un software sviluppato internamente dal Fondo Prevedi per calcolare il valore di ciascuna partecipazione in fondi e fondi di fondi alternativi e di tutti gli oneri e i proventi derivanti da tali investimenti;
- della piattaforma Quantyx RM (fornita in licenza dalla società Quantyx). Il software Quantyx RM viene alimentato dal Fondo Prevedi con le anagrafiche, le regole di funzionamento, i richiami, le distribuzioni e le valorizzazioni ufficiali dei fondi alternativi di investimento sottoscritti dal Fondo Pensione, e consente di effettuare simulazioni di rendimento e rischio basate sui business plan tempo per tempo aggiornati forniti dai rispettivi gestori, di calcolare i principali indicatori di performance di tali fondi (IRR, DPI, TVPI, MoM, ...), di simulare l'andamento prospettivo di ciascun fondo alternativo in base ai risultati correnti e all'andamento del mercato di riferimento, permettendo di effettuare delle valutazioni comparative (peer group).

1.6) Politica di gestione dei conflitti di interesse

In osservanza del D.M. Economia e Finanze n. 166/2014 il Fondo Prevedi ha formalizzato, in un apposito Documento, la propria politica di gestione dei conflitti di interesse, i criteri e le procedure di controllo degli stessi e le azioni correttive che si rendano, eventualmente, necessarie. La Funzione finanza rendiconta al CdA e al Collegio Sindacale, nelle proprie relazioni mensili e trimestrali, in merito alle verifiche e ai controlli sulle fattispecie di conflitto di interesse definite all'interno del Documento citato. Le operazioni finanziarie eseguite, nel corso del 2025, dai gestori del Fondo Pensione e aventi ad oggetto strumenti emessi dagli stessi gestori o dalla banca depositaria del Fondo Pensione (e quindi qualificate come operazioni in conflitto di interesse) e le posizioni detenute in tali strumenti al 31 dicembre 2025 sono indicate nel seguito del presente documento, nella sezione appositamente dedicata. Nel 2025 il Fondo non ha identificato operazioni o situazioni in conflitto di interesse in grado di incidere negativamente sulla corretta gestione del Fondo Pensione o sugli interessi degli associati.

1.7) Politica di impegno

La normativa vigente richiede ai fondi pensione che investano in azioni di società quotate in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato UE, di adottare e comunicare al pubblico la propria politica di impegno o i motivi per cui la stessa non sia ancora stata adottata. Tale politica di impegno descrive le modalità con cui i fondi pensione:

- monitorano le società partecipate su questioni rilevanti, compresi la strategia, i risultati finanziari e non finanziari nonché i rischi, la struttura del capitale, l'impatto sociale e ambientale e il governo societario;



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

- dialogano con le società partecipate, esercitano i diritti di voto e altri diritti connessi alle azioni, collaborano con altri azionisti, comunicano con i pertinenti portatori di interesse delle società partecipate e gestiscono gli attuali e potenziali conflitti di interesse. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2024, il Fondo Prevedi ha adottato una propria Politica di impegno con l'obiettivo di incentivare gli emittenti degli strumenti finanziari in cui investe ad adottare comportamenti sostenibili sotto il profilo ambientale, sociale e di governo societario, anche al fine di migliorare le performance nel lungo periodo. Una componente importante di tale Politica è costituita dalla Politica di Voto associativa, elaborata da Assofondipensione con il supporto dell'advisor Frontis Governance, a cui Prevedi ha prontamente aderito. I Fondi partecipanti al Progetto associativo di Voto sviluppato da Assofondipensione promuovono la salvaguardia ambientale, la coesione sociale ed i principi di buona governance. Nel corso del 2025 Prevedi ha votato in 92 assemblee, dandone opportuna rendicontazione come previsto dal comma 2 dell'art. 124 quinquies del D. Lgs. 58/98. Il Fondo, infatti, comunica al pubblico su base annua le modalità di attuazione di tale politica di impegno, includendo una descrizione generale del comportamento di voto, una spiegazione dei voti più significativi e del ricorso ai servizi dei consulenti in materia di voto.

1.8) Sistema di governo

Il Fondo Prevedi adotta un sistema di governo orientato a garantire una gestione sana e prudente, una struttura organizzativa adeguata e trasparente, una chiara attribuzione dei ruoli e delle responsabilità di ciascuno dei soggetti che contribuiscono al funzionamento del Fondo. Prevedi ha adottato e pubblicato nel proprio sito web il documento che illustra il sistema di governo del Fondo fornendo una sintesi della struttura organizzativa e del sistema di controlli adottato, nonché le informazioni chiave in merito alle regole e ai principi adottati dal Fondo in materia di gestione dei rischi e di remunerazione del personale e degli organi sociali.

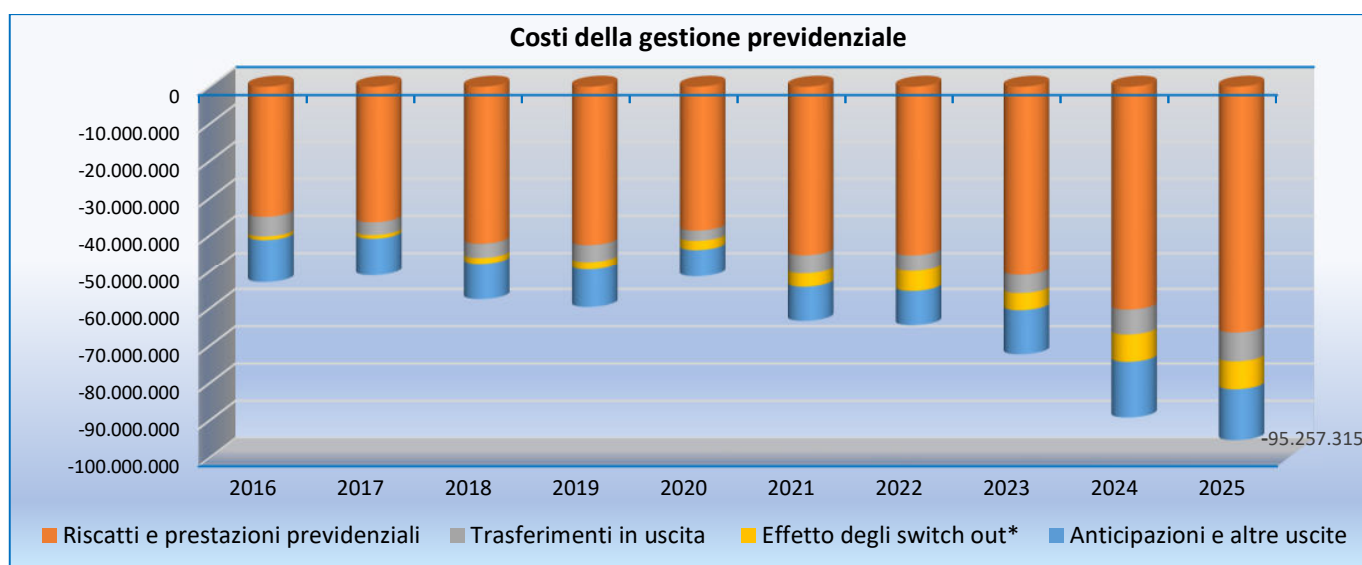
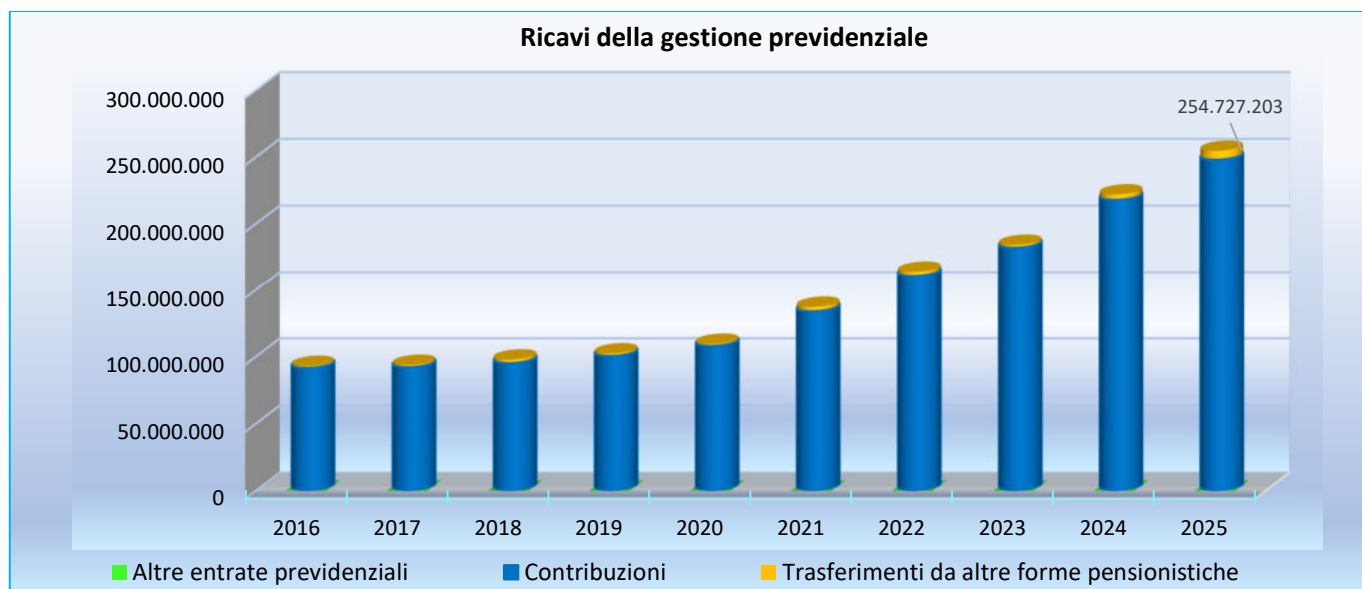
2) La gestione previdenziale del Fondo Pensione

La gestione previdenziale del Fondo riporta l'effetto contabile della movimentazione delle posizioni individuali conseguente alle operazioni di contribuzione, trasferimento in entrata/uscita e liquidazione. Il 2025 ha confermato la solida tendenza all'aumento dei flussi contributivi e del flusso di erogazioni in corso negli ultimi anni: i ricavi previdenziali per le entrate contributive del 2025, infatti, sono pari a € 254.727.203 (+15% rispetto al 2024) e costi previdenziali per erogazioni sono pari a € 95.257.315 (+7% rispetto al 2024). La crescita dei flussi contributivi è conseguenza sia della espansione produttiva del settore edile, sia della crescita delle posizioni che hanno attivato contribuzioni aggiuntive a quella contrattuale. La crescita delle erogazioni è conseguenza, anch'essa, della crescita del numero di posizioni associate, in particolare di quelle con contribuzioni aggiuntive a quella contrattuale, che si traduce, per effetto della mobilità, in un incremento del saldo medio e del valore complessivo delle posizioni in uscita.

Tab. 9	Ricavi della gestione previdenziale negli ultimi 10 anni									
Ricavi gestione previdenziale	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Contribuzioni	91.669.229	92.189.773	95.228.443	100.550.511	108.083.471	133.923.046	160.955.739	182.092.321	218.001.305	248.124.282
Trasferimenti da altre forme pensionistiche	1.382.852	1.680.339	2.651.793	1.905.258	1.524.289	3.315.388	3.037.492	2.208.510	4.058.647	6.602.641
Altre entrate previdenziali	493	1.218	161	184	5.153	511	1.464	1.372	20	280
Totale ricavi	93.052.574	93.871.330	97.880.397	102.455.953	109.612.913	137.238.945	163.994.695	184.302.203	222.059.972	254.727.203
Variazione assoluta rispetto anno precedente	9.280.284	818.756	4.009.067	4.575.556	7.156.960	27.626.032	26.755.750	20.307.508	37.757.769	32.667.231
Variazione % rispetto anno precedente	11,08%	0,88%	4,27%	4,67%	6,99%	25,20%	19,50%	12,38%	20,49%	14,71%

Tab. 11	Costi della gestione previdenziale: erogazioni e trasferimenti in uscita negli ultimi 10 anni									
Costi gestione previdenziale	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Riscatti/prest previdenziali	-34.929.808	-36.396.886	-42.168.422	-42.552.720	-38.627.282	-45.281.818	-45.319.467	-50.861.266	-60.261.876	-66.413.966
Trasferimenti in uscita	-5.282.312	-3.438.024	-3.864.506	-4.622.910	-2.778.879	-5.198.352	-4.470.405	-4.954.313	-6.686.788	-7.722.360
Variazioni comparto (switch out)*	-1.004.278	-1.003.686	-1.607.386	-2.217.268	-2.489.359	-3.600.366	-5.441.102	-4.604.753	-7.309.952	-7.476.489
Anticipazioni e altre uscite	-11.620.484	-10.141.300	-9.796.250	-10.140.699	-7.368.753	-9.205.087	-9.204.347	-11.816.229	-14.934.130	-13.644.500
Totale costi	-52.836.882	-50.979.896	-57.436.564	-59.533.597	-51.264.273	-63.285.623	-64.435.321	-72.236.561	-89.192.746	-95.257.315
Variazione assoluta rispetto anno precedente	11.025.088	1.856.986	-6.456.668	-2.097.033	8.269.324	-12.021.350	-1.149.698	-7.801.240	-16.956.185	-6.064.567
Variazione % rispetto anno precedente	-17,26%	-3,51%	12,67%	3,65%	-13,89%	23,45%	1,82%	12,11%	23,47%	6,80%

* Si tratta dei trasferimenti di posizione individuale da uno dei due comparti di investimento di Prevedi all'altro. Contabilmente le posizioni in uscita (switch out) derivanti da variazioni di comparto trovano accoglimento nelle uscite della gestione previdenziale del Fondo Pensione.



La tabella seguente evidenzia le varie tipologie di erogazioni effettuate dal Fondo Pensione, ponendo a confronto gli ultimi 6 anni. Il valore delle erogazioni comprende anche le eventuali riliquidazioni eseguite a congruaggio della erogazione principale, a seguito dell'incasso di contribuzioni tardive riferite a posizioni uscite dal Fondo Pensione; ai fini del computo del numero di erogazioni, invece, sono state conteggiate solo le posizioni liquidate, senza l'aggiunta delle successive erogazioni a congruaggio.

Tab. 12 Tipologia erogazione	Tipologia, numero e valore erogazioni negli ultimi 6 anni											
	2020		2021		2022		2023		2024		2025	
	Valore	Numero	Valore	Numero	Valore	Numero	Valore	Numero	Valore	Numero	Valore	Numero
Riscatti immediati ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	-13.848.473	10.886	-16.386.705	14.114	-17.189.582	19.343	-20.064.618	17.785	-23.448.735	20.413	-26.586.679	22.926
Anticipazioni ex art. 11 co. 7 del D.Lgs 252/05	-7.363.118	985	-9.204.183	1.010	-9.148.551	1.141	-11.815.789	2.232	-14.928.776	2.549	-13.627.710	2.774
Riscatti immediati parziali ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	-1.695.626	396	-1.229.788	378	-1.166.675	387	-1.550.132	378	-1.915.073	601	-2.212.882	519
Trasferimenti verso altre forme pensionistiche complementari	-2.778.879	460	-5.198.352	2.073	-4.470.405	1.004	-4.954.312	1.105	-6.686.788	1.655	-7.722.360	2.055
Prestazioni pensionistiche in forma di capitale ex art. 11 co. 3 del D.Lgs. 252/05**	-20.117.089	3.301	-24.178.063	4.985	-23.480.891	7.156	-25.565.342	9.783	-30.586.075	8.879	-32.636.512	7.670
Riscatti parziali ax art. 14 co. 2 lett. b del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	-198.654	28	-170.496	32	-104.599	29	-110.654	19	-191.422	28	-175.300	30
Riscatti totali ax art. 14 co. 2 lett. c del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	-2.236.539	705	-3.010.120	1.057	-3.144.670	1.299	-3.282.945	1.575	-3.725.523	1.720	-3.812.870	1.362
Variazione del comparto di investimento	-2.489.359	1.653	-3.600.366	3.483	-5.441.102	3.837	-4.604.753	3.854	-7.309.952	6.213	-7.476.489	3.331
Trasformazioni in rendita	-530.901	3	-306.646	4	-233.050	5	-225.804	4	-193.456	3	-780.519	7
Atre uscite previdenziali	-5.635		-904		-622		-440		-5.354		-16.790	
R.I.T.A.					-55.174	17	-61.772	18	-201.592	10	-209.204	11
Totale liquidazioni effettuate nell'anno	-51.264.273	18.417	-63.285.623	27.136	-64.435.321	34.218	-72.236.561	36.753	-89.192.746	42.071	-95.257.315	40.674

La riduzione del numero di operazioni è in larga parte riconducibile alla diminuzione delle variazioni di comparto di investimento, conseguente alla separazione del modulo di variazione delle aliquote contributive da quello di variazione del comparto: tale soluzione è stata introdotta da Prevedi dopo aver verificato che moltissimi lavoratori, in giovane età, sceglievano il comparto Sicurezza, in fase di attivazione delle aliquote contributive volontarie, suggestionati dalla denominazione del comparto garantito ma senza aver approfondito le conseguenze di tale scelta sui rendimenti attesi negli anni successivi. La separazione dei due moduli ha consentito di indirizzare i lavoratori verso una scelta più meditata e consapevole in merito alla variazione del comparto di investimento, distinta da quella relativa alla variazione delle aliquote contributive.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

2.3) Misure finalizzate a garantire la regolarità contributiva delle aziende edili al Fondo pensione

Con riferimento a tale argomento va innanzitutto richiamata la estrema mobilità occupazionale tipica del settore edile, fisiologicamente caratterizzato da rapporti di lavoro brevi e discontinui (in quanto legati alla durata dei cantieri), con periodi più o meno lunghi di disoccupazione o occupazione in settori economici diversi dall'edilizia. La dinamica occupazionale sopra richiamata comporta una fisiologica discontinuità contributiva al Fondo Pensione. Il tessuto produttivo del settore edile, peraltro, è caratterizzato da una notevole frammentazione e parcellizzazione, con una miriade di aziende di dimensioni molto piccole, che contano un numero medio di dipendenti inferiore a 4 occupati per ogni azienda.

Allo scopo di instaurare un efficace sistema di monitoraggio della regolarità contributiva delle aziende edili, in un contesto produttivo e occupazionale così fragile e complesso, Prevedi si avvale della collaborazione delle Casse Edili, già ricordate nel precedente par. 1.2. Il già richiamato l'Accordo del 15/01/2003, sottoscritto tra le Parti Sociali firmatarie dei CCNL dell'edilizia, prevede un ruolo strategico delle Casse Edili nei confronti di Prevedi, con riferimento sia alla promozione delle adesioni che ai processi produttivi di adesione e contribuzione al Fondo Pensione. Tale Accordo è stato oggetto di successive modifiche e adeguamenti in relazione allo sviluppo del Fondo Pensione e alla evoluzione della normativa di riferimento: tra questi, in particolare, l'Accordo tra le Parti Sociali del 7 marzo 2007 ha disposto l'adeguamento dei contenuti del precedente Accordo del 15/01/2003 alla sopravvenuta riforma della previdenza complementare entrata in vigore il 1 gennaio 2007 con il D.Lgs.252/05, mentre l'Accordo del 18/11/2014 ha confermato che la regolarità contributiva delle aziende edili, anche con riferimento al solo contributo contrattuale a Prevedi per i lavoratori, è requisito necessario ai fini del rilascio del DURC da parte delle Casse Edili.

Con riferimento alla contribuzione, i citati Accordi tra le Parti prevedono la verifica, per ciascun lavoratore iscritto alle Casse Edili, delle rispettive aliquote contributive a Prevedi, attraverso l'utilizzo degli appositi protocolli informatici implementati, per il tramite del service amministrativo del Fondo Pensione, fin dal 2003. Il database degli associati al Fondo Prevedi dialoga, infatti, con i database delle Casse Edili, ai quali convergono i dati retributivi e previdenziali mensilmente inviati dalle aziende: nel caso in cui l'azienda non dichiari alla Cassa edile le contribuzioni dovute a Prevedi per un proprio dipendente, scatta un segnale di anomalia che allerta sia l'azienda che la Cassa Edile, attivando un meccanismo di verifica reciproca tra le due, con il coinvolgimento, ove necessario, del Fondo Pensione. Tale sistema di comunicazione garantisce anche che le Casse Edili e le aziende vengano informate nel caso in cui un lavoratore esca dal Fondo Pensione al verificarsi dei requisiti previsti dal D.Lgs 252/05. Il database del Fondo Prevedi, infatti, riporta la data a partire dalla quale il lavoratore ha chiuso la posizione previdenziale a seguito della liquidazione totale della posizione individuale o del trasferimento della posizione ad altra forma pensionistica complementare. Con specifico riferimento alle misure finalizzate al recupero delle eventuali contribuzioni insolute, si evidenzia che le Casse Edili, in funzione degli Accordi sopra richiamati, sono chiamate a comprendere nelle iniziative dirette al recupero dei crediti nei confronti delle imprese edili anche la contribuzione per la previdenza complementare dovuta per gli iscritti al Fondo Prevedi. Di conseguenza, le Casse Edili includono tale contribuzione nelle proprie azioni legali verso le aziende morose o insolventi, nonché nelle procedure di insinuazione nel passivo che esse svolgono in occasione del fallimento delle aziende, alle quali si collegano, peraltro, le procedure di attivazione del Fondo di Garanzia dell'INPS per gli iscritti al Fondo Pensione nei casi previsti dalla normativa di settore.

3) La gestione amministrativa del Fondo Pensione

La seguente tabella riporta le principali voci di ricavo e di costo della gestione amministrativa, suddivise per comparto di investimento (Bil = Bilanciato; Sic= Sicurezza) ponendo a confronto gli ultimi sei esercizi. La gestione amministrativa raccoglie le voci contabili inerenti al funzionamento amministrativo del Fondo Pensione, tra cui, ad esempio, i costi relativi all'affitto della sede, alle utenze e agli oneri di gestione dei locali, alle retribuzioni dei dipendenti, alle forniture di beni e servizi, nonché i ricavi destinati a finanziarli, come la quota di iscrizione e la quota associativa annua prelevate dalle posizioni individuali degli associati.

Tab. 14 CONTO ECONOMICO		a) Contributi destinati a copertura oneri amm.vi	b) Oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	c) Spese generali ed amm.ve	d) Spese per il personale	e) Ammortam.ti	g) Oneri e proventi diversi	i) Risconto a copertura oneri amm.vi	Saldo della gestione amm.va
31/12/2020	BIL	4.627.362	-977.580	-574.494	-657.267	-12.768	114.799	-2.233.755	286.297
	SIC	701.588	-145.854	-85.713	-98.063	-1.906	17.128	-333.274	53.906
	TOT	5.328.950	-1.123.434	-660.207	-755.330	-14.674	131.927	-2.567.029	340.203
31/12/2021	BIL	5.454.452	-1.097.294	-849.140	-681.490	-15.975	35.094	-2.229.465	616.182
	SIC	821.076	-166.142	-128.569	-103.184	-2.419	5.314	-337.564	88.512
	TOT	6.275.528	-1.263.436	-977.709	-784.674	-18.394	40.408	-2.567.029	704.694
31/12/2022	BIL	6.480.732	-1.322.316	-1.091.217	-740.487	-17.358	29.131	-2.226.128	1.112.357
	SIC	988.738	-202.495	-167.105	-113.396	-2.658	4.461	-340.901	166.644
	TOT	7.469.470	-1.524.811	-1.258.322	-853.883	-20.016	33.592	-2.567.029	1.279.001
31/12/2023	BIL	6.062.353	-1.551.239	-1.406.370	-791.104	-13.354	156.540	-2.205.335	251.491
	SIC	955.103	-254.418	-230.658	-129.748	-2.189	25.674	-361.694	2.070
	TOT	7.017.456	-1.805.657	-1.637.028	-920.852	-15.543	182.214	-2.567.029	253.561
31/12/2024	BIL	6.834.711	-1.765.726	-1.587.095	-873.586	-16.064	125.175	-2.191.636	525.779
	SIC	1.119.744	-295.834	-265.906	-146.363	-2.690	20.972	-367.192	62.731
	TOT	7.954.455	-2.061.560	-1.853.001	-1.019.949	-18.754	146.147	-2.558.828	588.510
31/12/2025	BIL	7.056.994	-1.806.607	-1.435.941	-1.034.803	-68.431	116.345	-2.150.469	677.088
	SIC	1.129.283	-287.524	-228.532	-164.690	-10.891	18.516	-342.250	113.912
	TOT	8.186.277	-2.094.131	-1.664.473	-1.199.493	-79.322	134.861	-2.492.719	791.000

La tabella seguente analizza in modo più dettagliato le entrate amm.ve del Fondo, con evidenza della quota utilizzata nel corso dell'anno per finanziare le spese amministrative e della quota avanzata dopo la copertura di tali spese: l'avanzo della gestione amministrativa riconducibile alle quote associative e alle quote di iscrizione prelevate nel corso del 2025 dalle posizioni degli iscritti è stato, come negli anni precedenti, interamente restituito agli iscritti sotto forma di rendimento (previo assoggettamento all'imposta del 20% sull'incremento di valore del patrimonio prevista dalle disposizioni vigenti in materia di previdenza complementare) e in parte rinviata agli esercizi successivi tramite risconto passivo per far fronte all'ammortamento degli oneri di acquisto e ristrutturazione della sede del Fondo Pensione (acquistata a fine 2024 e i cui lavori di manutenzione straordinaria e arredo si sono svolti prevalentemente nel 2025 per proseguire nel corso del 2026).

Tab. 15	Descrizione delle entrate e delle uscite amministrative	2020	2021	2022	2023	2024	2025
	Quote associative incassate nell'esercizio	2.855.704	3.704.344	4.902.441	4.048.460	4.793.422	5.098.327
	Quote di iscrizione	-	-	-	401.967	594.004	529.122
	Prelievo spese per operazioni di liquidazione	27.005	4.155	-	-	-	-
	Avanzo gestione amministrativa derivante dall'esercizio precedente*	2.446.241	2.567.029	2.567.029	2.567.029	2.567.029	2.558.828
	a) Totale ricavi gestione amministrativa	5.328.950	6.275.528	7.469.470	7.017.456	7.954.455	8.186.277
	b) Spese amministrative	-2.421.718	-3.003.805	-3.623.440	-4.196.866	-4.807.117	-4.902.558
	a) + b) = Avanzo della gestione amm.va	2.907.232	3.271.723	3.846.030	2.820.590	3.147.338	3.283.719
	c) Quota di avanzo restituita agli iscritti	340.203	704.694	1.279.001	253.561	588.510	791.000
	a) + b) - c) = Quota di avanzo contabile rinviata agli esercizi successivi tramite risconto passivo	2.567.029	2.567.029	2.567.029	2.567.029	2.558.828	2.492.719

L'avanzo contabile della gestione amministrativa al 31/12/2025 è stato così destinato:

- la parte di avanzo riconducibile alle quote associative e alle quote di iscrizione prelevate nel corso dell'anno dalle posizioni degli iscritti (euro 791.000) è stato, come negli anni precedenti, interamente restituito agli iscritti sotto forma di rendimento (previo assoggettamento all'imposta del 20% sull'incremento di valore del patrimonio prevista dalle disposizioni vigenti in materia di previdenza complementare);
- la parte di avanzo riconducibile al contributo una tantum a suo tempo devoluto a Prevedi dalle Parti Istitutive e dall'iva a suo tempo restituita dal service amministrativo nel 2019 e nel 2020 (euro 2.492.719) è stata rinviata agli esercizi successivi tramite risconto passivo per far fronte all'ammortamento degli oneri di acquisto, ristrutturazione e ammodernamento della sede del Fondo Pensione (acquistata a fine 2024 e i cui lavori di manutenzione straordinaria e ammodernamento degli arredi interni si sono svolti prevalentemente nel 2025 per proseguire nel corso del 2026).

Si riporta, di seguito, tabella che ricostruisce la dinamica del risconto passivo dal momento in cui le Parti hanno conferito a Prevedi il sopra richiamato contributo una tantum, nel 2013, fino al 31/12/2025. In proposito si evidenzia che il conferimento delle Parti Istitutive derivava da accantonamenti inutilizzati presso le Casse Edili, a loro volta alimentati da contributi versati dalle aziende edili con riferimento a ciascun dipendente, a suo tempo evidenziati nelle rispettive buste paga e contestualmente assoggettati a imposizione fiscale e contributiva come elementi di competenza delle mensilità retributive di rispettiva competenza.

Si evidenzia che dal punto di vista finanziario la riserva sostanzialmente dal risconto ha subito una forte riduzione nel 2024 e nel 2025, in quanto gli oneri per l'acquisto, la ristrutturazione e gli arredi comportano una contestuale uscita dal conto corrente amministrativo del Fondo; dal punto di vista della contabilità patrimoniale, gli importi spesi si sono trasformati da "depositi bancari" in "immobilizzazioni materiali"; dal punto di vista economico, infine, il risconto si è ridotto nel 2024 e nel 2025 della sola quota di costo corrispondente all'ammortamento di competenza dell'anno e così sarà anche per i prossimi esercizi, fino al completo ammortamento di tutta l'immobilizzazione. Questo vale, in genere, per tutte le immobilizzazioni, in quanto l'incremento delle stesse genera una uscita di liquidità contestuale alla spesa (liquidità che si è, appunto, trasformata in immobilizzazione), mentre dal punto di vista economico si sostanzia un costo annuo corrispondente alla sola quota di ammortamento delle stesse: nel 2026 sarà quindi necessario monitorare la liquidità effettivamente giacente sul conto amministrativo del Fondo, per tenere conto dell'effetto appena descritto.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Tab. 16	Movimentazione economica dell'accantonamento rinviato all'anno successivo (risconto passivo) tra il 2013 e il 2025			
Anno	Saldo inizio anno	Incassi nell'anno	Utilizzi nell'anno	Avanzo a fine anno (risconto passivo)
2013	-	3.139.645 ¹	-1.689.750 ³	1.449.895
2014	1.449.895	3.016.873 ²	-23.750 ⁴	4.443.018
2015	4.443.018	-	-2.066.896 ⁵	2.376.122
2016	2.376.122	-	-	2.376.122
2017	2.376.122	-	-	2.376.122
2018	2.376.122	-	-	2.376.122
2019	2.376.122	70.117 ⁶	-	2.446.239
2020	2.446.239	120.788 ⁷	-	2.567.027
2021	2.567.027	-	-	2.567.027
2022	2.567.027	-	-	2.567.027
2023	2.567.027	-	-	2.567.027
2024	2.567.027	-	-8.200 ⁸	2.558.828
2025	2.558.828	-	-66.109 ⁸	2.492.719

¹⁻² Accordi tra le Parti contenuti nei rinnovi del CCNL edili industria e edili-artigianato del 2010 che destinavano a Prevedi, a titolo di contributo straordinario una tantum per il finanziamento delle spese di sviluppo del Fondo, la metà dell'accantonamento al "fondo lavori usuranti" presso le casse edili (la quota da destinare a Prevedi era quindi pari allo 0,05% della massa salari per gli anni 2011 e 2012): tali accantonamenti erano stati assoggettati a ritenute fiscali e contributive, in origine, da parte delle aziende edili che li avevano versati, per ciascun dipendente, alle rispettive casse edili di riferimento.

³⁻⁴ Utilizzo per distribuzione di bonus a tutti i lavoratori iscritti a Prevedi, come da intesa con le Parti definita nell'incontro del 20 giugno 2012.

⁵ Utilizzo in sostituzione della quota associativa dell'anno 2015: per tale anno non fu prelevata nessuna quota associativa e le spese amministrative del Fondo furono interamente finanziate tramite l'utilizzo del contributo straordinario delle Parti Istitutive.

⁶⁻⁷ Restituzione Iva pregressa versata da Prevedi al service amministrativo Previnet, ai sensi della Risoluzione Agenzia delle Entrate 114/E del 29/11/2011: l'iva è stata restituita da Previnet in due tranches tra il 2019 (euro 70.117) e il 2020 (euro 120.788) a seguito delle determinazioni assunte dall'Agenzia delle Entrate nel 2011, che hanno dichiarato l'attività del service amm.vo esente da IVA.

⁸ Quota di competenza dell'anno dell'ammortamento del costo di acquisto, ristrutturazione e ammodernamento della sede del Fondo Pensione.

Si riporta, di seguito, un commento sulle principali differenze emerse dal confronto tra le voci di ricavo e di costo della gestione amministrativa nel 2025 rispetto all'esercizio precedente:

a) **Ricavi della gestione amministrativa:** sono aumentati di circa 232 mila euro (+2,91% rispetto al 2024); ai ricavi della gestione amministrativa hanno concorso le seguenti voci:

a.1) quote associative annue, aumentate di circa 305 mila euro (+6,36%) rispetto al 2024, grazie alla crescita complessiva delle posizioni associate al Fondo Pensione;

a.2) quote di iscrizione, diminuite di circa 65 mila euro (-10,92% rispetto al 2024), per effetto della riduzione delle nuove posizioni contrattuali associate nel corso dell'anno: nel 2024, infatti, le nuove posizioni contrattuali associate in corso d'anno erano state 154.526, mentre nel 2025 sono state 136.859, evidenziando un possibile segnale di inversione di tendenza del settore edile rispetto alla forte espansione agli ultimi anni.

b) **Costi della gestione amministrativa:** sono aumentati complessivamente di circa 95 mila euro (+1,99% rispetto al 2024), per l'effetto complessivo delle seguenti variazioni rispetto all'anno precedente:

b.1) **oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi:** sono aumentati di circa 33 mila euro (+1,58%) rispetto al 2024), principalmente a causa dell'adeguamento Istat dei compensi del service amministrativo Previnet S.p.A.;

b.2) **spese generali e amministrative:** sono diminuite di 189 mila euro (-10,17%) rispetto al 2024, principalmente per l'effetto concorrente dei seguenti fattori:

b.2.1) diminuzione delle spese di spedizione di comunicazioni agli aderenti di 176 mila euro (-14,17%) rispetto al 2024), grazie alle soluzioni condivise con la Covip per ridurre tale tipologia di oneri (il cui effetto si manifesterà più estesamente nel 2026);

b.2.2) diminuzione delle spese di consulenza di circa 18 mila euro (-40%) rispetto al 2024, in quanto nel 2024 si erano rese necessarie delle consulenze straordinarie di natura legale (Prof. Sandulli) che non si sono rinnovate nel 2025;

b.2.3) azzeramento del canone di locazione della sede (-68.000 euro rispetto al 2024), grazie all'acquisto della stessa effettuato a ottobre del 2024;



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

- b.2.4) incremento delle spese di consulenza finanziaria di circa 12 mila euro rispetto al 2024, per effetto della collaborazione con Prometeia nella revisione periodica della strategia di investimento;
- b.2.5) incremento del contributo annuale a Covip di euro 17 mila (+19%) rispetto al 2024, per effetto dell'incremento del flusso contributivo in entrata, su cui si calcolava il suddetto contributo nel 2025.
- b.3) **Spese per il personale:** sono aumentate di circa 180 mila euro (+17,60%) rispetto al 2024, in conseguenza dell'incremento delle retribuzioni deliberato dal CdA.
- c) **Ammortamenti:** sono aumentati di 61 mila euro (+323%) rispetto al 2024, per effetto dell'acquisto, a fine 2024, della sede del Fondo, che è stata ristrutturata nel corso del 2025, con corrispondente incremento delle immobilizzazioni materiali e dell'ammortamento annuo delle stesse.

La seguente tabella n.ro 18 descrive l'andamento della gestione amministrativa negli ultimi 6 esercizi riportando, in adempimento delle disposizioni di cui alla deliberazione Covip del 17 giugno 1998, il rapporto tra le varie tipologie di costo della gestione amministrativa e:
- l'attivo netto destinato alle prestazioni; - i contributi complessivi a qualsiasi titolo incassati dal Fondo; i ricavi amm.vi correnti del Fondo (insieme di tutte le voci di ricavo della gestione amm.va, con esclusione solo dell'avanzo della gestione amm.va dell'anno precedente); i ricavi amm.vi totali del Fondo (ricavi amm.vi correnti + avanzo della gest. amm.va anno precedente).

Dalla tabella si evince come le entrate amministrative correnti (quote associative + quote di iscrizione) siano state correttamente calcolate dal Fondo in modo da risultare superiori alle spese amministrative correnti del Fondo, ma senza generare un avanzo eccessivo: tale avanzo è stato restituito agli iscritti sotto forma di rendimento aggiuntivo a quello finanziario, per la parte relativa alle quote associative e/o quote di iscrizione versate dagli iscritti; la quota di avanzo riconducibile al contributo una tantum delle Parti Istitutive e, in misura marginale, all'iva restituita dal service amm.vo Previnet, è stata invece utilizzata per ammortizzare gli oneri di acquisto, ristrutturazione e arredo della sede sociale del Fondo, acquistata nel mese di ottobre 2024. L'incrocio tra i valori delle colonne contrassegnate con le lettere da a) a d) e i valori delle righe contrassegnate con i numeri da 1 a 4, riporta, per ciascun anno, la percentuale data dal rapporto tra i due valori di volta in volta considerati (ad esempio: gli incroci a-1, a-2, a-3, a-4, evidenziano, rispettivamente, il peso percentuale delle spese generali e amministrative su: il Patrimonio netto del Fondo; i contributi totali incassati nell'anno; i ricavi amm.vi correnti (quote associative e quote di iscrizione); i ricavi amm.vi totali (ricavi correnti + avanzo gestione anno precedente). Con riferimento al 2025, gli incroci d-1 e d-2 evidenziano rispettivamente che l'incidenza degli oneri della gestione amministrativa sul patrimonio netto e sulle contribuzioni affluite al Fondo è rimasta sostanzialmente costante. Gli incroci d-3 e d-4, invece, evidenziano rispettivamente che l'incidenza dei costi della gestione amministrativa nel 2025 è stata pari al 87% dei ricavi correnti (quote associative + quote di iscrizione) e al 60% dei ricavi totali della gestione amministrativa, comprensivi dell'avanzo 2024 riportato a nuovo al 2025 al netto dell'ammortamento della sede di competenza dell'anno.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Tab. 17		Rapporto tra i costi della gestione amm.va e: l'attivo netto destinato alle prestazioni; i ricavi amm.vi correnti; i ricavi amm.vi correnti + risconto passivo dell'anno precedente (ai sensi del par. 4.1 della Deliberazione Covip del 17 giugno 1998)			
2020		a) Spese generali e amm.ve	b) Oneri per servizi amm.vi di terzi	c) Altri oneri amm.vi (incluso personale)	d) Totale costi gestione amm.va
Valore al 31 dicembre		660.207	1.123.434	638.077	2.421.718
1) ANDP	850.202.551	0,08%	0,13%	0,08%	0,28%
2) Contributi totali	109.607.760	0,60%	1,02%	0,58%	2,21%
3) Ricavi amm.vi correnti: quote assoc.ve + oneri operazioni	2.882.709	22,90%	38,97%	22,13%	84,01%
4) Ricavi amm.vi totali: ricavi correnti + risconto passivo anno precedente	5.328.950	12,39%	21,08%	11,97%	45,44%
2021		a) Spese generali e amm.ve	b) Oneri per servizi amm.vi di terzi	c) Altri oneri amm.vi (incluso personale)	d) Totale costi gestione amm.va
Valore al 31 dicembre		977.709	1.263.436	762.660	3.003.805
1) ANDP	979.149.444	0,07%	0,11%	0,07%	0,25%
2) Contributi totali	137.238.434	0,48%	0,82%	0,46%	1,76%
3) Ricavi amm.vi correnti: quote assoc.ve + oneri operazioni	3.708.499	17,80%	30,29%	17,21%	65,30%
4) Ricavi amm.vi totali: ricavi correnti + risconto passivo anno precedente	6.275.528	10,52%	17,90%	10,17%	38,59%
2022		a) Spese generali e amm.ve	b) Oneri per servizi amm.vi di terzi	c) Altri oneri amm.vi (incluso personale)	d) Totale costi gestione amm.va
Valore al 31 dicembre		1.258.322	1.524.811	840.307	3.623.440
1) ANDP	966.935.898	0,13%	0,16%	0,09%	0,37%
2) Contributi totali	163.993.231	0,77%	0,93%	0,51%	2,21%
3) Ricavi amm.vi correnti: quote assoc.ve + quote iscrizione	4.902.441	25,67%	31,10%	17,14%	73,91%
4) Ricavi amm.vi totali: ricavi correnti + risconto passivo anno precedente	7.469.470	16,85%	20,41%	11,25%	48,51%
2023		a) Spese generali e amm.ve	b) Oneri per servizi amm.vi di terzi	c) Altri oneri amm.vi (incluso personale)	d) Totale costi gestione amm.va
Valore al 31 dicembre		1.637.027	1.805.656	754.183	4.196.866
1) ANDP	1.157.711.774	0,14%	0,16%	0,07%	0,36%
2) Contributi totali	184.300.831	0,89%	0,98%	0,41%	2,28%
3) Ricavi amm.vi correnti: quote assoc.ve + quote iscrizione	4.450.427	36,78%	40,57%	16,95%	94,30%
4) Ricavi amm.vi totali: ricavi correnti + risconto passivo anno precedente	7.017.456	23,33%	25,73%	10,75%	59,81%
2024		a) Spese generali e amm.ve	b) Oneri per servizi amm.vi di terzi	c) Altri oneri amm.vi (incluso personale)	d) Totale costi gestione amm.va
Valore al 31 dicembre		1.853.001	2.061.560	892.556	4.807.117
1) ANDP	1.365.763.170	0,15%	0,15%	0,07%	0,35%
2) Contributi totali	222.059.951	0,83%	0,93%	0,40%	2,16%
3) Ricavi amm.vi correnti: quote assoc.ve + quote iscrizione	5.387.426	34,39%	38,27%	16,57%	89,23%
4) Ricavi amm.vi totali: ricavi correnti + risconto passivo anno precedente	7.954.455	23,30%	25,92%	11,22%	60,43%
2025		a) Spese generali e amm.ve	b) Oneri per servizi amm.vi di terzi	c) Altri oneri amm.vi (incluso personale)	d) Totale costi gestione amm.va
Valore al 31 dicembre		1.664.473	2.094.131	1.143.954	4.902.558
1) ANDP	1.586.914.424	0,10%	0,13%	0,07%	0,31%
2) Contributi totali	254.726.923	0,65%	0,82%	0,45%	1,92%
3) Ricavi amm.vi correnti: quote assoc.ve + oneri operazioni	5.627.449	29,58%	37,21%	20,33%	87,12%
4) Ricavi amm.vi totali: ricavi correnti + risconto passivo anno precedente	8.120.168	20,50%	25,79%	14,09%	60,38%



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

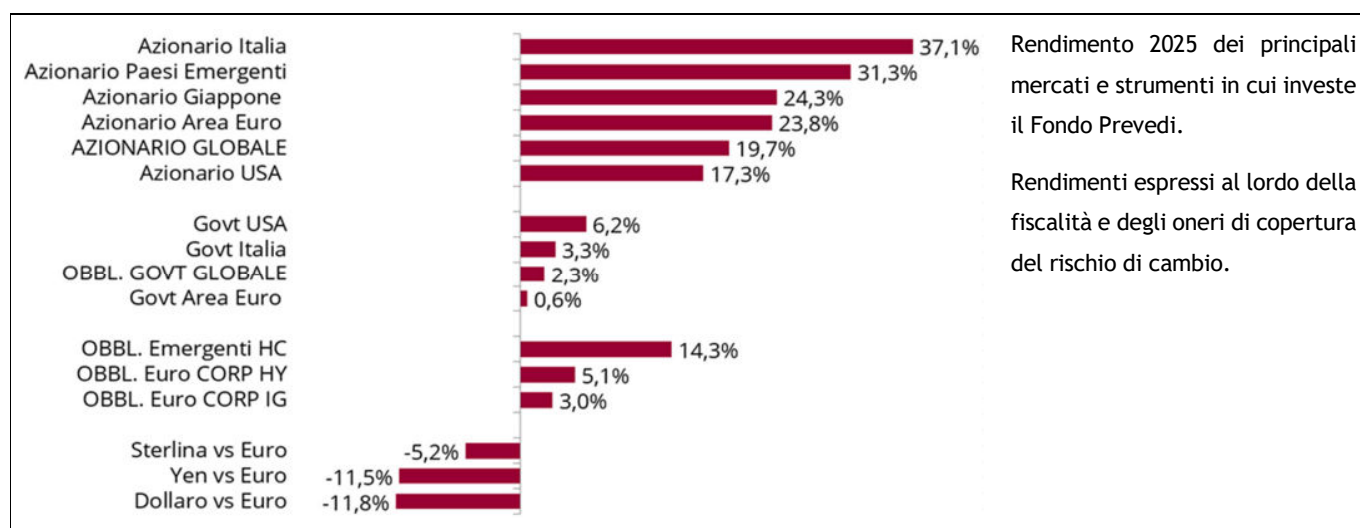
4) La gestione finanziaria del Fondo Prevedi

Si forniscono, di seguito, alcune informazioni relative all'andamento generale, nel corso del 2025, dei principali mercati e strumenti finanziari in cui investe il Fondo Pensione (par. 4.1). Segue un breve commento sulla revisione della politica e strategia di investimento effettuata da Prevedi nel 2025 in osservanza delle disposizioni vigenti e delle conseguenti direttive Covip (par. 4.2).

I paragrafi successivi sono invece dedicati ai dati e alle informazioni specifiche per i singoli comparti di investimento del Fondo Prevedi: per il comparto Bilanciato, il par. 4.3 e relativi sotto paragrafi; per il comparto Sicurezza, il par. 4.4 e relativi sotto paragrafi. In particolare: i paragrafi 4.3.1 e 4.4.1 riportano informazioni sulla politica e strategia di investimento di ciascun comparto di investimento; i paragrafi 4.3.2 e 4.4.2 riportano un commento sulla gestione finanziaria di ciascun comparto di investimento nel corso dell'esercizio; i paragrafi 4.3.3 e 4.4.3 riportano dati e informazioni relativi ai risultati conseguiti nell'esercizio da ciascun comparto di investimento, ponendoli a confronto con i risultati degli anni precedenti.

4.1) Andamento generale, nel 2025, dei principali mercati e strumenti finanziari in cui investe il Fondo Prevedi

Nel corso del 2025, la crescita globale si è dimostrata resiliente, nonostante la crescente instabilità geopolitica e il rischio di ricadute negative sulle forniture di materie prime e di componenti strategiche per diversi settori (primo tra tutti quello tecnologico). A inizio aprile 2025, l'annuncio di tariffe molto più aggressive del previsto da parte dell'Amministrazione Trump aveva provocato una brusca revisione al ribasso delle previsioni sulla crescita del PIL globale, spingendo molti analisti ad anticipare una recessione negli Stati Uniti. In breve tempo, tuttavia, tali previsioni sono state riviste al rialzo, e il trend positivo dei mercati finanziari è proseguito nel secondo semestre 2025, grazie alla riduzione delle tensioni commerciali (dopo lo shock del "Liberation Day"), il potenziamento degli stimoli monetari e fiscali e i segnali di tenuta dell'attività economica nelle principali aree economiche globali. Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, la crescita del PIL globale in termini reali è stata pari al 3,2% nel 2025, in calo solo marginale rispetto al ritmo del 3,3% registrato nel 2024; Area Euro e Cina hanno fornito un contributo superiore rispetto alle attese di inizio anno, gli Stati Uniti lievemente inferiore. Il trend disinflazionistico si è consolidato nei paesi sviluppati, ma, come già accaduto nel 2024, in modo più lento del previsto, grazie anche all'effetto dell'aggressiva politica commerciale USA. L'inflazione core, infatti, ha chiuso il 2025 su livelli inferiori a quelli di fine 2024 sia in USA che in Area Euro, ma più elevati rispetto alle stime di consenso di inizio anno. In questo contesto, le principali banche centrali hanno continuato il percorso di allentamento monetario intrapreso nel 2024, seppur con tempi e ritmi diversi, portando i tassi su livelli più vicini alla neutralità: la BCE, in particolare, ha tagliato il tasso di deposito di 100bp nel primo semestre, per poi lasciarlo invariato al 2%; la Fed, invece, ha riavviato il ciclo di tagli solo a settembre e allentato ulteriormente la stretta nei due meeting successivi, portando il target sui Fed Funds nel range 3,5-3,75%.





Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

4.1.1) I mercati azionari

Il sentiment sui mercati azionari è rimasto positivo per gran parte del 2025, con la significativa eccezione della fase di debolezza e volatilità innescata dall'escalation delle tensioni commerciali tra Usa e resto del mondo: dopo il Liberation Day di Trump, l'indice S&P 500 ha registrato la quinta maggior perdita a due giorni dalla seconda guerra mondiale; lo storno, tuttavia, è stato rapidamente riassorbito grazie alla resilienza del quadro macro/fondamentale, all'ottimismo intorno alle prospettive di crescita dell'Intelligenza Artificiale e all'adozione generalizzata di politiche economiche espansive, in particolare negli USA.

Il 2025 si è chiuso con l'indice MSCI All Countries in apprezzamento del 19,7% in valuta locale, sostanzialmente in linea con il bilancio dei due anni precedenti. Il cambio di leadership a livello geografico è stato però importante: in cima alla classifica sveltano l'Italia e i Paesi emergenti, con il traino della Cina, mentre fra i Paesi sviluppati spicca l'under performance dei listini statunitensi, specie considerando l'indebolimento del dollaro. Sul piano settoriale, i comparti ciclici e growth sono stati generalmente favoriti, ma le differenze fra i trend registrati lungo le due sponde dell'Atlantico sono state significative: negli Stati Uniti ad offrire le soddisfazioni maggiori sono stati tecnologia e servizi per la comunicazione, in Area Euro finanziari e utilities.

4.1.2) I mercati obbligazionari

In ambito obbligazionario, i titoli governativi hanno guadagnato terreno su scala globale, ma la divergenza fra le dinamiche regionali è stata ragguardevole: i Treasury americani hanno archiviato il miglior anno dal 2020, i JGB giapponesi il peggiore degli ultimi quarant'anni. In Area Euro, alla stessa stregua, i Bund tedeschi hanno perso valore, complici l'approvazione di un piano massiccio di investimenti in difesa e infrastrutture e la riforma della regola sul freno al debito (all'indomani dell'annuncio, i tassi decennali hanno registrato il maggior aumento giornaliero dal 1990), mentre i BTP hanno spuntato una performance positiva, grazie alla forte compressione dello spread registrata da maggio; la crisi politica francese ha favorito il movimento: il differenziale di tasso fra i BTP italiani e gli OAT francesi è sceso in territorio marginalmente negativo. L'unica tendenza che ha accomunato le diverse giurisdizioni è stata l'irripidimento delle curve dei tassi, favorito dalla cornice di allentamento monetario e fiscale e dall'aumento dell'offerta di titoli, nonché dalle pressioni dell'amministrazione Trump sulla politica monetaria della Fed (per renderla più espansiva) negli USA. Le obbligazioni societarie hanno beneficiato del sentiment costruttivo per le attività rischiose, nonché del rendimento più elevato e della duration inferiore rispetto ai comparti governativi; i segmenti caratterizzati da un profilo di esposizione al rischio credito più spinto hanno registrato il restringimento degli spread più significativo e offerto le performance migliori.

4.1.2) I mercati valutari

I mercati valutari hanno registrato il forte indebolimento del dollaro, concentrato nel primo semestre: il biglietto verde ha perso terreno contro tutte le divise dei paesi del G10, penalizzato dalle politiche dell'Amministrazione Trump e dall'allargamento del differenziale di tasso; il rapporto di cambio con l'euro ha chiuso l'anno in area 1,18, ai massimi dal 2021. Il trend pluriennale di indebolimento dello yen è proseguito e si è intensificato dopo il cambio della guardia alla guida del paese, nonostante l'implementazione di misure restrittive da parte della Bank of Japan e le pressioni al rialzo sui rendimenti governativi; nel mese di dicembre, l'euro/yen ha raggiunto i massimi dal 1991.

4.1.3) Le materie prime

L'indice aggregato dei prezzi delle materie prime si è apprezzato, ma le divergenze fra i trend registrati nei diversi comparti sono state significative. Le quotazioni del petrolio sono scese, complici i timori per la debolezza della domanda e gli aumenti produttivi deliberati dall'OPEC, mentre quelle del rame sono salite, in un contesto di scarsità di offerta e attese di potenziamento degli stimoli da parte delle autorità cinesi. I metalli preziosi hanno vissuto un anno eccezionale (oro e argento hanno archiviato il maggior guadagno annuale dalla rivoluzione iraniana del 1979), supportati dalla cornice di allentamento monetario, indebolimento del dollaro e persistenza dei rischi geopolitici, ma soprattutto dai massicci acquisti delle banche centrali dei paesi emergenti.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

4.2) Revisione della strategia di investimento effettuata da Prevedi nel 2025 con decorrenza dal 1° gennaio 2026

Nel corso del 2025 Prevedi ha effettuato, in collaborazione con l'advisor Prometeia, la revisione periodica della politica e strategia di investimento, come previsto dalle disposizioni vigenti e dalle conseguenti direttive della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, al fine di apportare le eventuali correzioni funzionali a renderla più aderente alle esigenze previdenziali tempo per tempo espresse dagli associati al Fondo Pensione, tenendo conto della prevedibile evoluzione dello scenario generale di riferimento, dei mercati e degli strumenti finanziari in cui il Fondo può investire. Le analisi eseguite dal Fondo e le conseguenti modifiche apportate all'allocazione strategica del comparto Bilanciato sono analiticamente documentate nel "Documento sulla politica di investimento", disponibile nella sezione "Documentazione" del sito web www.prevedi.it, a cui pertanto si rinvia per ulteriori approfondimenti.

Gli interventi di ottimizzazione dell'allocazione strategica conseguenti alle analisi sopra richiamate hanno interessato il comparto Bilanciato, in quanto il comparto Sicurezza, essendo assistito da garanzia sul capitale investito, è soggetto a stringenti vincoli gestionali che ne condizionano la strategia di investimento, subordinandola all'esigenza del gestore di adempiere con continuità alle garanzie previste dalla convenzione di gestione per tutta la durata della stessa.

Per quanto concerne il comparto Bilanciato, le modifiche apportate all'allocazione strategica dal 1° gennaio 2026, riguardano:

- La riduzione della quota di debito pubblico USA dal 12% al 7% del patrimonio investito nei mercati quotati, in relazione alle incertezze che gravano sul crescente indebitamento pubblico degli USA, sulla rispettiva politica dei tassi e sulla volatilità del tasso di cambio euro/dollaro.
- L'azzeramento della quota di debito governativo dei Paesi Emergenti (che fino al 31/12/2025 era pari al 3% del patrimonio investito nei mercati quotati), che tipicamente è espresso in dollari e correlato con il debito pubblico americano.
- L'incremento della quota di debito governativo europeo indicizzato all'inflazione dal 6% all'8% del patrimonio investito nei mercati quotati, tenuto conto delle buone aspettative di redditività futura, del basso profilo di rischio e della protezione offerta da tale asset class contro il rischio che le tensioni commerciali e geopolitiche globali in corso possano innescare nuove pressioni inflazionistiche.
- L'inserimento di una quota di debito pubblico della Gran Bretagna, in misura pari al 3% del patrimonio investito nei mercati quotati, tenuto conto delle prospettive di stabilizzazione del cambio verso la sterlina, della politica di contenimento del debito pubblico adottata dalla Gran Bretagna e dei buoni rendimenti offerti da tali titoli.
- L'incremento della quota di titoli di debito societario ad alto rendimento (High Yield) dal 5% al 6% del patrimonio investito nei mercati quotati, tenuto conto che il rispettivo profilo di rischio si è progressivamente avvicinato a quello delle altre tipologie di debito, pur offrendo un rendimento più alto di queste ultime, con un rischio atteso che risulta, comunque, inferiore a quello delle azioni.
- L'incremento della quota di titoli azionari dal 33% al 34% del patrimonio investito nei mercati quotati, e l'incremento della quota di investimento nei mercati privati dal 10% all'11% del patrimonio complessivo. Quest'ultimo incremento è stato conseguito aumentando dal 5% al 6% la quota di investimenti programmati nel private equity, mentre le quote di investimenti in private debt e infrastrutture sono state mantenute rispettivamente ferme al 2% e al 3%. Il benchmark della componente azionaria, inoltre, è stato razionalizzato inserendo un unico indice azionario che include sia gli emittenti dei Paesi sviluppati che di quelli emergenti, in luogo dei due indici precedenti. L'incremento della esposizione verso i titoli di capitale, quotato e non quotato, è funzionale ad aumentare leggermente il profilo di rendimento/rischio del comparto Bilanciato, tenuto conto che Prevedi non offre ancora una soluzione di investimento con prevalenza di titoli di capitale e che gli iscritti, pur tenendo conto della mobilità occupazionale tipica del settore, esprimono mediamente un orizzonte temporale che suggerisce di allungare marginalmente la durata degli investimenti del comparto Bilanciato. Complessivamente la componente "neutrale" di titoli di capitale del comparto è passata dal 37,7% di fine 2025 al 39,3% del 2026: va considerato che la quota di investimenti nei mercati privati rappresenta un obiettivo



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

che il Fondo dovrà implementare progressivamente negli anni, e che l'effettiva esposizione verso questi strumenti cambia continuamente nel tempo in relazione alla dinamica delle sottoscrizioni di nuovi strumenti e dei progressivi rimborsi del capitale precedentemente investito in private asset dal Fondo Pensione.

4.3) Comparto BILANCIATO

4.3.1) Informazioni generali, politica e strategia di investimento

Gestori: La gestione della componente quotata del comparto è distribuita in modo paritetico tra i tre seguenti gestori: Banor SIM S.p.A., Generali Asset Management S.p.A. SGR e Amundi SGR S.p.A., a cui è stata assegnata la stessa strategia di investimento e lo stesso benchmark come riferimento per la valutazione dei rispettivi risultati gestionali in termini di rendimento e rischio.

Finalità della gestione: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che punta, in un orizzonte temporale tendenzialmente superiore a 5 anni, a perseguire un rendimento maggiore rispetto a quello del TFR previsto dal codice civile, accettando comunque un'esposizione al rischio moderata.

Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento); **Grado di rischio:** medio; **Garanzia:** assente

Politica di investimento: il comparto adotta un benchmark sostenibile sotto il profilo sociale, ambientale e di governance (ESG), emesso dalla società ECPI Srl; i gestori devono attenersi a questo benchmark in misura non inferiore al 70% del patrimonio gestito. La politica di gestione prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. In coerenza con la politica e strategia di investimento definita secondo le direttive della Covip, a partire dalla fine del 2021, Prevedi ha iniziato ad investire in Fondi alternativi, strumenti finanziari negoziati nei mercati privati (cioè, non negoziati nelle borse valori pubbliche), la cui quota obiettivo, che dal 2026 è passata dal precedente 10% all'11% del patrimonio del comparto, verrà raggiunta progressivamente nel corso degli anni. Complessivamente, la quota di titoli di capitale, comprensiva sia di quelli quotati che di quelli non quotati, non può superare il 44% (limite aumentato al 44,6% dal 1° gennaio 2026) del patrimonio investito.

Strumenti finanziari ammessi:

- **Titoli azionari quotati:** azioni quotate nei mercati regolamentati e denominate nelle divise previste nel benchmark (il peso del singolo titolo azionario non deve superare l'1,5% del valore del patrimonio affidato in gestione); OICR e ETF quotati in Paesi OCSE.

- **Titoli obbligazionari quotati:** titoli di debito emessi da Stati, organismi sovranazionali, agenzie governative e società private (titoli "corporate") quotati nei mercati regolamentati e denominati nelle divise previste nel benchmark. I titoli obbligazionari subordinati sono ammessi nel limite del 3% del patrimonio affidato in gestione, a condizione che il singolo emittente di titoli subordinati abbia un peso nel portafoglio complessivo non superiore allo 1,5%. L'importo investito in titoli di debito con rating inferiore sia a BBB- S&P che a Baa3 Moody's o a BBB- Fitch non potrà superare il 12% del patrimonio in gestione. I titoli obbligazionari presenti nel portafoglio non potranno, comunque, avere rating inferiore a B- S&P, o B3 Moody's o B- Fitch.

- **Strumenti finanziari non quotati:** a partire da ottobre 2021 è stato introdotto l'investimento in strumenti finanziari negoziati nei mercati privati, con un limite fissato in misura pari al 10% del patrimonio del comparto Bilanciato (elevato all'11% dal 1° gennaio 2026 in esito alla periodica revisione dell'allocazione strategica del Fondo Pensione prevista dalle disposizioni vigenti).

- **Rischio di cambio:** l'esposizione in divise diverse dall'euro, al netto delle coperture del rischio valutario, non può eccedere il 30%

- **Strumenti derivati:** sono ammessi su indici azionari, titoli di Stato e tassi di interesse unicamente nei limiti previsti per i titoli sottostanti a condizione che siano utilizzati con i soli obiettivi di assicurare una efficiente gestione del portafoglio e/o conseguire la copertura del rischio gestionale; su valute, esclusivamente per finalità di copertura del rischio di cambio e quindi in misura non superiore al 100% della esposizione in ogni singola divisa diversa dall'euro al momento in cui viene effettuata l'operazione di copertura, esclusivamente tramite l'utilizzo di derivati quotati nei mercati regolamentati (borse valori).

- **OICR:** l'investimento in OICR a replica fisica del sottostante (cioè tramite titoli e non derivati) è consentito nel limite del 20% del patrimonio in gestione. Gli OICR obbligazionari non potranno avere rating medio inferiore a BB- S&P o Ba3 Moody's o BB- Fitch.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

L'investimento in OICR deve essere preventivamente autorizzato dalla Banca Depositaria, in esito alla verifica di compatibilità della rispettiva politica di investimento con le linee di indirizzo previste nella Convenzione di gestione.

- Limiti di concentrazione: il peso del singolo emittente obbligazionario corporate non deve superare l'1,5% del valore del patrimonio affidato al singolo gestore; il peso del singolo titolo azionario non deve superare l'1,5% del patrimonio affidato al singolo gestore.

- Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turnover): la rotazione annua del patrimonio investito (turnover), calcolata secondo la formula dettata dalla Covip con la circolare n. 648 del 17 febbraio 2012, non dovrà risultare superiore a 1,5. L'indicatore di turnover viene monitorato annualmente secondo le linee guida previste da Covip.

- Indicatori di rischio: il comparto Bilanciato adotta come indice di valutazione del rischio gestionale, per la componente del portafoglio quotata nei mercati regolamentati, la tracking error volatility, che il gestore dovrà mantenere nel limite del 6% annuo.

Si riporta, di seguito, l'allocazione strategica del patrimonio del comparto Bilanciato ponendo a confronto quella vigente fino al 31/12/2025 con quella, ottimizzata, vigente dal 1° gennaio 2026 in esito alla revisione periodica della strategia di investimento effettuata dal Fondo Prevedi nel corso del 2025 e sopra richiamata.

BENCHMARK DELLA PARTE DI PORTAFOGLIO QUOTATA NEI MERCATI PUBBLICI					FINO AL 31/12/2025		DAL 01/01/2026	
Descrizione indici			Nome indici	Ticker bloomberg	Neutrale	Max	Neutrale	Max
DEBITO	OBBLIGAZIONI GOVERNATIVE	EUROPA non indicizzate inflazione	ECPI EMU Govt. Bond	ECAPGGE	21%	-	22%	-
		EUROPA indicizzate inflazione	ECPI EMU Govt. Bond Inflation Linked (ex Greece)	ECAPEGIL	6%		8%	
		USA	ECPI US Govt. Bond euro Hedged	ECAPUSGH	12%		7%	
		UK	ECPI UK Govt. Bond euro Hedged	ECAPUKGH	-		3%	
		Mercati emergenti	ECPI Emerging Markets ESG Govt. Bond euro Hedged	ECAPEMGH	3%	6%	-	
		TOT OBBLIGAZIONI GOVERNATIVE				42%	100%	40%
	OBBLIGAZIONI SOCIETARIE	High yield	ECPI Global Developed HY Corporate euro Hedged	ECAPHYCH (HY)	5%	10%	6%	10%
		Investment grade	ECPI Global Developed ESG Corporate euro Hedged	ECAPGCBH (IG)	20%	35%	20%	35%
		TOT OBBLIGAZIONI SOCIETARIE				25%	35%	26%
CAPITALE	AZIONI	Mercati emergenti	ECPI Emerging Markets ESG Equity net return	GALPHEMN	3%	6%	-	
		Mondo sviluppato	ECPI World ESG Equity net return	GALPHPWN	30%	40%		
		Mondo globale	ECPI World ESG Equity net return	GALPHAWN	-	40%	34%	40%
		TOT AZIONI				33%	40%	34%
TOTALE DEBIT					67%	100%	66%	100%
TOTALE CAPITALE					33%	40%	34%	40%
TOTALE ALLOCAZIONE STRATEGICA SOLO MERCATI QUOTATI					100%		100%	

ALLOCAZIONE STRATEGICA COMPLESSIVA (MERCATI PUBBLICI + MERCATI PRIVATI)					FINO AL 31/12/2025			DAL 01/01/2026			
Descrizione indici			Nome indici	Ticker bloomberg	Neutrale	Max		Neutrale	Max		
DEBITO	OBBLIGAZIONI GOVERNATIVE	EUROPA non indicizzate inflazione	ECPI EMU Govt. Bond	ECAPGGE	18,9%	-	90%	19,6%	89%		
		EUROPA indicizzate inflazione	ECPI EMU Govt. Bond Inflation Linked (ex Greece)	ECAPEGIL	5,4%			7,1%			
		USA	ECPI US Govt. Bond euro Hedged	ECAPUSGH	10,8%			6,2%			
		UK	ECPI UK Govt. Bond euro Hedged	ECAPUKGH	-			2,7%			
		Mercati emergenti	ECPI Emerging Markets ESG Govt. Bond euro Hedged	ECAPEMGH	2,7%	5,4%	-				
		TOT OBBLIGAZIONI GOVERNATIVE				37,8%	90,0%		35,6%	89%	
	OBBLIGAZIONI SOCIETARIE	High yield	ECPI Global Developed HY Corporate euro Hedged	ECAPHYCH (HY)	4,5%	9%	31,5%	5,3%	8,9%	31,2%	
		Investment grade	ECPI Global Developed ESG Corporate euro Hedged	ECAPGCBH (IG)	18%	31,5%		17,8%	31,2%		
		Private debt				2%	2%		2%	2%	
		TOT OBBLIGAZIONI SOCIETARIE				24,5%	33,5%		25,1%	33,2%	
CAPITALE	AZIONI QUOTATE	Mercati emergenti	ECPI Emerging Markets ESG Equity net return	GALPHEMN	2,7%	5,4%	36%	-			
		Mondo sviluppato	ECPI World ESG Equity net return	GALPHPWN	27%	36%					
		Mondo globale	ECPI World ESG Equity net return	GALPHAWN	-	-		30,3%	35,6%		
	PRIVATE EQUITY	Private equity				5%	5%		6%	6%	
		Real estate - Infrastrutture				3%	3%		3%	3%	
	TOT TITOLI DI CAPITALE					37,7%	44%		39,3%	44,6%	
TOTALE TITOLI DI DEBITO					62,3%	92,0%		60,7%	91,0%		
TOTALE TITOLI DI CAPITALE					37,7%	44,0%		39,3%	44,6%		
TOTALE ALLOCAZIONE MERCATI PUBBLICI + MERCATI PRIVATI					100%			100%			



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

L'implementazione degli investimenti nei mercati privati

In conformità con gli obiettivi di allocazione strategica definiti nel documento sulla politica di investimento approvato dal Consiglio di Amministrazione, il Fondo Prevedi ha proseguito, nel 2024, il percorso verso l'allocazione del 10% del portafoglio di investimento del comparto Bilanciato in fondi alternativi di investimento, percorso che aveva avviato, alla fine del 2021, con l'assunzione di un impegno di investimento nel Fondo di Fondi di private equity Italia (23 milioni di euro) e nel Fondo di Fondi di private debt Italia (10 milioni di euro) gestiti da Fondo Italiano di Investimento. Nel mese di ottobre 2023 Prevedi ha pubblicato una sollecitazione di offerta per la selezione di Fondi di investimento alternativi, che riguardava FIA di private equity focalizzati su strategie di tipo buyout o growth con focus geografico prevalentemente sull'Europa e una durata fino a 12 anni e FIA infrastrutturali che investissero (in prevalenza tramite titoli di capitale) in progetti finalizzati a generare flussi di cassa stabili nel lungo termine, anch'essi con focus geografico prevalentemente europeo, con una durata fino a 18 anni. La selezione si è conclusa con la scelta di quattro FIA, per un impegno complessivo di investimento di 56 milioni di euro. Nel private equity, la scelta di Prevedi ha premiato il *Silver Economy Fund di Quadrivio*, focalizzato su aziende medie e piccole, prevalentemente italiane, il cui business è rivolto alle esigenze della popolazione con età superiore a 50 anni, in continua crescita demografica e con una buona capacità di spesa (un tema, quello del progressivo invecchiamento della popolazione, particolarmente correlato con la missione istituzionale dei fondi pensione). A questo è stato affiancato il *Direct Equity V Fund di Partner Group*, che realizza un'ampia diversificazione geografica e settoriale, investendo, a livello globale, in aziende impegnate nei più svariati settori dell'economia e con un business tipicamente stabile e consolidato. Per quanto riguarda i FIA infrastrutturali, invece, Prevedi ha scelto l'*Infrastructure of the Future Fund di Green Arrow* e il *Sustainable Growth Infrastructure Fund di DWS*, rivolti ad una serie di tematiche di investimento di grande attualità e rilevanza strategica: la transizione energetica, a cui si connettono anche i temi della mobilità e dei trasporti; la transizione digitale, processo che investe numerosi aspetti della vita privata e pubblica e le infrastrutture sociali.

Al 31 dicembre 2025 l'impegno di Prevedi verso i mercati privati è pari a 89 milioni, e si sostanzierà progressivamente attraverso i richiami di capitale (investimenti) da parte dei Fondi alternativi sopra richiamati.

I Fondi alternativi di investimento costituiscono una classe di asset non scambiata sulle Borse valori e, per questo, meno esposta alla volatilità tipica dei mercati quotati: essi puntano a creare valore a lungo termine limitando, tipicamente, l'esposizione ai settori più ciclici, con ulteriore vantaggio per la stabilizzazione di valore del portafoglio. I mercati privati, inoltre, coinvolgendo diversi segmenti di mercato, tra cui l'immobiliare, il private equity, il debito privato, gli investimenti in asset reali e nelle infrastrutture, coprono un universo molto ampio, che contribuisce efficacemente alla diversificazione del portafoglio e offre buone opportunità di rendimento nel lungo termine. Infatti, rispetto agli investimenti nei mercati pubblici, gli investimenti alternativi si caratterizzano per un extra rendimento atteso che sostanzia il premio per l'illiquidità di tali strumenti: per tale motivo rappresentano un utile complemento al rendimento complessivo del portafoglio di investimento del Fondo Pensione.

La documentazione informativa del Fondo di Fondi Private Equity Italia gestito da Fondo Italiano di Investimento, del Fondo Silver Economy gestito da Quadrivio e del Fondo Infrastructure of the Future gestito da Green Arrow ne sancisce la conformità alla normativa italiana che prevede l'agevolazione fiscale per i risultati prodotti dagli stessi (Legge 232/2016, legge 245/2018 e successive modifiche e integrazioni). Il Fondo Prevedi, al fine di usufruire delle suddette agevolazioni, si impegna a rispettare le disposizioni normative a tal fine previste, tra cui il mantenimento dei suddetti investimenti per almeno 5 anni o, nel caso di rimborso o estinzione anticipata degli stessi, a provvedere al reinvestimento del capitale dagli stessi derivante, entro 90 giorni, in strumenti finanziari che soddisfino le medesime disposizioni di legge. Come anticipato nei precedenti paragrafi, in esito alla revisione dell'allocazione strategica del comparto Bilanciato, il Fondo Prevedi, con decorrenza 1° gennaio 2026, ha aumentato l'obiettivo di investimento verso il private equity dal 5% al 6%, portando complessivamente l'obiettivo di investimento nei mercati privati dal 10% all'11%.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

4.3.2) Commento sulla gestione finanziaria del comparto Bilanciato nel 2025

Il patrimonio del comparto Bilanciato al 31/12/2025 era investito per il 38,55% in titoli di stato emessi da Paesi Europei, dagli Stati Uniti, dalla Gran Bretagna e, in piccola percentuale, da Paesi emergenti; per il 20,04% in obbligazioni societarie emesse da società quotate nei mercati finanziari mondiali; per il 33,27% in azioni quotate sui mercati finanziari mondiali; per il 2,97% in liquidità, per lo 0,56% in fondi di private debt italiani, per il 3,68% in fondi di private equity (di cui l'1,29% di tipo infrastrutturale) e per lo 0,93% in altre attività (margini su operazioni in derivati e crediti finanziari regolati a inizio del 2026).

Nell'anno 2025 il rendimento netto del comparto è stato positivo e pari a +4,63%.

La tabella 21 analizza il contributo apportato al rendimento complessivo del comparto dalle varie asset class in cui il patrimonio è stato investito nel 2025, e dagli altri fattori elencati nella prima colonna, suddividendo tale contributo per i seguenti effetti: effetto prezzo (minusvalenza o plusvalenza), effetto interessi/dividendi, effetto cambi, effetto di altri fattori.

Si nota subito che i titoli azionari hanno apportato il maggior contributo alla performance del comparto (+3,93%), grazie all'effetto prezzi (+6%) e, in misura minore, ai dividendi (+0,49%), con contributo molto negativo, invece, derivante dalle differenze su cambio (-2,56%).

Positivo è stato anche l'effetto delle coperture del rischio di cambio, in misura pari a +1,76% e il contributo delle obbligazioni societarie (+0,28%). Un contributo positivo alla performance del comparto è derivato anche dai proventi del prestito titoli (+0,04%) e dall'avanzo della gestione amministrativa restituito agli iscritti (+0,05%).

Contributi negativi al rendimento sono arrivati, invece, dai titoli di stato (-0,37%), dai depositi in conto corrente (-0,09%), a causa dell'effetto cambi, dalle commissioni di negoziazione (-0,03%), di gestione (-0,17%), dai costi del depositario (-0,02%) e, soprattutto, dall'imposta sul rendimento, che ha ridotto la performance netta del comparto in misura pari a -0,94%.

Tab. 21	Analisi contabile del rendimento comparto Bilanciato (redditività sul patrimonio gestito medio mensile)					
Determinanti del rendimento	% sul patrimonio investito al 31/12/2025	Variazione prezzi	Interessi/dividendi	Cambi	Altri fattori	Rendimento totale prodotto nell'anno
Titoli di Stato	38,55%	-0,36%	0,84%	-0,85%	-	-0,37%
Obbligazioni societarie	20,04%	0,22%	0,76%	-0,70%	-	0,28%
Azioni	33,27%	6,00%	0,49%	-2,56%	-	3,93%
Depositi bancari	2,97%	-	0,05%	-0,14%	-	-0,09%
Futures copertura cambi	0,89%	-	-	-	1,76%	1,76%
Altre attività	0,04%	-	-	-	0,01%	0,01%
Fondi alternativi	4,24%	0,19%	-	-	-0,01%	0,18%
Prestito titoli		-	-	-	0,04%	0,04%
Avanzo gestione amm.va		-	-	-	0,05%	0,05%
Commissioni e oneri negoziazione		-	-	-	-0,03%	-0,03%
Commissioni gestione		-	-	-	-0,17%	-0,17%
Depositario		-	-	-	-0,02%	-0,02%
Imposta sostitutiva		-	-	-	-0,94%	-0,94%
Totale	100,00%	6,05%	2,14%	-4,25%	0,69%	4,63%

Nei prossimi paragrafi si riportano informazioni dettagliate sull'allocazione del portafoglio al 31/12/2025 e sui risultati conseguiti dal comparto e dai singoli gestori dello stesso, a confronto con gli anni precedenti.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

4.3.2 a) Allocazione del portafoglio del comparto Bilanciato al 31/12/2025

Titoli di capitale: 36,95% (di cui 3,26% OICR quotati e 3,68% Fondi non quotati)	Titoli di debito: 59,15%		Liquidità e altre attività
	Titoli di stato: 38,55% (di cui OICR: 0,80%)	Titoli Corporate: 20,60% (di cui Fondi non quotati 0,56%)	3,90%

Tab. 22	Asset class nel portafoglio	valore	% su patrimonio investito
1) Depositi Bancari		39.006.307	2,97%
Azioni quotate Italia		33.976.696	2,59%
Azioni quotate Altri Paesi UE		49.661.779	3,78%
Azioni quotate Altri Paesi OCSE		297.277.139	22,62%
Azioni quotate Altri Paesi non OCSE		13.383.585	1,02%
OICR Azionari		42.807.733	3,26%
2) Totale Azioni		437.106.932	33,27%
Obbligazioni Corporate Italia		57.007.377	4,34%
Obbligazioni Corporate Altri Paesi UE		106.769.116	8,13%
Obbligazioni Corporate Altri Paesi OCSE		98.686.954	7,51%
Obbligazioni Corporate Altri Paesi non OCSE		799.296	0,06%
3) Totale Obbligazioni Corporate (inclusi ratei)		263.262.743	20,04%
Titoli di Stato ITALIA		94.683.090	7,21%
Titoli di Stato Altri Paesi UE		298.407.077	22,72%
Titoli di Stato Altri Paesi OCSE		96.983.323	7,38%
Titoli di Stato Paesi Emergenti		5.835.541	0,44%
OICR Titoli di Stato		10.571.775	0,80%
4) Totale Titoli di Stato (inclusi ratei)		506.480.806	38,55%
5) Margini su futures		11.699.166	0,89%
6) Altre attività*		482.148	0,04%
7) Totale investimenti nei mercati pubblici (1+2+3+4+5)		1.258.038.102	95,76%
a) FOF Private Debt Italia - Fondo Italiano di Investimento (private debt)		7.406.404	0,56%
b) FOF Private Equity Italia - Fondo Italiano di Investimento (private equity)		15.122.484	1,15%
c) FIA Infrastructures of the futures - Green Arrow (private equity su infrastrutture)		15.140.088	1,16%
d) FIA Direct Equity V - Partners Group (private equity)		5.123.977	0,39%
e) FIA Silver Economy - Quadriovio (private equity)		10.993.906	0,84%
f) FIA Sustainable Growth Infrastructure Fund		1.901.248	0,14%
8) Totale Investimenti nei mercati privati		55.688.107	4,24%
7) + 8) = Totale portafoglio comparto Bilanciato**		1.313.726.209	100,00%

* La voce "Altre attività" si riferisce a:

- crediti per vendita titoli stipulata e non regolata alla chiusura dell'esercizio per € 236.638
- crediti previdenziali verso il gestore del comparto Sicurezza per cambio comparto per € 208.632
- crediti per proventi su prestito titoli per € 36.683
- crediti verso il Gestore Finanziario relativamente alle penali CSDR (Regolamento UE n. 909/2014, Central Securities Depositories Regulation, entrato in vigore nei primi mesi del 2022) per € 195.

** Al netto della voce "deposito a garanzia su prestito titoli" presente nelle Attività dello Stato Patrimoniale con l'importo di euro 530.728.428. Tale voce non è compresa nel portafoglio di investimento, in quanto non si tratta di investimenti, ma solo di liquidità che la banca depositaria ha depositato su un conto corrente del Fondo a garanzia dei titoli presi a prestito (attività che la banca remunera al Fondo Pensione). Sommando gli investimenti affidati in gestione (euro 1.258.038.102), agli investimenti diretti in Fondi alternativi di investimento di private equity e private debt (euro 55.688.107) e al deposito a garanzia su prestito titoli (euro 530.728.428), si ottiene il totale delle attività della gestione finanziaria riportato nell'attivo del bilancio, pari a euro 1.844.454.637.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Tab. 23		Valute presenti nel portafoglio del Comparto Bilanciato al 31/12/2025					
Divise	Titoli di Stato (comprensivi dei ratei)	Titoli di Debito (comprensivi dei ratei)	Titoli di Capitale / OICR	Altre attività + Saldo margini futures	Depositi bancari	Fondi alternativi	Totale
EUR	407.664.077	179.661.242	112.405.340	12.181.314	27.261.598	55.688.107	794.861.678
USD	94.874.641	73.682.963	257.064.731		2.429.426		428.051.761
GBP	3.089.604	9.918.538	12.159.335		1.686.543		26.854.020
JPY	-	-	21.671.302		916.548		22.587.850
CHF	-	-	9.411.253		271.728		9.682.981
CAD	-	-	6.196.878		3.141.655		9.338.533
AUD	-	-	5.331.427		1.167.827		6.499.254
NOK	852.484	-	4.659.036		679.443		6.190.963
DKK	-	-	4.254.010		575.290		4.829.300
HKD	-	-	2.140.650		375.217		2.515.867
SEK	-	-	1.812.970		416.512		2.229.482
SGD	-	-	-		84.520		84.520
Totale	506.480.806	263.262.743	437.106.932	12.181.314	39.006.307	55.688.107**	1.313.726.209

* La voce "Altre attività + Saldo margini futures" si riferisce a:

- crediti per vendita titoli stipulata e non regolata alla chiusura dell'esercizio per € 236.638;
- crediti previdenziali verso il gestore del comparto Sicurezza per cambio comparto per € 208.632;
- crediti per proventi su prestito titoli per € 36.683;
- crediti verso il Gestore Finanziario relativamente alle penali CSDR (Regolamento UE n. 909/2014, Central Securities Depositories Regulation, entrato in vigore nei primi mesi del 2022) per € 195;
- saldo tra margini a credito e margini a debito sulle posizioni in futures a fine 2024 per € 11.699.166.

** Il valore dei Fondi alternativi di investimento al 31/12/2025 è dato da: Fondi di capitale privato per euro 48.281.703 e Fondi di debito privato per euro 7.406.404.

Tab. 25		Classificazione per rating della componente obbligazionaria quotata del portafoglio	
Rating Bloomberg obbligazioni presenti in portafoglio Comparto Bilanciato		valore	%
Investment grade	Rating AAA	198.910.587	25,84%
	Rating AA+	12.623.727	1,64%
	Rating AA	13.984.127	1,82%
	Rating AA-	69.734.199	9,06%
	Rating A+	15.519.103	2,02%
	Rating A	114.323.689	14,85%
	Rating A-	48.805.572	6,34%
	Rating BBB+	44.664.674	5,80%
	Rating BBB	169.576.567	22,03%
	Rating BBB-	35.175.508	4,57%
Not investment grade	BB+	12.951.596	1,68%
	BB	12.882.532	1,67%
	BB-	4.139.493	0,54%
	B+	913.939	0,12%
	B	5.026.866	0,65%
	B-	4.313.423	0,56%
	CCC+	5.722.645	0,74%
	CCC	152.208	0,02%
	CCC-	1.557	0,00%
	C	179.337	0,02%
	D	142.200	0,02%
TOTALE		769.743.549	100,00%

4.3.2 b) Analisi del rendimento delle asset class in cui investe il comparto Bilanciato (benchmark)

Rendimento al lordo della fiscalità e degli oneri di gestione.

Tab. 26			Obbligazioni Governative: 42%				Obbligazioni Societarie: 25%		Azioni 33%	
RENDIMENTO LORDO DEL BENCHMARK DEL COMPARTO BILANCIATO			Obbligazioni Governative EUROPA	Obbligazioni Governative EUROPA indicizzate INFLAZIONE	Obbligazioni Governative USA	Obbligazioni Governative PAESI EMERGENTI	Obbligazioni Corporate HIGH YIELD	Obbligazioni Corporate INVESTMENT GRADE	Azioni PAESI EMERGENTI	Azioni MONDO Sviluppato
RENDIMENTO FINANZIARIO LORDO DEL BENCHMARK NEL 2025	% nel benchmark	100%	21%	6%	12%	3%	5%	20%	3%	30%
	gen-25	1,23%	-0,16%	0,43%	0,42%	0,46%	0,93%	0,53%	0,39%	3,38%
	feb-25	0,44%	0,73%	0,33%	1,85%	1,37%	0,87%	1,20%	0,96%	-1,04%
	mar-25	-3,15%	-1,74%	-1,03%	0,13%	-0,82%	-0,74%	-0,59%	-3,00%	-8,24%
	apr-25	-0,77%	1,95%	0,92%	0,40%	0,44%	-0,39%	0,30%	-3,08%	-4,16%
	mag-25	2,00%	0,13%	0,40%	-1,32%	0,27%	1,20%	-0,01%	4,29%	6,37%
	giu-25	0,74%	-0,29%	0,51%	1,08%	1,12%	1,23%	1,00%	0,68%	1,08%
	lug-25	1,17%	-0,23%	-0,18%	-0,56%	0,54%	0,24%	0,20%	2,82%	3,81%
	ago-25	0,15%	-0,42%	-0,78%	0,79%	0,78%	0,79%	0,43%	-1,08%	0,26%
	set-25	1,49%	0,45%	0,39%	0,76%	1,09%	0,50%	0,95%	3,67%	3,06%
	ott-25	1,67%	0,92%	1,04%	0,47%	0,99%	0,34%	0,46%	2,69%	3,80%
	nov-25	0,01%	-0,04%	-0,07%	0,39%	-0,04%	-0,02%	0,07%	-0,34%	-0,07%
	dic-25	-0,47%	-0,60%	-0,79%	-0,49%	-0,23%	0,48%	-0,30%	0,26%	-0,68%
	rendimento assoluto 31/12/24 - 31/12/25	4,49%	0,65%	1,14%	3,97%	6,12%	5,54%	4,32%	8,25%	6,89%
	rendimento relativo 31/12/24 - 31/12/25	4,49%	0,14%	0,07%	0,49%	0,19%	0,29%	0,90%	0,26%	2,15%
	Analisi rendimento relativo	La parte Obbligazionaria Governativa del benchmark (peso 42%) ha prodotto un rendimento relativo pari a +0,90%;								
		la parte Obbligazionaria Corporate del benchmark (peso 25%) ha prodotto un rendimento relativo pari a +1,19%;								
		la parte Azionaria del benchmark (peso 33%) ha prodotto un rendimento relativo pari a +2,40%								



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

4.3.2 c) Prestito titoli Comparto Bilanciato

Il prestito titoli che Prevedi ha contrattualizzato con la Banca Depositaria BNP Paribas ha generato, per il comparto Bilanciato di Prevedi, un ricavo di euro 440.193 per il 2025. Al 31/12/2025 la liquidità depositata sui conti del Fondo a garanzia di restituzione dei titoli presi a prestito dalla Banca Depositaria, era pari a euro 530.728.428.

4.3.2 d) Analisi portafoglio Comparto Bilanciato sotto profilo ambientale, sociale e di governance (criteri ESG)

Nell'attuazione della politica di investimento il Fondo ha scelto di indirizzare i gestori verso strumenti finanziari che rispettino criteri di sostenibilità sotto il profilo ambientale, sociale e di governo societario. Per tale motivo ha adottato benchmark rispondenti a criteri di sostenibilità ESG (Environment=ambiente; Social=sociale; Governance=governo societario), costruiti dalla società ECPI secondo il criterio di "esclusione dei peggiori", cioè delle società e dei governi che non soddisfino il rating minimo di sostenibilità attribuito dalla stessa società. Il patrimonio deve essere prevalentemente (cioè in misura almeno pari al 70%) investito in titoli presenti nel benchmark ESG ECPI.

Tab. 27 Rating espressi da ECPI per gli emittenti societari		
Rating	Livello	Definizione
EEE EEE-	Molto buono	La società dimostra un'attitudine strategica di lungo termine innovativa, robuste pratiche di gestione operativa e azioni proattive per affrontare le problematiche sociali e ambientali
EE+ EE EE-	Buono	La società dimostra una chiara attitudine strategica di lungo termine, buone pratiche di gestione operativa e azioni positive per affrontare le problematiche sociali e ambientali
E+ E E-	Sufficiente	La società dimostra una basilare attitudine strategica di lungo termine, comuni pratiche di gestione operativa e/o azioni di carattere ordinario per affrontare le problematiche sociali e ambientali
F	Insufficiente	La società dimostra una insufficiente attitudine strategica di lungo termine, deboli pratiche di gestione operativa e/o azioni inefficaci o negative per affrontare le problematiche sociali e ambientali
NE	Controverso	La società è coinvolta in settori o attività controverse sotto il profilo ESG

Tab. 28 Rating espressi da ECPI per gli emittenti governativi		
Rating	Livello	Definizione
EEE	Molto buono	Il Paese dimostra piena corrispondenza agli standard internazionali ESG, un'efficace implementazione e una efficiente applicazione degli stessi
EE	Buono	Il Paese dimostra adeguata corrispondenza agli standard internazionali ESG, un'effettiva implementazione e applicazione degli stessi
E	Sufficiente	Il Paese dimostra parziale corrispondenza agli standard internazionali ESG, un accettabile grado di implementazione e applicazione degli stessi
F	Insufficiente	Il Paese dimostra prestazioni ESG complessivamente insufficienti o prestazioni ESG molto scarse in una o più aree tematiche (ambientale, sociale, di governo)
NE	Controverso	Il Paese applica la pena di morte e/o è classificato "non libero" o "parzialmente libero" sotto il profilo delle libertà civili e dei diritti politici e/o contravviene alle politiche di tutela ambientale e di buon governo.

Tab. 29	Analisi portafogli gestionali del comparto Bilanciato al 31/12/2025 per rating ECPI			
Rating ESG	Gestore BANOR	Gestore GENERALI	Gestore AMUNDI	Portafoglio Comparto BILANCIATO
EEE- Totale	3,33%	0,23%	1,64%	1,80%
EE+ Totale	37,53%	23,61%	18,24%	27,80%
EE Totale	17,93%	22,69%	26,89%	21,85%
EE- Totale	10,50%	15,22%	13,60%	12,95%
E+ Totale	5,07%	9,80%	8,16%	7,52%
E Totale	8,66%	10,04%	10,88%	9,70%
E- Totale	2,90%	16,03%	15,84%	10,79%
F Totale	2,34%	0,99%	2,17%	1,81%
Privo di rating	11,74%	1,39%	2,58%	5,78%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Rating medio:	EE	EE-	EE-	EE

Tab. 30	Analisi profili di sostenibilità del portafoglio di investimento del comparto Bilanciato al 31/12/2025			
Rating ESG	RATING Environmental	RATING Social	RATING Governance	RATING Complessivo
EEE- Totale	33,46%	13,53%	2,60%	1,80%
EE+ Totale	11,79%	40,51%	20,97%	27,80%
EE Totale	15,56%	7,70%	14,54%	21,85%
EE- Totale	8,09%	7,69%	18,36%	12,95%
E+ Totale	7,46%	5,68%	16,30%	7,52%
E Totale	11,78%	3,30%	6,96%	9,70%
E- Totale	5,41%	4,22%	2,84%	10,79%
F Totale	0,67%	11,59%	11,65%	1,81%
Privo di rating	5,78%	5,78%	5,78%	5,78%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Rating medio:	EE	EE+	EE-	EE

Rating Environmental = Rating di sostenibilità sotto il profilo ambientale;

Rating Social = Rating di sostenibilità sotto il profilo sociale

Rating Governance = Rating di sostenibilità sotto il profilo della governance

4.3.3) Risultati conseguiti nel 2025 dal comparto Bilanciato e confronto con gli anni precedenti

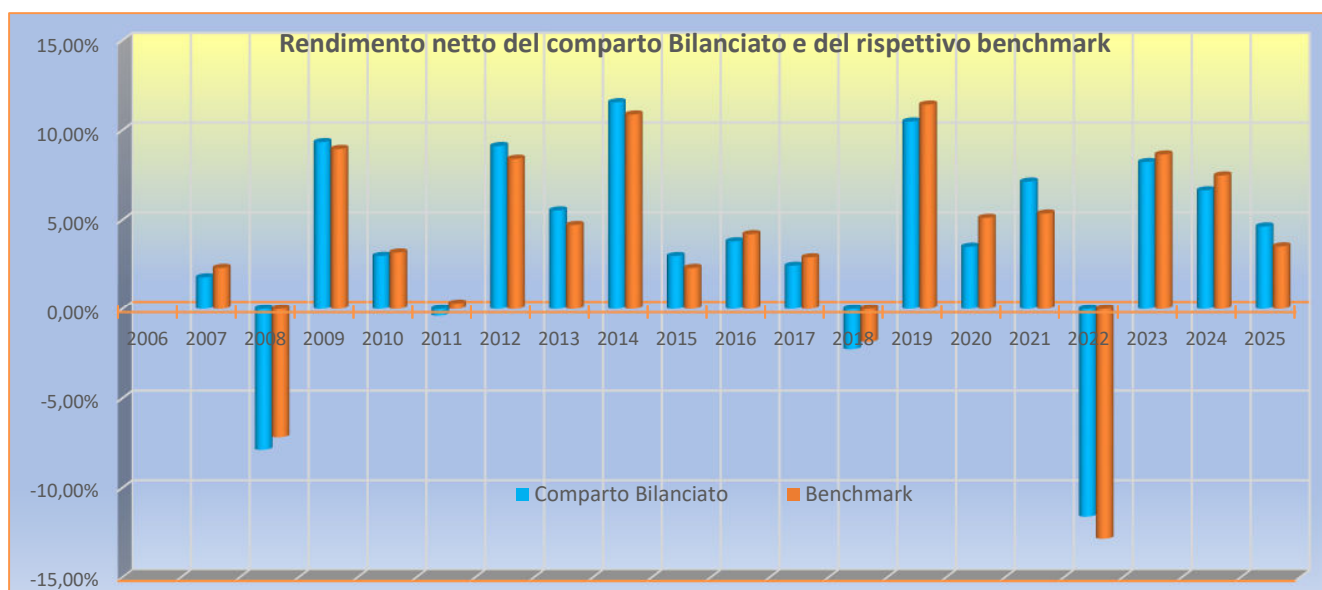
4.3.3 a) Analisi del rendimento netto del comparto Bilanciato (variazione di valore quota del comparto)

La tabella e il grafico seguenti riportano il rendimento annuo netto conseguito dal comparto Bilanciato a partire dall'avvio della gestione finanziaria e la rischiosità gestionale supportata per produrre tale rendimento, a confronto con il rispettivo benchmark.

Tab. 31	Comparto Bilanciato		Benchmark	
	Rendimento	Volatilità **	Rendimento	Volatilità
2007	+1,79%	2,01%	+2,32%	1,85%
2008	-7,88%	4,73%	-7,18%	4,59%
2009	+9,33%	4,01%	+8,95%	5,09%
2010	+2,99%	3,28%	+3,18%	3,28%
2011	-0,39%	4,09%	+0,32%	3,49%
2012	+9,11%	3,09%	+8,40%	2,57%
2013	+5,52%	3,21%	+4,71%	3,09%
2014	+11,55%	1,63%	+10,87%	1,47%
2015	+2,98%	5,85%	+2,32%	5,43%
2016	+3,80%	2,46%	+4,20%	2,32%
2017	+2,44%	2,12%	+2,91%	2,08%
2018	-2,27%	2,34%	-1,86%	2,35%
2019	+10,48%	2,99%	+11,42%	3,11%
2020	+3,50%	8,63%	+5,11%	7,69%
2021	+7,13%	2,43%	+5,35%	2,64%
2022	-11,61%	8,38%	-12,84%	10,85%
2023	+8,22%	5,47%	+8,64%	5,90%
2024	+6,64%	3,51%	7,47%	3,95%
2025	+4,63%	3,68%	+3,52%	3,71%

* La gestione finanziaria del comparto Bilanciato ha avuto inizio il 2 gennaio 2007. Prima di tale data tutto il patrimonio del Fondo Pensione era interamente impiegato in liquidità (comparto Unico) e i relativi rendimenti (cioè, quelli anteriori al 2007) non vengono per questo riportati tra le informazioni seguenti, in quanto non indicativi in relazione al profilo di rischio rendimento che caratterizza il comparto Bilanciato dall'avvio dello stesso.

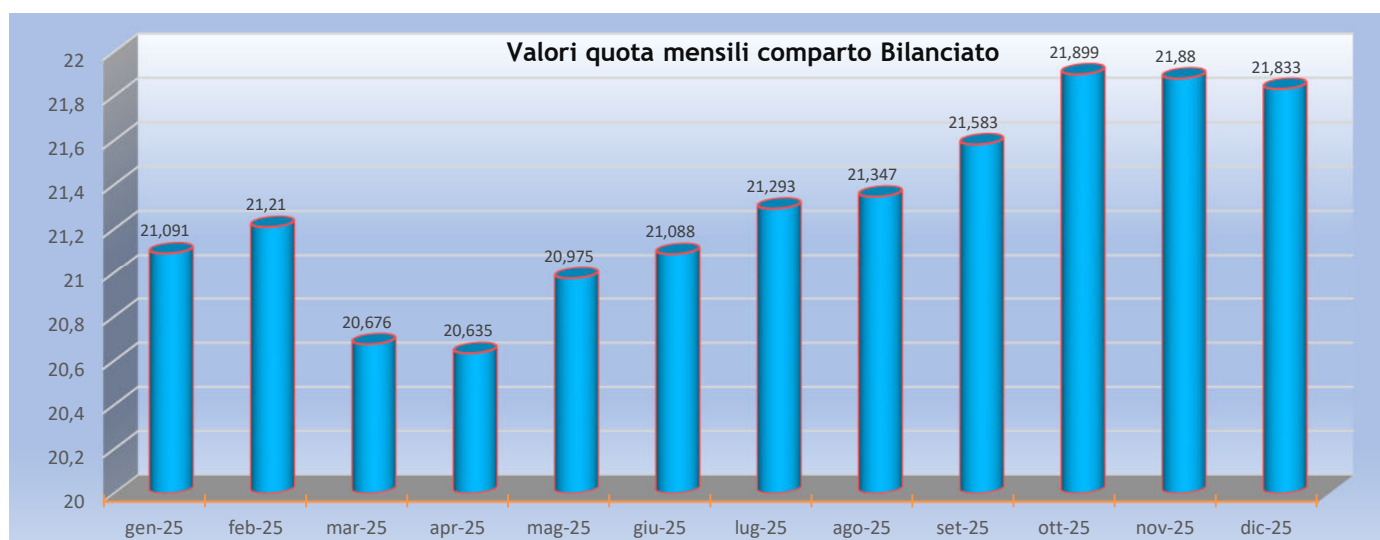
** La volatilità è una misura del rischio che l'investimento in attività finanziarie comporta per l'investitore. Essa rappresenta il grado di variazione dei prezzi di un'attività finanziaria in un determinato periodo di tempo. È calcolata come scostamento medio, in valore percentuale, del valore della quota del comparto dalla propria media annuale. Quanto maggiore è la volatilità, tanto maggiore è il rischio per l'investitore.



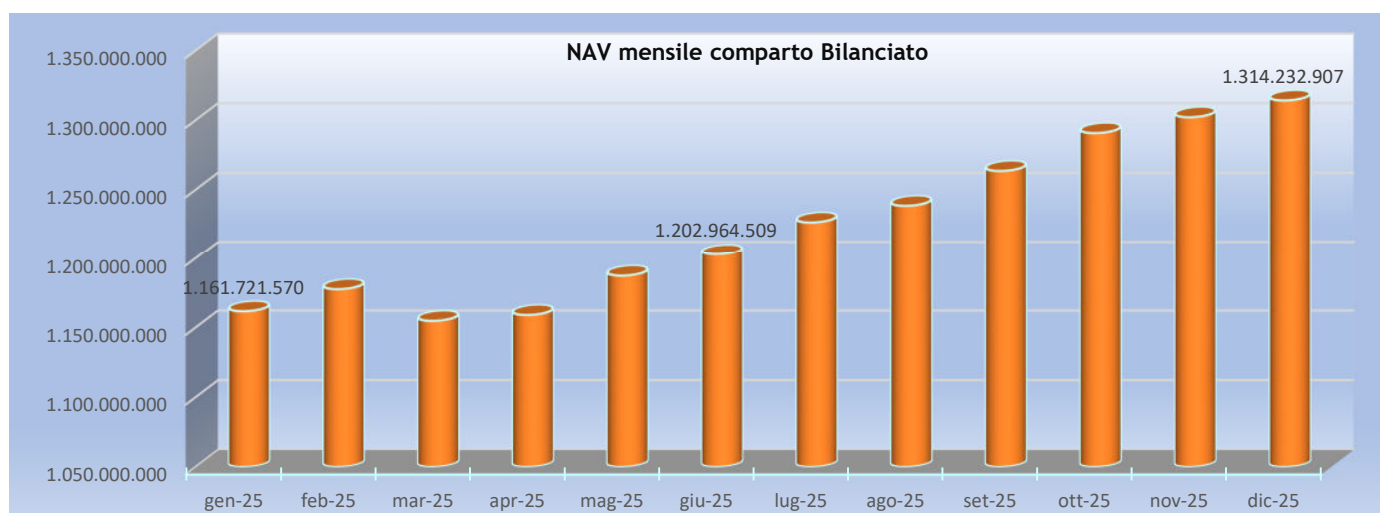
Tab. 32 Rendimento <u>netto</u> medio composto annuo del comparto Bilanciato a confronto con il benchmark*			
	3 anni (2023-2025)	5 anni (2021-2025)	10 anni (2016-2025)
Comparto Bilanciato	6,49%	2,72	3,11%
Benchmark	6,52%	2,11%	3,18%

* Il rendimento medio composto annuo sopra esposto è calcolato al netto degli oneri fiscali, degli oneri di gestione finanziaria e degli oneri amm.vi di competenza dell'anno di riferimento, sulla base della variazione del valore della singola quota del comparto Bilanciato nel periodo oggetto di analisi. Il rendimento medio composto annuo del benchmark, per l'omogeneità del confronto, è espresso al netto degli oneri fiscali di competenza dell'anno di riferimento.

Si riportano di seguito tabelle e grafici descrittivi dell'evoluzione del valore della quota e del patrimonio del comparto Bilanciato nel corso del 2025 (la valorizzazione del patrimonio viene effettuata su base mensile):



Variazione valore quota nell'anno 2025: +4,63%



Variazione patrimonio netto anno 2025: +14,87%

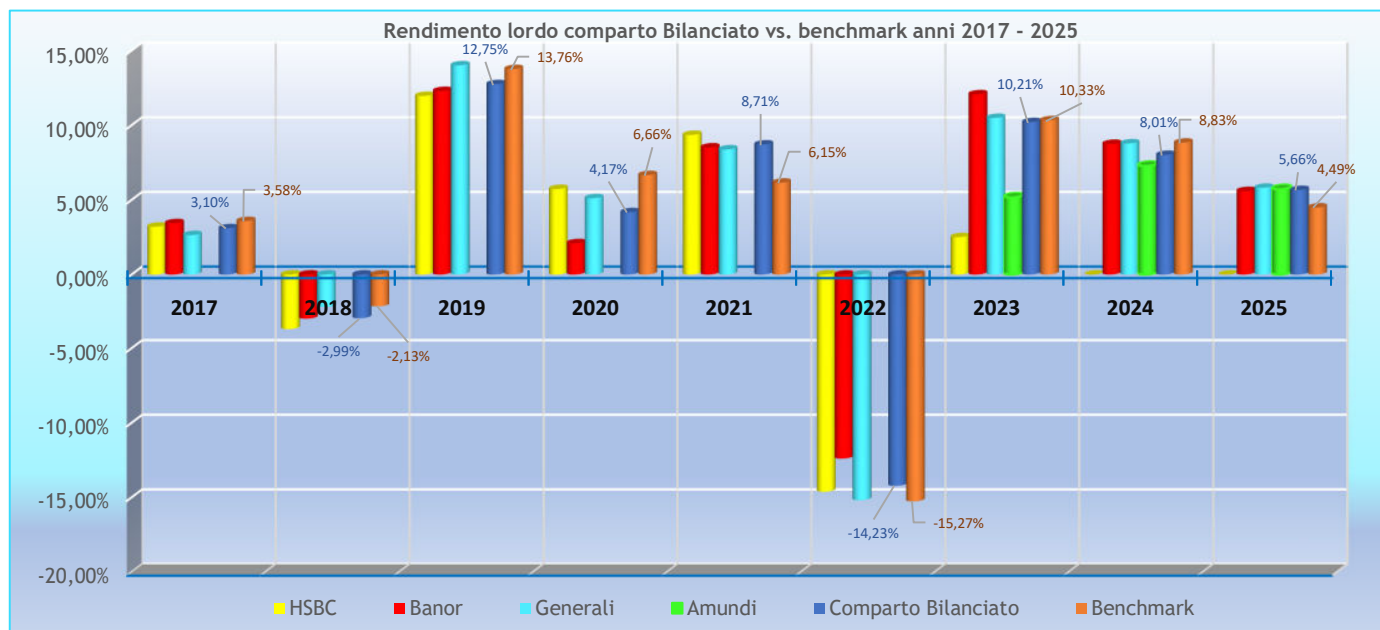
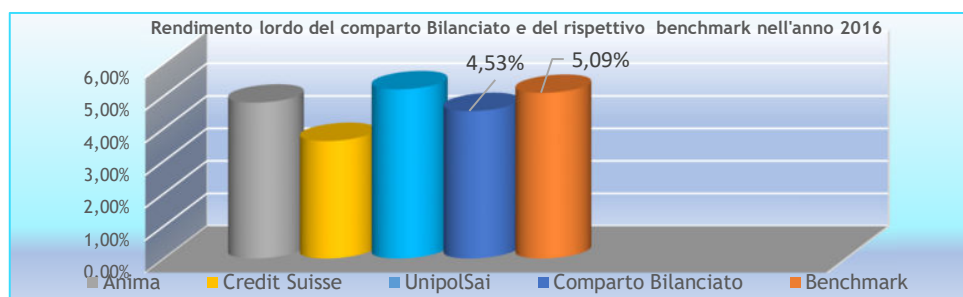
4.3.3 b) Analisi del rendimento finanziario lordo del comparto Bilanciato

Si esamina di seguito la performance finanziaria lorda del comparto Bilanciato e di ciascuno dei mandati gestionali negli ultimi 10 anni.

Tab. 33	Rendimento finanziario lordo del comparto Bilanciato e dei rispettivi mandati gestionali negli ultimi 10 anni*									
Portafoglio	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Anima	4,79%									
Credit Suisse	3,61%									
UnipolSai	5,20%									
HSBC		3,20%	-3,72%	11,96%	5,73%	9,35%	-14,62%	2,50%**		
Banor		3,44%	-3,02%	12,29%	2,10%	8,51%	-12,40%	12,07%	8,75%	5,59%
Generali		2,64%	-2,19%	14,01%	5,11%	8,38%	-15,19%	10,49%	8,78%	5,81%
Amundi								5,17%**	7,28%	5,72%
Comparto Bilanciato	4,53%	3,10%	-2,99%	12,75%	4,17%	8,71%	-14,23%	10,21%	8,01%	5,66%
Benchmark	5,09%	3,58%	-2,13%	13,76%	6,66%	6,15%	-15,27%	10,33%	8,83%	4,49%

* Rendimento finanziario lordo di oneri fiscali, dei costi della gestione finanziaria e degli oneri amministrativi.

** Il gestore HSBC ha terminato il proprio mandato il 30 aprile 2023; il portafoglio gestito da HSBC fino al 30 aprile 2023 è stato affidato, con decorrenza 1° maggio 2023 e in esito a gara pubblica, al gestore Amundi. Di conseguenza i rendimenti conseguiti singolarmente da questi due gestori coprono solo una parte del 2023.



I grafici sopra riportati rappresentano il rendimento lordo del comparto bilanciato a confronto con il rispettivo benchmark negli ultimi 10 anni, dando anche evidenza del risultato lordo conseguito dai singoli gestori del comparto: nel 2016 i gestori erano Anima, Credit Suisse e UnipolSai; nel periodo 2017-2025 i gestori erano, invece, Banor Sim, Generali, HSBC fino al 30 aprile 2023 e, dal 1° maggio 2023 Banor Sim, Generali e Amundi.

4.3.3 c) Comparto Bilanciato - Analisi dell'attivo netto destinato alle prestazioni

La tabella seguente ricostruisce la variazione dell'ANDP negli ultimi sei anni, come somma tra il risultato della gestione finanziaria, l'avanzo della gestione amm.va destinato a rendimento, l'imposta sostitutiva e il saldo della gestione previdenziale. La somma tra la variazione dell'ANDP maturata in ciascun anno di riferimento e l'ANDP alla fine dell'anno precedente totalizza l'ANDP alla fine dell'anno di riferimento.

Tab. 34	2020	2021	2022	2023	2024	2025
a) Saldo gestione finanziaria (netto di oneri)	29.844.289	66.143.375	-124.718.366	85.886.744	81.435.098	66.327.424
b) Saldo della gestione previdenziale	44.966.383	57.963.654	73.669.345	84.728.845	93.969.634	114.628.524
c) Saldo della gestione amministrativa	286.297	616.182	1.112.357	251.491	525.780	677.088
d) Imposta sostitutiva	-4.892.794	-12.297.432	22.047.555	-14.627.376	-14.112.490	-11.470.682
e) = a)+b)+c)+d) Variazione dell'ANDP	70.204.175	112.425.779	-27.889.109	156.239.704	161.818.022	170.162.354
f) ANDP fine anno precedente	671.271.982	741.476.157	853.901.936	826.012.827	982.252.531	1.144.070.553
e) + f) = ANDP FINE ANNO	741.476.157	853.901.936	826.012.827	982.252.531	1.144.070.553	1.314.232.907

4.3.3 d) Comparto Bilanciato - Analisi del total Expenses Ratio (TER)

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tab. 35	Incidenza % degli oneri del comparto Bilanciato sull'ANDP a fine anno negli ultimi sei anni									
Tipologia di oneri/Anno	Oneri di gestione finanziaria					Oneri di gestione amministrativa				Totale generale oneri
	commissioni di gestione finanziaria	commissioni di garanzia	commissioni di incentivo	compensi banca depositaria	Totale oneri gestione finanziaria	oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	spese generali ed amministrative	altri oneri amm.vi	Totale oneri gestione amministrativa	
2020	0,06%	-	-	0,02%	0,08%	0,13%	0,08%	0,07%	0,28%	0,36%
2021	0,07%	-	0,02%	0,02%	0,11%	0,13%	0,10%	0,08%	0,31%	0,42%
2022	0,08%	-	-	0,02%	0,10%	0,16%	0,13%	0,09%	0,38%	0,48%
2023	0,07%	-	0,06%	0,02%	0,15%	0,16%	0,14%	0,07%	0,37%	0,52%
2024	0,06%	-	-	0,02%	0,08%	0,15%	0,14%	0,07%	0,36%	0,44%
2025	0,06%	-	0,09%	0,02%	0,17%	0,14%	0,11%	0,08%	0,33%	0,50%



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

4.4) Comparto SICUREZZA

4.4.1) Informazioni generali, politica e strategia di investimento

Gestori: La gestione del comparto Sicurezza è stata affidata, dal 1° gennaio 2018, a seguito di gara pubblica bandita nel 2017, a UnipolSai Assicurazioni S.p.A., il cui mandato terminerà il 31 dicembre 2027.

Finalità della gestione: la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità un rendimento almeno pari a quello del TFR “aziendale” di cui all’art. 2120 del codice civile, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di restituzione del capitale versato (nelle ipotesi e con le caratteristiche sotto precisate) consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

N.B.: I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto, per cui lo stesso deve rispettare i requisiti a tale fine previsti dall’art. 8 co. 9 del D.Lgs 252/05: ovvero deve costituire una linea di investimento molto prudentiale tale “da garantire la restituzione del capitale e rendimenti comparabili, nei limiti previsti dalla normativa statale e comunitaria, al tasso di rivalutazione del TFR”.

Garanzia: viene offerta la garanzia di restituzione del capitale investito, al netto delle spese non coperte dalla garanzia precisate nella tabella sotto riportata, e al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi eventualmente riscattati.

Tale garanzia opera sia alla scadenza della convenzione di gestione (il nuovo mandato gestionale conferito a UnipolSai Assicurazioni da gennaio 2018 scadrà il 31/12/2027), sia al verificarsi dei seguenti eventi in capo al lavoratore associato:

- richiesta della prestazione pensionistica complementare per pensionamento ai sensi dell’art. 11 co. 2 del D.Lgs. 252/05; riscatto per decesso; riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo; riscatto per inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi; anticipazione della posizione individuale per spese sanitarie relative a terapie e interventi straordinari ai sensi dell’art. 11, co. 7 lett. a) del D.Lgs 252/05.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle spese che sono **escluse** (cioè, non coperte) dalla garanzia di restituzione del capitale e di quelle che invece sono **incluse** nella stessa (quindi si garantisce la restituzione del capitale versato al netto delle prime e al lordo delle seconde):

Spese non coperte dalla garanzia di restituzione del capitale investito	Spese coperte dalla garanzia di restituzione del capitale investito
Quota una tantum di iscrizione al fondo (attualmente non applicata da Prevedi)	Commissioni erogate ai gestori del comparto “Sicurezza” e oneri di negoziazione finanziaria
Quota associativa annua	Premi pagati per la copertura assicurativa finalizzata alla garanzia sopra descritta
Spese per l’esercizio di prerogative individuali (ad esempio, le spese per l’esercizio del riscatto o del trasferimento della posizione individuale, ecc.)	

Orizzonte temporale: breve/medio periodo (fino a 5 anni).

Parametro oggettivo di riferimento per la valutazione dei risultati del comparto Sicurezza

Il comparto è caratterizzato dall’obiettivo di conseguire, nell’orizzonte temporale di durata della convenzione, un rendimento almeno pari a quello del tasso di rivalutazione del TFR aziendale di cui all’art. 2120 del codice civile, indipendentemente dall’andamento dei mercati finanziari, con un profilo di rischio definito attraverso un vincolo di volatilità massima pari al 4,5% su base annua.

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli di debito di breve durata (duration 1-3 anni). La componente azionaria non può superare il 10% del patrimonio del comparto.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

4.4.2) Commento sulla gestione finanziaria del comparto Sicurezza nel 2025

Il patrimonio del comparto Sicurezza al 31/12/2025 era investito per il 77,42% in titoli di stato e sovranazionali quasi totalmente emessi da Paesi dell'Unione Europea, per il 15,20% in obbligazioni societarie denominate in euro, per il 4,58% in azioni quotate sui mercati finanziari europei e per il 2,74% in liquidità depositata su conto corrente e per lo 0,06% in altre attività finanziarie.

Nel 2025 il rendimento netto del comparto è stato positivo e pari a 2,58%.

I titoli di Stato hanno generato un contributo al rendimento annuo positivo e pari a +2,12%, grazie alla variazione positiva dei prezzi (+0,08%) e per gli interessi attivi (+2,04%).

Anche i titoli obbligazionari societari hanno apportato un contributo al rendimento positivo, pari a +0,57%, grazie all'andamento dei relativi prezzi (+0,16%) e degli interessi attivi (+0,41%).

I titoli azionari (acquistati dal Gestore tramite OICR) hanno apportato un contributo positivo pari a +0,33%, grazie all'andamento positivo dei relativi prezzi.

Gli interessi attivi su conto corrente hanno generato proventi per lo 0,06%, come anche l'avanzo della gestione amministrativa, in misura pari allo 0,05%. Anche le commissioni di negoziazione hanno prodotto un effetto positivo (0,01%), in quanto si tratta di commissioni relative agli OICR emessi dal gestore, che vengono retrocesse al Fondo Pensione ai sensi delle indicazioni Covip.

Le commissioni di gestione, di garanzia e quelle di banca depositaria hanno contribuito negativamente al rendimento in misura rispettivamente pari a -0,03%, -0,16% e -0,02%.

L'imposta sostitutiva, infine, ha contribuito negativamente al rendimento nella misura pari a -0,35%.

Tab. 21 Analisi contabile del rendimento comparto Sicurezza (redditività sul patrimonio gestito medio mensile)						
Elementi Determinanti del rendimento	% sul patrimonio investito al 31/12/2025	Effetto variazione prezzi	Effetto interessi/dividendi	Effetto cambi	Effetto di altri fattori	Rendimento totale prodotto nell'anno
Titoli di Stato	77,42%	0,08%	2,04%	-	-	2,12%
Obbligazioni societarie	15,20%	0,16%	0,41%	-	-	0,57%
Azioni	4,58%	0,33%	-	-	-	0,33%
Depositi bancari	2,74%	-	0,06%	-	-	0,06%
Derivati per copertura cambi	-	-	-	-	-	-
Altre attività	0,06%	-	-	-	-	-
Fondi alternativi	-	-	-	-	-	-
Garanzie sul capitale	-	-	-	-	-	-
Prestito titoli	-	-	-	-	-	-
Avanzo gestione amm.va	-	-	-	-	0,05%	0,05%
Commissioni e oneri negoziazione	-	-	-	-	0,01%	0,01%
Commissioni di gestione	-	-	-	-	-0,03%	-0,03%
Commissioni di garanzia	-	-	-	-	-0,16%	-0,16%
Depositario	-	-	-	-	-0,02%	-0,02%
Imposta sostitutiva	-	-	-	-	-0,35%	-0,35%
Totale	100,00%	0,57%	2,51%	-	-0,50%	2,58%

Si precisa che nella definizione della politica di investimento del comparto Sicurezza non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Nei prossimi paragrafi si riportano informazioni dettagliate sull'allocazione del portafoglio al 31/12/2025 e sui risultati conseguiti dal comparto, a confronto con gli anni precedenti.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

4.4.2 a) Allocazione del portafoglio del comparto Sicurezza al 31/12/2025

Azionario: 4,58% (tutto in OICR)	Obbligazionario: 92,62%			Liquidità e altre attività
	di cui Titoli di stato: 73,31% (di cui OICR: 0,36%)	di cui sovranazionali: 4,11%	di cui titoli Corporate: 15,20%	2,80%

Tab. 39	Tipologia di strumento finanziario	Valore investimento	% su patrimonio investito
	Titoli azionari - Italia	72.368	0,03%
	Titoli azionari - Altri Paesi UE	1.302.811	0,48%
	Titoli azionari - Stati Uniti	8.168.653	3,03%
	Titoli azionari - Giappone	678.291	0,25%
	Titoli azionari - Altri Paesi aderenti OCSE	1.388.837	0,52%
	Titoli azionari - Altri Paesi non aderenti OCSE	733.816	0,27%
	1) Totale azioni (OICR)	12.344.776	4,58%
	Titoli obbligazionari societari quotati - Italia	2.127.421	0,79%
	Titoli obbligazionari societari quotati - Altri paesi UE	27.015.557	10,03%
	Titoli obbligazionari societari quotati - Stati Uniti	4.497.744	1,67%
	Titoli obbligazionari societari quotati - Giappone	93.873	0,03%
	Titoli obbligazionari societari quotati - Altri paesi OCSE	7.212.684	2,68%
	2) Totale obbligazioni societarie	40.947.279	15,20%
	Titoli di Stato Org.Int Quotati Italia	93.435.174	34,67%
	Titoli di Stato Org.Int Quotati - Altri paesi UE	114.086.812	42,34%
	Titoli di Stato Quotati - Altri paesi OCSE	141.288	0,05%
	Titoli di Stato Paesi Emergenti (OICR)	969.200	0,36%
	3) Totale obbligazioni governative	208.632.474	77,42%
	4) Depositi bancari	7.361.659	2,74%
	5) Altre attività*	173.732	0,06%
	Attività della gestione finanziaria da bilancio al 31/12/2025	269.459.920	100,00%

* La voce "altre attività" si riferisce per € 170.487 a crediti per posizioni da trasferire dal Comparto Bilanciato al comparto Sicurezza in attesa di liquidazione alla chiusura dell'esercizio e per € 3.245 a crediti per commissioni di retrocessione nei confronti del gestore Unipol.

Tab. 40	Rating obbligazioni presenti in portafoglio Comparto Sicurezza (compreso OICR)	valore	%
Investment grade	Rating AAA	30.005.707	12,02%
	Rating AA+	11.883.266	4,76%
	Rating AA	3.383.730	1,36%
	Rating AA-	40.189.104	16,10%
	Rating A+	5.177.935	2,07%
	Rating A	36.732.561	14,72%
	Rating A-	6.000.007	2,40%
	Rating BBB+	12.790.641	5,12%
	Rating BBB	101.040.343	40,48%
	Rating BBB-	1.482.150	0,59%
Not investment grade	BB+	325.061	0,13%
	BB	275.843	0,11%
	BB-	109.901	0,04%
	B+	8.677	0,00%
	B	49.330	0,02%
	B-	84.741	0,03%
	CCC+*	40.756	0,02%
	CCC		
	CCC-		
	D		
	TOTALE	249.579.753	100,00%

* La componente High Yield è presente nell'OICR obbligazionario governativo Paesi Emergenti

4.4.3) Risultati conseguiti dal comparto Sicurezza nel 2025 a confronto con gli anni precedenti

4.4.3 a) Analisi del rendimento netto del comparto Sicurezza (variazione di valore quota del comparto)

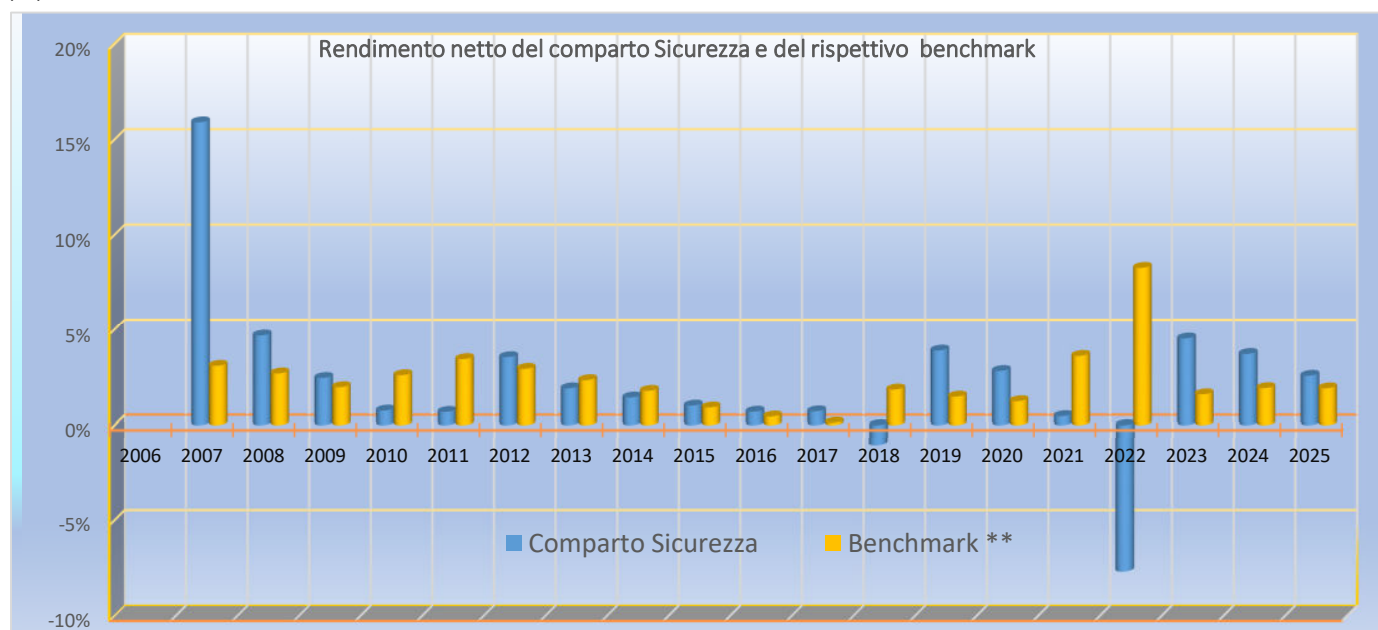
La tabella seguente e il relativo grafico riportano il rendimento annuo netto conseguito dal comparto Sicurezza a partire dall'avvio della gestione e la rischiosità gestionale supportata per produrre tale rendimento, a confronto con il rispettivo benchmark.

Tab. 41	Comparto Sicurezza		Benchmark ***		Rivalutazione del TFR ai sensi dell'art. 2120 del codice civile
	Rendimento*	Volatilità **	Rendimento	Volatilità	
2007	+15,91%	0,94%	+3,10%	0,44%	+3,10%
2008	+4,69%	2,10%	+2,70%	0,73%	+2,70%
2009	+2,46%	0,46%	+1,98%	0,38%	+1,98%
2010	+0,76%	1,13%	+2,61%	0,43%	+2,61%
2011	+0,69%	3,02%	+3,45%	0,34%	+3,45%
2012	+3,55%	1,48%	+2,94%	0,51%	+2,94%
2013	+1,92%	1,28%	+2,35%	1,08%	+1,71%
2014	+1,44%	0,84%	+1,79%	0,49%	+1,33%
2015	+1,02%	1,31%	+0,92%	1,05%	+1,24%
2016	+0,70%	0,92%	+0,45%	0,52%	+1,49%
2017	+0,72%	0,41%	+0,13%	0,54%	+1,74%
2018	-1,06%	3,30%	+1,86%	0,54%	+1,86%
2019	+3,90%	1,80%	+1,49%	0,56%	+1,49%
2020	+2,83%	2,94%	+1,25%	0,24%	+1,25%
2021	+0,47%	1,70%	+3,62%	0,56%	+3,62%
2022	-7,67%	3,49%	+8,28%	1,81%	+8,28%
2023	+4,53%	1,91%	+1,61%	0,43%	+1,61%
2024	+3,72%	1,70%	+1,93%	0,31%	+1,93%
2025	+2,58%	0,89%	+1,92%	0,50%	+1,92%

* Il rendimento al netto degli oneri fiscali (imposta sul rendimento ex D.lgs.47/2000), degli oneri di gestione finanziaria e degli oneri amm.vi viene calcolato come variazione del valore della singola quota del comparto Sicurezza in ciascun anno oggetto di analisi.

Il rendimento del benchmark, per l'omogeneità del confronto, è espresso al netto degli oneri fiscali di competenza dell'anno di riferimento. Poiché il comparto Sicurezza accoglie il TFR tacitamente destinato a Prevedi ai sensi dell'art. 8 co. 7 lett. b del D.lgs 252/05, viene riportato anche il rendimento del TFR ex art. 2120 del codice civile, al netto delle imposte che gravano sullo stesso, per consentire un immediato confronto con il rendimento del comparto medesimo. In proposito si evidenzia che il benchmark del comparto Sicurezza era costituito, fino al 31/12/2012, dalla remunerazione del TFR ai sensi dell'art. 2120 del codice civile. Dal 1 gennaio 2013 il benchmark è invece così costituito: 5% MSCI Europe Net dividend Total Return (azioni quotate in Paesi Europei); 95% JP Morgan EMU BOND 1/3 Years Investment Grade (obbligazioni governative di breve durata denominate in euro).

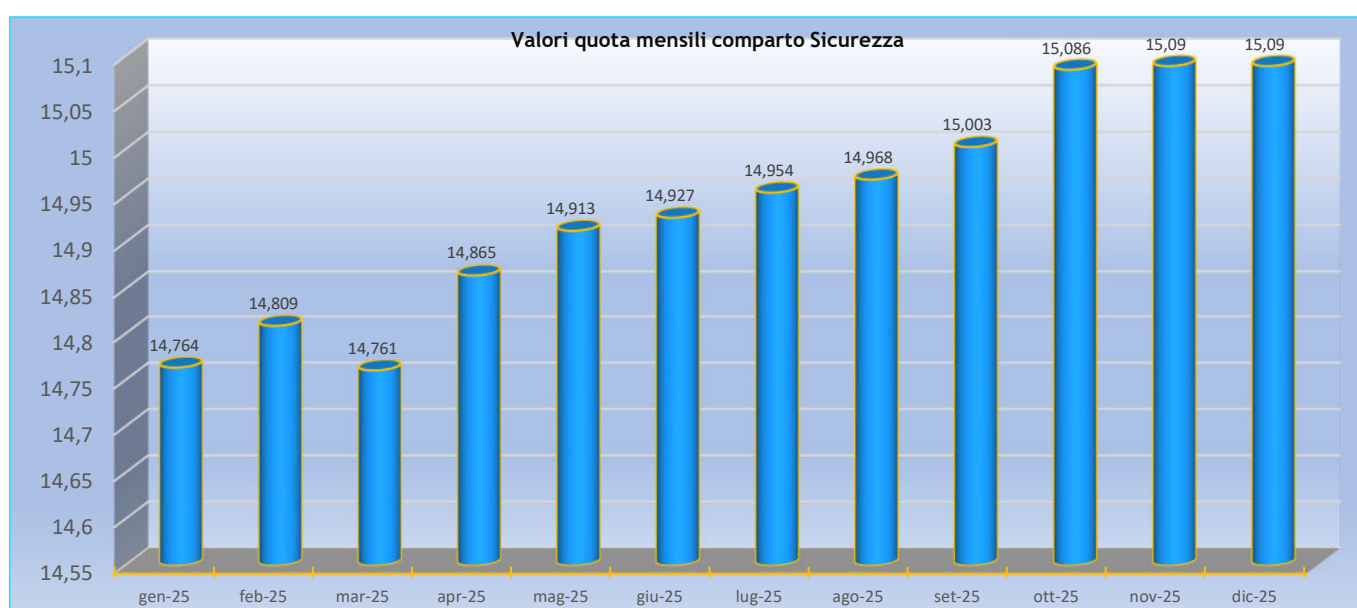
** La volatilità è un indicatore di rischio della gestione del comparto, che evidenzia lo scostamento, in valore percentuale, del valore della quota del comparto dalla propria media annuale.



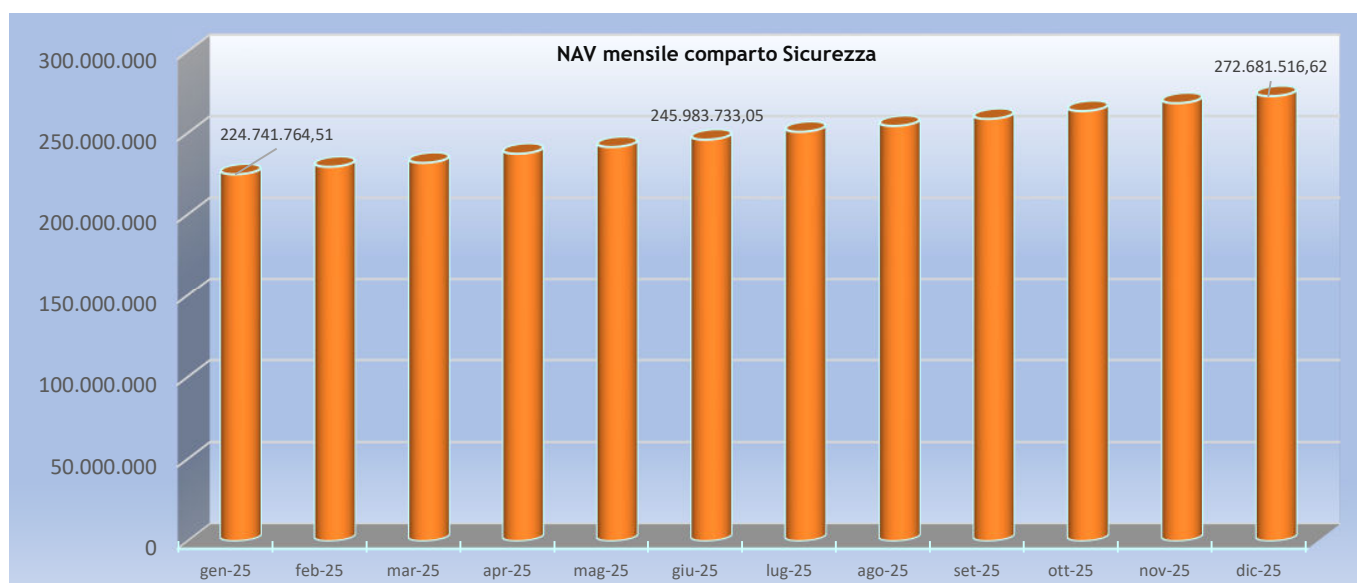
Tab. 42 Rendimento netto medio composto annuo comparto Sicurezza a confronto con il benchmark*			
Portafoglio	3 anni (2023-2025)	5 anni (2021-2025)	10 anni (2016-2025)
Comparto Sicurezza	3,61%	0,63%	1,01%
Benchmark	1,82%	3,44%	2,23%
Rivalutazione TFR	1,82%	3,44%	2,50%

* Il rendimento medio composto annuo sopra esposto è calcolato al netto degli oneri fiscali, degli oneri di gestione finanziaria e degli oneri amm.vi, sulla base della variazione del valore della singola quota del comparto Sicurezza nel periodo oggetto di analisi. Il rendimento medio composto annuo del benchmark, per l'omogeneità del confronto, è espresso al netto degli oneri fiscali. Da gennaio 2017 il comparto si confronta con un obiettivo di rendimento pari alla remunerazione del TFR aziendale ai sensi dell'art. 2120 del codice civile. Fino al 31/12/2017, il comparto si confrontava con un benchmark composto per il 5% di azioni europee e per il 95% da obbligazioni governative a breve termine emesse da Paesi aderenti all'Unione monetaria europea.

Si riportano di seguito tabelle e grafici descrittivi dell'evoluzione del valore della quota e del patrimonio del comparto Sicurezza nel corso del 2025 (la valorizzazione del patrimonio viene effettuata su base mensile):



Variazione valore quota nell'anno 2025: +2,58%



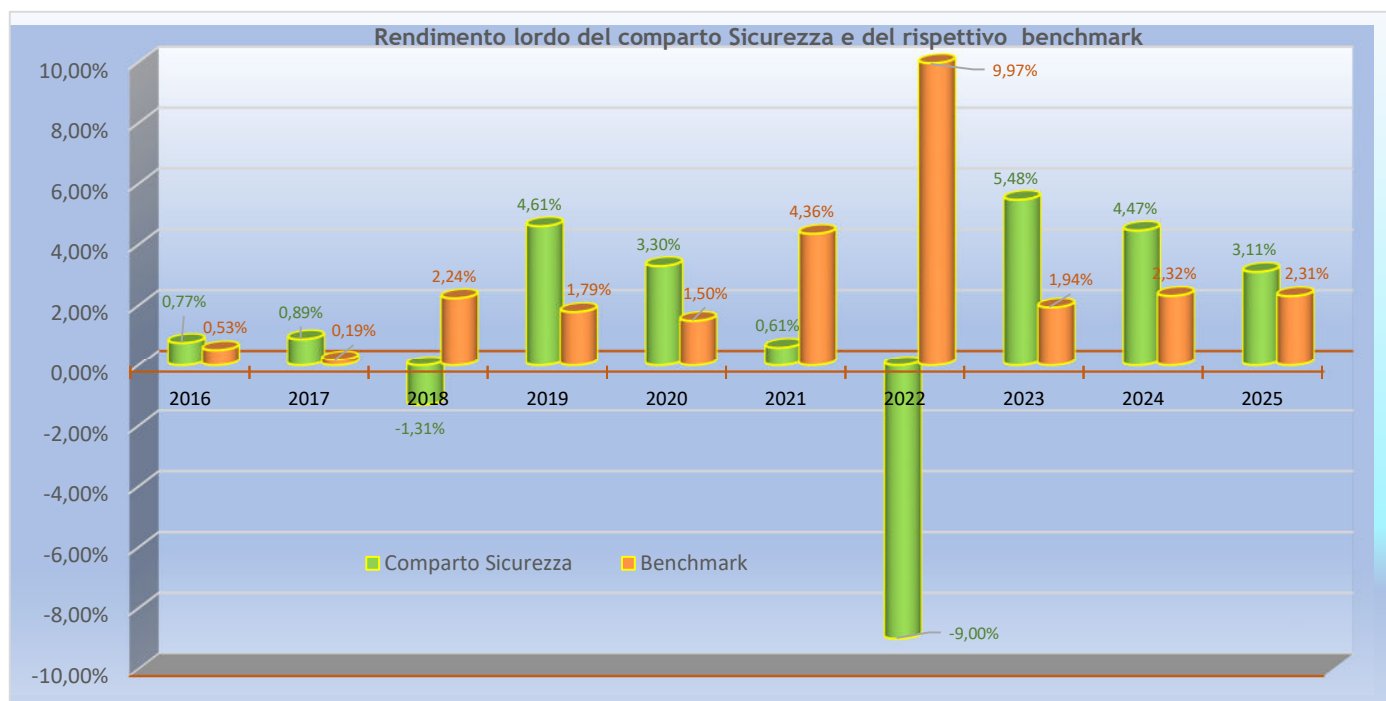
Variazione valore patrimonio netto anno 2025: +23%

4.4.3 b) Analisi del rendimento finanziario lordo del comparto Sicurezza

Si esamina di seguito la performance finanziaria lorda del comparto Sicurezza e dei rispettivi mandati gestionali degli ultimi 10 anni. Si ricorda che il comparto Sicurezza è affidato ad un unico gestore, che era Pioneer Investment da gennaio 2013 a dicembre 2017, e Unipol dal 1/1/2018.

Tab. 44 <i>Rendimento finanziario lordo del comparto Sicurezza e dei rispettivi mandati gestionali negli ultimi 10 anni*</i>										
Portafoglio	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto Sicurezza	0,77%	0,89%	-1,31%	4,61%	3,30%	0,61%	-9,00%	5,48%	4,47%	3,11%
Benchmark	0,53%	0,19%	2,24%	1,79%	1,50%	4,36%	9,97%	1,94%	2,32%	2,31%
Rivalutazione TFR	1,50%	2,03%	2,24%	1,79%	1,50%	4,36%	9,97%	1,94%	2,32%	2,31%

* Rendimento finanziario lordo di oneri oneri fiscali, di gestione finanziaria e di oneri amministrativi.



4.4.3 c) Comparto Sicurezza - Analisi dell'attivo netto destinato alle prestazioni

La tabella seguente ricostruisce la variazione dell'Attivo netto destinato alle prestazioni del comparto Sicurezza nel corso degli ultimi anni, come somma algebrica tra il risultato della gestione finanziaria, quello della gestione amm.va, quello della gestione previdenziale e l'imposta sostitutiva. La somma tra la variazione dell'ANDP maturata in ciascun anno di riferimento e l'ANDP alla fine dell'anno precedente totalizza l'ANDP alla fine dell'anno di riferimento.

Tab. 46	2020	2021	2022	2023	2024	2025
a) Saldo gestione finanziaria	3.222.072	471.260	-12.373.411	8.312.547	8.394.766	6.921.600
b) Saldo della gestione previdenziale	13.382.257	15.989.668	25.890.028	27.336.797	38.897.591	44.841.364
c) Saldo della gestione amministrativa	53.906	88.512	166.644	2.070	62.731	113.912
d) Imposta sostitutiva	-380.601	-28.326	1.992.302	-1.115.242	-1.121.714	-887.976
e) = a) + b) + c) + d) Variazione dell'ANDP	16.277.634	16.521.114	15.675.563	34.536.172	46.233.374	50.988.900
f) ANDP fine anno precedente	92.448.760	108.726.394	125.247.508	140.923.071	175.459.243	221.692.617
e) + f) ANDP FINE ANNO	108.726.394	125.247.508	140.923.071	175.459.243	221.692.617	272.681.517

4.4.3 d) Comparto Sicurezza - analisi del Total Expenses Ratio (TER)

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato, in percentuale sul patrimonio di fine anno del comparto. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tab. 47	Incidenza % degli oneri del comparto Sicurezza sull'ANDP a fine anno negli ultimi 6 anni									
Tipologia di oneri/ Anno	Oneri di gestione finanziaria					Oneri di gestione amministrativa				Totale generale oneri
	commissioni di gestione finanziaria	commissioni di garanzia	commissioni di incentivo	compensi banca depositaria	Totale oneri gestione finanziaria	oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	spese generali ed amministrative	altri oneri amm.vi	Totale oneri gestione amministrativa	
2020	0,03%	0,14%	-	0,02%	0,19%	0,13%	0,08%	0,07%	0,28%	0,47%
2021	0,03%	0,15%	-	0,02%	0,20%	0,13%	0,10%	0,08%	0,31%	0,51%
2022	0,03%	0,14%	-	0,02%	0,19%	0,14%	0,12%	0,08%	0,34%	0,53%
2023	0,03%	0,14%	-	0,02%	0,19%	0,15%	0,13%	0,06%	0,34%	0,53%
2024	0,03%	0,14%	-	0,02%	0,19%	0,13%	0,12%	0,06%	0,31%	0,50%
2025	0,03%	0,14%	-	0,02%	0,19%	0,11%	0,08%	0,06%	0,25%	0,44%



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

4.5) Aspettative per l'anno 2026

Il 2026 è iniziato in un clima ancora relativamente positivo sui mercati finanziari pur a fronte di rischi crescenti. I mercati azionari, infatti, hanno continuato a performare positivamente nei primi due mesi dell'anno corrente, sostenuti dalle positive chiusure degli utili aziendali nel 2025. Per i mercati obbligazionari, all'inizio del 2026, si prevedeva una relativa stabilità dei rendimenti sul tratto a medio-lungo termine della curva dei tassi, con maggiori incertezze negli Stati Uniti a causa delle divergenze in merito alle tempistiche e all'intensità dell'azione espansiva della Fed; con riferimento al rischio di credito, gli spread risultavano ancora molto compressi. Secondo Bank of America, i gestori restavano orientati verso uno scenario positivo, mantenendo livelli di liquidità molto contenuti (di poco superiori al 3%) e un'allocazione combinata in Equity & Commodity ai massimi da 3 anni.

A dispetto della positiva impostazione di inizio anno, il contesto internazionale si è rapidamente deteriorato a causa del nuovo conflitto in medio oriente tra Israele-Usa e Iran e dell'allontanamento delle prospettive di porre fine di conflitti già in essere: il conflitto tra Russia e Ucraina è entrato nel quarto anno e non prospetta segnali di una fine imminente; il conflitto israelo-palestinese non ha ancora trovato una definizione diplomatica tra le parti coinvolte; il nuovo conflitto tra USA-Israele e Iran rischia di trasformare l'intero medio oriente in un campo di battaglia, con gravi ricadute sulle catene di fornitura delle materie prime, in particolare petrolio e gas, provenienti da quella zona. A tale scenario si aggiunge il protezionismo commerciale promosso dall'amministrazione Trump, che aumenta l'incertezza sulle relazioni commerciali internazionali e contribuisce ad allontanare il raggiungimento dei target di inflazione programmata da parte delle banche centrali. La politica economica dell'amministrazione Trump, in effetti, ha alimentato la sfiducia verso gli USA già nel 2025, contribuendo al deprezzamento del dollaro: la preoccupazione dei mercati ha trovato fondamento nelle attese di ripresa dell'inflazione negli USA a causa del rialzo dei dazi, della preoccupazione di condizioni restrittive nel mercato del lavoro conseguenti alla politica anti-immigrazione e delle minacce all'autonomia della Federal Reserve sostanziate dalle pressioni del presidente Trump per ridurre i tassi di politica monetaria.

In tutto questo, l'Europa si è trovata tra due fuochi: da una parte l'alleato storico americano non le ha risparmiato la politica commerciale protezionistica e ha minacciato in più occasioni di ridurre l'impegno nel campo della difesa nonostante le crescenti minacce russe; dall'altra parte la Cina ha incrementato la penetrazione commerciale nel mercato europeo.

La situazione emergenziale ha innescato la risposta europea:

- a gennaio 2026 l'UE ha sottoscritto con l'India un accordo sul libero scambio che punta a ridurre i dazi di 4 miliardi di euro e a raddoppiare l'export dell'EU verso l'India (i cui scambi attualmente valgono oltre 180 miliardi di euro all'anno). Con l'entrata in vigore di questo accordo, a gennaio 2027, verranno ridotti o eliminati dazi su oltre il 90% delle linee di scambio: con riferimento all'export verso l'India saranno favoriti in particolare i settori agroalimentare, farmaceutico, MedTech e automotive; con riferimento all'import dall'India, invece, i settori tessile, abbigliamento, gioielleria, servizi IT.

- a gennaio 2026 l'UE e il Mercato comune dell'America del Sud (Mercosur), formato da Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay, (oltre 700 milioni di consumatori, per un valore di scambi commerciali pari a 111 miliardi di euro l'anno) hanno siglato un accordo che prevede la riduzione dei tassi di esportazione dall'UE verso il Mercosur. Si prevede che tale accordo comporti l'eliminazione dei dazi su circa il 90% delle linee di scambio e un aumento del 39% dell'export UE verso il Mercosur.

Con riferimento all'imminente futuro, i rischi commerciali e geopolitici continuano, comunque, a rappresentare una minaccia per l'economia e i mercati globali, con particolare riferimento alla libera circolazione delle materie prime energetiche e al conseguente rischio di effetto inflattivo sui prezzi.

I problemi del debito pubblico USA, la politica estera e commerciale aggressiva di Trump e le sue ingerenze nei confronti della Fed potrebbero continuare a minare la fiducia dei mercati nelle istituzioni USA, penalizzando Treasuries e dollaro con possibili riduzioni delle detenzioni di asset USA da parte del resto del mondo.

Per i mercati azionari si potrebbe prospettare una rotazione dal Tech USA verso altre geografie, stili, settori e dimensioni, a causa dei timori di una eccessiva valutazione dei titoli legati all'intelligenza artificiale, dell'eccesso di investimenti in tale settore e della



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

concorrenza della tecnologia cinese: il tema AI viene visto come un rischio, sotto il profilo della produzione di software, ma come un'opportunità di crescita sotto il profilo dell'applicazione dell'intelligenza artificiale ai vari settori produttivi. Per Bank of America, il 35% dei gestori (record) ritiene che gli investimenti in questo settore siano troppo alti; il 25% teme una bolla sull'intelligenza artificiale; il 18% netto si aspetta che le aziende a piccola capitalizzazione si apprezzino più di quelle grandi a 12 mesi; il 43% che le aziende con minori potenzialità di crescita ma ritorni più stabili e continuativi (value) battano quelle ad alto potenziale di crescita ma con esiti più incerti (growth).

Nel 2025 Prevedi ha effettuato la revisione triennale della politica e della strategia di investimento, adeguando l'allocazione strategica alla luce delle esperienze passate e in relazione alle attese di rendimento e rischio, per i prossimi anni, sui mercati e sugli strumenti in cui può investire. L'ottimizzazione dell'allocazione strategica, sviluppata con il supporto di Prometeia, tenendo conto degli scenari che si profilavano per i prossimi anni, si è posta l'obiettivo di:

- 1) aumentare il peso delle componenti del benchmark che prospettavano, in base alle previsioni fornite dall'advisor, il miglior rapporto tra rendimento e rischio (espresso in termini di volatilità attesa);
- 2) ridurre il peso delle componenti che non hanno fornito valore aggiunto negli anni passati e/o non prospettano, nei prossimi anni, un rapporto soddisfacente tra rendimento e volatilità, tenendo conto anche dell'onerosità della copertura del rischio di cambio sulle divise estere (necessaria a mantenere l'esposizione al rischio valutario nei limiti previsti dalla normativa vigente).

Per il comparto Bilanciato, tale ottimizzazione, con decorrenza dal 1° gennaio 2026, ha comportato i seguenti interventi:

- Rimozione dal benchmark della componente di debito pubblico dei paesi emergenti, che nell'allocazione strategica in vigore nel 2025 era pari al 3% della componente del portafoglio quotata nei mercati pubblici (2,7% del portafoglio totale), sostituendola con una corrispondente quota di debito pubblico UK%, che offre una remunerazione attesa più alta del debito americano a fronte di un rapporto debito/pil un po' più basso.
- Riduzione dal 12% al 7% del portafoglio quotato nei mercati pubblici, della esposizione al debito pubblico USA, per via dell'incertezza in merito agli effetti della politica protezionistica americana sull'inflazione e, conseguentemente, sui tassi di interesse USA e dell'elevato rapporto tra disavanzo fiscale e PIL USA, rapporto che è già tra i più alti al mondo.
- Incremento dal 6% all'8% del portafoglio quotato della quota di debito governativo EMU indicizzato all'inflazione, che offre una copertura strategica dal rischio di nuove fasi di crescita dei prezzi (possibile conseguenza dei dazi e delle tensioni geopolitiche globali), non espone al rischio di cambio e ha inoltre dimostrato una buona resilienza anche nelle fasi di ribasso dell'inflazione e dei tassi di interesse.
- Incremento dal 5% al 6% del patrimonio complessivo della quota di investimenti in private equity, con conseguente incremento della quota di investimento in private markets dall'attuale 10% all'11% del patrimonio del comparto Bilanciato.
- Incremento dal 33% al 34% del portafoglio quotato, della componente azionaria, per compensare l'effetto diluitivo dell'incremento di un punto percentuale della quota di investimento in private markets: gli investimenti in private markets, infatti, pur prospettando un ottimo rendimento nel lungo periodo, comportano, nel breve e medio periodo, una riduzione di redditività a causa dei costi, in attesa che si sostanzii la rivalutazione degli investimenti. Poiché Prevedi ha iniziato ad investire nei mercati privati solo pochi anni fa (tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022) ed esteso il proprio impegno in tali asset class all'inizio del 2023, sta ancora subendo l'effetto della J-curve, cioè il rendimento negativo dovuto all'effetto dei costi in attesa della rivalutazione del capitale: è quindi importante, in questa fase, implementare il portafoglio di investimento nei mercati privati in modo progressivo, per non enfatizzare troppo la J-curve e diversificare il vintage dei fondi alternativi in portafoglio, così da ottimizzarne il contributo alla valorizzazione del patrimonio del Fondo pensione.
- Incremento dal 5% al 6% del portafoglio quotato, della quota di investimento in debito societario ad alto rendimento, che prospetta un rendimento più alto del debito governativo dei Paesi emergenti (rimosso dal benchmark), a fronte di una volatilità più bassa.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

- Sostituzione delle due componenti azionarie del benchmark “mondo sviluppato” e “paesi emergenti” con un solo indice azionario globale, al fine di ridurre la frammentazione del benchmark ed evitare la doppia esposizione ad alcuni emittenti che risultavano presenti in entrambi i sottoindici (in quanto quotati sia nelle borse valori di Paesi sviluppati che in quelle di Paesi emergenti).

Nei prossimi mesi e anni si apprezzeranno i risultati degli interventi sopra descritti, che, per il momento, si stanno confermando coerenti con lo scenario di mercato.

5) Conflitti di interesse

Non si sono riscontrate, nel 2025, fattispecie di conflitto di interesse rilevanti ai sensi del D.M. Economia e Finanze 166/2014 e/o in grado di incidere sulla corretta ed efficiente gestione del Fondo Pensione e/o di indurre una gestione delle risorse del Fondo non conforme all'esclusivo interesse degli iscritti e dei beneficiari delle prestazioni previdenziali. In ogni caso si riportano, di seguito, le posizioni detenute al 31/12/2025 nei portafogli di investimento di Prevedi e le operazioni eseguite nel 2025 che risultino in conflitto di interesse in quanto relative a strumenti emessi da società appartenenti al gruppo della Banca depositaria del Fondo, oppure al gruppo dei gestori o aventi nei confronti degli stessi gestori partecipazioni azionarie rilevanti o rilevanti relazioni d'affari.

Al 31/12/2025 si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interesse nel portafoglio del comparto Bilanciato:

Tab. 48 Posizioni in conflitto di interesse al 31/12/2025 - comparto Bilanciato						
Descrizione del titolo	Codice ISIN	Tipo di strumento	Nominale	Divisa	Controvalore EURO	Gestore
BNP PARIBAS	FR0000131104	Azioni	1.126	EUR	90.970	AMUNDI
BNP PARIBAS 04/09/2026 ,125	FR0013444759	Obbligazioni	1.300.000	EUR	1.282.130	AMUNDI
AMUNDI-EM MKT HD CR B-XEURAC	LU1998920968	OICR	9.300	EUR	10.571.775	AMUNDI
AMUNDI-EQ EMER WRLD-X EUR C	LU1882467456	OICR	8.664	EUR	14.313.243	AMUNDI
CREDIT AGRICOLE SA 20/04/2031 3,875	FR001400HCR4	Obbligazioni	1.000.000	EUR	1.058.242	AMUNDI
CA AUTOBANK SPA IE 08/06/2026 4,375	XS2633552026	Obbligazioni	700.000	EUR	721.911	AMUNDI
ARISTEA-NEW FRONT EQ-ZCAPEUR	LU1863774516	OICR	80.000	EUR	11.800.480	BANOR
BNP PARIBAS 16/11/2027 3,5	US09659X2C50	Obbligazioni	600.000	EUR	507.760	GENERALI
BNP PARIBAS PERPETUAL VARIABLE	USF1067PAD80	Obbligazioni	300.000	EUR	275.580	GENERALI
GENER SM PIR EVOLU ITA-ZXEUR	LU1753722294	OICR	45.000	EUR	9.147.195	GENERALI
GENER SM PIR VALOR ITA-ZXEUR	LU1753721999	OICR	45.000	EUR	7.546.815	GENERALI

Al 31/12/2025 si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interesse nel portafoglio del comparto Sicurezza.

Tab. 49 Posizioni in conflitto di interesse al 31/12/2025 - comparto Sicurezza						
Descrizione del titolo	Codice ISIN	Tipo di strumento	Nominale	Divisa	Controvalore EURO	Gestore
JPM GL EM REI ACT UCITS ETF	IE00BF4G6Z54	OICR azionari	20.500	EUR	715.450	UNIPOL
JPM GLOBAL REI ESG UCITS ETF OLD	IE00BF4G6Y48	OICR azionari	184.800	EUR	9.568.944	UNIPOL
JPM JAPAN REI EQ ACTIVE ETF	IE00BP2NF958	OICR azionari	1.800	EUR	55.260	UNIPOL
JPM USD EM SOV BD ETF EURHDG	IE00BDDRDY39	OICR obblig. governativi	10.000	EUR	969.200	UNIPOL
BNP PARIBAS 15/01/2032 VARIABLE	FR0013476611	Obbligazione	1.000.000	EUR	992.588	UNIPOL



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Si segnalano, inoltre, le seguenti operazioni in conflitto di interesse eseguite dai gestori nel corso del 2025:

Gestore: GENERALI					Comparto Bilanciato						
Nr.	Data operazione	Data valuta	Segno	ISIN Titolo	Denominazione	Nominale	Tipologia	Divisa	Prezzo	CtVal finale in divisa*	CtVal finale in EUR*
1	22/01/2025	24/01/2025	VENDITA	FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	52,00	Azioni	EUR	62,735	3.261,55	3.261,55
2	09/01/2025	13/01/2025	VENDITA	FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	33,00	Azioni	EUR	59,904	1.976,44	1.976,44
3	10/01/2025	14/01/2025	VENDITA	FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	16,00	Azioni	EUR	59,790	956,45	956,45
4	15/01/2025	17/01/2025	VENDITA	FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	50,00	Azioni	EUR	61,679	3.083,34	3.083,34
5	26/03/2025	27/03/2025	ACQUISTO	USF1067PAD80	BNP PARIBAS PERP	300.000	Obbligazione	USD	107,350	322.050,00	307.458,76
6	08/08/2025	12/08/2025	VENDITA	FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	99	Azioni	EUR	81,377	8.051,48	8.051,48

da 1) a 6) Strumento emesso da Banca Depositaria

Gestore: Amundi					Comparto Bilanciato						
Nr.	Data operazione	Data valuta	Segno	ISIN Titolo	Denominazione	Nominale	Tipologia	Divisa	Prezzo	CtVal finale in divisa*	CtVal finale in EUR*
1	24/01/2025	28/01/2025	ACQUISTO	FR0000131104	BNP PARIBAS	267,00	Azioni	EUR	64,250	17.207,93	17.207,93
2	30/01/2025	03/02/2025	ACQUISTO	FR0000131104	BNP PARIBAS	165,00	Azioni	EUR	65,149	10.782,89	10.782,89
3	18/03/2025	21/03/2025	ACQUISTO	LU1882467456	A-F EMERGING WORLD EQUITY-X EUR	100,00	OICR	EUR	1.425,280	142.528,00	142.528,00
4	01/04/2025	03/04/2025	VENDITA	FR0000131104	BNP PARIBAS	-281,00	Azioni	EUR	77,541	-21.786,71	-21.786,71
5	03/04/2025	07/04/2025	VENDITA	FR0000131104	BNP PARIBAS	-128,00	Azioni	EUR	74,345	-9.515,26	-9.515,26
6	15/04/2025	17/04/2025	ACQUISTO	FR0000131104	BNP PARIBAS	515,00	Azioni	EUR	69,540	35.959,93	35.959,93
7	07/05/2025	12/05/2025	ACQUISTO	LU1882467456	A-F EMERGING WORLD EQUITY-X EUR	100,00	OICR	EUR	1.370,800	137.080,00	137.080,00
8	11/06/2025	13/06/2025	ACQUISTO	LU1882467456	A-F EMERGING WORLD EQUITY-X EUR	200,00	OICR	EUR	1.438,010	287.602,00	287.602,00
9	08/07/2025	10/07/2025	ACQUISTO	FR0000131104	BNP PARIBAS	48,00	Azioni	EUR	76,136	3.669,53	3.669,53
10	31/07/2025	04/08/2025	VENDITA	FR0000131104	BNP PARIBAS	-83,00	Azioni	EUR	80,246	-6.659,74	-6.659,74
11	01/07/2025	03/07/2025	VENDITA	IT0005387052	BTPS IE 0.4% 05/30 BTPE	-378.000,00	Obbligazione	EUR	120,721	-456.574,54	-456.574,54
12	26/08/2025	28/08/2025	VENDITA	FR0000131104	BNP PARIBAS	-100,00	Azioni	EUR	75,480	-7.547,25	-7.547,25
13	08/09/2025	10/09/2025	ACQUISTO	LU1882467456	A-F EMERGING WORLD EQUITY-X EUR	300,00	OICR	EUR	1.509,980	452.994,00	452.994,00
14	06/10/2025	08/10/2025	ACQUISTO	FR0000131104	BNP PARIBAS	195,00	Azioni	EUR	73,966	14.482,49	14.482,49
15	21/10/2025	23/10/2025	VENDITA	FR0000131104	BNP PARIBAS	-721,00	Azioni	EUR	68,539	-49.411,82	-49.411,82
16	09/10/2025	14/10/2025	ACQUISTO	LU1998920968	A-F EMERGING MKT HD CUR BD-X EUR	1.000,00	OICR	EUR	1.103,120	1.103.120,00	1.103.120,00
17	06/11/2025	10/11/2025	VENDITA	FR0000131104	BNP PARIBAS	-48,00	Azioni	EUR	65,740	-3.155,20	-3.155,20
18	13/11/2025	17/11/2025	ACQUISTO	FR0000131104	BNP PARIBAS	92,00	Azioni	EUR	69,730	6.441,46	6.441,46
19	15/12/2025	17/12/2025	ACQUISTO	FR0000131104	BNP PARIBAS	83,000	Azioni	EUR	79,01	6.584,93	6.584,93
20	22/12/2025	24/12/2025	ACQUISTO	LU1882467456	A-F EMERGING WORLD EQUITY-X EUR	264.453	OICR	EUR	1.624,93	429.717,61	429.717,61

da 1) a 2) e da 4) a 6) da9) a 10) 12) da 17) a 19) Strumento emesso da Banca Depositaria ; 3) e 7) 8) e 13) 20) OICR del Gestore 11) Broker intermediario del Gestore

Gestore: Unipol					Comparto Sicurezza						
Nr.	Data operazione	Data valuta	Segno	ISIN Titolo	Denominazione	Nominale	Tipologia	Divisa	Prezzo	CtVal finale in divisa*	CtVal finale in EUR*
1	22/07/2025	24/07/2025	VENDITA	IE00BP2NF958	JPM JAPAN REI EQ ACTIVE ETF	-2.500	OICR	EUR	26,7678	66.919,50	66.919,50
2	28/07/2025	30/07/2025	VENDITA	IE00BP2NF958	JPM JAPAN REI EQ ACTIVE ETF	-3.200	OICR	EUR	27,5757	88.242,24	88.242,24
3	05/08/2025	07/08/2025	ACQUISTO	IE00BF4G6Z54	JPM GL EM REI ACT UCITS ETF	5.500	OICR	EUR	31,1079	171.093,45	171.093,45
4	10/12/2025	12/12/2025	ACQUISTO	FR0013476611	BNP PARIBAS 15/01/2032 VARIABLE	1.000.000	Obbligazione	EUR	98,101	991.212,05	991.212,05

da 1 a 3) Strumenti finanziari emessi da soggetti in rapporto d'affari con il gestore ; 4) Strumento emesso da Banca Depositaria

6) Fatti di rilievo avvenuti/attesi dopo la chiusura dell'esercizio

Come evidenziato nella prima parte della relazione, la mobilità occupazionale tipica del settore edile ha comportato la crescita continua, di anno in anno, delle posizioni associate a Prevedi per effetto del versamento del contributo contrattuale, molte delle quali alimentate per periodi molto brevi, con flussi contributivi molto contenuti.

Il Fondo Prevedi ha costantemente aggiornato, tempo per tempo, le Parti Istitutive in merito all'evoluzione delle posizioni associate non contribuenti, evidenziando le criticità e la crescente onerosità amministrativa prospettata dalla crescita costante di tali posizioni, e rinnovando l'invito ad intraprendere soluzioni che limitassero l'ingresso nel Fondo Pensione di posizioni alimentate per periodi eccessivamente brevi.

Con Accordo del 4 luglio 2025, le Parti Istitutive hanno escluso il versamento del contributo contrattuale a Prevedi per i lavoratori il cui rapporto di lavoro non superi i tre mesi dall'assunzione, a meno che non abbiano attivato (prima dell'assunzione) o non attivino, nel corso del suddetto trimestre, contribuzioni aggiuntive a quella contrattuale: tale misura ha lo scopo di limitare l'iscrizione automatica a Prevedi di posizioni alimentate con il solo contributo contrattuale per periodi molto limitati, e quindi con saldi inconsistenti.

I primi effetti del suddetto Accordo, attesi dal Fondo Prevedi all'inizio del 2026, hanno evidenziato una riduzione molto significativa delle nuove adesioni contrattuali: nel mese di gennaio 2026 le nuove adesioni contrattuali sono state 3.700, contro le 13.086 del mese di gennaio 2025; nel mese di febbraio 2026, invece, le nuove adesioni contrattuali sono state 1.919, contro le 10.731 del mese di febbraio 2025. L'entità di tale riduzione fa ritenere che il settore stia scontando una fase di adeguamento alle nuove disposizioni introdotte dalle Parti Sociali con l'Accordo di luglio 2025: i prossimi mesi consentiranno di apprezzare compiutamente gli effetti di tale Accordo e di verificare se sia sufficiente ad invertire il trend di continua crescita delle posizioni contrattuali associate registrato negli ultimi anni.

Tra i fatti di rilievo attesi dopo la chiusura dell'esercizio e, in particolare, nella seconda metà del 2026, rientrano le applicazioni delle novità introdotte, in materia di previdenza complementare, dalla legge di bilancio 2026. Tra le principali, che dovrebbero entrare in vigore il 1° luglio 2026 vi sono:

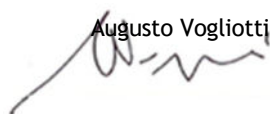
- l'adesione automatica ai fondi pensione negoziali, con tutte le fonti contributive a tal fine previste dalle fonti istitutive degli stessi, in caso di diversa scelta da compiersi entro 60 giorni dall'assunzione;
- l'introduzione di nuove tipologie di prestazioni con la possibilità di erogazione della rendita anche a cura del fondo pensione;
- l'introduzione di meccanismi di spostamento della posizione individuale verso soluzioni di investimento con profili di rischio adeguati all'età degli aderenti.

La Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione è chiamata a dettare le indicazioni operative sulle novità introdotte dalla legge di bilancio 2026: non appena tali indicazioni saranno disponibili, il Fondo Prevedi ne darà adeguata notizia nel proprio sito web e secondo le specifiche indicazioni che proverranno, a tal fine, dalla Covip.

Roma, 26 marzo 2026

Il Presidente

Augusto Vogliotti



Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio del Fondo Prevedi al 31 dicembre 2025

Sig. Delegati,

siete chiamati in questa Assemblea ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2025. Premesso che a norma di Statuto del Fondo è attribuita al Collegio dei Sindaci sia l'attività di vigilanza amministrativa sia la funzione di revisione legale dei conti (già controllo contabile), diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025.

Il Collegio prende atto della Deliberazione del 12 marzo 2025 della Covip relativa al contributo di vigilanza annuale dovuto per l'anno 2025 pari a Euro 108.039,39 e ne verifica il regolare assolvimento.

PARTE PRIMA- Giudizio del Collegio dei Sindaci incaricato della revisione legale dei conti

Resoconto delle verifiche

Il Collegio dei Sindaci ha svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2025 ai sensi dell'art. 2409 bis del cod.civ., così come novellato dal D.Lgs. n.39 del 27/01/2010, e ha proceduto alla verifica del bilancio, in relazione alla sua corrispondenza ai dati contabili e ai risultati delle verifiche periodiche eseguite.

E' stata verificata la tenuta del libro inventari e del libro aderenti. I Sindaci confermano che anche i libri dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione sono stati tenuti secondo le modalità prescritte dalla legge. Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto al controllo dei valori di cassa e degli altri valori posseduti dal Fondo. Dalle risultanze dei controlli è emersa la corrispondenza con la situazione contabile.

Il Collegio dei Sindaci ha verificato che sono stati adempiuti nei termini di legge gli obblighi posti a carico del Consiglio di Amministrazione e che, inoltre, risultano versate le somme dovute all'Erario e agli Enti Previdenziali. Per il giudizio relativo al Bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa dall'organo di controllo in data 31/03/2025.



Presentazione del bilancio

Passando all'esame del bilancio chiuso al 31/12/2025, le principali risultanze contabili possono essere così riassunte:

COMPARTO BILANCIATO - STATO PATRIMONIALE: ATTIVITA'

		31/12/2025	31/12/2024
10	INVESTIMENTI DIRETTI	55.688.107	35.611.026
20	INVESTIMENTI IN GESTIONE	1.788.766.530	1.499.855.991
30	GARANZIE DI RISULTATO ACQUISITE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	-	-
40	ATTIVITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	29.780.497	26.467.984
50	CREDITI DI IMPOSTA	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		1.874.235.134	1.561.935.001

COMPARTO BILANCIATO - STATO PATRIMONIALE: PASSIVITA'

		31/12/2025	31/12/2024
10	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	11.434.355	12.012.019
20	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE FINANZIARIA	534.040.759	396.058.270
30	GARANZIE DI RISULTATO RICONOSCIUTE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	-	-
40	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	3.056.431	3.101.848
50	DEBITI DI IMPOSTA	11.470.682	6.692.311
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		560.002.227	417.864.448
100	ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	1.314.232.907	1.144.070.553
CONTI D'ORDINE		31/12/2025	31/12/2024
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti		18.433.770	16.402.438
Contributi da ricevere		-18.433.770	-16.402.438
Crediti verso Fondi Pensione per trasferimenti in ingresso		45	230.527
Trasferimenti in ingresso da ricevere		-45	-230.527
Contratti futures		-182.572.161	-163.243.305
Controparte c/contratti futures		182.572.161	163.243.305
Impegni di investimento verso fondi alternativi		34.309.753	51.532.893
Investimenti alternativi da effettuare		-34.309.753	-51.532.893

COMPARTO BILANCIATO - CONTO ECONOMICO

		31/12/2025	31/12/2024
10	SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	114.628.524	93.969.634
20	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DIRETTA	2.224.432	-1.029.242
30	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA INDIRETTA	66.271.619	83.390.591
40	ONERI DI GESTIONE	-2.168.627	-926.251
50	MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA (20) + (30) + (40)	66.327.424	81.435.098
60	SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	677.088	525.780
70	VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI ANTE IMPOSTA SOSTITUTIVA (10) + (50) + (60)	181.633.036	175.930.512
80	IMPOSTA SOSTITUTIVA	-11.470.682	-14.112.490
100	VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (70) + (80)	170.162.354	161.818.022

COMPARTO SICUREZZA - STATO PATRIMONIALE: ATTIVITA'

		31/12/2025	31/12/2024
10	INVESTIMENTI DIRETTI	-	-
20	INVESTIMENTI IN GESTIONE	269.459.920	218.512.054
30	GARANZIE DI RISULTATO ACQUISITE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	1.869	4.783
40	ATTIVITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	8.656.630	7.077.847
50	CREDITI DI IMPOSTA	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		278.118.419	225.594.684

COMPARTO SICUREZZA - STATO PATRIMONIALE: PASSIVITA'

		31/12/2025	31/12/2024
10	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	3.926.403	3.064.112
20	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE FINANZIARIA	134.219	108.475
30	GARANZIE DI RISULTATO RICONOSCIUTE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	1.869	4.783
40	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	486.435	519.691
50	DEBITI DI IMPOSTA	887.976	205.006
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	5.436.902	3.902.067
100	ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	272.681.517	221.692.617
CONTI D'ORDINE FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	2.933.762	2.748.103
	Contributi da ricevere	-2.933.762	-2.748.103
	Crediti verso Fondi Pensione per trasferimenti in ingresso	7	38.623
	Trasferimenti in ingresso da ricevere	-7	-38.623

COMPARTO SICUREZZA - CONTO ECONOMICO

		31/12/2025	31/12/2024
10	SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	44.841.364	38.897.591
20	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DIRETTA	-	-
30	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA INDIRETTA	7.432.997	8.802.529
40	ONERI DI GESTIONE	-511.397	-407.763
50	MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA (20) + (30) + (40)	6.921.600	8.394.766
60	SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	113.912	62.731
70	VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI ANTE IMPOSTA SOSTITUTIVA (10) + (50) + (60)	51.876.876	47.355.088
80	IMPOSTA SOSTITUTIVA	-887.976	-1.121.714
100	VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (70) + (80)	50.988.900	46.233.374

Composizione e valore del patrimonio

Il prospetto della composizione e del valore del patrimonio, valorizzazione al 31/12/2025, evidenzia:

COMPARTO BILANCIATO	31/12/2025	31/12/2024
• numero delle quote in essere	60.194.917,354	54.829.768,893
• valore unitario della quota	21,833	20,866

COMPARTO SICUREZZA	31/12/2025	31/12/2024
• numero delle quote in essere	18.070.347,795	15.070.198,143
• valore unitario della quota	15,090	14,711

Forma del bilancio

Il Collegio dei Sindaci dà atto che i documenti che compongono il bilancio sono quelli prescritti dalla legge e, in particolare, dalla deliberazione CO.VI.P. - Commissione Vigilanza fondi Pensione - del 17 giugno 1998 come integrata con deliberazione del 16 gennaio 2002.

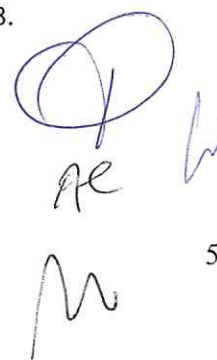
Il bilancio risulta composto dai seguenti documenti: lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa che a sua volta si compone del rendiconto della fase di accumulo per il Comparto Bilanciato e per il Comparto Sicurezza e del rendiconto della fase di erogazione. Il bilancio è altresì corredato della Relazione sulla gestione del fondo e dell'Informativa sulla sostenibilità prevista dall'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288 e che hanno come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale e il conto economico, i Sindaci confermano che:

- sono state rispettate le indicazioni previste dalle deliberazioni CO.VI.P. - Commissione Vigilanza fondi Pensione - sopra richiamate;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico previste dalle deliberazioni CO.VI.P. - Commissione Vigilanza fondi Pensione - sopra richiamate;
- è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente.

Il Collegio dei Sindaci attesta che in sede di stesura del conto economico e dello stato patrimoniale non sono state effettuate compensazioni di partite.

Per quanto riguarda la nota integrativa, il Collegio dei Sindaci dà atto che essa è stata redatta seguendo le indicazioni previste dalla deliberazione CO.VI.P. - Commissione Vigilanza fondi Pensione - del 17 giugno 1998.



Handwritten signature and initials, including a large circular mark and the letters 'ae' and 'h'.

Corrispondenza alle scritture

I dati che compaiono nel bilancio sono rispondenti ai risultati delle scritture contabili del Fondo. Il Collegio dei Sindaci conferma che dalla contabilità tenuta emergono le risultanze utilizzate dagli Amministratori per la redazione dei documenti di bilancio.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda in modo specifico le poste del bilancio, il Collegio dei Sindaci attesta che sono state rispettate le norme vigenti.

Il Collegio dei Sindaci concorda con gli Amministratori anche sui criteri di valutazione adottati per i valori presenti fra le attività e le passività, nonché sulle procedure adottate nella compilazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio.

Il Collegio dei Sindaci ha accertato che i ratei e i risconti iscritti in bilancio sono stati calcolati con il criterio di imputazione temporale per competenza.

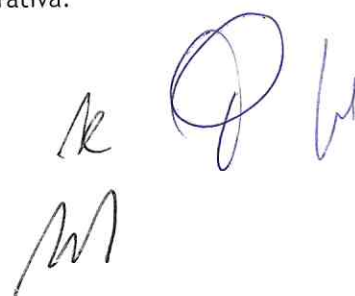
Si dà poi atto che gli elementi di dettaglio contenuti nella nota integrativa sono riportati in ossequio alle disposizioni CO.VI.P. - Commissione Vigilanza fondi Pensione - vigenti.

Osservazioni e proposte

Il Collegio dei Sindaci, visti i risultati delle verifiche eseguite, i criteri seguiti dagli Amministratori nella redazione del bilancio, la rispondenza del bilancio stesso alle scritture contabili, ritiene che il bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2025, sia conforme alla normativa vigente in materia e alle relative disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione e rappresenti in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Fondo.

Relazione degli Amministratori sulla gestione del fondo

Il Collegio dei Sindaci attesta che la relazione degli Amministratori sulla gestione del fondo è stata redatta seguendo le indicazioni previste dalla deliberazione CO.VI.P. - Commissione Vigilanza fondi Pensione - del 17 giugno 1998, risulta conforme alle disposizioni della normativa vigente e attesta altresì che i contenuti della stessa risultano coerenti con quanto esposto nei prospetti contabili del bilancio e della nota integrativa.



PARTE SECONDA - Relazione del Collegio dei Sindaci sull'attività di vigilanza amministrativa.

Il Collegio dei Sindaci ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalle disposizioni di legge e statutarie, mediante l'ottenimento di informazioni da parte degli incaricati delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessa.

Il Collegio dei Sindaci ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura amministrativa del Fondo, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità nella rappresentazione corretta dei fatti di gestione e sul suo concreto funzionamento.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Sindaci ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Delegati, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, ed è stato informato dagli Amministratori e dal Direttore sull'andamento della gestione del Fondo, sulla sua prevedibile evoluzione, anche normativa, e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate, in modo esaustivo e chiaro.

Infine, il Collegio dei Sindaci è stato costantemente informato sulla gestione finanziaria anche tramite la reportistica mensile e le relazioni periodiche redatti dalla Funzione Finanza e conseguentemente inviate agli organi del Fondo.

Il Collegio dei Sindaci non ha rilevato operazioni atipiche o inusuali; né sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile, né segnalazioni da parte di terzi o della Banca depositaria.

Con riferimento alla disciplina del conflitto di interesse, il Collegio dei Sindaci nel corso del 2025 è stato costantemente informato sulle operazioni poste in essere.

Il Collegio dei Sindaci ha preso atto del lavoro compiuto dalla Funzione di Revisione interna, dalla Funzione di Compliance e dalla Funzione di Gestione dei Rischi nel corso dell'esercizio.

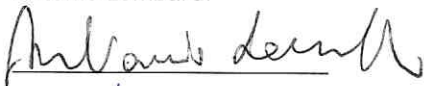
Il Collegio dei Sindaci ha preso atto, in relazione alla sede sociale acquisita nel corso del 2024, della presentazione dell'istanza relativa all'esenzione dell'IMU per gli enti non commerciali, ai sensi di Legge.

Per quanto precede il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e, pertanto, invita l'Assemblea ad approvarlo così come redatto.

Roma, 9 aprile 2026

Il Collegio dei Sindaci

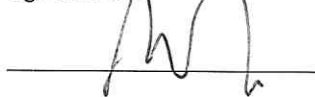
Antonio Lombardi



Rolando Antonelli



Ugo Bazzotti



Gianfranco Pallaria

